

CULTURA

ADDIO AD ARETHA LA REGINA DEL SOUL

MARCHI / APAG. 39



MOSTRA A PADOVA Il tempo multiforme di Gaetano Pesce

FERESIN / ALLE PAG. 32 E 33

MUSICA Doro Gjat con l'hip hop al Lunatic Festival

RUSSO / APAG. 38

L'OMICIDIO DI GRETTA

Ucciso nel sonno, una mattanza Il novantenne: non sono stato io

Nell'alloggio sangue ovunque, cadavere "sepolto" sotto strati di abiti per frenare il terribile odore
Indizi contro l'anziano fantino: ha convissuto con il corpo per 7 giorni. Ora è in cella

SARTI / ALLE PAG. 20 E 21

ROTTA BALCANICA

Passeur fai da te per i migranti lungo il confine bosniaco-croato

Nei Balcani in aumento il fenomeno dei passeur fai da te: gente che s'improvvisa trafficante d'uomini.

MANZIN / APAG. 11

IL COMMENTO

SERGIO BARTOLE / APAG. 18

DEMOCRAZIA ILLIBERALE: QUANTI PERICOLI

Esponenti sovranisti convivono al governo con quanti si riconoscono nell'insegnamento di chi parla di sorteggio dei parlamentari.

TRIESTE / CARDELLA A PAG. 22

Più agenti e ronde antiborseggio lungo la riviera barcolana tra le sdraio e gli asciugamani

TRIESTE DIMENTICATA / A PAG. 27

La scuola elementare De Amicis in via Combi gigante deserto ma ancora imbottito di ricordi

CLASSIFICA AMAZON / D'AMELIO A PAG. 15

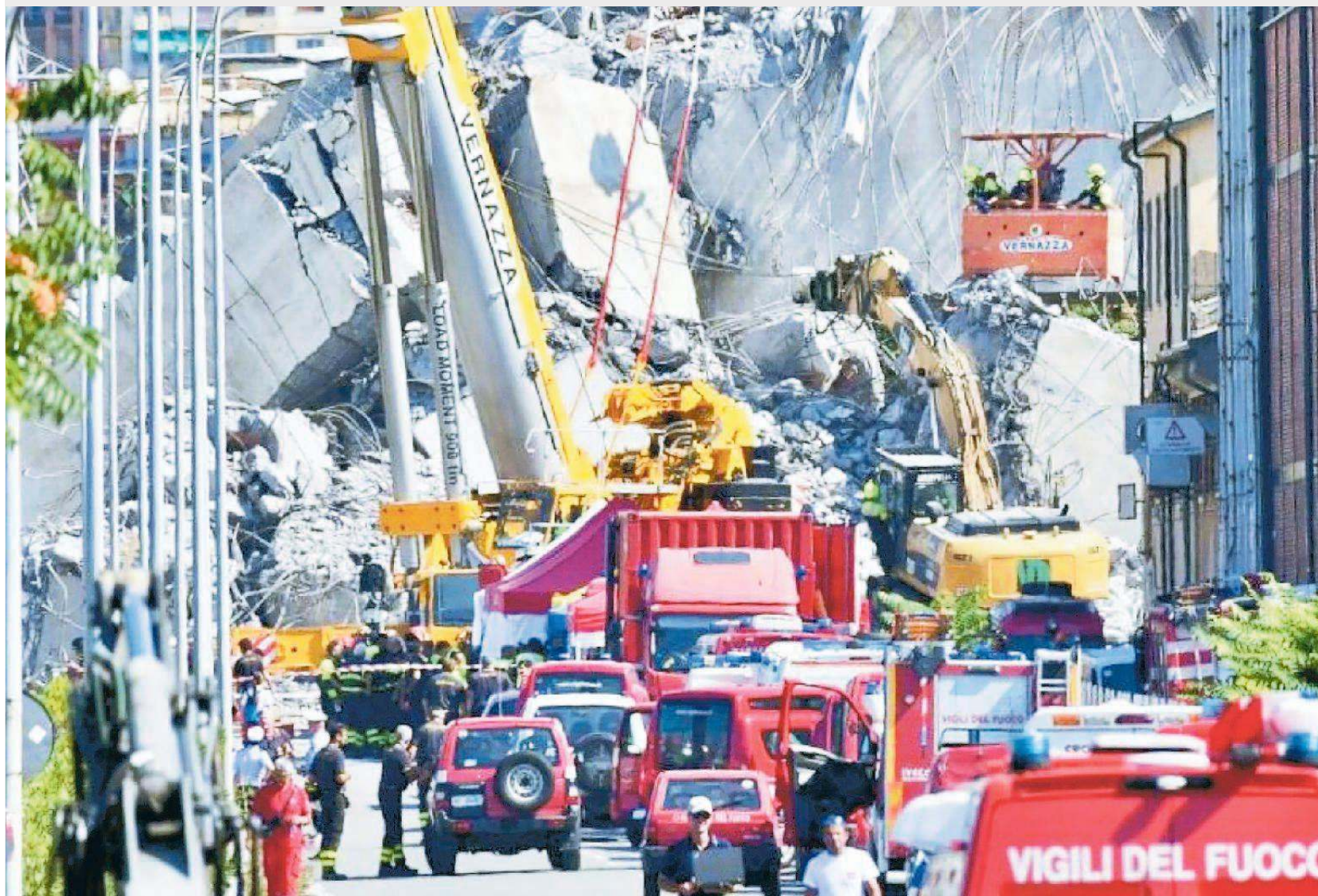
Trieste esce dalla top ten italiana delle città capitali della lettura «Colpa di social e smartphone»

A Genova si scava. Di nuovo sotto i ferri i due triestini feriti. Il governo attacca Autostrade

Il bilancio del crollo del ponte Morandi a Genova è ancora provvisorio. I morti accertati sono 39, ma mancano all'appello tra le 10 e le 20 persone. Imponente l'operazione di soccorso attorno alla montagna di macerie (nella foto). Rita Giancrisofaro

e Federico Cerne, i fidanzati triestini feriti, sono tornati in sala operatoria. Intanto il governo attacca Autostrade spa e la politica dà "spettacolo".

ARTIOLI, GATTO, GRIGNETTI, INDICE, LESSI, LILLO, LORETI, MAGRI, MORO, PIERINI E SCULLI / DAPAG. 2 APAG. 9



SERIE A, ATTO PRIMO
IL CAMPIONATO PARTE
NEL SEGNO DI CR7
/ NELL'INSERTO CENTRALE

I GIALLI DELL'ESTATE

Brindisi a Vitovska a quell'amica che ora non c'è più

Quando al Tg regionale delle 14 pronunciarono il nome "Maria Cristina Peretich" aggiungendo «... la dottoressa è stata trovata senza vita in fondo a una scarpata nei pressi di Opicina... le indagini sono in corso...» Ludo, mio marito, fece un impercettibile sussulto.

FORZA / ALLE PAG. 34 E 35



ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI

Vi accoglieremo nei nostri uffici
di via dell'Istria 131 e via della Zonta 7/c
PER SOLUZIONI PERSONALIZZATE

UFFICI A TRIESTE

via dell'Istria, 131
tel. 040 821 216
fax 040 832 1641
info@triesteonoranze.it

Pensiamo noi a tutto

• Recupero salme 24 ORE SU 24

• Servizio a domicilio. Cerimonie funebri

La nostra proposta

CERIMONIA ROSE

ad un prezzo particolare riservato ai nostri clienti

NUMERO VERDE
800-991777
CHIAMATA GRATUITA

RISPONDIAMO SEMPRE,
365 GIORNI ALL'ANNO,
24 ORE SU 24

via della Zonta, 7/c
tel. 040 638 926
fax 040 347 973
info@triesteonoranze.it

Orari di apertura
dal lunedì al giovedì
8.00-13.00 e 14.00-16.30
venerdì e sabato 8.00-13.00

Il disastro di Genova

Giallo sui dispersi Il procuratore: «Forse in venti sotto le macerie»

Straziante processione all'ospedale per riconoscere le salme
La rabbia dei familiari: «Siamo in guerra con le istituzioni»

Davide Lessi / INVIATO A GENOVA

Se ne sta lì, seduta. Ha scelto una panchina isolata a poche decine di metri da quel che resta del ponte Morandi. Il sole brucia l'asfalto dei parcheggi dell'Ikea. Ma lei, Paola, non intende spostarsi. «Dicono che abbia passato qui la notte», sussurra qualche operatore sanitario dai tendoni del 118. La Genova spezzata in due ha i lineamenti di questa donna: indossa una maglietta bianca, avrà poco più di 50 anni. È la madre di Mirko Vicini, 30 anni, lavoratore stagionale rimasto sotto le macerie dell'isola ecologica della municipalizzata Amiu. Questa madre, nata nell'Italia del dio cemento, aspetta di sapere che fine ha fatto il suo Mirko, figlio di questo Paese precario. È solo uno dei dispersi. Quanti siano nessuno lo dice.

IL MISTERO DELLE TELECAMERE

«Ci potrebbero essere ancora 10-20 persone», lancia l'allarme a metà mattina il procuratore capo Francesco Cozzi. Gli fa eco il governatore della Liguria Giovanni Toti: «Il bilancio delle vittime è sensibilmente superiore alle cifre fornite». Trentotto i morti accertati, 15 i feriti, cinque dei quali in pericolo di vita, centinaia di sfollati. Ma quante madri, padri, familiari ci sono ancora in cerca dei loro parenti? Quanti aspettano di sapere?

In serata fonti vicini alle Prefetture parlano di 15 dispersi. «Io non voglio dare numeri perché così si creano solo false speranze», dice dal greto del torrente Polcevera Emanuele Gissi, dirigente del soccorso pubblico dei Vi-

Paola ha passato la notte su una panchina davanti a Ikea: piange il figlio Mirko, 30 anni

Il mistero dei filmati delle telecamere dell'A10: immagini non chiare per la nebbia

La bara di Roberto, 9 anni, spezza il cuore dei superstiti. Si cerca una bimba coetanea

gili del fuoco piemontesi. Ma anche lui è convinto che sotto quella diga artificiale di calcestruzzo e lamiera ci siano altre persone.

Ci sono almeno due misteri in questa storia dei dispersi. Uno riguarda le telecamere fisse che avrebbero dovuto riprendere le carreggiate. Da quelle registrazioni si dovrebbe sapere il numero esatto di automezzi coinvolti («Una ventina», si era detto all'inizio). Ma c'era un

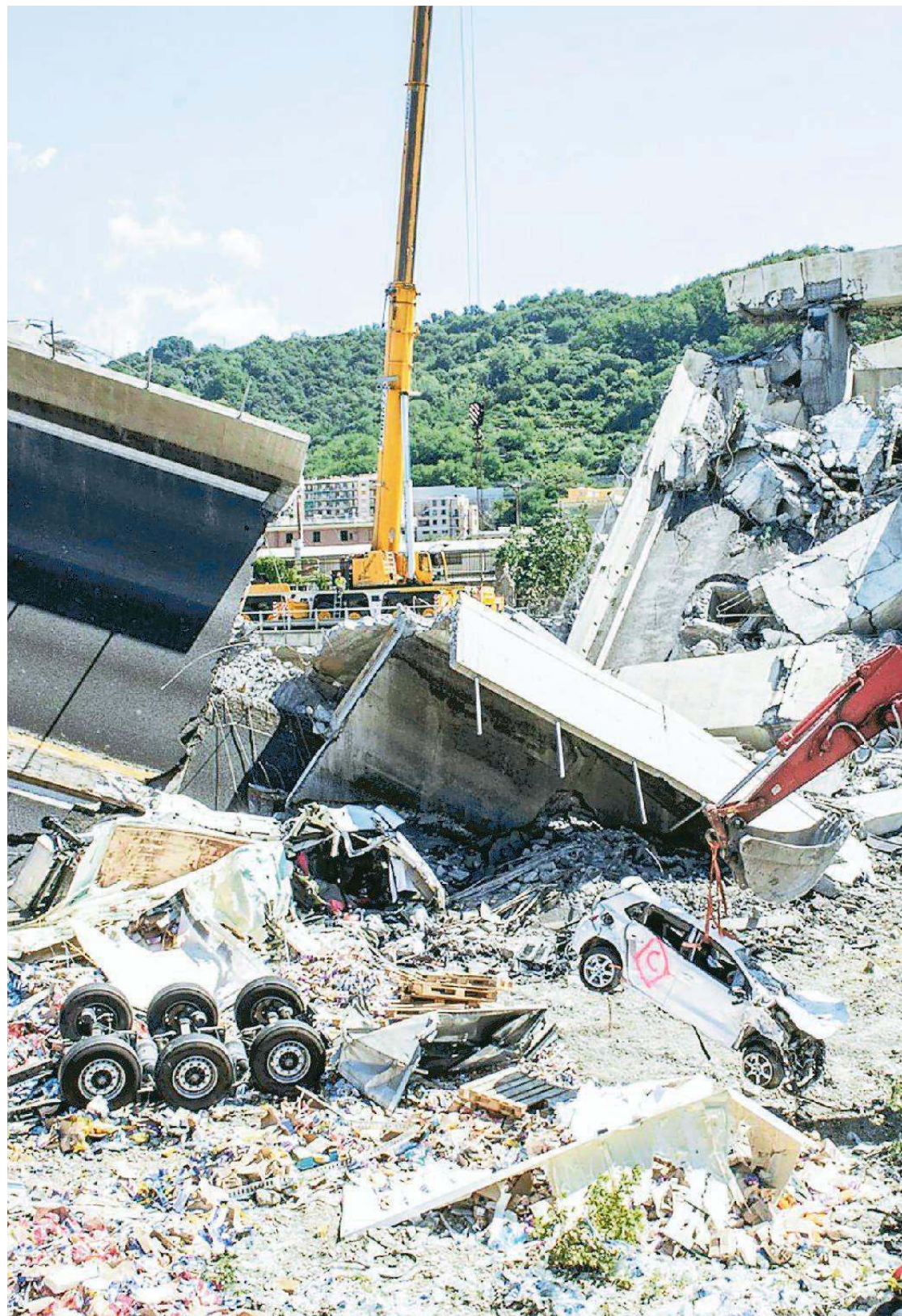
temporale la vigilia di Ferragosto, la visibilità era pessima. L'altro giallo riguarda i passanti sulle strade sottostanti, chi si era spinto nella zona del ponte, magari per fare una passeggiata o chissà la spesa in uno dei centri commerciali della zona.

IL CENTRO-ACCOGLIENZA

Il giorno di Ferragosto, l'Ospedale San Martino – il principale della città – aveva allestito una sorta di centro-accoglienza per i familiari dei dispersi. Si accedeva dal Pronto soccorso. «C'erano degli psicologi volontari per prestare il primo supporto», racconta Stefano, infermiere del centro emergenze. Da ieri però il centro-accoglienza è stato dismesso. Si fa la spola tra gli ospedali della città, le camere mortuarie e il padiglione di Medicina legale, per il riconoscimento dei cadaveri. «Non aveva più senso tenere i familiari qui, in attesa», dice sconsolato Stefano. Un medico, che lavora al reparto radiologia, conferma: «Avevamo preparato tutto, la mia ragazza è una collega del reparto pediatrico: le sale operatorie erano pronte. Ma non è servito. Qui, quando arrivano, è già troppo tardi».

LA BIMBA SCOMPARSA

C'è anche una bambina di nove anni tra i dispersi. Veniva da Oleggio, cittadina di 15mila anime nel Novarese.



Con il padre Cristian Cecala e la madre Dawna era diretta per le vacanze all'isola d'Elba. «Erano su quella strada, ma non sono mai arrivati a destinazione. Dovevano imbarcarsi a Livorno alle 17», raccontano i familiari. Di loro resta solo un contatto su WhatsApp: segna le 11.10-15 di martedì 14 agosto. Una trentina di minuti prima del crollo.

Il fratello maggiore di Cristian, Antonio, a Ferragosto

si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale Villa Scassi. Non sapeva più a chi rivolgersi. «Adesso ci stanno dando ospitalità nei pressi dell'ospedale San Martino», dice un parente. Nella struttura ospedaliera dove avvengono i riconoscimenti, lì dove ci sono le camere mortuarie e una straziante processione di dolore.

QUELLA BARA BIANCA

«I familiari delle persone

coinvolte nel crollo del Ponte Morandi possono mettersi in contatto con il numero verde della Protezione Civile e del Comune di Genova», si legge nei cartelli appesi ai muretti dell'obitorio. Dentro al cancello c'è anche Marcello Bellasio, il padre di Emanuele e Camilla, appena 28 anni in due (16 anni il primo, 12 la seconda): sono i due ragazzi di Pinerolo (Torino) inghiottiti dal ponte. Vanno e vengono anche i pa-

IL COMMENTO

STEFANO MIGNANEGO

Così la città ferita riuscirà a rialzarsi con orgoglio e dignità

Noi genovesi lo chiamavamo Ponte di Brooklyn. Collegava la nostra città con il resto del mondo. Tutti ci siamo passati, genovesi e non.

Adesso non c'è più, ha portato nell'abisso povere vittime e ha spaccato Genova in due, con danni sociali e economici spaventosi. Riusciremo a risollevarci?

Vado al ricordo dell'al-

luvione del 1970, altro grande disastro, anche quello con tante vittime innocenti. Mio padre, Piero Ottone, dirigeva Il Secolo XIX, che uscì quel giorno con questo titolo: GENOVA RESISTE. Il suo editoriale cominciava così: Genova è colpita dalla tragedia. I suoi poveri torrenti, improvvisamente gonfiati, hanno invaso le strade e le piazze, abbattuto le case, travolto gli uomini. Il bilan-



Vigile del fuoco impegnato in operazioni di soccorso sul ponte Morandi

cio è impressionante: diciannove morti, dieci dispersi, interi quartieri devastati e immersi nel fango, comunicazioni interrotte.

E concludeva: Lo Stato dovrà mettere i genovesi, colpiti dalla sciagura, in condizione di ripartire. Al resto penseremo noi.

La sfida fu vinta, la città riuscì a rialzarsi: aiutata dai suoi giovani volontari, gli angeli del fango,

trovò forza e energia per uscire dal dramma.

Vorrei allora, da persona profondamente attaccata alla sua terra, poter dire che anche stavolta ce la faremo.

Noi genovesi siamo di carattere difficile, complicati, ma di fronte alle tragedie sappiamo tirar fuori orgoglio e dignità, non ci arrendiamo mai. Sono passati 50 anni e le parole di mio padre ritornano, più forti che mai, ricordiamole ancora una volta: lo Stato ci metta nelle condizioni di ripartire. Al resto penseremo noi. —

Il disastro di Genova



Si scava senza sosta sotto le macerie del Ponte Morandi crollato martedì a Genova: vigili del fuoco al lavoro per cercare dispersi

VIABILITÀ NEL CAOS

Toti e Rixi assicurano «Nuovo ponte entro il 2019»

ROMA

Entro il 2019 i genovesi avranno un nuovo viadotto autostradale sul torrente Polcevera al posto del ponte autostradale Morandi crollato e a pagarlo sarà Società Autostrade. Ad annunciarlo il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e il sottosegretario alle Infrastrutture Edoardo Rixi. Nel frattempo Genova prova a ripartire. In vista del controesodo, il capoluogo ligure mette alla prova il nuovo piano per la viabilità, con percorsi alternativi e il rinforzo delle corsie sulle linee ferroviarie.

Una città spezzata in due, senza più quel viadotto sul Polcevera che rappresentava uno degli snodi fondamentali non solo per i genovesi, ma anche per il traffico merci da e per l'estero. La vera novità annunciata da Toti e dal sindaco Marco Bucci ieri è una nuova strada di scorrimento per il traffico pesante che sarà costruita nelle aree Ilva di Genova Cornigliano. «Stiamo parlando con Ilva – ha detto il sindaco – per aprire una strada addizionale dalla rotonda Aeroporto fino a quella di via San Giovanni D'Acqui, soprattutto per il traffico merci portuale che a questo punto non impegnerà più la Guido Rossa». Inoltre sarà invertita la viabilità della rampa d'accesso all'autostrada a Genova in via Cornigliano, il Ponte di Genova sarà vietato al traffico pesante solo nelle ore di punta, entro circa un mese saranno riattivati i binari ferroviari per il traffico merci dal porto di Genova colpiti dal crollo e l'ex galleria ferroviaria del Campasso sarà riattivata. Entro fine 2018 confermata l'inaugurazione della nuova viabilità in Lungomare Canepa aumentata da 4 a 6 corsie. —

L'INCHIESTA

«Il viadotto è a posto» Così Autostrade provò a tranquillizzare la città



Parenti delle vittime lasciano l'obitorio

Le ultime carte inviate dalla società a Regione e Comune: «Nessun pericolo». Ma già si progettava l'intervento urgente da 20 milioni di euro

Matteo Indice
Roberto Sculli / GENOVA

I cavi si stavano ossidando e i piloni cedevano da anni; Autostrade era stata messa in allerta nel 2001 da un dossier universitario, mentre una consulenza del novembre 2017 avrebbe ulteriormente confortato le preoccupazioni (vedi approfondimento sotto), ma preferì rischiare e assicurò nero su bianco la cittadinanza: nel 2014 e soprattutto nel 2017, con due documenti di cui si può oggi dare conto. Nel frattempo l'esame dei primi video conferma il cedimento dei tiranti come probabile causa dello scempio, mentre la Procura è pronta a contestare l'omicidio stradale plurimo, oltre al disastro e all'attentato alla sicurezza

dei trasporti già formalizzati nelle ultime ore.

Il carteggio più illuminante di ciò che sta dietro l'apocalisse di Genova ha una data precisa, 21 marzo 2017. Otto giorni prima il consigliere regionale d'opposizione Raffaella Paita (Pd), dato il dilatarsi dei tempi nella realizzazione della Gronda ovvero la bretella che permetterebbe di dribblare il nodo genovese, e il conseguente sovraccarico del ponte Morandi, chiede al presidente del consiglio regionale Roberto Bruzzone (Lega) e all'assessore ai Trasporti Giacomo Giampedrone (Forza Italia) di ottenere lumi da Autostrade sulle continue ristrutturazioni alle quali è sottoposto il manufatto, «considerato il particolare contesto urbano in cui è collocato, tale da richiedere assoluta garanzia di sicurezza». Il tema è urgentissimo e Giampedrone si muove, ripresentandosi in aula a poco più d'una settimana: «Ho sentito personalmente - fa mettere a ver-

bale - Stefano Marigliani (ingegnere e direttore di tronco per Autostrade, ndr), mi ha comunicato che il viadotto al momento non presenta alcun problema di carattere strutturale e quelle attuali sono opere manutentive ordinarie, mentre sono in corso di progettazione due interventi strutturali da realizzarsi nel 2018, che consisteranno nell'installazione di stralli (nome tecnico dei tiranti, ndr) e impalcati per il rafforzamento (sono proprio le parti che hanno ceduto, ndr). L'ingegner Marigliani mi ha pregato di riportare questa conversazione informale e tutto verrà inoltrato con una risposta scritta (mai arrivata, ndr)». In pratica: 16 mesi prima del collasso la società sa che i tiranti potrebbero corrodere, tanto che almeno da fine 2016 sta progettando un maxi-restauro straordinario «per il 2018», ma rassicura la Regione sul fatto che «non c'è alcuna problematica strutturale o infrastrutturale». A novembre 2017 riceve una nuova consulenza allarmante dal Politecnico di Milano, ma non fa altro che circoscrivere la procedura del bando organizzando una più snella gara «ristretta», per partire dopo l'estate e finire in 784 giorni (quindi nel 2021 e non nel 2018). Nessun'altra dichiarazione d'emergenza e nessun blocco parziale del transito sul ponte. Pochi anni prima, 27 novembre 2014, era stato invece il dirigente di Autostrade Alberto Selleri a confortare il Comune in una seduta pubblica del consiglio: «Autostrade ha la concessione sul Ponte Morandi fino al 2038 e deve ridare l'opera in perfette condizioni di manutenzione. Questi interventi verranno eseguiti sperando di causare meno problemi possibili al traffico». —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Desolazione e speranze dei residenti rimasti senza abitazione
«Abbiamo votato Lega e 5 Stelle: ora dimostrino di essere diversi»

Lunedì prime case per gli sfollati «Il governo non ci dimentichi»

IL CASO

GENOVA

Sono 45 gli alloggi popolari e del Comune che lunedì verranno consegnati agli sfollati. Altri 300 verranno predisposti entro due mesi. Lo annunciano

Regione e Comune. L'obiettivo è dare «una risposta immediata alle 311 famiglie sfollate. Gli alloggi individuati sono vicini alla zona del crollo.

All'ingresso del quartiere ora diventato fantasma, la scritta sul muro la vedono tutti: «Perché quello che lasci non va più via». L'ha fatta nel 2006 un ragazzo innamorato ma

per la gente che abita sotto il ponte ora è come se fosse lì solo per loro. Le case sotto il ponte Morandi le hanno costruite per i ferrovieri, una decina di palazzine a più scale, strette tra i binari. Treni di qua, treni di là. Ogni ora, ogni giorno. Poi negli anni '60 è arrivato lui, il «mostro sopra le nostre teste». Qui abita gente che la-

vora, i vecchi portuali in pensione, donne che parlano solo spagnolo e immigrati di seconda generazione, figli di gente arrivata dall'altra parte del mondo per lavorare.

Sospira Giuseppa Taormina, sfollata: «Abatteranno casa mia, da un giorno all'altro siamo senza nulla. Se ce ne daranno una? Voglio vedere se non ce la danno Lega e M5S. Li abbiamo votati anche noi. Loro promettono di cambiare, ora lo dimostrino». L'amica Maria scuote la testa. In questo momento non le importa nulla di quel che sarà. «Provate a mettermi nei miei panni. Qui ogni notte era un inferno, quel ponte lo sentivamo scricchiolare e poi i lavori non finivano mai, ogni giorno, fino all'una di notte». —



Una residente sfollata recupera le sue cose scortata dai pompieri

Disastro a Genova

Il tifo di Trieste per Rita e Federico precipitati da un'altezza di 50 metri

La donna operata di nuovo all'addome resta in condizioni serie. Il fisioterapista dell'Alma verso il trasferimento in Ortopedia

Benedetta Moro / TRIESTE

Hanno fatto un volo di circa 50 metri, atterrando con la loro Golf blu sul cemento sbriciolato del ponte Morandi. Eppure i due triestini Rita Giancristofaro e Federico Cerne sono sopravvissuti. I loro nomi sono finiti cioè nella lunga lista dei feriti, non nell'elenco delle vittime. Entrambi sono però ancora ricoverati in ospedale, politraumatizzati, in due strutture diverse. Lui sta migliorando di giorno in giorno, lei purtroppo non è ancora fuori pericolo: le sue condizioni restano gravi.

Rita, agente immobiliare di 41 anni, residente a Trieste ma originaria dell'Abruzzo, ha subito una prima operazione all'addome, per cercare di arrestare un'emorragia interna, e poi una al femore che è rotto. Ieri pomeriggio è stata sottoposta nuovamente a un intervento all'addome. «L'esito è stato positivo», ha affermato Giuliano Lo Pinto, il direttore sanitario dell'ospedale Galliera, dove è ricoverata la donna. «Permane però preoccupazione per la situazione respiratoria - ha aggiunto -. Comunque le condizioni generali sono stabili». Per ora la paziente rimane in Rianimazione. Giorno per giorno si deciderà sul da farsi.

Il compagno di 34 anni, massofisioterapista dell'Alma pallacanestro, che si trova nel nosocomio Villa Scassi, invece migliora. «Oggi (ier, ndr) era lucido - commenta il padre Mauro Cerne, che è arrivato martedì sera a Genova -. Io resto qui finché mio figlio non torna a Trieste. Forse domani lo spostano in Ortopedia. Dovrà essere operato di nuovo al femore rotto». Il giovane ha anche quattro costole spezzate e un gomito è bloccato. Informazioni appurate ieri alla presenza della figlia infermiera, arrivata anche lei nel capoluogo ligure e che verrà domani sostituita dalla madre. Ieri, tra l'altro, Cerne ha anche parlato al telefono con il presidente dell'Alma, Luigi Scavone.

La coppia il 14 agosto era in vacanza in Liguria, ad Albisola Marina (Savona), dove Cerne ha degli amici di famiglia. Al momento dell'incidente i due triestini stavano andando a visitare l'Acquario di Genova. Nella giornata di mercoledì il poliziotto che 24 ore prima aveva estratto i due fidanzati dalle macerie è andato a cercare il papà di Cerne in ospedale per raccontargli la dinamica dell'incidente. E emer-

A descrivere la caduta è stato il poliziotto che ha estratto la coppia dalle macerie

so così che l'auto si trovava proprio sopra il ponte. «Questo poliziotto è giovanissimo, una persona splendida, ci siamo abbracciati e abbiamo pianto - ha affermato il padre di Cerne emozionato -. Mi ha detto che ha estratto Federico e Rita dalla macchina, rimasta schiacciata dopo l'impatto. Hanno fatto un volo di 45-50 metri. Ce l'hanno fatta perché il ponte non è caduto in verticale, ma lateralmente. Per estrarli hanno dovuto tagliare i montanti, togliere il tetto. Sono dei miracoli, perché tutte le persone attorno a loro purtroppo non ce l'hanno fatta».

Intanto a Trieste tifosi e colleghi dei due giovani si sono dati da fare per sostenerli da lontano. «C'è una città che tifa per voi. Ucio e Rita non mollate!». È la scritta in colore rosso comparsa su uno striscione bianco firmato «Curva Nord», affisso all'ingresso del PalaRubini dove gioca la Pallacanestro Alma Trieste. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



Dall'alto in senso orario lo striscione comparso all'ingresso del PalaRubini (Lasorte), un selfie di Federico Cerne e Rita Giancristofaro

Il racconto di Paola, Paolo e Fabio, compagni di gare e maratone
«Ama la corsa e il basket. È una persona che non si abbatte mai»

L'appello degli amici della runner «Sei forte, ce la farai a tornare»

LE REAZIONI

TRIESTE

Una ragazza determinata, solare e forte che non si abbatte mai. Così gli amici descrivono Rita Giancristofaro, rimasta gravemente ferita

nel crollo del ponte Morandi a Genova. «Rita e io ci siamo conosciute correndo e abbiamo partecipato insieme a diverse gare - racconta Paola - e queste esperienze rafforzano molto le amicizie. Ne è nata una grande stima e un grande rispetto reciproco, il successo dell'una è il successo dell'altra con la consapevolezza

che talvolta la difficoltà maggiore è proprio quella di trovare il tempo per allenarsi insieme nel mezzo della routine quotidiana. Ho saputo che era rimasta coinvolta nel crollo del Morandi la sera del 14 - ricorda Paola - ho subito scritto a suo fratello che mi ha risposto il giorno dopo. Ora ho solamente voglia di

sentirla e parlarci di nuovo. Ci conosciamo dal 2014, un legame che è cresciuto molto in fretta grazie agli allenamenti insieme. Lei ha fatto tante gare, mezze maratone e poi le maratone di Firenze, Torino e Parigi. Posso dire che è una persona determinata, forte, che non si abbatte, l'ho visto in alcuni momenti della sua vita in cui era più fragile».

Anche Paolo Russi è un amico «di corsa». «Anche se sono di Monfalcone venivo a Trieste ad allenarmi. La conosco da quattro anni, ci siamo incrociati con la Bavisela facendo dei corsi e poi abbiamo mantenuto l'amicizia partecipando a qualche gara. Oltre alla corsa condividiamo anche il basket, io ho giocato



L'AGENTE IMMOBILIARE

RITA GIANCRISTOFARO, 41 ANNI, VIVE A TRIESTE MA È ORIGINARIA DELL'ABRUZZO

«È una delle podiste più assidue ed è rimasta sempre più coinvolta», racconta l'ex presidente della Bavisela

e allenato e quindi andavamo anche a vedere l'Alma. Lei è sempre stata molto determinata e forte». Proprio Russi si ricorda che da «grande tifosa della Juventus, Rita, era a Torino in piazza San Carlo anche il 3 giugno del 2017».

Fabio Carini, ex presidente della Bavisela, si ricorda bene di Rita. «È stata una delle runner più assidue ed è rimasta sempre più coinvolta. Aveva iniziato con la Bavisela. Ci vedevamo anche allo stabilimento balneare che frequentavamo entrambi e mi stava dando una mano con la sua professione di agente immobiliare. Spero che torni presto ed in grandissima forma».

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

Disastro a Genova

L'OPERA

Progettata da Morandi una fabbrica in zona Ezit

TRIESTE

Non solo ponti, nella lunga carriera di Riccardo Morandi c'è anche la fabbrica di fiammiferi Cif, in via Caboto 20 a Trieste. Lo stabile è stato progettato nel 1950 e nel luglio del '51 l'impresa di Guglielmo Federici di Roma ha avviato i lavori. L'edificio è stato realizzato in calcestruzzo ad alta resistenza con all'interno i tondini di acciaio semiduro. Nel corso di quell'anno sono stati costruiti due corpi distinti. Al centro del lotto è stata edificata l'officina, un grande spazio aperto dov'erano installati i macchinari per produrre i fiammiferi.

Con la chiusura dello stabilimento da parte del Consorzio industriale fiammifero di Trieste, nel 1984, l'immobile è stato venduto a lotti. L'edificio lungo la strada è stato completamente smembrato e in alcune parti addirittura demolito. L'officina ha invece mantenuto il sistema strutturale e l'aspetto esterno, ma l'interno è stato profondamente modificato. I diversi proprietari hanno deciso di creare degli adattamenti per i nuovi insediamenti con controsoffitti, chiusure delle finestre e tramezzi. Esistono però delle aree da cui è possibile comprendere il complesso sistema strutturale. Morandi è stato uno dei più apprezzati ingegneri italiani, un forte estimatore del cemento armato che ha realizzato progetti importanti puntando soprattutto su grandi spazi liberi che potessero adattarsi alle necessità dei committenti. Nato a Roma il primo settembre del 1902 è morto nella capitale il 25 dicembre del 1989. —

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Parla Liviu Sarafinceanu, detto Rafin, camionista della ditta triestina Autamarocchi
 «È successo tutto in un attimo e poi quel ponte che percorrevo tutti i giorni è sparito»

«Solo due minuti in anticipo e sarei volato giù anche io»



Il camion della Autamarocchi guidato da Liviu Saranficeanu sul ponte Morandi, a Genova, al momento del crollo

LA TESTIMONIANZA

Andrea Pierini / TRIESTE

«Sono rimasto pietrificato sul volante almeno 5 minuti, non ero grado di capire cosa stesse succedendo, ho visto un camion precipitare, c'era la pioggia, la polvere e quel rumore fortissimo come una bomba e poi il ponte che percorrevo tutti i giorni era sparito». Liviu Sarafinceanu, detto Rafin, è un camionista di Autamarocchi e in

quel momento si stava immettendo proprio sul ponte Morandi quando c'è stato il crollo. «Sarebbero bastati due minuti di anticipo. Lo sentivo spesso tremare, ma pensavo fosse normale, francamente non mi sono mai posto il problema che potesse venire giù».

Il ponte Morandi è un'arteria fondamentale per la città di Genova, oltre a collegare il levante con il ponente, ed essere una sorta di tangenziale per i cittadini, è utilizzato dai mezzi pesanti per raggiungere le diverse aree del porto, dalla

zona più vecchia a quella di Sestri. I mezzi della triestina Autamarocchi la percorrono sempre.

«Facciamo circa 300 viaggi al giorno a Genova», spiega il vicedirettore generale, Ervino Harej, che aggiunge: «Il 14 avevamo circa 80 camion in movimento. Visto che era la vigilia di Ferragosto eravamo a regime ridotto. Appena ho avuto notizia del crollo tramite la centrale operativa abbiamo subito verificato dove fossero i nostri mezzi, uno aveva appena attraversato il ponte e ha saputo del cedimento solo

LA SCHEDA

La società di trasporti con sede a Trieste e 720 tir operativi

Autamarocchi opera dal 1986, ha la sede a Trieste dove c'è anche la centrale operativa che controlla il movimento dei 720 camion attraverso un sistema satellitare integrato.

Oltre alla sede in zona industriale, in Italia ci sono circa 20 uffici portuali dislocati sul territorio.

dopo molte ore. Rafin invece era molto vicino, lo abbiamo contattato e per fortuna stava bene anche se sotto choc».

Il camion alle 11 e 36 si stava immettendo sulla A10 dalla A7 quando «ho sentito un forte boato – racconta Rafin – e ho visto alzarsi la polvere mentre un camion cadeva nel vuoto. Istintivamente mi sono fermato insieme a tutte le altre auto». La vista dallo svincolo è libera, si è più in alto rispetto alla carreggiata e dunque si vedeva tutto perfettamente nonostante la pioggia. «Per cinque minuti sono rimasto bloccato e ci ho messo un po' a realizzare che avevo visto il ponte crollare. Quasi subito è arrivata la Polizia che dopo circa due ore ha liberato quel pezzo di strada. I camion hanno fatto qualche centinaio di metri in retromarcia mentre le auto riuscivano a fare inversione». Rafin compirà 44 anni ad ottobre, non si era mai trovato in una situazione simile, ieri

«Sono rimasto pietrificato al volante Non capivo cosa stesse succedendo»

ha ripreso regolarmente a lavorare dopo il grande spavento che hanno provato anche i suoi familiari e amici. «Mia moglie era molto preoccupata e si è rilassata solamente quando sono tornato a casa».

Anche il vicedirettore di Autamarocchi conosceva quel pezzo di strada avendola percorsa infinite volte. «Per fortuna era il 14 agosto altrimenti i numeri sarebbero stati molto più alti visto che spesso si restava incolonnati. La nostra ditta ha in Italia circa 650 autisti che fanno ogni giorno 1.100 viaggi di cui 800 con i container. Su Genova chiaramente abbiamo una movimentazione importante e spesso i mezzi scaricano un container in porto vecchio e caricano a Sestri e quindi il Morandi era l'unica strada che si poteva fare. Personalmente ci sono passato migliaia di volte, ho sempre però percepito una sensazione di pericolo, forse legata al fatto che l'ho sempre sentito muoversi ed oscillare, sensazioni che ad esempio non ho mai provato su altri ponti, magari in acciaio». –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ATTESA DELLA SQUADRA

«Ucio ci manca, è un grande Vogliamo abbracciarlo presto»

Il preparatore atletico Paoli è sconvolto dall'accaduto «Ma mi consolo pensando che i due ragazzi sono in ottime mani»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Un profondo senso di commozione e incredulità. La pallacanestro Trieste, tutta, è vicina a Federico Cerne e Rita Giancristofaro in queste ore dramma-

tiche. Poca voglia di parlare, un comprensibile senso di smarrimento e un forte desiderio di riabbracciare i due amici. Il crollo del ponte Morandi, le immagini che sono rimbalzate da Genova, sembravano le scene di un film. E invece tutto è successo davvero e il fatto di veder coinvolti due ragazzi che fanno parte della nostra quotidianità rende tutto maledettamente più reale. «Non vediamo l'ora di ri-

vederli - racconta il preparatore atletico dell'Alma Paolo Paoli -. Quello che è successo ha dell'incredibile, i ragazzi hanno avuto una sfortuna pazzesca. In questo momento siamo tutti in difficoltà perché vorremmo star loro vicini e poterli aiutare, purtroppo al momento non è possibile. La cosa che mi consola, conoscendo bene la zona in cui è successo l'incidente, è la consapevolezza che Federico e Rita sono

in due ottimi ospedali».

Parlando di Federico Cerne, dallo scorso anno entrato nello staff della pallacanestro Trieste, Paoli ha parole di elogio. «È un ragazzo solare e positivo - continua il preparatore atletico dell'Alma -, sempre disponibile ad aiutare tutti e per queste sue doti umane prima ancora che professionali è diventato un elemento insostituibile del nostro staff. Soffriamo per lui, gli siamo vicini ma cerchiamo allo stesso tempo di essere discreti per rispettare le volontà della famiglia. Ma, appunto, mi consola sapere che Federico e Rita sono in buone mani. Sono certo che stanno facendo il massimo per loro».

Sconvolto dall'accaduto anche Sergio Dalla Costa, team

manager dell'Alma e amico dei due ragazzi. «Ho parlato con Rita tre giorni prima della loro partenza e mi aveva raccontato che prendevano una settimana di ferie prima dell'inizio della nuova stagione. Sembra ed è incredibile quello che è successo, di fronte a queste tremende fatalità non

Roberto Prandin lo aveva sentito al telefono il giorno prima della tragedia

puoi non rimanere esterrefatto. Speriamo vada tutto bene, aspettiamo con impazienza il loro ritorno e, per quanto riguarda la nostra società, at-

tendiamo il rientro di Federico. Non sono parole di circostanza, lui è una persona eccezionale per il nostro ambiente, ragazzo sempre disponibile e pronto ad aiutare tutti con il sorriso sulle labbra».

Un pensiero rivolto a Federico e Rita anche dall'ex giocatore dell'Alma Roberto Prandin. «Ho sentito "Ucio" il giorno prima dell'incidente - racconta Bobo- e mi aveva detto che erano in ferie a Genova. La mattina dopo vedendo le immagini non ho collegato le due cose. Sapere quanto successo è sconvolgente. Speriamo di riaverli presto a casa. Il mio pensiero, così come quello di tutti coloro i quali li conoscono, è costantemente rivolto a loro». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il disastro di Genova

La commemorazione collettiva officiata da Bagnasco domani alle 11. E sale il numero delle vittime: 39 identificate, ma si continua a scavare

Il dolore riservato dei parenti dei morti In tanti dicono no ai funerali di Stato

IL PUNTO

Lara Loreti / TORINO

No ai funerali di Stato, quello Stato che nel momento di dolore immenso che stanno vivendo le famiglie coinvolte nella tragedia di Genova, da alcune non viene riconosciuto nel suo ruolo istituzionale di garante della sicurezza. Delle 39 famiglie delle vittime del crollo del Ponte Morandi di martedì scorso, solo 13 per il momento hanno aderito alla commemorazione collettiva. La maggior parte ha scelto il funerale privato, preferendo vivere l'ultimo addio al proprio congiunto senza formalità, nella dimensione rassicurante della riservatezza.

DOLORE PRIVATO

Funerali separati per Stella Boccia, aretina di 24 anni, morta con il fidanzato, il peruviano Carlos Jesus Erazo Trujillo, 27 anni. La giovane sarà portata a Foiano della Chiana (Arezzo) dove sabato alle 15 si svolgeranno le esequie con rito evangelico. Una celebrazione senza telecamere così come voluto dai familiari, alla presenza esclusiva di parenti e amici provenienti anche da Somma Vesuviana (Napoli), luogo di origine della famiglia prima di trasferirsi una ventina di anni fa in Toscana. La giovane vittima riposerà nel cimitero di Badia al Pino (Arezzo). Per Carlos invece, da tanti anni residente a Capolona (Arezzo), cameriere in un ristorante areti-

no, a poca distanza dal negozio dove prestava servizio Stella, ci saranno i funerali di Stato con le altre vittime.

Niente esequie di Stato anche per le quattro giovani vittime del crollo del ponte Morandi residenti a Torre del Greco: i familiari di Giovanni Battiloro, Matteo Bertonati, Gerardo Esposito e Antonio Stanzione hanno preferito celebrare i funerali nella città vesuviana. A darne l'ufficialità è il sindaco di Torre del Greco, Giovanni Palomba, che ieri mattina era nel capoluogo ligure dove, tra l'altro, ha incontrato il primo cittadino Marco Bucci. Le esequie dei quattro si svolgeranno oggi alle 17.30 nella basilica

La storia di Andrea e Claudia: volo fatale dal ponte con due figli a 20 giorni dalle nozze

ca di Santa Croce a Torre del Greco. «I resti dei quattro ragazzi partiranno di prima mattina (oggi, ndr), alle 5, da Genova per giungere in Campania nel pomeriggio – fa sapere il sindaco Palomba – A Genova sono giunte una trentina di persone da Torre del Greco: ho assistito a scene strazianti, di gente disperata, in molti casi con svenimenti. Siamo di fronte a persone stanche, provate dalla lunga attesa di notizie (i corpi dei quattro giovani sono stati individuati solo nelle prime ore dell'altro ieri, ndr) che non avrebbero potuto attendere un altro giorno

prima dei funerali di Stato. Di fronte a questa situazione, le autorità hanno consentito alla liberazione delle salme». E tutto fa pensare che l'elenco delle famiglie che opererà per i funerali privati si allungherà.

FUNERALI DI STATO

Per gli altri la celebrazione è fissata domani alle 11 alla Fiera di Genova, padiglione Jean Nouvel. A celebrare il cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova, in presenza delle istituzioni, forse anche del capo dello Stato Sergio Mattarella. Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha annunciato una giornata di lutto nazionale: «Non lasciamo sola Genova». Ci saranno anche la Sampdoria e il Genoa calcio.

IL BILANCIO

Intanto cresce il bilancio delle vittime mentre si continua a scavare a caccia dei dispersi: nelle ultime ore sono state estratte altre due persone non ancora identificate. I morti accertati sono 39, tre dei quali bambini. I dati sono stati diffusi dal Viminale, che cita i numeri raccolti dalla Prefettura di Genova. Tra le vittime anche 4 francesi. Restano 16 i feriti, di cui 12 gravi. Tra le famiglie distrutte dalla tragedia anche quella di Andrea Vittone, 49 anni, e Claudia Possetti, 48, di Pinerolo in viaggio verso le vacanze al mare a Sestri Levante con i figli di lei Manuele, 16 anni, e Camilla Bellasio, 12. Dalla gioia della festa al dolore della tragedia, in 20 giorni: i due si erano sposati il 23 luglio. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI



Andrea Vittone e Claudia Possetti, il giorno delle nozze, con l'assessore di Cavour, Daniele Salvai (al centro)

TRA I SOPRAVVISSUTI

«Noi salvi per un soffio per una partita alla Play»

GENOVA

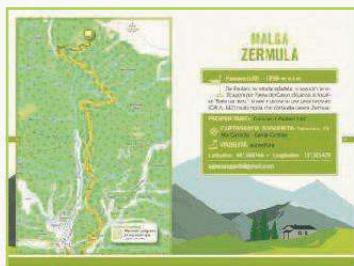
Salvi per un capriccio, una partita alla play station che non è stata interrotta come «ordinava» la madre. È la storia di Michela Chiari, genovese, 39 anni, e dei suoi due figli di 11 e 7 anni. «Siamo salvi grazie al fatto che mio figlio si è attardato a giocare alla Play station». Ne è convinta Michela. Quella partita alla play station ha ritardato l'uscita da casa e la sua auto è arrivata su ponte Morandi pochi minuti dopo il crollo.

«Mio figlio perdeva tempo quella mattina – dice Michela mentre abbraccia la mamma Donatella – Forza, andiamo che facciamo tardi, ho detto. Il padre dei bambini ci aspettava a Cogoleto. Imbocco l'autostrada a Sampierdarena, un nubifragio. C'era poco traffico: finita la galleria vedo un ragazzo e un uomo a piedi che si sbracciano per fermarmi. Subito ho pensato a un incidente. Ho chiesto cosa stava succedendo. «Vada via, sta crollando tutto», hanno gridato. Ho fatto in

tempo a vedere un camioncino rosso che veniva in retromarcia e invece di svoltare a destra, d'istinto ho sterzato e mi sono diretta all'uscita di Bolzaneto. A ripensarci, poco prima avevo sentito un boato, ma avevo pensato al temporale».

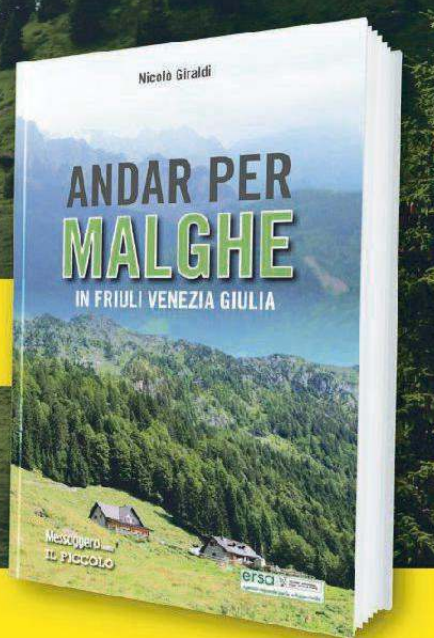
Scampato il pericolo per pochi istanti, Michela racconta: «In auto sono scoppiata a piangere e i miei figli si sono preoccupati. Ho capito cosa era successo e ho immaginato che tutto il ponte poteva venire giù. Ho guardato i miei figli e ci siamo abbracciati. È da quando sono bambina che sento parlare di problemi di stabilità di quel ponte. Dopo mezz'ora eravamo a casa, vivi e salvi per miracolo. Anzi, per quella partita alla Play che prima mi aveva fatto tanto arrabbiare e ora vedo come una benedizione». —

ANDAR PER MALGHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA



in collaborazione con
ersa
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

€ 8,70
oltre al prezzo
del quotidiano



in edicola con **IL PICCOLO**

Viaggio dentro il tuo udito

STRUTTURA DELL'ORECCHIO

Nell'orecchio interno sono contenuti i recettori periferici dell'apparato uditivo (coclea) e vestibolare (labirinto). Il labirinto osseo è una sorta di impalcatura resistente e compatta che all'interno racchiude il labirinto membranoso.

È formato da un nucleo centrale (vestibolo), dalla coclea (anteriormente) e dai canali semicirculari ossei posteriormente.

La coclea è in pratica formata da un canale spirale avvolto intorno a un nucleo che accoglie terminazioni nervose e vasi arteriosi che

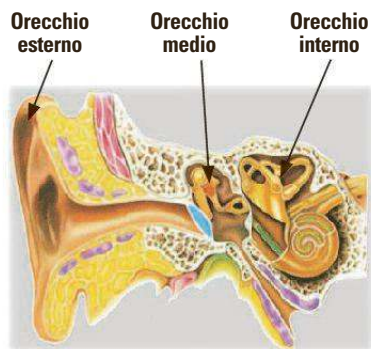


Illustrazione del condotto uditivo

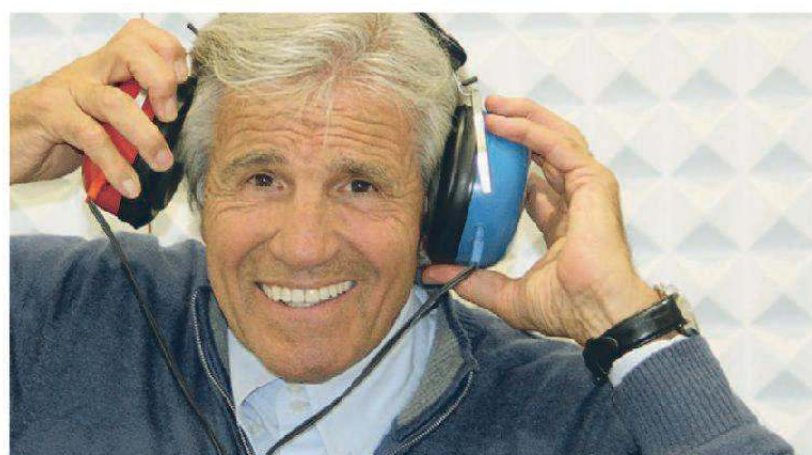
provengono dal circolo vertebrale. Un orifizio all'apice della coclea permette il contatto tra perilinfia della scala vestibolare e il conte-

nuto della scatola timpanica. Il condotto uditivo interno ha il fondo in rapporto con la base della chiocciola medialmente e con il vestibolo lateralmente; si apre inoltre sulla parete posteriore della rocca petrosa, permettendo il passaggio fra l'altro del nervo facciale, del nervo acustico e dell'arteria uditiva interna.

L'orecchio è parte del sistema di equilibrio. I canali semicirculari sono sensibili al movimento e alla posizione della testa.

Grande importanza riveste l'organo di Corti che contiene tra l'altro il nervo cocleare, le cellule cigliate interne, la membrana tectoria, le cellule cigliate esterne.

Le cellule cigliate situate alla base della Coclea reagiscono meglio ai suoni di alta frequenza. Muovendoci lungo la Coclea, allontanandoci dalla base, le cellule cigliate sono sintonizzate su suoni di frequenza sempre più bassa. Da questi brevi cenni relativi alla struttura anatomica dell'orecchio risulta evidente la complessità di un sistema che consente di distinguere suoni in un campo incredibilmente vasto di intensità e frequenza.



COME FUNZIONA L'ORECCHIO?

L'orecchio esterno serve a captare e incanalare i suoni: le vibrazioni sonore entrano nel condotto uditivo e fanno muovere la membrana timpanica che è collegata a una catena di tre ossicini (orecchio medio).

L'orecchio medio intensifica l'energia delle vibrazioni sonore e le trasferisce alla coclea (orecchio interno).

All'interno della coclea si trovano migliaia di cellule cigliate collegate al

nervo acustico. Queste cellule sono sensibili alle diverse frequenze dei suoni. Le vibrazioni sonore che giungono alla coclea provocano una trasmissione a onda attraverso il fluido dell'organo uditivo. La stessa onda fa muovere la membrana a cui sono attaccate le cellule cigliate, le quali generano segnali elettrochimici che attraverso il nervo acustico arrivano al cervello, dove vengono riconosciute come suoni.



AGOSTO SEMPRE APERTO AL TUO SERVIZIO

EVENTO: CAPTO HA RIVOLUZIONATO IL SENTIRE

CON LA FAMIGLIA CAPTO SENTIRE PER CAPIRE by MAICO

Il 2017 è stato un anno rivoluzionario nel mondo degli apparecchi acustici, la Maico ha prodotto la famiglia CAPTO che ha donato la qualità di sentire bene. Questo successo è frutto di tecnologia all'avanguardia domata da audioprotesisti con anni di esperienza. La Maico nasce nel 1937 a Minneapolis (USA). La tecnologia di allora era: transistor, resistenze, stagnature e tanta passione. Oggi ci sono software hardware e la passione nel ricercare la migliore soluzione per i deboli di udito. Prima ancora di nascerne, percepiamo i suoni tramite l'organo uditivo e tutta la nostra futura vita di re-

lazione, necessita di sentire per capire. Far capire è l'obiettivo della Maico. Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa. Gli audioprotesisti MAICO hanno sviluppato un programma di riprogrammazione uditiva, basato sullo studio approfondito del quadro acustico, della percezione vocale e soprattutto delle esigenze individuali perché ogni persona è unica. Venite in studio a provare la nuova tecnologia acustica.

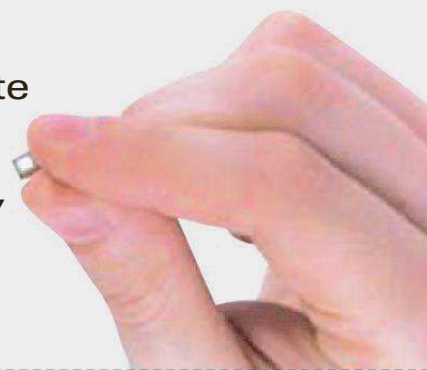
CAPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;

CAPTO si collega direttamente alla televisione;

CAPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;

CAPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.

CAPTO è...



Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa: la famiglia CAPTO, il nome racchiude il nostro obiettivo: CAPIRE SEMPRE E DOVUNQUE

INIZIATIVA SPECIALE AGOSTO 2018

SOLO PER TE **6 BATTERIE** AL COSTO DI
€ 2,00 + PULIZIA GRATUITA

Per tutti i portatori di apparecchi acustici imperdibile occasione

CONSEGNANDO QUESTO COUPON presso i nostri studi: la **PULIZIA ACCURATA** e **TOTALMENTE GRATUITA** del vostro apparecchio acustico. Sarà un bel regalo per la vostra salute! **Vi aspettiamo!**



DA NOITROVERAI L'ASSISTENZA SU TUTTE LE MARCHE



TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

Orario: da lun. a ven. 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00 sabato 9.00 - 12.00



**AGOSTO SEMPRE APERTO
AL TUO SERVIZIO**

Il disastro di Genova

Tracollo di Autostrade Il titolo perde il 22% e trascina giù la Borsa

Il Movimento Cinque Stelle vuole togliere la concessione, ma la Lega è più cauta
Atlantia: ci spetta il valore residuo. Più probabile che Roma opti per la sanzione

Nicola Lillo / ROMA

Le accuse del governo contro Autostrade per l'Italia e la minaccia di ritirare la concessione dopo la caduta del ponte Morandi a Genova affondano la quotazione in Borsa della capogruppo Atlantia.

È una giornata nerissima per la società (il cui principale azionista è la famiglia Benetton) che a Piazza Affari vede crollare il titolo del 22,26% a 18,3 euro, bruciando 4,2 miliardi di euro di capitalizzazione.

Gli attacchi del premier Giuseppe Conte e dei due vice Luigi Di Maio e Matteo Salvini - che preoccupano anche il mondo imprenditoriale - partono già da Ferragosto, si accendono nella mattina di ieri e nel pomeriggio si smorzano, almeno sul fronte leghista, più cauto. Sul ritiro della concessione - nonostante Di Maio insista - il sottosegretario ai Trasporti del Carroccio Edoardo Rixi evoca infatti la trattativa con Autostrade e Salvini specifica che prima servono aiuti concreti da parte dell'azienda: «Da Autostrade puntiamo ad ottenere, nell'immediato, fondi e interventi a sostegno dei parenti delle vittime, dei feriti, dei 600

sfollati e della comunità di Genova. Di tutto il resto parleremo soltanto dopo».

È più probabile comunque che il governo sanzioni la società, visto che revocare l'accordo vorrebbe dire pagare penali molto alte, circa 20 miliardi, in pratica una manovra finanziaria.

Da Atlantia comunque precisano, facendo infuriare ancor di più il governo, che in caso di revoca spetta «il riconoscimento del valore residuo della concessione, dedotte le eventuali penali se ed in quanto applicabili»: una somma ingente, dato che la concessione scade nel 2038. Intanto il governo ha avviato un'istruttoria su Autostrade chiedendo una relazione entro 15 giorni.

Di Maio tira dritto e ribadisce più volte l'intenzione di revocare la concessione contro la società, che negli ultimi cinque anni ha speso 2,1 miliardi per la manutenzione e messa in sicurezza dei 3 mila km di rete, generando utili per 4 miliardi, distribuendone 3,75 (il 93%) in dividendi.

«Chi non lo vuole fare deve passare sul mio cadavere. Il governo frena? No, accelera», assicura in serata, specificando che si tratta di

4,2
miliardi di euro
bruciati ieri a Piazza
Affari con un crollo del
22,26% per il titolo

3.000
I chilometri per cui si
sono spesi 2,1 miliardi
in manutenzione negli
ultimi cinque anni

20
miliardi, la penale che
si aspetta di incassare
la società in caso di
disdetta dell'accordo

2038
è la data di scadenza
del contratto stipulato
che palazzo Chigi ora
vuole sciogliere

una «volontà politica». Per il vicepremier - così come per il presidente Conte - non serve attendere la giustizia, perché «la sentenza c'è già, sono i 40 morti e un ponte crollato. E c'è una società che dice che il ponte sarebbe durato 100 anni. Se vogliono fare gli azzecagarbugli facciano», attacca Di Maio, assicurando che la ricostruzione non spetterà comunque ad Autostrade.

È un giovedì nero quello di Atlantia, che zavorra il Ftse Mib (-1,83%). Piazza Affari chiude infatti sui livelli più bassi del 2018 a 20.524, mentre gli altri listini europei hanno il segno positivo. La posizione del governo sulle concessioni inoltre spaventa tutto il settore autostradale che chiude in rosso con Sias (-7,3%), Astm (-10,5%) ed Autostrade Meridionali (-2,9%). La pressione sui mercati non si alleggerisce neppure per quanto riguarda lo spread, che continua a rimanere su livelli elevati: a fine giornata è a 279,6 punti base, col rendimento del Btp decennale ancora alto al 3,1%. Dati questi ultimi legati alle preoccupazioni degli investitori in vista della legge di Bilancio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il ritiro dell'affidamento comporterebbe risarcimenti fino a 20 miliardi. Resta da capire se il ministero abbia vigilato

Con la revoca maxi-indennizzo e processi interminabili

IL DOSSIER

Francesco Grignetti / ROMA

Materia ostica, il diritto amministrativo, che non è facile da liquidare con battute da bar Sport (o da social). Tanto più se si affronta il groviglio di leggi, contratti, convenzioni e regolamenti che regolano le autostrade. Di sicuro c'è che il governo ha imboccato una strada impervia, che farà la felicità degli avvocati. È abbastanza ovvio immaginare che la disputa finirà davanti al giudice.

VENTI MILIARDI DI PENALE?

La polemica politica intanto si arroventa su alcune questioni dal forte impatto prati-

co e simbolico. È vero che se si interrompe la convenzione, lo Stato dovrà pagare 20 miliardi in risarcimenti alla società Atlantia? Alcuni analisti di Borsa scommettono che la tempesta passerà proprio perché una revoca «non sarebbe finanziariamente realizzabile». È quanto sostiene anche l'avvocato Davide Maresca, esperto di concessioni autostradali: «In base alla legge e alla convenzione - dice all'Ansa - la procedura di revoca, che per altro non può riguardare un singolo tratto ma l'intera rete in concessione, può essere attivata se ci sono eventi imprevedibili e circostanze straordinarie, ma prevede una proposta di indennizzo».

Dalle parti del governo sostengono che no, non è così. Il sottosegretario alle Infra-

strutture Edoardo Rixi, Lega, dice che «lo Stato semplicemente non pagherà: sarebbe l'unico Paese che paga chi fa crollare un ponte».

E in effetti, spiega l'avvocato Umberto Fantigrossi, presidente dell'Unione nazionale avvocati amministrativisti: «Semplificando al massimo, se si parla di revoca della convenzione, allora avrebbe senso calcolare le penali. Altro discorso è la decadenza della concessione per patente inadempimento o incapacità del concessionario. In questo caso, la decadenza è una forma di sanzione e sarebbe un assurdo giuridico pensare a un risarcimento per chi viene sanzionato». Già, perché «se un evento come quello di Genova non giustifica una sanzione, allora che cosa dovrebbe accadere di peggio?».

QUALI INADEMPIENZE

Ha fatto scandalo che la società Atlantia negli ultimi 5 anni abbia speso in manutenzione, viabilità e sicurezza ogni anno una cifra che oscilla sui 400 milioni; di contro ha incassato ricchi utili (968 milioni solo nel 2017). «Che il contratto di concessione di Autostrade avesse delle «stranezze» - scrive il sottosegretario allo Sviluppo economico, Andrea Cioffi, M5S - lo avevamo già segnalato all'Anac. Dalle nostre stime valutavamo un extra-gettito non dovuto, pagato da chi viaggia in autostrada, pari a 2 miliardi di euro che aumentavano a 3,8 (oltre ad una buonuscita di 5,7) se fosse stata concessa la proroga che Delrio voleva dare fino al 2042».

Ora, che una società quotata in Borsa produca utili in sé

è scontato. Il problema nasce se siano state eccessivamente compresse le spese di manutenzione. Ma come sottolinea l'ex ministro Antonio Di Pietro, all'interno del ministero dal 2013 esiste una specifica Struttura di vigilanza del sistema autostradale. È

**Spesi 400 milioni
annui in manutenzioni
Utili per un miliardo
nel solo 2017**

scritto all'articolo 28 della convenzione: «Il concedente vigila affinché i lavori di adeguamento sulle autostrade siano eseguiti a perfetta regola d'arte». La vigilanza ministeriale ha funzionato a dovere? E ora, prima di qualun-

que decisione, non si dovrebbe forse attendere una sentenza del magistrato penale? L'avvocato Fantigrossi ragiona a voce alta: «Ha perfettamente ragione il premier: non si possono aspettare i tempi lunghi della giustizia. Lo Stato ha il diritto e il dovere di valutare se il concessionario è all'altezza. Ciò è insito in un contratto concessorio. Alla fine, l'ispettore ministeriale dovrà verificare essenzialmente quanto fosse elevato l'allarme dei periti per la tenuta degli stralli del ponte, oggetto della manutenzione straordinaria prevista nel 2019. Se si è atteso troppo pur conoscendo la situazione. Di qui verrà la valutazione se il concessionario è idoneo a garantire gli obblighi della concessione».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il disastro di Genova



Genova: il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli (a sinistra) sul luogo del crollo del Ponte Morandi assieme al vicepremier e ministro dello Sviluppo e del Lavoro Luigi Di Maio

Telefonata a Palazzo Chigi per fermare le dichiarazioni che stavano affossando Piazza Affari. Il dem Anzaldi: qualcuno risponderà di aggrito

La Consob frena il governo «Pericoloso turbare i mercati»

IL RETROSCENA

Ugo Magri / ROMA

L'intenzione di punire subito e con durezza Atlantia, annunciata dal governo sull'onda della tragedia genovese, si è in parte raffreddata alla luce delle possibili controversie legali ma anche, e soprattutto, dopo un intervento riservato di Consob. L'organo che tutela il risparmio si è messo in contatto con Palazzo Chigi e, ai collaboratori del premier, ha fatto presente come perfino nel prendere giusti provvedimenti ci siano precise regole da rispettare, trattando-

Dopo l'intervento dell'organo presieduto da Nava cambiano i toni

si in questo caso di società quotata in Borsa. Dunque Conte e i ministri più direttamente coinvolti farebbero bene a evitare dichiarazioni mal calcolate, potenzialmente in grado di turbare i mercati causando danni agli investitori. In caso contrario gli annunci del governo, come la revoca della concessione, potrebbero trasformarsi in boomerang: un rischio assolutamente da evitare.

ALLARME MERCATI

La telefonata di Consob è

partita verso metà mattina, alla luce delle notizie allarmanti che giungevano da Piazza Affari. Di Maio aveva appena confermato la decisione di revocare la licenza ad Atlantia, e come contraccolpo il titolo stava perdendo oltre il 20% (cresciuto in chiusura di giornata fino al 22,26 pari a 4 miliardi di capitalizzazione).

Il vice-premier nega un legame di causa-effetto, sostenendo che le reazioni della Borsa avevano in parte già preceduto le uscite sue e quelle del premier. Sta di fatto che a metà seduta tutti i titoli del settore, compresi Sias e Astra del gruppo Savio, stavano registrando ingenti perdite sul timore che l'intero sistema delle concessioni potesse venire travolto.

Sempre ieri mattina, nelle stesse ore, lo spread aveva ripreso a crescere superando quota 280, quasi rimarcando la fragilità del sistema. Ecco come mai Consob si è mossa per segnalare le proprie preoccupazioni. Secondo fonti politiche accreditate, l'organo guidato da Mario Nava non ha lanciato alcun altolà, tantomeno ha contestato il diritto del governo di revocare la concessione qualora lo ritenesse opportuno.

Semmai, ha suggerito di agire nel pieno rispetto delle procedure, evitando accuse non comprovate, in modo da non prestare il fianco a controffensive legali di Atlantia che potrebbero rivelarsi dannose per lo Stato ita-

I CONTI DELLA SOCIETÀ



L'assegno agli azionisti

Assegni per 4,8 miliardi di euro staccati agli azionisti a fronte di 2,1 miliardi di euro di costi sostenuti per la manutenzione di una rete autostradale in gestione lunga 3.020 chilometri. I bilanci dell'ultimo quinquennio confermano la fama di «gallina dalle uova d'oro» della concessionaria, capace di sfornare utili cumulati, a livello civilistico, per 4,05 miliardi di euro e pagare dividendi addirittura superiori, andando anche ad attingere alle riserve.



Le spese per i lavori

Il bilancio del gruppo controllato da Atlantia dà conto degli interventi «per manutenzione, sicurezza e viabilità della rete in concessione». Si tratta di una voce diversa dal miliardo di investimenti annui che la famiglia Benetton e Autostrade rivendicano di aver fatto nell'ultimo decennio, ma che offre un'idea precisa di quanto speso dal gestore per mantenere la rete in condizioni di sicurezza. Tra il 2013 e il 2017 le spese sostenute sono state di poco superiori ai 400 milioni di euro annui, con un picco di 444 milioni lo scorso anno.

liano e nocive per gli stessi personaggi di governo se è vero, come scommette il renziano Michele Anzaldi, che «qualcuno sarà chiamato a rispondere di aggrito».

CAMBIO DI STRATEGIA

L'effetto pratico di questa «interlocuzione» tra Consob e governo consiste in un palese cambio di strategia. Il fuoco della polemica giallo-verde si è spostato sui presunti finanziamenti dei Benetton al Pd mentre la revoca della concessione ad Atlantia è stata declassata (vedi il blog grillino) a ipotesi di lavoro da verificare.

Per uno strano paradosso, chi ha messo il governo sul chi vive è stata proprio una delle figure di garanzia che i nuovi padroni della politica avrebbero voluto cacciare. Mario Nava, dallo scorso dicembre presidente Consob, è un economista indipendente cresciuto nei ranghi della Commissione Ue, perciò visto come il fumo negli occhi dai sovranisti più accesi che cercano le prove della sua presunta sudditanza «europea» nella scelta di non licenziarsi a Bruxelles e di aver chiesto dopo la nomina in Consob una semplice aspettativa.

Nulla osta sul piano formale, così hanno stabilito Parlamento, Corte dei Conti e (sullo sfondo) Quirinale. Ma ciò non impedisce a certi ambienti grillini di insistere nella caccia a Nava in nome dello spoils system. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LE POLEMICHE

L'esecutivo giallo-verde contro tutti Salvini attacca l'Ue: «Vincoli folli»

Bruxelles replica che l'Italia ha beneficiato della flessibilità sulle regole del Patto di Stabilità Di Maio invece accusa Renzi per la concessione di Autostrade

Denis Artioli / ROMA

È scontro aperto tra governo e forze di opposizione dopo la tragedia di Genova, mentre i soccorritori stanno ancora cercando senza sosta i dispersi sotto le macerie del viadotto Morandi e si preparano i funerali delle vittime.

L'esecutivo del premier Giuseppe Conte spara a zero contro Atlantia, la società che controlla Autostrade, e minaccia di toglierle la concessione, ma non risparmia

Matteo Renzi, il Pd e nemmeno l'Europa.

Il vicepremier leghista e ministro degli Interni, Matteo Salvini, punta il dito contro i «folli vincoli europei», dopo il crollo del ponte, contestando «l'obbedienza contabile che non ci fa spendere i soldi che potremmo usare. Prima viene la vita degli italiani» attacca il ministro. Salvini sottolinea che le casse dei Comuni italiani virtuosi sono piene di soldi (provenienti dagli avanzi di bilancio) bloccati dal Patto di stabilità e che gli amministratori non li possono toccare.

«Gli avanzi di bilancio devono essere spesi da subito per mettere in sicurezza i nostri territori. E nessuno a Bru-



Il premier Giuseppe Conte con il ministro Matteo Salvini

xelles può dirci nulla – afferma Salvini – Serve radiografare lo stato dell'intero Paese, occorre spendere cifre enormi per mettere in sicurezza tutto. Ed è un compito urgente».

Da Bruxelles arriva subito la replica. «Le regole fiscali concordate lasciano la flessibilità a qualsiasi Stato di fissare le proprie specifiche politiche prioritarie e questo può essere lo sviluppo e la manutenzione delle infrastrutture – spiega un portavoce della Commissione Ue – Inoltre c'è flessibilità, nell'ambito del Patto di stabilità, e l'Italia è stato uno dei principali beneficiari di questa flessibilità».

Il vicepremier del M5S, Luigi Di Maio, invece, si concentra su Matteo Renzi e il Pd. «Pubblichi tutti i nomi dei finanziatori del Pd dalla sua nascita a oggi e di tutte le fondazioni ad esso collegate. Che hanno da nascondere? Tanto scopriremo tutto e il marcio verrà a galla – scrive Di Maio su Facebook – Inizio spiegando il perché dell'emendamento vergogna nel-

la legge di bilancio del 2017 che permette ai concessionari delle autostrade di moltiplicare ulteriormente gli strepitosi guadagni ottenuti al casello facendosi in casa, con le proprie aziende, una bella quota dei lavori di manutenzione senza gare. O il perché del regalo miliardario dell'allungamento delle concessioni dello Sblocca Italia del 2015».

Matteo Renzi, sempre su Facebook, respinge le accuse: «Un Paese civile davanti a una tragedia si unisce, non si divide, ma chi come Di Maio dice che il mio governo ha preso i soldi da Benetton o Autostrade è tecnicamente parlando un bugiardo. Se lo dice per motivi politici invece è uno sciacallo. In entrambi i casi la verità è più forte delle chiacchiere: il mio governo non ha preso un centesimo da questi signori. Utilizzare una tragedia per attaccare gli avversari, mentendo, dà il senso della caratura morale e politica del vicepremier». —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

CRISI AZIENDALE

Le casse sono vuote cantierini senza paga a Uljanik e Tre Maggio

La Banca croata per lo sviluppo nega il mutuo all'azienda perché sarebbe servito per gli stipendi non per investimenti

POLA

Nonostante le promesse della direzione aziendale dei giorni scorsi, ieri al ritorno sul lavoro dopo Ferragosto ai cantierini dello Scoglio Olivi non è stata versata la paga di luglio. Un giorno di ritardo rispetto al termine contrattuale del 15 del mese, non sarebbe stata poi una tragedia visto che proprio il 15 era festa nazionale. Invece niente stipendio e tutto fa supporre che i 4.500 dipendenti del cantiere polesano e del 3 maggio di Fiume che fanno parte dello stesso gruppo (ufficialmente Uljanik Grupa), non riceveranno alcun emolumento neanche nei prossimi giorni per cui lo spettro dello sciopero va assumendo sembianze reali. Interpellata dalla stampa la direzione aziendale ha fatto



Un'immagine del cantiere di Scoglio Olivi a Pola

sapere che i soldi in cassa per lo stipendio semplicemente non ci sono. Sembra che le ottimistiche promesse fatte prima di Ferragosto poggiassero sul credito di 16 milioni di euro che il futuro partner strategico dello Scoglio Olivi Danko Končar si sarebbe fatto dare dalla Hbor, la Banca croata per lo Sviluppo e la Ricostruzione. La banca però si è rifiutata di concedere il mutuo poiché esso «sarebbe stato utilizzato per il pagamento degli stipendi e non per lo sviluppo dell'attività cantieristica». Ricordiamo che per lo stipendio di un mese ci vogliono 51 milioni di kune, equivalenti grossomodo a 6,8 milioni di euro. Lo stesso Končar dopo il no della banca ha dichiarato che si è alla febbrile ricerca della soluzione, cioè del denaro. Ovviamente ieri mattina c'è stata grande amarezza tra i cantierini e i sindacati operanti all'interno dell'azienda. «Ci era stato di fare il massimo sforzo per completare e consegnare in tempo la piattaforma elevatrice Apollo - hanno detto - cosa che abbiamo fatto, per cui ci aspettavamo che altrettanto facesse la controparte, cioè la direzione». Dal canto loro i tre sindacati dello stabilimento hanno annunciato che oggi inizia il processo di conciliazione con la direzione aziendale, della durata di 5 giorni. «Entro questo termine - aggiungono - si dovranno trovare i soldi per le paghe altrimenti scatterà lo sciopero». —

P.R.

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRA ARBE E FIUME

Un fiocco rosa nei cieli Bimba nata in volo sull'elicottero militare

Andrea Marsanich / FIUME

È nata in volo, emettendo il primo vagito al rumore del rotore delle pale dell'elicottero che stava dirigendosi verso Fiume. Il parto è avvenuto a bordo dell'elicottero Mi-8MTV dell'Aeronautica militare croata, con l'equipaggio chiamato a recarsi d'urgenza sull'isola di Arbe in quanto una donna – colta dalle doglie – era ormai prossima a partorire. In precedenza i sanitari arbesani avevano concluso che il viaggio in autolettiga verso Fiume sarebbe durato troppo a lungo e dunque era meglio accorciare i tempi.

C'era comunque la speranza che l'isolana avrebbe resistito fino all'arrivo alla Clinica fiumana di ginecologia e ostetrica, ma invece la bimba ha avuto fretta, venendo alla luce nell'azzurro cielo del Quarnero, quando mancavano poche decine di chilometri all'atterraggio nell'eliporto del Delta a Fiume. Ad assistere l'arbesana sono stati il medico, capitano Roko Hatvalić, e l'infermiera Iris Šimić, che hanno portato a termine il compito in maniera perfetta, con puerpera e bebè

(non sono stati resi noti i nomi) in perfette condizioni di salute al Centro clinico-ospedaliero di Fiume. Ad assicurare che il volo non desse il benché minimo grattacapo ci hanno pensato il comandante dell'equipaggio, maggiore Krešimir Abramović, il comandante dell'elicottero, capitano Bojan Bosnić, nonché il copilota e tecnico di volo, sergente Danijel Marušić. Una volta a terra, il maggiore Abramović, non ha nascosto la felicità per quanto avvenuto a bordo del suo velivolo, inquadrato nella 91esima Base elitrasportata.

«Nessuno di noi ha mai avuto un'esperienza del genere e siamo tutti molto contenti che la nascita sia avvenuta su questo elicottero – ha dichiarato ai giornalisti – ora l'importante è che madre e figlia stiano bene, mentre da parte nostra possiamo esprimere l'orgoglio per quanto verificatosi. C'isiamo emozionati non poco nel sentire il primo vagito della neonata, con i due sanitari che si sono comportati in maniera impeccabile. Per l'equipaggio è stato il più bel volo della carriera». —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
C.F. e Iscrizione Registro Imprese di Torino 06598550587 - P.IVA 01578251009
Capitale sociale Euro 195.044.788,00 i.v.
Direzione e coordinamento GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2017

(Pubblicato a norma dell'art. 1, comma 33, del D.L. 23 ottobre 1996 n. 545 convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650)

Stato Patrimoniale

	euro 31-dic-2016	euro 31-dic-2017
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	91.137.480	198.959.984
Immobilizzazioni materiali	22.016.332	23.141.877
Partecipazioni	75.351.773	110.825.947
Crediti non correnti	323.380	295.412
Attività per imposte anticipate	3.919.215	11.115.749
ATTIVITA' NON CORRENTI	192.748.181	344.338.968
Rimanenze	1.470.472	2.559.617
Crediti commerciali	22.115.004	35.883.261
Crediti tributari	5.225.769	6.385.472
Altri crediti	866.274	2.805.692
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24.110.441	9.683.800
ATTIVITA' CORRENTI	53.787.960	57.317.842
TOTALE ATTIVO	246.536.141	401.656.810

	euro 31-dic-2016	euro 31-dic-2017
PASSIVO		
Capitale sociale	128.798.515	195.044.788
Riserve	29.272.215	49.256.506
Utili (perdite) a nuovo	1.145.807	1.178.076
Utile (perdita) d'esercizio	17.021.519	12.652.571
PATRIMONIO NETTO	176.238.056	258.131.941
Debiti finanziari	-	6.268.976
Fondi per rischi ed oneri	5.937.135	8.681.803
TFR e altri fondi per il personale	18.127.918	28.237.200
Passività per imposte differite	8.721.885	30.879.561
PASSIVITA' NON CORRENTI	32.786.938	74.067.540
Debiti finanziari correnti	-	660.213
Fondi per rischi ed oneri	4.341.275	10.895.396
Debiti commerciali	14.071.589	30.671.589
Debiti tributari	7.777.418	5.301.307
Altri debiti	11.320.865	21.928.824
PASSIVITA' CORRENTI	37.511.147	69.457.329
TOTALE PASSIVITA'	70.298.085	143.524.869
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	246.536.141	401.656.810

Conto Economico

	euro Anno 2016	euro Anno 2017
Ricavi	148.415.054	115.032.834
Altri proventi operativi	6.216.247	719.265
Costi per acquisti	(17.337.112)	(8.656.131)
Costi per servizi	(37.425.463)	(33.891.259)
Altri oneri operativi	(3.752.211)	(2.133.687)
Costi per il personale	(68.031.274)	(51.434.803)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.061.083)	(1.592.971)
Risultato operativo	24.024.159	18.043.248
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(537.943)	(345.528)
Dividendi	757.462	315.000
Risultato ante imposte	24.243.678	18.012.720
Imposte	(7.222.159)	(5.360.148)
RISULTATO NETTO	17.021.519	12.652.571

Prospetto di dettaglio delle voci del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017

Pubblicato a norma dell'art. 1, comma 33, del D.L. 23 ottobre 1996 n. 545 convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650

01	Vendita di copie	68.170.631
02	Pubblicità	38.180.525
03	Diretta	1.015.647
04	Tramite concessionaria	37.164.878
05	Ricavi da editoria on line	4.683.342
06	Abbonamenti	1.171.364
07	Pubblicità	3.511.978
08	Ricavi da vendita di informazioni	
09	Ricavi da altra attività editoriale	3.998.336
Totale voci 01+02+05+08+09		115.032.834

IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

Rotta balcanica, il fenomeno dei trafficanti “fai da te”

Il passaggio dalla Bosnia-Erzegovina alla Croazia costa dai 100 ai 300 euro
Solo un mese fa il prezzo era 1.000 euro a migrante. Già 119 arresti in Slovenia

Mauro Manzin / LUBIANA

Che la cosiddetta rotta balcanica dei migranti non si sia mai esaurita del tutto lo dimostrano i fatti di queste ultime settimane con un crescente numero di profughi che cercano di transitare dalla Bosnia-Erzegovina, attraverso la Croazia e la Slovenia per dirigersi in Italia o in Austria. E se i rifugiati continuano ad avere sempre meno denaro con sé, è altresì provato dalla polizia di frontiera della Slovenia che è aumentata l'offerta di passeur.

DILETTANTI ALLO SBARAGLIO
Non una rete ben organizzata, non una cupola che dirige gli affari e i transiti, bensì si è creato un foto manipolo di trafficanti di essere umani fai da te assolutamente dilettanti e sprovveduti. La prima conseguenza di tutto ciò è stata una caduta dei prezzi. Se solo pochi mesi fa



I soccorsi all'auto del passeur a Črni Kal primorske.si

un “passaggio” dalla Bosnia-Erzegovina in Croazia costava mille euro a clandestino oggi si viaggia dai 100 ai 300 euro.

E che si tratti di passeur dilettanti lo dimostra anche quanto è successo nella notte di martedì scorso vicino a Črni Kal in Slovenia poco a Nord di Capodistria lungo

Un'auto con a bordo otto rifugiati è uscita di strada a Črni Kal
Fermato un croato

la strada che conduce verso Divaccia. Un'auto guidata da un croato che aveva a bordo otto migranti, si sarebbe trattato di padre e madre con i loro sei figli di nazionalità afghana, è uscito fuori strada. All'arrivo dei vigili del fuoco e della polizia ha detto di aver travolto il gruppo di persone che

camminava sul ciglio della strada. Ma la verità è subito apparsa chiara agli agenti chiamati dallo stesso guidatore che si è anche dato da fare per estrarre dall'automobile rovesciata i suoi otto occupanti abusivi e subito dopo li ha incoraggiati a proseguire a piedi il loro viaggio. Dopo aver fatto pochi metri però sono tornati indietro in quanto le ferite che hanno riportato nell'incidente non avrebbero permesso loro di fare mota strada. Il passeur, di Nova Gorica vicino a Zagabria è stato fermato e mercoledì il giudice ha convalidato il suo arresto. All'arrivo dei vigili del fuoco le due bambine, una di cinque e l'altra di sei anni, piangevano a dirotto mentre i genitori imprecavano contro la mala sorte. Le bambine si sono calmate grazie agli orsacchiotti di peluche donati loro dai vigili del fuoco, orsacchiotti che li avevano nel proprio camion proprio per queste eventualità.

CIFRE IN AUMENTO
Dall'inizio del 2018 la polizia della Slovenia ha già arrestato 119 trafficanti di esseri umani mentre l'anno precedente a finire in manette per lo stesso reato sono stati in 126. Il fenomeno, dunque, sta crescendo a vista d'occhio. Si tratta di una tratta a macchia di leopardo con piccoli gruppi che cercano di eludere i controlli e giungere così in Italia o in Austria. I migranti in-

tercettati lungo questo “ramo” della rotta balcanica sono principalmente pakistani, algerini, siriani e afghani. I rifugiati “bloccati” in Bosnia, soprattutto nell'area di Velika Kladuša, hanno raccontato che il contatto con i passeur avviene tramite cellulare il cui numero che circola nelle aree dove vivono: In Bosnia non esistono campi profughi e i rifugiati bivaccano nel fango e nell'isolamento. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERBIA

Violenza domestica più di 30 vittime dall'inizio dell'anno

Solo dall'inizio dell'anno, più di trenta persone sono state uccise in casi di violenza domestica in Serbia. Lo riporta il quotidiano belgrade-se Politika. In totale, 32 persone sono state uccise, di cui 25 donne e sette uomini. Secondo i dati pubblicati da Politika, nell'intero 2017 erano state 29 le donne e due i bambini morti in casi di violenza domestica, mentre nel 2016 le vittime erano state 36. Riferendosi alle 25 donne uccise dall'inizio dell'anno in corso, il segretario di Stato serbo agli Interni, Biljana Popović, ha affermato che «è allarmante che solo cinque delle 25 donne uccise avessero denunciato violenze prima dell'omicidio».

TRAGEDIA A ZAGABRIA

Un giovane muore in strada bufera sulla sanità in Croazia

Matteo Ružić, 22 anni, si era accasciato in strada ed è morto nell'attesa dei soccorsi arrivati sul luogo solamente dopo dodici minuti dalla chiamata

Giovanni Vale / ZAGABRIA

È polemica in Croazia sullo stato della sanità pubblica dopo la morte, questa settimana, di un ragazzo, un giovane collassato in strada e spirato nell'attesa dei soccorsi. Matteo Ružić, 22 anni, è morto domenica nella sua città natale di Zaprešić (nella periferia occidentale di Zagabria), perché al pronto soccorso mancava il personale per intervenire prontamente. Colpito da un malore in strada, Ružić è stato aiutato da alcuni passanti, mentre la prima ambulanza è arrivata 12 minuti dopo senza un medico a bordo e, stando ad alcuni testimoni, priva anche di un defibrillatore.

Quasi una mezz'ora più tardi, un secondo mezzo è stato mandato dal vicino comune di Jastrebarsko, ma il ragazzo era già morto. Inoltre, riporta la televisione regionale N1, un'altra persona è deceduta a Jastrebarsko proprio mentre l'ambulanza locale era in trasferta a Zaprešić. La vicenda ha scatenato un ping pong di dichiarazioni che hanno coinvolti anche il ministero della Sanità. «Tutto è stato



La necrologia pubblica del giovane Matteo Ružićjutarni.hr

fatto nel rispetto delle regole», ha assicurato il ministero in un comunicato. Il sindaco di Zaprešić, tuttavia, ha denunciato il fatto che nella sua città, che conta quasi 30mila abitanti, ci sia un solo medico di guardia al pronto soccorso e che questi, al momento della chiamata per il caso di Matteo Ružić, fosse occupato altrove. «Questo dimostra come il servizio di pronto soccorso non sia ben organizzato», ha affermato il primo cittadino Željko Turk, aggiungendo di aver richiesto maggiori informazioni sulla vicenda. Una protesta si è comun-

que tenuta in settimana di fronte al municipio di Zaprešić. Non è andata meglio al ministero della Sanità, il cui edificio a Zagabria è stato colpito con delle uova durante una manifestazione.

Il partito di opposizione Most ha inoltre chiesto le dimissioni del ministro Milan Kujundžić, mentre la direttrice dell'Istituto croato per la medicina d'urgenza Maja Grba-Bujević, ha avvertito in un'intervista alla Tv N1 che «i servizi di pronto soccorso mancano di personale di finanziamenti». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DIPLOMAZIA

Vučić, Thaci, Mogherini: Nobel se risolvono il nodo del Kosovo

Il premio per la pace del 2019 conferito dall'Accademia di Stoccolma non dovrebbe sfuggire alla troika, ma molte restano le questioni aperte

Stefano Giantin / BELGRADO

Il prezzo da pagare, per la risoluzione definitiva del conflitto, sarà assai caro, in particolare per Belgrado, anche se non è escluso che pure Pristina debba rassegnarsi a dolorose rinunce. Ma il premio, per gli artefici dell'intesa, potrebbe essere assai prezioso: il Nobel per la pace. Nobel che potrebbe finire, il prossimo anno, nelle mani di Hashim Thaci, il presidente kosovaro, e del suo omologo serbo Vučić, ma anche in quelle di Federica Mogherini, Alto rappresentante Ue agli Esteri che da anni sta cercando di “facilitare” il complesso dialogo tra i due leader. Scenario che è stato rappresentato dall'autorevole quotidiano serbo Danas, che ha svelato, citando qualificate «fonti diplomatiche», che i tre protagonisti dei negoziati di Bruxelles potrebbero in questo modo essere ricompensati per i loro sforzi di pacificazione. E ci sono «alte possibilità» che lo scenario si concretizzi, sempre che il «nodo del Kosovo» venga «sciolto» una volta per tutte «entro la primavera del 2019». Se così sarà, allora Thaci, Vučić e Mogherini saranno



Da sinistra: Alexandar Vučić, Federica Mogherini e Hashim Thaci

«nominati per il Nobel». E con i grandi della comunità internazionale a sostenere la troika, le chance di successo sono altissime. Sempre, naturalmente, che il dialogo fra Belgrado e Pristina proceda nel verso giusto. Dialogo che proseguirà a settembre, è stato confermato ieri dalla Commissione europea, che ha precisato che «spetta alle due parti stabilire l'agenda» dell'incontro, senza così entrare nella questione-chiave al momento, quella del possibile scambio territoriale tra Serbia e Kosovo per arrivare a un'intesa finale. Nobel che potrebbe rappre-

sentare l'apice della carriera dei due leader balcanici. Quello serbo, trasformatosi da ultranazionalista in prediletto delle capitali europee. Quello kosovaro, ex alto comandante dell'Esercito di liberazione del Kosovo, in passato in odore di essere indagato dal nuovo Tribunale sui presunti crimini dell'Uck. Ma la risoluzione della questione Kosovo val bene una pietra sopra sul passato. E la collocazione dei suoi artefici sullo stesso piano di personalità come Arafat, Peres, Rabin, Mandela e de Klerk. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TERREMOTO

Il Molise trema ancora A migliaia in strada lievi danni, molta paura

Scossa di magnitudo 5,1 in provincia di Campobasso
Crollano cornicioni, ma nessun ferito. Al via le verifiche

ROMA

La faglia che ha generato il terremoto è parallela a quella che nel 2002 fa portò la morte in Molise, circa 20 chilometri più a nord. Era il 31 ottobre: nel crollo della scuola di San Giuliano di Puglia: morirono 27 bambini e una maestra. Sedici anni dopo una violenta scossa di terremoto getta nel panico l'intera regione, irradiandosi ad Abruzzo, Lazio, Campania, Puglia e riportando la paura nelle terre lacerate dalle scosse che negli ultimi anni, dalla tragedia dell'Aquila in poi, hanno continuato a tormentare città e paesi già segnati. Alle 20.19 un sisma di magnitudo 5,1 con epicentro a 4 chilometri a sudest di Montecilfone (Campobasso) e a una profondità di 9 chilometri, fa scendere la gente in strada in decine di centri in Molise così come in

Abruzzo, soprattutto nel Vastese, al confine con l'area dell'epicentro. Attorno alle 22.30 una forte replica, tra 4,2 e 4,8. Centralini dei vigili del fuoco e dei carabinieri vengono intasati dalle telefonate. Tutti in piazza a Campomarino e a San Giacomo degli Schiavoni. Lievi danni alle case a Palata, dove secondo una prima ricognizione ci sono crepe nei muri e danni interni alle abitazioni. Piccoli crolli ad Acquaviva Collecroce come a Guardialfiera. A Termoli una donna resta bloccata in ascensore nel momento della scossa e a causa del forte choc poco dopo viene ricoverata in ospedale. Malore anche per una pensionata, a Petrella Tifernina. Molte richieste di interventi per verifiche strutturali a immobili nella zona dell'epicentro tra Guglionesi, Montecilfone e Palata.

Dopo qualche minuto dalla

APRILIA (LATINA)

Spari dalla finestra Un migrante ferito Tre denunciati

Gli spari dalla finestra di un'abitazione e un piccolo proiettile di piombo che centra a un piede un immigrato mentre passeggia in strada. Momenti di paura mercoledì mattina nel centro storico di Aprilia, cittadina vicino Latina finita sotto i riflettori nelle scorse settimane per la “caccia al ladro” in cui è morto un marocchino 43enne. Verso le 12 un cittadino camerunense di 50 anni, con regolare permesso di soggiorno, è stato raggiunto a un piede da un proiettile. Individuati tre ragazzi di 19, 17 e 16 anni denunciati per lesioni aggravate.

prima, viene registrata un'altra scossa. A questa ne seguono altre otto, tutte tra magnitudo 2 e 3. È il secondo terremoto in pochi giorni, dopo quello del 14 agosto alle 23.48 con epicentro nella stessa area e magnitudo 4,7. È un crescendo che allarma. «L'area epicentrale – spiega l'Ingv – è considerata a pericolosità medio-alta». «I molisani devono recuperare la tranquillità il prima possibile, perché nonostante lo spavento legittimo e la paura per ora non si registrano che lievi danni e crepe e nessun ferito – cerca di rassicurare il presidente del Molise Donato Toma – La Protezione civile regionale sta coordinando tutto, è all'opera su tutto il territorio e pronta ad intervenire e a dare ogni conforto eventuale».

I vigili del fuoco in un tweet comunicano di non aver ricevuto «richieste di soccorso, né segnalazioni di crolli». Le squadre uscite in ricognizione «hanno riscontrato per ora solo la caduta di alcuni cornicioni». Squadre di tecnici raggiungono la diga del Liscione e il viadotto sulla statale 87 per ispezionare le strutture. L'invaso, costruito con una barriera in terra battuta, sarà monitorato dai tecnici di Molise Acque. Anas e vigili del fuoco, invece, con l'ausilio di gommoni, avviano l'ispezione dei piloni del viadotto, costruito negli anni Settanta. In via precauzionale, dalle 20.40 viene sospesa la circolazione ferroviaria su alcune linee per consentire una serie di verifiche (la Ortona - Foggia e la Vairano-Campobasso - Termoli. —

NUOVO BRACCIO DI FERRO ITALIA-MALTA

La Guardia costiera in mare con 177 salvati

ROMA

Nuovo braccio ferro tra Italia e Malta per la destinazione di 177 persone soccorse dalla Guardia costiera italiana, che ora chiede a La Valletta un “porto sicuro”. «Non eravamo informati dell'intervento» ha dichiarato Matteo Salvini, sottolineando che la Diciotti deve ora rivolgersi a La Valletta. I naufraghi sono stati caricati mercoledì notte a bordo della nave italiana,

che si trova ora tra acque maltesi e italiane. A coordinare i soccorsi, avvenuti nell'area Sar maltese, sono state le autorità della Valletta. «Ma l'Italia non ha appigli legali per chiedere» a Malta «di fornire un porto sicuro per questo ultimo caso» dichiara il governo maltese, sostenendo che «il porto sicuro più vicino è Lampedusa» e che il barcone «ha rifiutato l'aiuto della Marina maltese» insistendo nel proseguire verso l'Italia». —

TREVISO

Bomba contro la Lega Nel mirino la sede

TREVISO

Hanno scelto il simbolo della Lega in Veneto, la storica sede K3 a Treviso, gli attentatori che, qualche notte fa, hanno fatto esplodere una bomba carta all'esterno della sede del Carroccio. Un ordigno piazzato sulla scala antincendio, che non ha causato danni, ma aveva ben altro scopo: era la trappola per far arrivare qualcuno nel piazzale dove ha sede il K3, a Villor-

ba, perché qui c'era il secondo ordigno, rimasto inesplosivo. Una pentola a pressione piena di chiodi, collegata a un filo di nylon che, calpestato, avrebbe fatto partire la deflagrazione. Una rivendicazione è stata “intercettata” sul web: un comunicato della sedicente cellula anarchica «Haris Hatzimihelakis/Internazionale» nera in cui gli autori sostengono di aver «attaccato con un ordigno la sede della Lega a Treviso». —

Pubblicazione a norma della Legge 5 Agosto 1981 n. 416 e successive modificazioni



A. MANZONI & C. S.p.A.

Sede Legale Via Nervesa, 21 - 20139 Milano

Capitale Sociale Euro 21.933.535,00 i.v. - Partita Iva/Codice Fiscale/Iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano MonzaBrianza Lodi n° 04705810150 - REA di Milano n° 1031852 Direzione e Coordinamento Gedi Gruppo Editoriale S.p.A.

BILANCIO REDATTO IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS AI SENSI DEL D.LGS. 38 DEL 28 FEBBRAIO 2005

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVO (euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Attività immateriali a vita indefinita	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	-	463.606
Immobilizzazioni immateriali	-	463.606
Immobilizzazioni materiali	723.176	1.276.639
Altre partecipazioni	50.000	-
Crediti non correnti	96.060	43.024
Attività per imposte anticipate	2.632.843	3.715.090
ATTIVITÀ NON CORRENTI	3.502.079	5.498.359
Rimanenze	-	-
Crediti commerciali	155.009.378	182.301.492
Titoli e altre attività finanziarie	222.299	17.291.076
Crediti tributari	1.604.922	1.626.647
Altri crediti	2.595.861	5.839.807
Disponibilità liquide	3.301.998	44.314.983
ATTIVITÀ CORRENTI	162.734.458	251.374.005
TOTALE ATTIVO	166.236.537	256.872.364

PASSIVO (euro)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Capitale sociale	15.000.000	21.933.535
Riserve	6.342.930	8.115.980
Utili (perdite) a nuovo	(8.157.718)	(8.195.198)
Utile (perdita) d'esercizio	(723.756)	3.356.146
PATRIMONIO NETTO	12.461.456	25.210.463
Debiti finanziari	-	1.475.981
Fondi per rischi ed oneri	1.270.999	1.384.999
TFR e altri fondi per il personale	3.141.758	3.799.047
Passività per imposte differite	20.293	77.317
PASSIVITÀ NON CORRENTI	4.433.050	6.737.344
Debiti finanziari	32.961.670	93.977.961
Fondi per rischi ed oneri	2.811.526	2.274.980
Debiti commerciali	107.370.956	121.036.622
Debiti tributari	1.804.582	1.787.196
Altri debiti	4.393.297	5.847.797
PASSIVITÀ CORRENTI	149.342.031	224.924.557
TOTALE PASSIVITÀ	153.775.081	231.661.901
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	166.236.537	256.872.364

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(euro)	Anno 2016	Anno 2017
Ricavi	341.576.963	376.585.657
Altri proventi operativi	362.253	1.594.584
Costi per acquisti	(101.896)	(89.028)
Costi per servizi	(319.245.927)	(351.681.029)
Costi per il personale	(20.190.641)	(20.193.798)
Altri oneri operativi	(1.850.271)	(1.482.955)
Ammortamenti e svalutazioni	(86.000)	(246.005)
Risultato operativo	464.481	4.487.427
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(1.288.607)	(1.080.325)
Risultato ante imposte	(824.126)	3.407.103
Imposte	100.370	(50.957)
RISULTATO NETTO	(723.756)	3.356.146
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali	(87.520)	(37.480)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	(811.276)	3.318.666

ELENCO DELLE TESTATE STAMPA IN ESCLUSIVA ALLA DATA DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE

GEDi Gruppo Editoriale SpA	AFFARI & FINANZA D LA REPUBBLICA DELLE DONNE IL VENERDÌ DI REPUBBLICA LA REPUBBLICA TUTTO MILANO LA REPUBBLICA TROVA ROMA NATIONAL GEOGRAPHIC ITALIANO L'ESPRESSO LE GUIDE DE L'ESPRESSO LIMES MICROMEGA	NUOVA GAZZETTA DI MODENA GAZZETTA DI REGGIO LA NUOVA FERRARA LA PROVINCIA PAVESE LA SENTINELLA DEL CANAVESE MESSAGGERO VENETO MESSAGGERO DEL LUNEDÌ IL PICCOLO IL PICCOLO DEL LUNEDÌ CORRIERE DELLE ALPI LA STAMPA IL SECOLO XIX L'AVVISATORE MARITTIMO L'AUTOMAZIONE NAVALE TECNOLOGIE (TTM) GIOVANI CALCIATORI DE IL SECOLO XIX
Elimedia S.p.A.	CAPITAL MUSIC TIME	Effe Editore S.r.l.
Press Italia S.r.l.	CUCINA A SUD	
Unibeta S.r.l.	IN SELLA	
Unimedia S.r.l.	AL VOLANTE	
Unilab S.r.l.	CI PIACE CUCINARE!	
Le Scienze SpA	LE SCIENZE MIND - MENTE & CERVELLO	METRO BEACH METRO SUMMER METRO MAG METRO DIARIO METRO SOUND METRO RUN METRO SNOW METRO STADIO
Ad Local S.r.l.	SHOP IN THE CITY	FCA Sepin SCPA ST Pauls International S.r.l. New All Media S.r.l.
Il Foglio Quotidiano Soc. Coop.	IL FOGLIO QUOTIDIANO	
Symbol S.r.l.	SPIRITO DIVINO ARBITER KAİROS	
GEDi News Network S.p.A.	IL MATTINO DI PADOVA IL MATTINO DI PADOVA - AFFARI IMMOBILIARI LA TRIBUNA DI TREVISO LA NUOVA VENEZIA E MESTRE IL TIRRENO GAZZETTA DI MANTOVA	
		ILLUSTRATO CNH IND. GAZZETTA D'ALBA BUSINESS CLASS MAGAZINE BUSINESS CLASS GOLF BUSINESS CLASS HOTEL BUSINESS CLASS CAPITAL MAN IN TOWN

IL BILANCIO DI FERRAGOSTO

La notte dei fuochi a Grado: cinquantamila sulla spiaggia

Festa d'estate sull'isola dove mai si era registrata un'affluenza così elevata. Centro chiuso e forti disagi fra i pendolari a causa della scarsità dei parcheggi



Nella foto di Katia Bonaventura la folla che assiste ai fuochi di Ferragosto nella notte gradese.

Antonio Boemo / GRADO

Ferragosto da record di presenze a Grado. Una stima per difetto colloca sulle 50 mila le presenze in occasione dei fuochi d'artificio.

Erano anni che non si vedeva un affollamento simile e il dato si ricava dal fatto che agli oltre 20 mila posti letto delle strutture ricettive vanno aggiunti i pendolari, quelli delle seconde case e anche parte dei residenti.

Si è trattato di uno spettacolo che dopo un inizio titubante con colpi del tutto classici si è

invece concluso con un grande e prolungato finale che ha fatto scatenare il caloroso applauso da parte degli spettatori. Gente che ha assiepato prima di tutto la passeggiata a mare e la scarpata della stessa fino sui grandi massi frangiflutti. «Come sardine in scatola» ha commentato uno spettatore lombardo che si trovava pigiato in mezzo alla gente nella piazza della fontana grande che in particolar modo per il deflusso di fine spettacolo è diventata un vero e proprio grande formicaio con la gente che ha camminato anche sulle

CAPITANERIA

Successo dell'operazione Mare sicuro in regione

Nel giorno di Ferragosto tutti i mezzi nautici delle Capitanerie di porto di Trieste, Monfalcone, Grado e Porto Nogaro sono stati impegnati nelle operazioni di pattugliamento previste per Ferragosto nell'ambito dell'operazione «Mare Sicuro 2018». Lo riferisce la Capitaneria di Porto di Trieste. Obiettivo dell'operazione - ricorda la nota - è la tutela della sicurezza della vita umana in mare.

aree erbose.

Neanche un buco libero nemmeno lungo la recinzione della Spiaggia dell'Imperatore. E pieno da tutte le altre parti, dalla spiaggia della Costa Azzurra a Pineta da dove si può godere appieno lo spettacolo e i "botti". Se quest'anno è stata rilevata una grande presenza di spettatori a terra, forse invece è stata più scarsa quella dei diportisti che di solito con le luci delle loro imbarcazioni aggiungono sempre quel tocco in più allo spettacolo. Ferragosto ha palesato ovviamente anche il solito problema della carenza di parcheggi: fare un calcolo delle vetture in divieto è letteralmente impossibile: qualsiasi spazio, aree verdi comprese, era stato riempito; persino i parcheggi dinnanzi al cimitero. Un segnale lo si è avuto con la chiusura del centro al traffico veicolare che è andata avanti sino alla fine del deflusso post spettacolo pirotecnico. E c'è da evidenziare un fatto certamente non trascurabile: tra le numerose presenze una buona parte era rappresentata da giovani e giovanissimi giunti in buona parte con i mezzi pubblici ma anche con i motorini. Giovani, ma non solo questi, che hanno partecipato in particolar modo alle feste negli stabilimenti della Costa Azzurra organizzati da una parte dal Key West e dal Piper e dall'altra dal Tivoli che, alla pari di altri momenti musicali nei vari locali della città, sono andate avanti sino alle 3 del mattino, così come consentito solo due volte all'estate, una in luglio e una in agosto. Grado è stata risparmiata dal maltempo mentre nei dintorni, come ha evidenziato il presidente della Git, Alessandro Lovato, pioveva, grandinava o addirittura si scatenavano anche delle trombe d'aria, ha dimostrato ancora una volta che l'appellativo di Isola del Sole è pienamente azzeccato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VIA LIBERA DEL MINISTERO



Roma spiana la strada alla centrale a gas nel sito di Gorizia

Francesco Fain / GORIZIA

Niente Via. Cioè strada spianata. Il ministero dell'Ambiente ha deciso che il progetto della nuova centrale termoelettrica a gas naturale di Gorizia della potenza complessiva di circa 148 MWt, a Sant'Andrea, proposto dalla "Tai energy spa", non deve essere sottoposto a procedura di Valutazione di impatto ambientale. A darne notizia il comitato Nobiomasse che non si dà per vinto. «In estrema sintesi, si ricorda che la procedura tecnico-amministrativa di Via ha lo scopo di individuare, descrivere e valutare gli effetti sull'ambiente e sulla salute di un'opera, al fine di identificare tutte le opzioni alternative al progetto, compresa la sua non realizzazione. La normativa vigente, per questa tipologia di impianti, fissa in 150 MWt il limite che obbliga la procedura di Via: non è, dunque, un caso che sia stato proposto un impianto di 148 MWt». Pertanto, la decisione del Ministero pare coerente con quella analoga della attuale giunta regionale, «ma ci lascia preoccupati e indignati. Le centrali termoelettriche, ai sensi del Dm 5 settembre 1994, sono classificate tra le industrie insalubri di prima

classe. Il testo unico delle leggi sanitarie prevede che debbano essere "isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni". I costi che a Gorizia e in Fvg stiamo pagando in termini di devastazione ambientale, di impoverimento di risorse e di abbassamento della qualità della vita sono già abbastanza alti».

Dura la nota del comitato che si è formato a difesa del territorio nella convinzione che tali insediamenti «siano assai poco sostenibili» rispetto la tutela ambientale: «In un Paese dove il pericolo è in agguato nell'aria inquinata, nelle acque potabili avvelenate, nei fiumi che muoiono, nei boschi che bruciano, nelle frane che travolgono strade e case, nei ponti che crollano, i monitoraggi e i controlli a posteriori lasciano il tempo che trovano e solo la severa e precisa procedura di Via può dare garanzie e manifestare in via preventiva i rischi ed i problemi. Nel caso specifico, l'effettivo impatto ambientale della centrale termoelettrica a gas sul territorio circostante e sull'area residenziale limitrofa, i reali dell'inquinamento della centrale sommato con quelli già esistenti o attesi nel futuro da progetti già autorizzati». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA GRANDE CUCINA
VEGETARIANA
PIATTI DA FAVOLA.

18. PER I PIÙ PICCOLI.
Barchette di patate, gnocchi alla romana, tortelli, lasagne e pizze. Speciali ricette pensate per il palato dei più piccoli.

LA GRANDE CUCINA
VEGETARIANA
Per i più piccoli

A SOLO **7,90 €** IN PIÙ

IN EDICOLA

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Disney NOIR

INDAGINI DA MAESTRO.

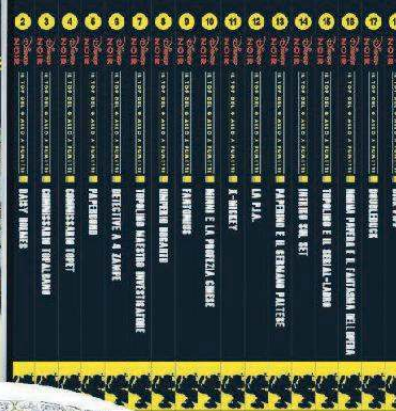
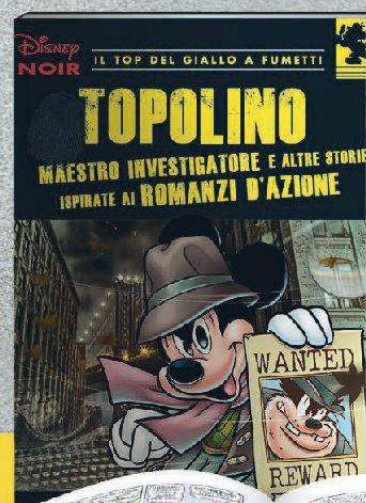


© Disney

PROSEGUONO LE INDAGINI PIÙ DIVERTENTI
DI SEMPRE IN COMPAGNIA DEI PIÙ AMATI
PERSONAGGI DISNEY.

IN EDICOLA IL **7° NUMERO**

"**TOPOLINO MAESTRO INVESTIGATORE**"



GIUNTI

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Roberto Covaz

LA DOMENICA DELLE SCOPE

GORIZIA, 13 AGOSTO 1950

SOLO
€ **8,50**
oltre il prezzo
del quotidiano



CONFINE ORIENTALE



CONFINE ORIENTALE

Roberto Covaz

LA DOMENICA DELLE SCOPE

GORIZIA, 13 AGOSTO 1950

A ridosso dell'impenetrabile confine tra Gorizia e la neonata Nova Gorica, il 13 agosto 1950, accadde un evento straordinario. A migliaia, i goriziani rimasti in Jugoslavia dopo il 17 settembre 1947 superarono il confine incuranti dei fucili dei soldati jugoslavi, i graniciari, e si riunirono alla loro città e alle loro famiglie. Gorizia, con le sue osterie e negozi venne presa d'assalto, e gli empori letteralmente vuotati perché al di là della frontiera, in una Nova Gorica ancora in fase di costruzione e nei paesi limitrofi, c'era poco o nulla. Nemmeno una semplice scopa di saggina, l'articolo che divenne il simbolo di questo memorabile giorno a Gorizia.

In edicola con **IL PICCOLO**

Il trend

Capitali della lettura, Trieste perde quota

Per la prima volta il capoluogo regionale esce dalla top ten pubblicata dal colosso di acquisti online Amazon. Milano in vetta

Diego D'Amelio / TRIESTE

Trieste esce per la prima volta dalla top ten delle città italiane regine della lettura, pubblicata annualmente da Amazon. Dopo essersi assicurato nel 2017 la medaglia d'argento, il capoluogo giuliano non va stavolta oltre la quattordicesima posizione, almeno per ciò che concerne gli acquisti sulla più grande piattaforma internazionale del commercio on line.

Trieste scivola fuori dalle prime dieci per la prima volta dal 2013, da quando cioè Amazon diffonde la classifica dei volumi comprati attraverso il proprio sito nei centri con più di 90 mila abitanti. La consolazione arriva però dal dato relativo ai lettori ipertecnologici, dal momento che i triestini si confermano secondi in Italia per quanto riguarda l'acquisto di libri elettronici da sfogliare su Kindle e altri apparecchi per la lettura in digitale: un fronte su cui Trieste è dietro alla sola Milano.

La graduatoria vede la città lombarda confermarsi per il sesto anno consecutivo capofila degli acquisti di libri ed e-book sulla versione italiana del portale Amazon. Trieste cede invece la seconda piazza a Padova, che guadagna una posizione rispetto all'anno precedente, lasciando lo scalino più basso del podio a Torino, in salita dal nono posto del 2017. La classifica, stilata sulla base dell'acquisto pro capite di volumi nel periodo compreso tra luglio 2017 e luglio 2018, si completa con la quarta casella occupata da Bologna, seguita da Roma, Verona, Firenze, che salgono tutte di una posizione. L'ottava piazza spetta a Trento, che perde tre posizioni. Chiudono la top ten Bergamo e Cagliari, tornate in graduatoria rispetto all'anno passato. Visto il notevole tonfo verso il basso, Trieste è dunque la grande esclusa, ma fra le città del Nord più importanti si contano anche gli opachi risultati di Genova e Venezia, rispettivamente al 27esimo e 30esimo posto. Lontanissimo dalle posizioni di testa è il Sud Italia, le cui due capitali Napoli e Palermo si fermano come lo scorso anno in 38esima e 39esima posizione, in una graduatoria che viene chiusa da Bari e Reggio Calabria, rispettivamente 47esima e 48esima.

Per quanto riguarda i titoli, la top 5 di marca triestina vede al primo posto "Storie della buona notte per bambine ribelli. Cento vite di donne straordinarie", di Francesca Cavallo ed Elena Favilli: un caso letterario che da due anni conquista la vetta della graduatoria Amazon e che risulta al primo posto in 29 delle 47 città analizzate. Seguono "La figlia del mercante di

seta" di Dinah Jefferies e "Un lord da conquistare" di Virginia Dallamore, quest'ultima medaglia d'argento nella classifica nazionale. Il quarto posto è occupato da un triestino doc, Mauro Covacic, con il volume "La città interiore". La quinta posizione spetta infine a "Il mistero di Perry Lake" di Enrique Lasso.

Il genere più apprezzato dai triestini è la fantascienza, ambito in cui la città è seconda in Italia per shopping pro capite online. Ai lettori giuliani piacciono poi in particolare i romanzi d'amore e

i libri di viaggio, mentre sono decisamente meno graditi la saggistica e i testi di argomento economico. Ai milanesi piacciono differenti generi letterari, dal momento che la città si aggiudica il primo posto nazionale nelle classifiche degli acquisti dei generi cucina, travel, fantascienza, benessere e business. Padova risulta essere la più appassionata alla saggistica, seguita da Torino e Bologna. Bolzano, infine, è quella che legge più romanzi rosa, seguita da Verona e Milano. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Lettrici sfogliano volumi tra gli stand di un recente festival dedicato all'editoria

L'INTERVISTA

«Colpa di social e smartphone Non c'è tempo per i libri»

TRIESTE

«Da due anni sento un evidente calo dell'interesse verso la lettura. Una tendenza che aumenterà». La scrittrice Irene Caro conferma la fotografia scattata da Amazon. A cosa è dovuto? Siamo sempre attaccati agli smartphone e ai social. Questo ci rende meno attenti alla lettura, perché il tempo è sempre quello ma stiamo connessi per ore.

Meglio comprare online o nella libreria sotto casa?

Resto legata all'ideale romantico della piccola libreria. Ma in quest'epoca in cui siamo affannati dalla mancanza di tempo, comprare online è più comodo e spesso più economico. Lo puoi fare senza muoverti da casa, ma così perdi il gusto di entrare in libreria, prendendoti un'ora per te stesso. In fondo sono anche i libri a sceglierci, ad attirarci per un titolo o una copertina accattivante: in rete questo si perde.

A Trieste l'e-book tiene, mentre la carta scende. Lei cosa preferisce?

La carta ti dà un gusto più intimo. Sfogliare le pagine ti dà una sensazione insostituibile. Ammetto però di essermi convertita al digitale, per semplice praticità. Quando viaggio mi porterei dietro venti libri alla volta ma è impossibile e in un marchegno elettronico ci stanno tremila volumi. Non è la stessa cosa della carta, ma dobbiamo stare al passo coi tempi. La città preferisce libri d'amore e di viaggio. Voglia di evadere? Senza dubbio. Di staccare in questo periodo difficile. Non sempre si può viaggiare fisicamente, farlo coi libri è qualcosa di splendido. —

D.D.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Bilancio consolidato di GEDI Gruppo Editoriale al 31 dicembre 2017

(pubblicato a norma dell'art.1, comma 33, del D.L. 23 ottobre 1996 n.545 - convertito con legge 23 dicembre 1996 n.650)

Società controllate consolidate con il metodo dell'integrazione globale: Gedi Gruppo Editoriale SpA, Gedi News Network SpA, A. Manzoni & C. SpA, Elemedia SpA, Gedi Printing SpA, Gedi Distribuzione SpA, Gedi Digital Srl, Mo-Net Srl.

Società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto: Le Scienze SpA, Persidera SpA, HuffingtonPost Italia Srl, Editoriale Libertà SpA, Altrimedia SpA, Editoriale Corriere di Romagna Srl.

Bilancio redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ai sensi del D.Lgs. 38 del 28/2/2005

Stato Patrimoniale

ATTIVO	31-dic-2016	31-dic-2017
(migliaia di euro)		
Attività immateriali a vita indefinita	466.424	577.036
Altre immobilizzazioni immateriali	3.709	8.998
Immobilizzazioni immateriali	470.133	586.034
Immobilizzazioni materiali	83.923	90.559
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	129.051	124.325
Altre partecipazioni	3.348	10.258
Altri crediti	1.998	1.400
Attività per imposte anticipate	15.982	36.685
ATTIVITÀ NON CORRENTI	704.435	849.261
Rimanenze	10.233	12.936
Crediti commerciali	174.493	208.277
Crediti e altre attività finanziarie	222	17.491
Crediti tributari	15.452	18.803
Crediti non correnti	23.352	30.561
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	148.537	63.518
ATTIVITÀ CORRENTI	372.289	351.586
TOTALE ATTIVO	1.076.724	1.200.847
PASSIVO	31-dic-2016	31-dic-2017
(migliaia di euro)		
Capitale sociale	61.806	76.304
Riserve	174.738	236.278
Utili (perdite) a nuovo	350.973	367.808
Utile (perdita) d'esercizio	10.356	(123.336)
Patrimonio netto di Gruppo	597.873	557.054
Patrimonio netto di terzi	487	502
PATRIMONIO NETTO	598.360	557.556
Debiti finanziari	83.526	95.651
Fondi per rischi ed oneri	46.781	29.152
TFR e altri fondi per il personale	47.836	59.197
Passività per imposte differite	89.140	113.475
PASSIVITÀ NON CORRENTI	267.283	297.475
Debiti finanziari	33.568	100.460
Fondi per rischi ed oneri	20.643	27.456
Debiti commerciali	96.001	113.194
Debiti tributari	10.023	45.929
Altri debiti	50.846	58.777
PASSIVITÀ CORRENTI	211.081	345.816
TOTALE PASSIVITÀ	478.364	643.291
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.076.724	1.200.847

Conto Economico

(migliaia di euro)	Anno 2016	Anno 2017
Ricavi	585.512	633.743
Variazione rimanenze prodotti	(431)	45
Altri proventi operativi	8.631	10.792
Costi per acquisti	(55.495)	(54.256)
Costi per servizi	(265.696)	(311.702)
Altri oneri operativi	(14.590)	(14.042)
Costi per il personale	(214.225)	(211.331)
Ammortamenti e svalutazioni	(21.320)	(24.570)
Risultato operativo	22.386	28.679
Valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto	1.016	(444)
Proventi (oneri) finanziari netti	(6.807)	(9.140)
Risultato ante imposte	16.595	19.095
Imposte	(8.124)	(150.512)
Risultato delle attività cessate	2.000	8.161
Risultato netto	10.471	(123.256)
Quota dei terzi	(115)	(80)
RISULTATO ATTRIBUIBILE AL GRUPPO	10.356	(123.336)

ECONOMIA

GLI SCENARI DELLE ASSICURAZIONI

Effetto spread sulle polizze Si riapre il risiko fra i big

Generali ha in pancia titoli di Stato italiani per circa 60 miliardi. Secondo Moody's le compagnie per ora non corrono rischi. Riflettori puntati sul patto Mediobanca

Luigi Dell'Olio / MILANO

Fin qui hanno incassato il colpo, dimostrando di avere un robusto cuscinetto di protezione, anche se all'orizzonte si addensano le nubi. Le compagnie assicurative italiane, già da tempo alle prese con la crescente concorrenza e con l'evoluzione normativa che comprime i margini, si trovano a fare i conti con il ritorno dell'incubo spread, amplificatosi con il cambio di Governo e i timori diffusi sui mercati di un mancato rispetto della disciplina di bilancio.

Una situazione potenzialmente a rischio mentre si riapre il risiko nel settore. La pubblicazione delle semestrali ha evidenziato un generale peggioramento tra le compagnie tricolore del solvency ratio, che evidenzia il livello di patrimonializzazione di una società assicurativa. Generali, che ha in pancia titoli di Stato italiani per circa 60 miliardi di euro, ha visto passare questo indicatore dal 233 al 221% tra fine marzo e fine giugno; Unipol dal 181 al 160%; Cattolica dal 199 al 160%.

IL CASO ITALIA

Un peggioramento della situazione che secondo Moody's non desta al momento particolari preoccupazioni: l'agenzia di rating sottolinea che le compagnie detengono bond sovrani soprattutto con scadenze lunghe e, visto la loro abbondante liquidità, non sono obbligate a vendere questi asset. Lo scenario resta fluido e qualcosa in più si potrebbe capire in autunno, quando prenderà



Assicurazioni e effetto spread: per Moody's le compagnie non corrono rischi

corpo la Legge di Bilancio 2018 e a quel punto si capirà se l'esecutivo nazionale vorrà davvero andare al braccio di ferro con Bruxelles sul rispetto dei parametri relativi a deficit e debito. Saranno settimane delicate le prossime, conside-

Fra i rumors estivi anche le avances del fondo Elliott su Piazzetta Cuccia

rato che nel settore si sta aprendo una nuova stagione di consolidamento. Da qualche giorno è in corso l'Opas su Vittoria Assicurazioni finalizzata al delisting della compagnia, alla quale guarderebbero con inte-

resse i big europei del settore, da Generali ad Allianz, da Axa a Zurich. La società ha un peso limitato nel mercato nazionale (3% di quota nel danni, 5% nell'RC Auto), ma un'eccellenza dal punto di vista gestionale (combined ratio intorno al 90%) e focus sui comuni medio-piccoli del Nord Italia che consentirebbero all'eventuale compratore di portarsi in casa un asset importante per salvaguardare i margini.

PATTO MEDIOBANCA

Nelle scorse settimane ha fatto notizia il riposizionamento tra i grandi azionisti di Mediobanca, per le ricadute sulla partecipata Generali. Entro fine settembre potranno arrivare le disdette per il rinnovo del patto di sindacato che oggi controlla

Piazzetta Cuccia con il 28,47% del capitale.

Jean Pierre Mustier, numero uno di Unicredit, che è il primo azionista della banca, finora non si è sbilanciato sulle decisioni che verranno assunte in merito, e intanto si è appreso che il fondo Elliott (da poco proprietario del Milan Calcio e protagonista di diverse partite sullo scacchiere economico nazionale) è salito all'1% e punterebbe ad avere un ruolo di maggior peso nella governance con l'obiettivo di favorire lo spin-off agli azionisti della quota in Generali.

Anche se, a dire il vero, questa minaccia è stata paventata a più riprese negli ultimi anni, senza fin qui avere un seguito concreto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



PREZZO BASE 13,5 MILIONI

Al via il nuovo bando per la vendita all'asta del pandoro Melegatti

MILANO

È stato pubblicato sul sito del ministero della Giustizia (portale delle Vendite pubbliche) il nuovo bando per la cessione del gruppo Melegatti. Si tratta della seconda procedura per la vendita all'asta della storica azienda che nel 1894 brevettò il pandoro, dichiarata fallita il 29 maggio scorso. Il prezzo base dell'asta scende da 18 milioni di euro a 13 milioni e mezzo, il termine per presentare le offerte è fissato il 17 settembre alle ore 12. Anche in questo caso il giudice delegato del Tribunale di Verona, Pier Paolo Lanni, ha autorizzato la vendita in un unico blocco dello stabilimento Melegatti di San Giovanni Lupatoto, dove si producono dolci da ricorrenza, e di quello di Nuova Marelli a San Martino Buon Albergo, destinato ai dolci continuativi. Il primo bando, alla fine del mese di giugno, era andato deserto e



Il pandoro Melegatti

non era stata presentata nessuna offerta. Nell'avviso di vendita congiunta in unico lotto delle due aziende è espressamente indicato che prima della scadenza della seconda asta «saranno avviate le procedure di licenziamento collettivo dei dipendenti, attualmente in Cassa integrazione straordinaria. L'acquirente avrà la facoltà di subentrare, in tutto o in parte, nei rapporti di lavoro subordinato in essere alla data della cessione».

RICAVI AI MINIMI

Facebook cinese frena a causa di giochi online

MILANO

I ricavi di Tencent, il Facebook cinese, crescono al di sotto delle attese nel secondo trimestre, ai minimi dal 2015, per colpa del settore dei giochi online. Tencent è un colosso che opera in diversi settori, dalla pubblicità, ai giochi e che controlla la popolare piattaforma di messaggistica WeChat, che ha oltre un miliardo di utenti. I suoi ricavi nel secondo trimestre sono cresciuti del

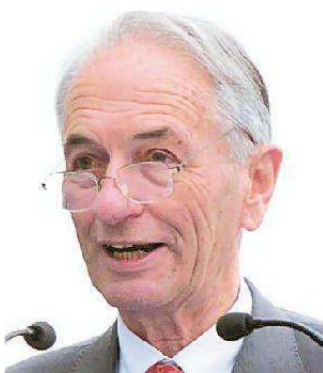
30% a 73,7 miliardi di yuan (10,6 miliardi di dollari), che rappresenta la crescita più lenta dal 2015, al disotto degli attesi 77,3 miliardi di yuan. Questi risultati negativi sono in gran parte legati al settore dei giochi online, che rappresentano quasi il 40% del totale delle entrate del gruppo. Questo settore, soprattutto per la parte dei giochi a pagamento, è stato sottoposto a un attento esame da parte delle autorità di controllo.

GRUPPO ICCREA

CrediFriuli, il semestre con un utile di 4,5 milioni

UDINE

CrediFriuli chiude il primo semestre 2018 con un utile netto di 4,5 milioni di euro, pari a quello realizzato nello stesso periodo dello scorso anno. Il totale delle masse gestite è salito a 2,1 miliardi di euro (+8,86%) mentre la raccolta complessiva è cresciuta a 46,5 milioni (+3,7%). In aumento anche impieghi alle famiglie e all'economia friulana (+5,9%), sostenuti da oltre



Luciano Sartoretti

300 mutui «prima casa», per 35 milioni di euro. «Continuiamo a coniugare da molti anni, crescita costante e solida con redditività e governo del rischio - sottolinea il presidente, Luciano Sartoretti - con risultati lusinghieri su vari fronti, senza però far mai mancare il nostro sostegno al territorio e alle sue comunità. Tutto questo, mentre siamo molto impegnati nel progetto di riforma del Credito Cooperativo, con l'adesione al Gruppo Iccrea». «Abbiamo visto crescere il numero dei clienti di 1.350 unità, solo nell'ultimo anno - spiega il direttore generale, Gilberto Noacco - a testimonianza della fiducia che le imprese del territorio ci riconoscono». In ulteriore diminuzione di 6,4 milioni dei crediti deteriorati. —

II ANNIVERSARIO

Aleks Unussich

Sempre nei nostri cuori!

La tua famiglia

Trieste, 17 agosto 2018

A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10

tel. 040/6728311
fax 040/6728327

Dal 1° al 24 agosto
avrà il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
VÖYAGER C	DA ASSIDRA A RADA	ore 06.00
DYNASTY	DA CEYHAN A RADA	ore 06.00
BF PHILIPP	DA RAVENNA A RADA	ore 06.00
STORM	DA NOVOROSIYSK A G. CARGO	ore 06.00
UN TRIESTE	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 16.00

IN PARTENZA		
MSC VANDYA	DA MOLO VII PER FIUME	ore 01.00
MSC ELBE	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 01.00
NARMADA SPIRIT	DA RADA PER MILAZZO	ore 01.00
DEMETRIOS B	DA CIMS A PER ANCONA	ore 07.00
FIAMMETTA	DA ORM. 26 PER ROVIGNO	ore 09.00
BALLA	DA RADA PER PIRAEUS	ore 12.00
K-STREAM	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 13.00
NISSOS SERIFOS	DA RADA PER PIRAEUS	ore 14.00
ATLAS WAVE	DA SC. LEGNAMI A PER PIRAEUS	ore 20.00
RIDGEBURY CAPT.	DA RADA PER AGIO THEODORO	ore 23.00
UN TRIESTE	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 23.59

MERCATI

Il Mercato Azionario del 16-08-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5120	-0,5800	0,4320	0,6207	-12,8500	322
A2A	1,5820	-0,2800	1,3920	1,6865	-3,2400	4988
Acea	13,1100	-2,0900	12,6700	16,4300	-14,8700	2782
Acsn-Agam	2,4600	-0,4000	2,2800	2,5100	-6,5900	485
Aedies	0,2485	-8,6400	0,2485	0,5280	-48,9000	79
Aegon	5,4900	-0,4400	5,1120	6,1180	-3,2900	-
Agatos	0,1950	-3,4700	0,1950	0,3577	-34,4700	12
Ageas	44,6500	-1,7800	40,5800	46,0200	-7,5100	0
Ahold Del	20,9800	-1,1100	17,2480	22,0000	-14,5200	-
Alerion	2,9800	-2,0500	2,9200	3,6000	-0,1300	153
Allianz SE	186,0000	-1,0000	171,5000	205,6000	-9,3100	84267
Ambienteis	0,3640	-0,5500	0,3530	0,4080	-9,2700	4
Ambromobiliare	3,8700	-0,0000	3,5500	4,3400	+1,8400	10
Anima Holding	4,1680	-2,3000	4,1680	6,5475	-26,2300	1583
Askoll EVA	3,2100	-4,6800	3,2100	4,5900	-	50
Assteca	2,7900	-0,3600	2,1000	2,9600	-11,1600	91
ASTM	17,9000	-10,5000	17,9000	25,0000	-26,1200	1772
Atlantia	18,3000	-22,2600	18,3000	28,4000	-30,4700	15112
Autogrill Spa	8,6000	-2,1600	8,6000	11,5000	-25,2200	2188
Autostrade Meridionali	26,2000	-2,9600	26,2000	34,8000	-5,4200	115
Ava SA	21,5750	-0,2100	20,6350	27,4400	-12,9000	-
Axelero	1,3300	-0,0000	1,3300	0,5620	-56,4200	19
Azinut Holding	14,3100	-0,7600	13,0100	18,9700	-10,3900	2050
Banca Carige	0,0091	-2,1500	0,0073	0,0095	-12,3500	503
Banca Carige ris	83,5000	-1,7600	75,0000	93,0000	-6,0300	0
Banca Farmafactoring	5,2200	-1,8800	4,8920	6,8100	-18,4400	888
Banca Generali	22,3200	-1,0000	20,0400	30,8400	-19,5400	2608
Banca Intermobiliare	0,3580	-1,9800	0,3110	0,6860	-23,8900	56
Banca Mediobanca	6,0300	-0,5800	5,6950	7,9500	-16,4200	4464
Banca Monte Paschi Siena	2,3090	-4,9500	2,2000	4,0180	-41,0100	2633
Banca Pop. Emilia Romagna	4,0890	-0,1200	4,0800	5,1480	-2,8700	1968
Banca Popolare di Sondrio	3,6100	-0,7300	3,0440	4,0120	-18,5900	1637
Banca Profilo	0,2000	-0,0000	0,1920	0,2685	-15,9000	136
Banco BPM	2,0985	-3,9600	2,0985	3,1455	-19,9000	3180
Banco di Sicilia e Brianza	2,1100	-0,0000	1,9900	2,3900	-8,1800	247
Banco di Sicilia e Brianza mc	2,0700	-1,4300	1,9850	2,3600	-1,5200	27
Banco di Sardegna risp	6,4800	-1,8900	5,9800	7,3200	-4,3500	43
Banco Santander	4,3900	-0,6800	4,3900	6,1200	-19,7400	70838
Basif	77,2000	-2,0900	77,2000	98,7000	-16,0000	-
Basinet	4,1350	-2,7300	3,4800	4,2200	-12,3600	252
Bastogi	0,9460	-0,4200	0,9400	1,1950	-20,5700	117
Bayer	76,8600	-8,1500	76,8600	107,3648	-25,6200	0
Beghelli	0,3440	-0,5800	0,3410	0,4480	-17,3100	69
Beiersdorf AG	98,7400	-0,0000	86,2000	100,4000	-1,7900	-
Beni Stabili	0,7515	-0,7400	0,6520	0,7900	-2,5300	1706
Blaetli Industrie	0,3350	-0,0000	0,3130	0,5980	-35,7000	36
Bancarnano	0,2730	-2,6300	0,2650	0,3690	-17,1700	9
Blo On	50,0000	-3,2900	24,3000	70,0000	-72,3500	941
Blodue	5,5000	+1,1000	4,8700	7,1000	+1,3800	61
Bloera	0,1610	-0,0000	0,1600	0,2300	-12,1700	7
Blue Financial Communication	1,1900	-5,5600	0,7750	1,6800	-27,1700	4
BMW	82,0000	-0,2600	77,5000	96,1500	-4,0900	-
BNP Paribas	51,6000	-0,4800	51,6000	68,5400	-16,9800	-
Boni Italia	3,0000	-1,3500	2,7166	3,6505	-10,4300	46
Borgosesia	0,5300	-0,0000	0,5150	0,8500	-11,0700	6
Borgosesia r	1,7300	-0,0000	0,9200	1,7700	+440,6300	1
Brembo	11,2800	-0,8700	11,1300	13,6000	-10,9700	3767
Brioschi	0,0686	-0,5900	0,0596	0,0840	-16,1400	54
Brunello Cucinelli	37,7000	-1,3400	25,1000	38,5500	-39,5800	2564
Buzzi Unicem	17,8350	-3,0300	17,3100	24,4400	-20,7300	2949
Buzzi Unicem mc	10,2600	-3,2200	9,9400	13,8800	-20,4000	418
Caleffi	1,4700	-0,0000	1,3400	1,5050	-1,3400	23
Calligone	2,6000	-0,0000	2,5000	3,4000	-13,8500	312
Calligone Editore	1,2300	-1,6000	1,2300	1,4450	-3,9800	154
Campari	7,5450	+1,5500	5,7450	7,6450	-17,0700	8764
Canaro	2,5150	-2,5200	2,5150	2,5150	-35,1800	200
Carrefour	15,2950	-0,0000	13,1700	19,6900	-15,0300	-
Casto Oliva Group	1,4800	-1,3300	1,2650	1,8800	-2,9200	19
Cattolica Assicurazioni	7,1200	-1,7100	7,0000	10,7300	-21,3300	1241
CdR Advance Capital	0,9760	-0,6200	0,9700	1,0650	-5,2400	12
Cerved Group	9,3400	-1,9800	8,5900	11,7000	-11,8900	1824
CHL	0,0118	-2,4800	0,0106	0,0214	-42,1600	4
CIA	0,1750	-0,0000	0,1665	0,2054	-0,5700	16
Cir	0,9490	-0,1100	0,9490	1,2380	-16,5400	754
Class Editori	0,2800	-1,0800	0,2710	0,4110	-26,1000	27
CNI Industrial	10,0050	-0,7400	8,6720	12,4800	-10,4300	13651
Cofide	0,4500	-0,0000	0,4225	0,6050	-22,2800	324
Conafi	0,2810	-1,0600	0,1866	0,3802	-31,0500	12
Credem	5,5600	-0,5400	5,5600	7,8500	-21,4100	1848
Credito Agricole	11,8060	-0,0000	11,3150	15,4400	-14,7800	-
Credito Valtellinese	0,0975	-1,0200	0,0899	0,1783	-44,1100	684
CSP	0,9300	-0,0000	0,9220	1,1000	-10,0600	31
Cudi Milano	4,0100	-0,0000	4,0100	9,1400	-15,0400	12
Daimler	55,1500	-2,3400	54,9100	75,8500	-21,9900	-
Damiani	0,9000	-1,5800	0,8860	1,0840	-16,9700	74
Danieli	21,0500	-0,2400	19,7900	23,8000	-6,2600	861
Danielli mc	15,1000	-1,3400	13,8600	16,9800	-8,9500	610
Danone	67,7100	-0,0000	62,9700	71,2000	-3,5500	-
De' Longhi	27,3200	-0,1500	22,4400	28,2200	-8,2800	4084
Deutsche Bank	9,9080	-1,2200	9,0410	16,3200	-37,4900	-
Deutsche Borse AG	113,7000	-0,0000	97,9000	113,3500	-16,1400	-
Deutsche Telekom	13,9750	-0,5700	12,7600	15,0600	-5,4500	-
Diasirin	86,5500	-1,8200	66,1000	98,2000	-16,9600	4842
Digital Magics	6,0400	-0,6800	6,0400	8,8200	-23,4500	45
DigiTouch	1,3450	-1,5100	1,2800	1,9400	-11,8600	19
doBank	9,7000	-1,5200	9,1150	13,7100	-28,4100	-
E.ON	9,4010	-0,0000	7,9900	9,9100	-2,5200	0
Ecosuntek	5,4400	-5,2300	4,3300	8,3000	-32,0800	9
Edison mc	0,9500	-0,2100	0,9000	1,0150	-0,1100	105
EEMS	0,0728	-0,2700	0,0710	0,1020	-12,5000	3
Enav	4,2300	-2,4400	3,9900	4,6100	-8,2100	2292
Enel	4,4310	-1,0500	4,4310	5,3900	-13,6300	45049
Energetica	2,4800	-1,2000	2,0367	2,9300	-12,4000	13
Enervit	3,1400	-0,3200	3,0000	3,6300	-8,1900	58
ENGIE	13,2400	-0,0000	12,2250	14,7050	-8,3100	-
ENI	15,9120	-1,2500	13,3300	16,7640	-15,3000	57827
ERG	18,0700	-2,3200	14,8567	20,1480	-19,9700	2716
Eukedros	0,9340	-0,0000	0,9120	1,1000	-8,7900	21
EXOR	54,4200	-0,6900	51,1000	65,4200	-6,5000	13115
Expert System	1,1500	-1,2900	1,1500	1,4640	-19,6400	41
Ferrari	105,8000	-0,5200	87,3000	127,8500	-20,9800	20517
Fiat Chrysler Automobiles	13,7280	-2,2800	13,7280	19,8440	-7,9300	21274

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. € mln
Fincantieri	1,2250	-5,3300	1,0810	1,5240	-2,1600	2073
FincoBank	10,1700	-0,2000	7,9560	10,3700	+19,1600	6187
Fintef Energia Group	2,5400	+0,0000	2,4000	3,9000	-30,1400	65
First Capital	10,4000	+0,0000	9,7000	10,9000	+4,0000	27
FNM	0,5620	-2,0900	0,5620	0,8210	-16,6200	244
Fope	6,6000	-0,7500	6,1500	7,2000	+5,2600	30
Frendy Energy	0,3720	-2,1100	0,3200	0,4800	+9,7000	22
Fulcris	1,0450	+0,0000	0,9760	1,2970	-19,4900	12
G Sabetti Property Solutions	0,3160	+1,9400	0,2960	0,4350	-22,6200	19
Gas Plus	2,4100	-1,6300	2,1400	2,6600	-7,8700	108
Gedi Gruppo Editoriale	0,3190	-2,7400	0,3105	0,7100	-54,5300	162
Generali	14,6000	+0,3400	14,1350	17,0550	-3,8500	22851
Geox	2,1720	-0,5500	2,0960	3,0060	-24,9000	563
Geguly	0,0404	-0,2500	0,0383	0,0507	-18,8800	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2150	+0,4700	0,2100	0,3060	-23,4900	18
H Hera	2,7540	-1,0100	2,6060	3,1000	-5,3600	4102
I Grandi Viaggi	1,6560	-0,9600	1,6560	2,2900	-16,6600	79
Il Sole 24 Ore	0,6180	-0,6400	0,6180	0,8850	-30,1700	35
IMMIS	0,4550	-1,0900	0,4550	0,8190	-35,6900	155
Imvest	3,0200	+2,7200	2,0200	3,3700	+44,5000	129
Ing Groep NV	11,9100	+0,8800	11,8060	16,6900	-22,2600	45985
Iniziativa Bresciane	20,8000	+0,0000	19,4000	23,6000	+4,0000	78
Innovatec	0,0923	-1,8200	0,0286	0,0539	-36,1700	11
Intek Group	0,3330	-0,8000	0,2698	0,3975	-23,4200	130
Intek Group risp	0,4210	-0,2400	0,3850	0,4720	-7,8400	21
Intesa Sanpaolo	2,1895	-1,8100	2,1895	3,2100	-20,6000	38506
Iren	2,2200	-2,5500	2,0660	2,7400	-11,2000	2886
Italgas	4,8130	-0,7800	4,3060	5,3660	-5,4400	3894
Italia Independent	3,7600	+0,0000	3,6800	5,1976	-23,3700	23
Italian Wine Brands	12,3000	-0,4100	12,2500	14,3500	-2,2300	91
Italcasine	2,4550	-1,4100	2,4550	3,2900	-20,9600	282
Italcasine R	362,0000	+0,0000	292,0000	362,0000	+20,6700	2
Italmobiliare	19,7200	-0,9000	19,6400	25,3000	-17,3200	939
IVS Group	11,8600	+0,0000	10,8400	13,4400	-9,3300	462
J Juventus FC	0,8670	-0,8700	0,5900	0,8980	+13,4100	874
K K.R.Energy	2,9500	-2,8400	2,9500	4,6587	-35,4900	139
Kering	452,7000	-2,5600	340,0294	516,0000	+23,7600	0
KI Group	1,6800	-2,8900	1,6800	2,7400	-30,5800	9
L L'Oréal	207,9000	+0,0000	170,7500	214,0000	+12,0200	-
Leonardo	9,9220	-1,5200	8,3160	11,2900	+0,0200	5736
Leone Film Group	4,8600	-1,2500	4,3400	5,2000	-5,6500	68
LU-VE	10,1000	-0,4900	9,4000	11,5000	-5,7800	225
Lucisano Media Group	1,8450	+0,0000	1,8450	2,5900	-23,5100	27
Luxottica	56,2800	-1,4000	48,2200	58,2800	+10,3900	27304
Lventure Group	0,5660	-0,0000	0,5520	0,7100	-12,9900	17
Lvmh	298,0500	-0,4800	233,3000	311,5500	+20,8700	-
M MSC	0,0888	-4,1000	0,0860	0,1815	-28,9000	42
Mailup	2,2000	-0,0000	2,0400	2,7500	-12,7700	31
Mai Tecnimont	3,8960	-1,5200	3,6680	4,6540	-9,7700	1280
Master Agricola	4,2500	+0,0000	4,3100	4,5500	-4,0600	133
Mediacoretech	0,5520	+0,3600	0,5500	0,6720	-8,0000	1
Mediaset	2,6310	-0,8400	2,5710	3,3800	-18,5400	3108
Mediobanca	8,4960	-2,1200	7,8820	10,4500	-10,1900	7536
Merck KGaA	89,8000	-0,0000	76,0000	93,2500	-0,9400	-
Micro Technology	45,4000	-0,2200	32,3000	55,2000	-26,8900	-
Microsoft Corp	94,5000	-1,3600	70,5000	97,0000	+31,7100	-
Mittel	1,7650	-2,8800	1,6018	1,8293	-9,1800	155
Molmed	0,4075	-3,7800	0,4075	0,5880	-14,3000	189
Moncler	37,8000	-0,4200	25,1600	42,1800	+44,9400	9662
Mondo TV France	0,0534	-2,9100	0,0534	0,0948	-43,0100	6
Mondo TV Suisse	0,8600	+0,0000	0,8600	1,1850	-24,6300	9
Monnalisa	13,6500	+0,0000	13,7500	14,1780	-	73
Monif	0,2070	-0,0000	0,1907	0,2990	-8,0400	30
Munich Re Ag	184,7500	-0,9600	176,7000	199,7500	-2,1800	-
N Net Insurance	4,2200	-0,8400	3,9500	6,2000	-27,1800	29
Network	0,3195	-2,8900	0,2220	0,5480	+29,8300	35
Neurosoft	2,2670	-0,0000	2,0800	2,5800	+7,6200	58
Nokia Corporation	4,5700	-0,3700	3,8590	5,4900	-17,2100	-
Notorious Pictures	2,3000	+0,0000	1,1050	2,3300	+68,7500	52
Nova Re	4,3800	-0,4500	3,8100	6,5100	-32,7200	45
O Orange	13,9850	+0,0000	13,4050	15,1700	-3,3500	-
Orsero	7,3300	-0,9500	7,1500	9,3600	-20,7600	130
OVS	2,3640	-1,8300	2,3640	6,1900	-57,4400	537
P Parmalat	2,6250	-0,5300	2,8250	3,1600	-8,8700	5241
Philips NV	37,3050	-1,7900	29,5300	38,3750	+17,8700	-
Piaggio	2,0040	-0,5000	1,9860	2,6400	-12,8700	718
Pierrel	0,1600	-0,6200	0,1600	0,2170	-14,9600	9
Prinfinanza	2,3860	-6,6100	1,8780	3,4450	-19,9000	129
Pquadro	1,6650	-1,3200	1,6750	2,0300	-3,2700	93
Prelli & C	7,6380	-0,2100	6,8920	7,9450	+5,3500	7638
Pic	2,1870	-1,2600	1,9300	3,7000	-32,7100	52
PLT Energia	2,6180	-1,1100	2,4000	3,0000	-7,9800	6
Polygrafici Editoriale	0,2240	-1,3600	0,1910	0,3450	+16,9100	30
Polygrafici Printing	0,5600	-0,3600	0,5240	0,7360	-19,6600	17
Poste Italiane	6,6360	-2,9700	6,2750	8,2180	+10,5300	9059
Prismi	2,6400	-3,9400	1,0800	2,9600	-62,0600	26
Physician	20,9100	-2,7400	19,7033	28,5398	-20,4600	5607
R Rai Way	4,5050	-2,0700	3,9950	5,4100	-11,2300	1225
Ratti	3,0400	-3,4000	2,3400	3,1100	+25,8300	83
RCS MediaGroup ord	1,0280	-1,1500	1,0200	1,2860	-15,8800	536
Reclat	31,6800	-1,0000	27,5200	38,7000	-14,5200	6625
Renault	71,2000	-0,2700	71,2000	99,0000	-14,9300	-
Risarcimento	0,0257	-2,2800	0,0210	0,0354	-23,7400	46
Risoss	0,9360	-0,2100	0,8900	1,2250	-18,5400	11
RWE	21,1600	-2,6200	15,5000	22,5000	-24,6900	-
S S&S Lazio	1,4660	-5,4200	1,1440	1,9620	+25,4100	99
Safe Bag	4,2500	-0,2300	3,9850	5,6500	-19,8100	63
Sailto Group	3,5800	-2,8800	3,5800	5,2800	-24,8600	224
Saipem	4,5580	-1,6400	4,0810	4,6340	+19,7600	4608
Salmatrix mc	40,0000	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	2,3000	-0,9700	2,1060	3,4620	-28,5300	1132
Salini Impregilo mc	5,8500	+0,0000	5,8500	7,5000	-15,3500	9
Salvatore Ferragamo	19,7850	-1,2200	19,0150	25,2900	-10,6800	3340
Sanofi	72,5100	-0,4900	63,1800	75,8900	-0,7800	-

LE IDEE

DEMOCRAZIA ILLIBERALE
UN GIOCO PERICOLOSO

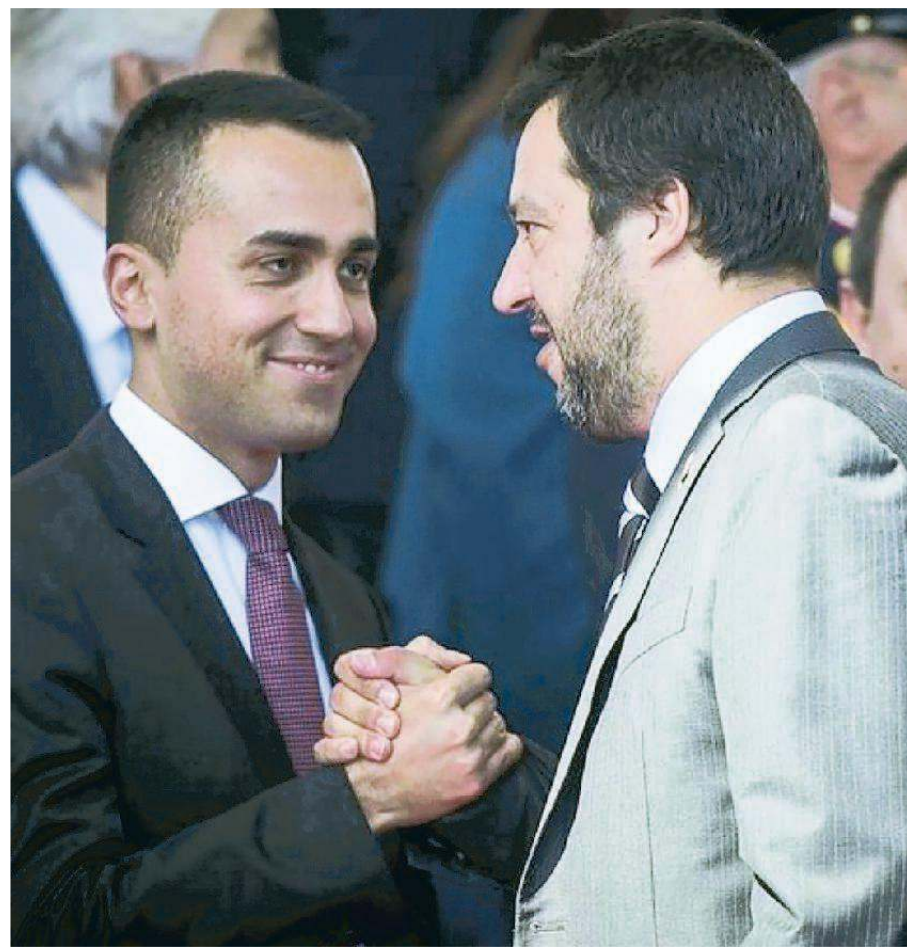
SERGIO BARTOLE

Esponenti sovranisti convivono al governo con quanti si riconoscono nell'insegnamento di chi parla di sorteggio dei parlamentari oppure di radicale superamento delle assemblee. La combinazione delle posizioni può portare a un'involuzione autoritaria fatta di decisioni prese da una cerchia ristretta di soggetti ovvero dai loro leader. Davide Casaleggio vuole che determinazioni siano assunte in rete dagli aderenti a una piattaforma, senza una collegiale discussione atta a chiarire i contenuti delle proposte all'attenzione dei votanti, da qui incomprensioni e fraintendimenti già presenti nella storia della cosiddetta piattaforma Rousseau. Pure l'idea del sorteggio aggira la fase di una discussione comune: chiunque, come la massaia di Lenin, è in grado di porsi come portatore degli interessi comuni e generali.

L'EUROPA? UN BERSAGLIO

Queste posizioni sono suscettibili di portare a una svolta allarmante sul piano costituzionale ed europeo. Polonia e Ungheria ammoniscono sulla pericolosità di pratiche di «democrazia illiberale», contrastanti con la tradizione comune dell'Unione europea. Spontaneo è il sospetto che, convergendo su queste posizioni istituzionali e sulla disattenzione per i diritti della persona, i sovranisti e gli apprendisti stregoni delle riforme si preparino a mettere in discussione la stessa nostra (dell'Italia) adesione all'Unione.

Riferito ai fatti e misfatti di casa, il discorso può acquisire concretezza, tanto più che la reazione europea alle svolte di Ungheria e Polonia è stata lenta e neghittosa. La ricordata presenza di posizioni diverse e contrapposte nel governo può dare la sensazione che tutto si decida in quella sede e che un Parlamento sia oggi inutile. In effetti, le opposizioni, se ci sono e quando ci sono, vedono spesso coltivate dal governo richieste e interessi che esse stesse – da sinistra oppure da destra – difendono e trovano difficile contestare. Ad esempio, per il Partito democratico, su cui pesa l'ossessione renziana di non mettere le mani nelle tasche degli italiani, è difficile differenziarsi dalle proposte di tagli fiscali. Mai si è sufficientemente chiarito

Mosse e atteggiamenti
di esponenti sovranisti
ora al governo
possono portare l'Italia
a una svolta autoritaria

Vicepremier al potere: il grillino Luigi Di Maio e il leghista Matteo Salvini

se si è tratto incentivo dalla manovra del presidente della Bce, Mario Draghi per iniziare a ridurre il debito pubblico e allontanare così il rischio che una qualche *troika* ci imponga alla fine il ricorso a quell'imposta patrimoniale che Forza Italia paventa, pur auspicando anch'essa l'introduzione della cosiddetta *flat tax*.

Per ambedue le forze vi è il precedente del taglio dell'Imu per la prima casa, che già pone i suoi sostenitori e l'Italia in una posizione eccentrica rispetto a quell'Unione europea di cui si dice di voler continuare a essere disciplinati membri, alla stessa stregua di grillini e leghisti. I quali poi litigano sull'osservanza delle leggi Mancino e Martina, su Tav e Tap, e in tema di migranti il ministro Matteo Salvini finisce per battere, con toni, modi e successi diversi, strade aperte dal

predecessore Marco Minniti.

L'OPPOSIZIONE FANTASMA

L'opposizione rischia di non esserci, incapace di trovare forza e coperture culturali per disegni alternativi di politica istituzionale, sociale ed economica. Così all'opinione pubblica gli attuali dibattiti possono apparire inutili e vuoti di contenuto. Ma questo non significa che la democrazia parlamentare sia superata, spetta alle forze politiche ridarle significato e vigore. Del resto, a Beppe Grillo stesso riesce difficile distaccarsi dalle istituzioni della democrazia, se chiede per l'euro un referendum. Il fatto è che il referendum, come le consultazioni in rete, implica un voto su scelte preconfezionate, suggestivamente presentate, e aggira quella discussione di cui abbiamo bisogno per avere risposte soddisfacenti dalla maggioranza e riportare l'opposizione al suo ruolo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NEL PAESE SCONFITTO
IL TERRITORIO
SI DIFENDE
SOLO A SLOGAN

VITTORIO EMILIANI

È una sconfitta per tutto il Paese oltre che per Genova. Un Paese dove la pianificazione territoriale è negletta o contrattata con gli interessi privati, dove la "ricostruzione" idrogeologica è affidata agli slogan, come quella antisismica. Con le società pubbliche svendute (le autostrade Iri) o declassate (l'Anas).

Per la verità quel ponte in cemento precompresso, con tiranti pure di cemento, aveva suscitato critiche sin dall'inaugurazione. Inascoltate. Il *Secolo XIX* ha denunciato più volte le crepe del viadotto. Non parliamo poi degli abitanti delle case là sotto, nella caotica Val Polcevera: solo emozioni? Il Tg2 vi aveva dedicato a fine 2017 un allarmato servizio. Nessuno ha ascoltato. Il sindaco di Genova è in carica da un anno, il gover-

natore ligure da tre. Cambiano i partiti al governo, cambiano le parole, non cambiano i fatti. Eppure il grande Pier Luigi Nervi diceva: «Le mie opere in cemento armato dureranno mezzo secolo». Difatti a Roma lo Stadio Flaminio, splendido, sta rovinando.

Dal 1967 il peso dei veicoli commerciali è ingigantito, passando dagli autotreni ai Tir e ai porta-container. Nessuno ha fatto una piega. Alla gestione Iri, gruppo statale multisettoriale, con una forte dotazione tecnica, è subentrata una gestione privata, di fatto monopolistica, della famiglia Benetton. Secondo uno dei pochi veri esperti italiani, Giorgio Ragazzi, per anni al Fmi e alla Banca Mondiale, autore del fondamentale *I signori delle autostrade*, le concessionarie autostradali hanno incassato nel 2013 quasi 5 miliardi di pedaggi con 1,1 miliardo di utili. Investimenti? Sui 900 milioni. Autostrade per l'Italia (Benetton) ha avuto un flusso di cassa operativo di 1.230 milioni ma «ha investito solo 470 milioni». Il traffico veicolare diminuiva per la crisi? Si «adeguavano i pedaggi all'inflazione» (peraltro nulla) con un +4%. Per remunerare in anticipo

le concessionarie private di futuri investimenti si allungava di decenni la durata delle concessioni per i «lavori urgentissimi» sbandierati dalle stesse. In effetti Autostrade aveva bandito in maggio lavori con procedura accelerata, «a chiamata». Misteriosamente fatto slittare a dopo l'estate. Eppure in esso si parlava di messa urgente in sicurezza dei tiranti sulla parte ora crollata e le offerte erano state presentate già l'11 giugno. Quindi Autostrade aveva focalizzato le criticità, se era disposta a prendersi – per ben 20 milioni – la responsabilità di una gara ristretta.

Tanto altro ci sarebbe da dire su questo unico passaggio diretto fra Levante e Ponente ligure, fra una parte dell'entroterra e porto e aeroporto, per i flussi con la Francia. Possibile che quando si è privatizzato (senza prima liberalizzare!) il settore autostradale Iri non si sia creata, come minimo, una autorità terza di controllo in grado di fare le diagnosi per «spiare» in tempo i possibili collassi? —

Le gravi responsabilità
di chi ha privatizzato
senza prima
liberalizzare: profitti
e pochi investimenti

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CAPOTRENO, LA DENUNCIA
E LE COLPE DI SALVINI

MARCO ORIOLES

Che l'Italia abbia smesso di essere un Paese normale è un dato acquisito, ma la vicenda del capotreno che prende di mira i rom sulla linea Milano-Cremona-Mantova mostra come si sia oltrepassato il limite. Ci riferiamo non all'episodio (deprecabile) in sé, quanto alla sua indicibile coda. Con il ministro degli Interni Matteo Salvini, quello che ha esordito nel suo incarico invocando un censimento dei rom, che si schiera al fianco del capotreno, chiedendo per lei un premio. E, soprattutto, la pagina Facebook «Lega – Salvini premier» che lancia un post in cui fornisce le ge-

neralità del cittadino che ha segnalato il caso con tanto di foto e link al suo profilo social. Che, puntualmente, è stato sommerso da uno tsunami di commenti (50 mila) al vetriolo da parte di chi, come il titolare del Viminale, sta dalla parte del capotreno.

Si è trattato, come denuncia la madre del malcapitato in una preoccupata lettera al Quirinale, di un vero «linciaggio mediatico da parte di sostenitori della Lega e di gruppi neo-fascisti come CasaPound e Forza Nuova, contenenti ingiurie e minacce all'incolumità fisica di mio figlio e della nostra famiglia», con «epiteti razzisti, omofobi e misogini, diffamazioni sulla sua professionalità, minacce di violenza fisica, con tanto di pubblicazione del nostro indirizzo di casa e promesse di incursioni punitive».

sti, omofobi e misogini, diffamazioni sulla sua professionalità, minacce di violenza fisica, con tanto di pubblicazione del nostro indirizzo di casa e promesse di incursioni punitive».

ODIO E RAZZISMO

Tutto ciò, scrive la mamma, configura una «ferita alla democrazia». Perché la campagna di odio contro quel cittadino e anti-rom è promossa dal partito di colui che, secondo il nostro ordinamento, dovrebbe tutelare tutti noi, e quindi anche lui, dall'odio e dal razzismo. Siamo dunque di fronte a una palmare sovversione dello Stato di diritto, nell'ambito di un clima torbido in cui i sentimenti malmostosi di alcuni italiani vengono alla ribalta senza pudore né vergogna, essendo anzi incoraggiati a manifestarsi pubblicamente.

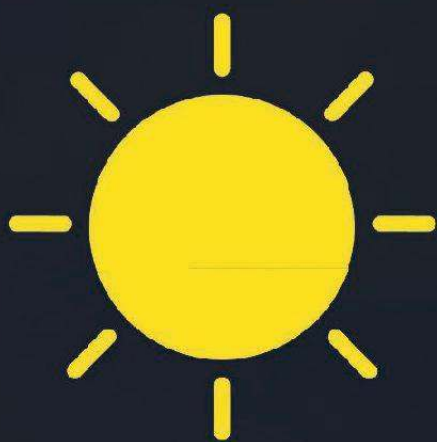
In quei cinquantamila messaggi indirizzati al cittadino reo di aver denunciato un caso di xenofobia, come scrive la madre al capo dello Stato, «sono stati scandagliati i più bui recessi della barbarie umana e civile». Con l'aggravante che quel «privato cittadino», continua la lettera, è

stato «minacciato nella sua incolumità per azioni riconducibile al ministro preposto all'ordine e alla sicurezza di tutti».

Lo stesso ministro che, non appena la missiva della signora è divenuta di dominio pubblico, ha dichiarato sprezzante: «Non commento le sciocchezze, ho cose più importanti di cui occuparmi che di persone in cerca di pubblicità». Contrariamente a quanto asserisce Salvini, non siamo di fronte a «sciocchezze». Ci troviamo a che fare con una virulenta forma di razzismo ormai ben radicato ben dentro il Palazzo. E a una campagna di demonizzazione delle minoranze che colpisce anche tutti coloro che non condividono le idee e gli umori degli intolleranti.

Ci sono, a ben vedere, tutte le premesse per dichiarare lo stato di emergenza. E per sollecitare un intervento del Colle, ovvero di quello che appare, a tutti gli effetti, l'ultima spiaggia della nostra democrazia. Minacciata da un nugolo di cittadini sprovvisti di senso civico che si sentono coperti dalle nostre istituzioni. Presidente Mattarella, batta un colpo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SUPER SUMMER OPEL

Ad agosto
KARL ROCKS

da **99 €** al mese
TAN 3,99% TAEG 6,91%



Il momento più caldo
per scegliere il mini SUV da città Opel.

Con Scelta Opel, zero pensieri e 3 anni di:

- furto e incendio
- manutenzione
- garanzia

opel.it



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Tenza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

KARL ROCKS 1.0 73 CV al prezzo promozionale di 10.470 €, IPT esclusa; anticipo 3.900 €; importo tot. del credito 7.969 € include FlexCare Silver 3 anni/45.000 km per 900 € e FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 148,97 € (facoltative); valore futuro garantito dal Concessionario per 3 anni 5.308,00 €; interessi 796,68 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e invio comunicazione periodica 3 €. Importo tot. dovuto 8.922,65 € in 35 rate mensili da 98,79 € oltre a rata finale pari a 5.308,00 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 6,91%. Offerta valida fino al 31/8/18 per vetture in stock, con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso i Concessionari. Chilometraggio previsto 10.000 km/annui. Foto a titolo d'esempio. Consumi KARL ROCKS 1.0 73 CV ciclo combinato (l/100 km): 5,2. Emissioni CO₂ (g/km): 118.

TRIESTE



Il delitto di Greta

Sgozzato nel sonno dal convivente Ma lui nega: «Non l'ho ammazzato io»

Il corpo di Mauro Vazzano martoriato di colpi sferrati al petto e alla gola. In casa sangue ovunque. Il mistero del movente

Gianpaolo Sarti

Accoltellato al petto. Poi alla gola, più e più volte. L'assassino del quarantaquattrenne Mauro Vazzano probabilmente voleva essere sicuro di aver ucciso. Non si spiegherebbero altrimenti quei tagli trovati al collo, inferti uno dopo l'altro con una folle sequenza omicida. Quasi meticolosa. Vazzano forse è stato ammazzato di notte, nel sonno.

L'unico sospettato del delitto, al momento detenuto al Coroneo, è il novantenne Luciano Tarlao con cui Vazzano condivideva l'alloggio Ater al terzo piano di via Santi 7, in Greta. L'anziano ha continuato ad abitare nell'appartamento, dormendo nella stanza accanto al cadavere, per oltre una settimana. È proprio grazie all'insopportabile fetore emanato dal corpo in decomposizione, ormai diffuso in tutto il condominio, che martedì è stato rinvenuta la salma. I vicini, insospettiti dall'odore nauseabondo, avevano allertato la municipale e i vigili del fuoco. Di qui la macabra scoperta.

Vazzano era riverso sul letto con addosso la sola biancheria. Era in un lago di sangue, con il corpo ricoperto da un cumulo di vestiti e giubbotti. Un modo per evitare che l'olezzo si espandesse. Ieri, a due giorni dall'asporto della salma, la puzza era ancora fortissima anche all'esterno del condominio.

Tarlao, interrogato dal pm Matteo Tripani che ha in mano il fascicolo, ha negato qual-

siasi coinvolgimento nell'omicidio. Oggi sarà sentito dal gip Giorgio Nicoli per la convalida del fermo.

Cos'è accaduto in quella casa è materia per gli investigatori. Ieri la polizia Scientifica di Trieste e quella Interregionale del Triveneto, che conducono le indagini assieme alla Squadra Mobile e al Nucleo di polizia giudiziaria della polizia Locale, hanno setacciato l'alloggio a caccia di tracce e impronte. C'era sangue ovunque. Nella camera da letto, dove è avvenuto il delitto, ma anche in altre stanze.

Vazzano e Tarlao non erano parenti. Abitavano assieme nella casa popolare di Greta forse semplicemente per condividere le spese. Dalle prime ricostruzioni, confermate dagli inquilini del palazzo, sembra che la vittima e l'indagato litigassero spesso. I vicini li avrebbero sentiti urlare, l'ultima volta, il 7 agosto. La mattina successiva, quella dell'8, Tarlao si era peraltro recato in una farmacia del rione per acquistare delle medicine per curarsi un taglio alla mano sinistra.

La Scientifica, nel corso delle ricerche sulla scena del crimine, ha rinvenuto anche un grosso coltello appuntito, nascosto sopra un mobile della cucina. Con molta probabilità l'arma del delitto. La lama era lavata, ma c'erano ancora segni. Schizzi di sangue sono spuntati pure su un paio di scarpe del novantenne, sia sulla parte superiore che sotto le suole. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una poliziotta della Scientifica al lavoro nella cucina dell'alloggio di via Santi dov'è avvenuto il delitto Fotoservizio Francesco Bruni

ESPERTI IN ARRIVO DA PADOVA

La casa Ater passata al setaccio dagli agenti della Scientifica

Schierati anche gli uomini del Gabinetto interregionale per il Triveneto. Si tratta di un reparto iper specializzato

Il condominio di via Santi 7, teatro dell'omicidio, ieri era un continuo via vai di uomini in tuta bianca. Erano gli agenti della polizia Scientifica, arrivati non solo dalla Questura di Trieste (all'indagine del

pubblico ministero Matteo Tripani prendono parte pure la Squadra Mobile e il Nucleo di polizia giudiziaria della polizia Locale che ha scoperto per primo il cadavere) ma anche il Gabinetto Interregionale della polizia Scientifica per il Triveneto che ha sede a Padova. Un reparto iper specializzato.

Un pool di investigatori, dunque, a caccia di qualsiasi possibile elemento utile ad

analizzare la scena del crimine: oltre al sangue ritrovato in vari punti dell'appartamento (soprattutto nella camera da letto, cioè dove è avvenuto l'accoltellamento) la Scientifica ha cercato le tracce più nascoste e quelle non visibili a occhio nudo.

Gli agenti si sono serviti di strumenti sofisticati, portati da Padova a bordo di un furgone attrezzato: il mezzo, già testato per altri crimini, è



Gli esperti davanti al portone d'ingresso del condominio Ater

dotato di materiale per repertazioni biologiche (tra cui il "luminol", il composto chimico utilizzato dalla polizia Scientifica per rilevare il sangue), analisi balistiche e impronte.

Solo in questo modo è possibile descrivere con precisione il luogo in cui si è consumato il delitto, i movimenti dell'assassino e la dinamica dell'omicidio.

La scena del crimine, inoltre, viene anche ricostruita con una speciale strumentazione per il rilievo tridimensionale.

Tutto materiale utile all'inchiesta e da utilizzare come prove dall'accusa nel processo in Tribunale. —

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

POLIZIA AL LAVORO

Le squadre coinvolte

Al lavoro nell'appartamento di Gretta ci sono polizia Scientifica di Trieste e interregionale del Triveneto, assieme a Squadra Mobile e polizia giudiziaria.



Il primo sopralluogo

Ieri la Scientifica ha setacciato l'alloggio a caccia di tracce e impronte. Macchie di sangue sono spuntate su un paio di scarpe del novantenne.



L'arma del delitto

Durante le ricerche, gli agenti hanno rinvenuto un grosso coltello appuntito, nascosto sopra un mobile della cucina. La lama era lavata, ma c'erano ancora segni.



Il delitto di Gretta

In passato il novantenne ora in carcere con l'accusa di omicidio si occupava di cavalli e comparsate in tv. Ora rovista nei cassonetti

L'ex fantino con il sogno del Palio di Siena premiato da Mike a "Lascia o raddoppia"

IL PROFILO

Chi è il novantenne Luciano Tarlao, accusato dell'omicidio del coinquilino Mauro Vazzano e ora in cella al Coroneo? In Gretta lo notavano spesso con uno zaino in spalla e con le borse di nylon in mano, piene di scatolette di cibo per gatti. Talvolta lo si vedeva mentre rovistava nei cassonetti delle immondizie. Vestiva in modo trascurato e non dava molta confidenza, questo si dice di lui. Ma l'anziano ha un passato curioso.

Il novantenne è conosciuto a Siena: Tarlao, detto "il Polacco" (il padre aveva origini in Polonia), è stato in gioventù un fantino del Palio. Non ha mai corso direttamente ma ha preso parte a svariate prove della competizione tra gli anni Sessanta e Settanta. Un vero e proprio personaggio, tutt'ora nella memoria degli addetti ai lavori per le evoluzioni in piazza del Campo in sella al suo "Putnik".

Il nome del Polacco, nelle memorie della celebre manifestazione, resta legato alle Tratte (l'operazione con cui vengono abbinati i cavalli alle dieci Contade). Putnik, peraltro, corse un Palio nel 1980. Cercando qua e là in rete, si

trovano intere pagine legate al Palio con citazioni del "Polacco". «Amava la manifestazione - si legge in un sito specializzato - anche dopo aver perso ogni speranza di correrlo. Era un bravissimo cavaliere, una persona colta che amava moltissimo i cavalli».

Il quotidiano il "Corriere di Siena", che sta seguendo il caso dell'omicidio, fa notare come il gruppo "Ricordi di Palio" (un sodalizio che ritrova e intervista gli storici personaggi della kermesse) aveva contattato Tarlao circa un anno fa, ma poi non ci furono seguiti.

Altri si sono spinti oltre e, nonostante le difficoltà a rintracciare l'ex fantino, ormai anziano, sono riusciti ad avere informazioni sul suo conto. «Il Polacco è vivo e vegeto nonostante abbia più di ottant'anni - si legge nello stesso sito dedicato alle gesta dei fantini - Tarlao ha vissuto per molti anni a Castiglion Fiorentino (in provincia di Arezzo, ndr). L'ho conosciuto molto bene e, nonostante le sue varie vicissitudini che ha vissuto in quanto persona caparbia e dal carattere non facile, ha mantenuto la sua esistenza di uomo libero, amante dei cavalli e degli animali in genere. Quattro o cinque anni fa ha coronato il suo sogno di tornare a Trieste

LA BIOGRAFIA

↓ Il Palio

Conosciuto come "il Polacco", Luciano Tarlao è conosciuto nella città toscana per aver corso come fantino al Palio, nel periodo compreso fra gli anni '60 e '70.

↓ Le autobiografie

Un sito dedicato ai fantini racconta che Tarlao avrebbe scritto un paio di libri dedicati alla propria vita, senza però trovare un editore.

↓ Il quiz

Esperto di storia degli Stati Uniti, aveva superato con successo una puntata di "Lascia o raddoppia" condotta da Bongiorno.

↓ Gli animali

Oggi a Gretta si parla di Tarlao come un uomo «schivo» ma anche «lucido» e «perbene», dedito essenzialmente alla cura dei gatti presenti nel quartiere.



Luciano Tarlao, l'uomo fermato per il delitto di Gretta, in un filmato girato una ventina d'anni fa

dov'era nato. Le ultime notizie che ho di lui - viene precisato - lo danno intento ad accudire e a sfamare i gatti randagi della città e a raccontare le sue incredibili storie di cavalli, donne e comparsate in tv a chi incontra in giro per i bar. Ha scritto un paio di libri della sua vita che però non è mai riuscito a pubblicare».

La fama del "Polacco" non finisce qui. Nel passato dell'ex

fantino di Piazza di Campo, che si faceva chiamare anche "Panocieta", c'è anche una vittoria in una puntata della trasmissione di Mike Bongiorno "Lascia o raddoppia?". Dagli annali si scopre che il concorrente triestino, esperto di storia degli Stati Uniti, aveva superato brillantemente la prima prova.

A Gretta oggi parlano di Tarlao come di una persona schi-

va e riservata, ma anche «lucida» e «perbene». Nei giorni in cui nascondeva il cadavere in casa, il novantenne ha continuato a fare la vita di ogni giorno. «Lo vedevamo passeggiare con lo zaino e il cappellino in testa - racconta una vicina - andava a portare da mangiare a una colonia di gatti a Roiano».

G.S.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

LA DESCRIZIONE DELLA VITTIMA

Il ricordo dei vicini «Mauro era un uomo cortese e gentile»

«Gentile, cortese e con il sorriso». Una vicina di casa della vittima, la signora che abita al pian terreno, ricorda Mauro Vazzano con la voce commossa. «Mauretto mio...», dice passando una mano su una foto del quarantaquattrenne. «Te ieris sempre cussì cocolo...».

Non si sa molto della vita di Vazzano, né se avesse un lavoro fisso. I residenti di via Santi ogni tanto lo vedevano fuori



La vittima Mauro Vazzano

di casa, quando si fermava nei pressi del portone per fumare una sigaretta prima di entrare.

Il quarantaquattrenne viveva in un alloggio Ater del terzo piano del civico numero 7, che da circa un anno condivideva assieme a Luciano Tarlao, il novantenne sospettato dell'omicidio.

I due, come emerso, non sono parenti: perché quindi abitavano assieme? Qual era il loro legame? «Forse stavano nello stesso appartamento perché in questo modo facevano a metà con le spese - osserva un'altra vicina... così potevano risparmiare un po' di soldi». Non si sa. Su questo ci sono solo congetture.

Non si esclude che la vittima sub-affittasse l'apparta-

mento o che, più semplicemente, avesse accolto in casa l'anziano, visibilmente trasandato, che spesso qui in rione si vedeva maneggiare nei cassonetti delle immondizie. Un gesto di solidarietà o un guadagno? Chissà.

Appare ormai certo però che i due non andassero molto d'accordo. I litigi, a sentire gli altri inquilini dello stabile, erano frequenti. L'ultimo risalirebbe proprio a un giorno prima della notte dell'omicidio. «Sì - ha dichiarato una vicina - ho sentito urlare...». Poi, nel sonno, le coltellate fatali. E quel cadavere rimasto per giorni in stanza da letto, con Tarlao che dormiva nella camera a fianco». —

G.S.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

CONVALIDA DEL FERMO

Oggi l'interrogatorio davanti al gip Nicoli

La vicenda ora è nelle mani della magistratura. Dopo l'interrogatorio del pubblico ministero Matteo Tripa (in cui l'indagato Luciano Tarlao ha negato qualsiasi coinvolgimento nel delitto) oggi tocca al gip Giorgio Nicoli per la convalida del fermo dell'indagato e per valutare se sussistono le esigenze cautelari della custodia in carcere o dei domiciliari. Circostanza, quest'ultima, effettivamente

te possibile vista l'età del novantenne Luciano Tarlao; sempre che l'anziano abbia un parente a cui fare riferimento per essere ospitato.

Le indagini, invece, potrebbero continuare. La polizia Scientifica di Trieste e di Padova, che ieri hanno trascorso l'intera giornata nel codominio di via Santi 7, potrebbero ritornare anche nei prossimi giorni per altri rilievi. —

CAMPAGNA DI PREVENZIONE DELLA POLIZIA

“Ronde” anti borseggi tra le sdraio e i lettini sulla riviera barcolana

Attività di controllo potenziata nella settimana di Ferragosto
Task force con due volanti e due agenti di quartiere in più

Francesco Cardella

Più controlli in mare, affidati a due moto d'acqua della Squadra nautica, e verifiche potenziate a terra grazie all'impiego di due volanti e due poliziotti di quartiere. Sono gli effetti dell'offensiva anti scippi e borseggi lungo le spiagge, riviera di Barcola in testa, messa in campo nel settimana di Ferragosto dalla Polizia di Stato.

«In queste giornate si registra statisticamente il picco stagionale degli episodi di microcriminalità - sottolinea il vice commissario Pietro De Napoli, funzionario dell'Ufficio Prevenzione Generale e responsabile della Squadra Nautica della Questura di Trieste -. Di questa la scelta di intervenire con più massicce campagne di

prevenzione -. In questo periodo gli allarmi possono essere frequenti e le giornate festive, con case lasciate vuote da proprietari in vacanze e spiagge prese d'assalto dai bagnanti -, può offrire spesso il fianco ai malviventi in città. Per questo - ha aggiunto il coordinatore degli interventi straordinari di Ferragosto - non abbiamo esitato a rafforzare la prevenzione, sia in mare sia a terra».

Molti triestini e turisti si sono fisicamente resi conto dell'attività di controllo, grazie alle “ronde” eseguite dagli agenti soprattutto nell'area della Pineta di Barcola. Due poliziotti di quartiere sono stati impiegati nel tratto che va da piazzale 11 Settembre fino al castello di Miramare. E, un po' come accade con i più celebri

e amatissimi “Bobby” londinesi, oltre a tener d'occhio comportamenti potenzialmente sospetti, hanno anche dialogato con habituè e ospiti occasionali della zona, rafforzando così il legame con la popolazione. «Il feed-back dell'attività dei poliziotti di quartiere è sempre positivo - ha ribadito De Napoli - La gente spesso si apre con loro, dialoga in modo più agile e per noi questo diventa essenziale ai fini della raccolta di informazioni utili, a cui poi collegare le competenze specifiche per un intervento».

A giudicare dai primi bilanci, la campagna di prevenzione sta dando i frutti desiderati. Nella giornata di Ferragosto, infatti, in tutta Barcola non è stato denunciato nemmeno un borseggiatore. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Poliziotti di quartiere impegnati a perlustrare il lungomare di Barcola il giorno di Ferragosto Foto Lasorte

SQUADRA NAUTICA

E davanti alla costa sfrecciano le moto dei “Chips” del mare

Non solo poliziotti di quartiere in azione sulla terraferma. La settimana di Ferragosto, la più calda dell'anno e non solo sul fronte meteo, a Trieste ha visto all'opera anche la Squadra Nautica, impe-

gnata con due moto d'acqua nei pattugliamenti lungo il litorale e con qualche incursione sino ai tratti del Villaggio del Pescatore e di Punta Sottile.

I “Chips” del mare lavorano sempre in coppia, gui-

dano mezzi che possono raggiungere una velocità di 65 nodi (circa 120 chilometri orari) e sono degli autentici specialisti, in grado prima di tutto di domare le onde per intervenire il più rapidamente possibile nei luoghi desiderati, ma capaci anche di lavorare al meglio sul fattore tempo, il nemico dichiarato di ogni intervento e attività di prevenzione, compresi quelli in mare. —

F.C.

CAPITANERIA DI PORTO

Vela e timone fuori uso Soccorsi tre diportisti

La Capitaneria di porto di Trieste ha coordinato un complesso intervento di soccorso in mare prestato martedì scorso a tre diportisti, ritrovati dieci miglia a sud di Lignano Sabbiadoro e scortati al loro ormeggio nel porto di Grado.

L'allarme era arrivato verso le 18.30 al numero di emergenza 1530 della Capitaneria di Monfalcone: la sorella di una delle persone in pericolo segnalava che tre diportisti, partiti da Umago per rientrare a Grado con un piccolo natante a vela di otto

metri, si erano imbattuti in un forte temporale che aveva provocato gravi danni al mezzo nautico. Le raffiche di vento avevano distrutto il fiocco, costringendo la barca a procedere solo per la randa, il timone era in avaria e i segnali di soccorso erano stati persi in mare, sempre a causa del maltempo. Circostanza, questo, che ha complicato le operazioni di individuazione dei tre diportisti (tra cui il comandante di 71 anni), localizzati soltanto attorno alla mezzanotte. È stato a quel punto che le motovedette

impegnate nelle ricerche, e coordinate dalla sala operativa della Capitaneria di Trieste, sono intervenute per soccorrere i tre diportisti che, pur infreddoliti e provati, hanno scelto di continuare sotto scorta la navigazione in direzione del porto di Grado, dove l'unità e la motovedetta che l'ha scortata sono arrivati alle tre del mattino. Lì gli occupanti dell'imbarcazione sono stati visitati e medicati dal personale del 118, che si è subito fatto carico dei necessari controlli sanitari.

L'intervento si è verificato peraltro in giornate già molto intense per gli uomini delle Capitanerie di porto di Trieste, Monfalcone, Grado e Porto Nogaro, impegnati nelle speciali operazioni di pattugliamento nell'ambito della campagna “Mare Sicuro 2018”.

L'INIZIATIVA

Visite turistiche gratuite all'infopoint di piazza Unità

Organizzate dall'assessorato al Turismo. Sperimentazione fino a ottobre, in partenza da sabato. «Finora registrate 23 mila visite»

Giovanni Tomasin

Uno standard che invita le persone a partecipare a visite guidate di Trieste è spuntato davanti a palazzo Cheba. L'infopoint turistico gestito dalla Pro Loco in piazza Unità diventerà a partire da sabato il punto di partenza di una serie di visite gratuite, dedicate ai turisti ma anche ai triestini. L'iniziativa è stata annunciata ieri mattina dall'assessore al Turismo Maurizio Bucci, che coglie l'occasione per rivendicare il successo dell'infopoint: «Finora nel 2018 abbiamo avuto 23 mila visitatori».

Ma come funzioneranno le nuove guide? Il periodo di sperimentazione si estenderà da questo fine settimana fino a ottobre. Le visite, della durata di due ore, si svolgeranno il sabato pomeriggio alle 16.30 e la domenica mattina alle 10.15. Non ci sarà limite al numero di partecipanti. La passeggiata sarà gratuita ma condotta da guide turistiche professioniste: il Comune ha previsto una spesa di 2 mila euro per questo periodo di visite. Commenta Bucci: «Non abbiamo voluto mette-



Il vessillo pubblicitario delle visite issato in piazza Unità

re un tetto ai partecipanti, perché nessuno si potesse lamentare di venire escluso. Se la cosa funzionerà, e io credo che lo farà, potremo estenderla in durata e numero di visite». Il percorso vedrà le comitive partire da piazza Unità, raggiungere Cavana, l'arco di Riccardo, Santa Maria Maggiore, il teatro romano, piazza Sant'Antonio, piazza della Borsa, il molo Audace e infine il ritorno a piazza Unità. Dice l'assessore: «Verranno illustrate le caratteristiche storiche, culturali e architettoniche della città, ma ci saranno anche aneddoti ed

episodi poco conosciuti delle vicende di Trieste».

Il titolare del Turismo vede in questo passaggio una conferma del buon lavoro fatto con l'infopoint: «Tutto rientra nel mio piano del turismo, e devo dire che sta funzionando. La gestione Pro Loco dello sportello è impeccabile ed è apprezzata da numerosissimi turisti. Quest'anno siamo a quota 23 mila. Ora ne facciamo l'epicentro per queste visite. Stiamo inoltre lavorando a una serie di percorsi guidati molto innovativi, che presenteremo a breve». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN VIA DELL'ISTRIA

Bicicletta rubata rintracciata a S.Giacomo

La Polizia ha trovato in via dell'Istria una mountain bike, marca TecnoBike, di colore nero con finiture bianche e rosse, probabilmente rubata. Si trova negli Uffici della Squadra volante, in Questura, a cui il proprietario può rivolgersi da lunedì a sabato, con orario 8.30-13.30 (telefono 0403790531).



LO SPETTACOLO PIROTECNICO SULLE RIVE

«Annulliamo i fuochi». Poi la smentita Bufera sulla retromarcia del Comune

Stop deciso da Dipiazza per rispetto ai morti di Genova e ritirato poco dopo «per motivi di sicurezza». Scontro Polli-Bucci

Giovanni Tomasin

I fuochi di Ferragosto da piazza Unità, cui hanno assistito centinaia di persone, sono finiti al centro di una polemica politica con tanto di strali via Web tra assessori. A scatenarla è il mancato annullamento dello spettacolo in ricordo dei morti di Genova, annunciato in un primo momento dal Comune e poi ritirato.

Racconta la vicenda il primo cittadino, Roberto Dipiazza, che ne è anche il protagonista principale: «È tutto molto semplice – dice –. Il giorno di Ferragosto mi è venuta l'idea di annullare i fuochi in segno di rispetto per i morti del crollo del ponte a Genova. Ho contattato l'assessore al Turismo Maurizio Bucci e ho parlato con la ditta incaricata. Questi ultimi si sono detti disponibili, precisando però che bisognava chiedere il parere dei lavoratori sul posto». La pagina Fb del Comune, nel frattempo, annuncia l'annullamento.

Il sindaco monta in macchina, va al molo Audace e parla con gli operai della ditta: «Mi hanno detto che gli inneschi erano già stati fatti. Visto che i fuochi erano rimasti sotto il sole tutto il giorno, disinnescarli comportava dei pericoli. Di fronte a una posizione del genere, ho convintamente accettato che i fuochi venissero fatti. E sono tuttora convinto di aver fatto la cosa giusta». Dopodiché, aggiunge Dipiazza, «potevamo gestire meglio la comunicazione, ma non mi pare la cosa più importante». Tanto più che, conclude, «i fuochi sono stati fatti senza polemiche sia a Grado che a Lignano».

Oltre alla pagina Fb del Comune, anche l'assessore Bucci ricorre ai *social network* per annunciare che i fuochi si sarebbero tenuti comunque. E proprio Facebook è l'arena in cui si scatena la polemica. Il consigliere regionale della Lega Nord, Danilo Slokar, pubblica infatti uno *status*



Un momento dello spettacolo pirotecnico che si è svolto attorno alla mezzanotte di Ferragosto davanti a piazza Unità davanti alla folla in festa Foto di Andrea Lasorte

molto polemico. Nei film le bombe si fermano all'ultimo secondo, scrive il leghista, «e noi non siamo capaci di bloccare quattro fuochi artificiali?». Sulla pagina di Slokar interviene anche Luisa Polli, assessore comunale all'Urbanistica in quota Carroccio: «Sono rimasta esterrefatta anch'io. Non siamo a Trieste ma credo che si possa sempre fare dietro front... Si può con le armi nucleari e non con i fuochi... Boh sarò io ignorante in materia».

Polli prende posizione anche sul profilo dello stesso Bucci, che risponde chiedendole se si tratta di «fuoco amico» e dicendo che riferirà al sindaco. Al che Polli contesta che «siamo in democrazia». Risponde Bucci: «Ci manche-

L'EVENTO

L'attesa della folla radunata in piazza

Al di là delle polemiche, resta il fatto che una vera e propria folla si è riunita in piazza Unità per festeggiare la fine del Ferragosto, guardando lo spettacolo pirotecnico sul golfo. Lo stesso è avvenuto in altre località turistiche della regione, come Lignano e Grado, dove si parla di un pubblico da migliaia di persone. Anche i locali privati non sono stati da meno, e nel centro storico più di qualcuno ha approfittato della giornata di festa per trasformare le strade in una sorta di discoteca. Scelta apprezzata da numerosi turisti e giovani.

rebbe e ciò è ambivalente...»

Nel frattempo anche Slokar continua a intervenire facendo notare a Bucci che più che un fuoco amico, si tratta di un fuoco che *«te fazevi ben no accenderlo»*. E ancora: *«za che te son rivolgte al ministro degli Interni e al Presidente della Region»*.

Una polemica tanto più curiosa, se si considera che nelle stesse ore proprio il ministro dell'Interno, il capo della Lega Matteo Salvini, finiva al centro di critiche del tutto analoghe per aver partecipato a una cena conviviale la sera della tragedia e per un *tweet* molto contestato: «In una giornata così triste, una notizia positiva», scriveva il 14 agosto il ministro, rivendicando poi l'approdo a Malta

di una nave carica di migranti diretta in Italia.

Critico il dem Roberto Cosolini. Per l'ex sindaco la scelta di non fare i fuochi è «responsabilità» del Comune che «può esercitarla decidendo in un senso o nell'altro ma se decide di farli ugualmente ha il dovere di dare motivazioni che potranno non essere condivise ma che siano credibili». E ancora: «Dire che i fuochi erano già armati molte ore prima e non possono essere disarmati per ragioni di sicurezza è inaccettabile... Semplicemente i fuochi diventano non più utilizzabili punto e basta. Altrimenti come si farebbe a sospenderli se, ad esempio, arriva una perturbazione?».—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ACCORDO

Il contratto prevede una penale del 70% in caso di rinuncia

La possibilità di pagare penali è una delle ragioni che avrebbero potuto indurre l'ente locale a non annullare lo spettacolo pirotecnico. L'accordo fra la ditta e il Comune per la realizzazione dello show prevedeva infatti la possibilità del rinvio da parte dell'ente pubblico senza costi aggiuntivi soltanto entro le ore 12 di Ferragosto. Farlo più tardi, come tentato dalla giunta, avrebbe comportato una penale del 70% sul costo.

IN BREVE

San Giusto Giochi di luci e suoni al cortile delle Milizie

Prenderà il via il 28 agosto lo spettacolo di suoni e luci "Una sera d'estate" realizzato da Airsac Europa e inserito tra le manifestazioni di "Trieste Estate 2018". L'evento, che verrà rappresentato fino all'8 agosto sempre alle 21, chiuderà le manifestazioni nel cortile delle Milizie al Castello di San Giusto. La regia è stata affidata a Paola Bonesi anche autrice del testo. Prenotazioni al Ticket Point, ingresso 8 euro. Lo spettacolo verrà presentato mercoledì prossimo alle 11 all'hotel Savoia.

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI ACQUISTO

A.CERCHIAMO STABILI INTERI terra-cielo, anche affittati, per investitore. Definizione immediata e pagamento in contanti. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

amc
A. MANZONI & C. S.p.A.

Si comunica alla spettabile clientela che lo sportello della

A. MANZONI & C. S.p.A.

giovedì 16 e venerdì 17 agosto rimarrà chiuso

Per le necrologie servizio telefonico al

numero verde 800.700.800

dal lunedì alla domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ INVITANTI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.
Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce
a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie.
Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie.
Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTI:

TRIESTE Via di Campo Marzio, 10 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it

SERIE A

Guida al campionato

IL PICCOLO

VENERDÌ 17 AGOSTO 2018

A CURA DI

STEFANO TAMBURINI

CON IL CONTRIBUTO DI

STEFANO ARAVECCHIA, GUIDO BARELLA, ALESSANDRO BERNINI, GIORGIO BILLERI, MAURIZIO CESCONE, MAURO CORNO, SIMONETTA D'ESTE, ROBERTO DEGRASSI, ANDREA GABBI, ALESSANDRO MARMUGI, STEFANO MARTORANO, PAOLO NEGRI, PIETRO OLEOTTO, FURIO PRANDI, ANTONIO SIMEOLI

REALIZZAZIONE TECNICA NICOLETTA RAMANI
INFOGRAFICA CROMASIA



Var atto secondo Cesari: «Il futuro ormai è questo»

SIMONETTA D'ESTE - A PAGINA IV

Il pallone in tv Per il tifoso è un vero salasso

MAURO CORNO - ALLE PAGINE VI E VII

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

SE AL TIFOSO SI FAN PAGARE LE TASSE DEI CAMPIONI

Venghino siore e siori venghino..., il piffero incantatore del circo barnum della Serie A promette show ricchi e divertenti. E un salasso anestetizzato dai lustrini per gli appassionati costretti a pagare molto più caro lo stesso spettacolo di prima, ultima e non unica gabbella imposta dal sistema. Quello della Serie A è una specie di gioco disperato delle tre carte: gioielli in vetrina e la solita merce avariata nel retrobottega. Pochi soldi, spesso finti, tanti debiti, sempre quelli, anzi sempre di più, tanti “pagherò” e qualche star a fine carriera attirata da vantaggi da paradosso fiscale solo per ricchi.

Quel che (quasi) nessuno racconta è cosa si stia celando dietro ai lustrini del grande acquisto, quello del 33enne Cristiano Ronaldo e del suo abbraccio all'Italia ancor prima che alla fede juventina. E anche dietro agli altri grandi colpi di mercato realizzati a suon di cambiali mascherate da prestiti con diritti di riscatto al prossimo giro di giostra.

SEGUE A PAGINA III

DOMANI IL VIA: RINVIATE LE PARTITE DI GENOA E SAMP

L'Intervista

Costacurta: «CR7 fa bene a tutti»

ANTONIO SIMEOLI - A PAGINA II

Nomi e numeri

Le ambizioni di tutte le squadre

SERVIZI DA PAGINA VIII A PAGINA XV



Non solo Ronaldo, sarà gran show

Juventus ancor più favorita: Napoli, Roma, Milan e Inter cercano l'impresa impossibile

Alessandro Bernini

Sotto effetto **Ronaldo**. Inebriante. Intrigante. La Serie A si riprende un po' di riflettori, il che però non significa aver gettato nel cestino polvere, frittate e avanzi del passato di un sistema-calcio che continua a sbandare. È lui, CR7, il re di pollo, insalata e fibre, la grande attrazione di una Serie A più che mai in versione

spezzatino. Se amate stare sul divano e guardarvi tutte le partite, consigliamo un corso di almeno 10 ore per capire come uscire dal ginepraio dei pacchetti tv. Intanto la prima giornata comincia con due partite in meno in segno di lutto per la tragedia di Genova.

Non serve invece un corso, ma basta conoscere i nomi di tre, quattro squadre di Serie A, per capire che la Juventus punta dritta al suo ottavo scu-

detto consecutivo e forse ha addirittura aumentato il gap dalle concorrenti. Chi può metterle i bastoni tra le ruote? Il Napoli non ha mosso foglia (nel cambio tra **Jorginho** e **Fabian Ruiz** dubitiamo che ci abbia guadagnato) e **Ancelotti** sta ridisegnando tatticamente una squadra che in precampionato ha rimediato diversi schiaffoni preoccupanti. La Roma ha cambiato molto ma non sembra poter cullare so-

34

Gli scudetti della Juventus, la più titolata. Poi Inter e Milan con 18.

87

Sono le edizioni del campionato a girone unico fin qui disputate. 67 le squadre partecipanti.

gni-scudetto, al pari di un Milan che si è lasciato alle spalle le ombre cinesi e riparte da **Higuain**. Incuriosisce l'Inter, perché **Nainggolan**, **Keita** e **De Vrij** garantiscono qualità e quantità, e la rosa sembra adeguata per proporsi come anti-Juve. Il resto sarà bagarre, tra chi punta all'Europa League e chi sogna la salvezza. Per loro CR7 è l'ultima delle preoccupazioni. —

© BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Efficienza Sicurezza Affidabilità

365 giorni all'anno,
anche nelle occasioni speciali

vendita, installazione, manutenzione, assistenza
040 9234398 - www.ascoop.it



sempre secondo i tuoi piani

Primo piano

IL CALENDARIO

Andata	1ª GIORNATA	Andata	2ª GIORNATA	Andata	3ª GIORNATA	Andata	4ª GIORNATA	Andata	5ª GIORNATA	Andata	6ª GIORNATA	Andata	7ª GIORNATA
19/08 h 18:00	Chievo - Juventus	25/08 h 18:00	Juventus - Lazio	31/08 h 20:30	Milan - Roma	16/09 h 15:00	Cagliari - Milan	23/09 h 15:00	Bologna - Roma	26/09 h 20:30	Atalanta - Torino	29/09 h 18:00	Roma - Lazio
18/08 h 20:30	Lazio - Napoli	25/08 h 20:30	Napoli - Milan	01/09 h 18:00	Bologna - Inter	16/09 h 15:00	Empoli - Lazio	23/09 h 15:00	Chievo - Udinese	26/09 h 20:30	Cagliari - Sampdoria	30/09 h 15:00	Bologna - Udinese
19/08 h 18:00	Torino - Roma	26/08 h 18:00	Spal - Parma	01/09 h 20:30	Parma - Juventus	16/09 h 15:00	Frosinone - Sampdoria	23/09 h 15:00	Fiorentina - Spal	26/09 h 20:30	Empoli - Milan	30/09 h 15:00	Chievo - Torino
19/08 h 20:30	Bologna - Spal	26/08 h 20:30	Cagliari - Sassuolo	02/09 h 18:00	Fiorentina - Udinese	16/09 h 15:00	Genoa - Bologna	23/09 h 15:00	Frosinone - Juventus	26/09 h 20:30	Genoa - Chievo	30/09 h 15:00	Fiorentina - Atalanta
19/08 h 20:30	Empoli - Cagliari	26/08 h 20:30	Fiorentina - Chievo	02/09 h 20:30	Atalanta - Cagliari	16/09 h 15:00	Inter - Parma	23/09 h 15:00	Lazio - Genoa	26/09 h 20:30	Inter - Fiorentina	30/09 h 15:00	Frosinone - Genoa
19/08 h 20:30	Parma - Udinese	26/08 h 20:30	Frosinone - Bologna	02/09 h 20:30	Chievo - Empoli	16/09 h 15:00	Juventus - Sassuolo	23/09 h 15:00	Milan - Atalanta	26/09 h 20:30	Juventus - Bologna	30/09 h 15:00	Inter - Cagliari
19/08 h 20:30	Sassuolo - Inter	26/08 h 20:30	Genoa - Empoli	02/09 h 20:30	Lazio - Frosinone	16/09 h 15:00	Napoli - Fiorentina	23/09 h 15:00	Parma - Cagliari	26/09 h 20:30	Napoli - Parma	30/09 h 15:00	Parma - Empoli
20/08 h 20:30	Atalanta - Frosinone	26/08 h 20:30	Inter - Torino	02/09 h 20:30	Sampdoria - Napoli	16/09 h 15:00	Roma - Chievo	23/09 h 15:00	Sampdoria - Inter	26/09 h 20:30	Roma - Frosinone	30/09 h 15:00	Sampdoria - Spal
RINVIATE	Sampdoria-Fiorentina	26/08 h 20:30	Udinese-Sampdoria	02/09 h 20:30	Sassuolo - Genoa	16/09 h 15:00	Spal - Atalanta	23/09 h 15:00	Sassuolo - Empoli	26/09 h 20:30	Spal - Sassuolo	30/09 h 15:00	Sassuolo - Milan
	Milan - Genoa	27/08 h 20:30	Roma - Atalanta	02/09 h 20:30	Torino - Spal	16/09 h 15:00	Udinese - Torino	23/09 h 15:00	Torino - Napoli	26/09 h 20:30	Udinese - Lazio	30/09 h 20:30	Juventus - Napoli



La meravigliosa rovesciata di Cristiano Ronaldo contro la Juventus e, a destra, Billy Costacurta con il ct Roberto Mancini

BILLY COSTACURTA. Il vicecommissario Figc loda la Juve e vede l'Atalanta ancora rivelazione
«Seconde squadre flop o successo? Intanto abbiamo iniziato, così cambieremo registro»

«Sì, l'effetto CR7 farà bene anche ai nostri giovani L'azzurro tornerà di moda»

L'INTERVISTA

Antonio Simeoli

Arriva in serie A l'extraterrestre Cristiano ma tra sentenze, appelli, ricorsi, contro-ricorsi, Figc e Leghe commissariate, i campioni (e i milioni ritrovati) non spazzano i problemi.
«Mettiamola così: il campionato sarà straordinario, i grandi campioni che tornano finiranno rapidamente per dare una mano al nostro calcio dove forse in troppi pensano ai propri interessi e ancora troppo pochi al futuro del movimento, ma stiamo lavorando perché questo cambi».
Parola di Alessandro Costacurta, in arte Billy, 52 anni, uno che ha vinto tutto con il Milan, quasi tutto con la Nazionale (maledetti rigori di Pasadena, sono passati già 24 anni), da sei mesi vicecommissario Fi-

gc con "vista" sulle Nazionali. Non poca cosa dopo che l'Italia il Mondiale l'ha visto in cartolina.
Costacurta, si riparte. Faccia uno sforzo: il suo primo ricordo d'un campionato di Serie A?
«Prima di entrare nel settore giovanile del Milan non seguivo il calcio, ero un appassionato di basket, come lo sono ora, tifavo per la mia Varese».
Poi?
«I ragazzi delle giovanili andavano a San Siro a fare i raccattapalle. Ecco era Milan-Bologna del 1980».
E l'esordio in campionato?
«Sette anni dopo, Verona-Milan 1-0, poi quello a San Siro nel derby. Autogol del mio amico Riccardo Ferri e vittoria».
Era un altro calcio. Condivide?
«Eravamo al centro del pianeta calcio. Le faccio un esempio: al Milan Berlusconi si face-

va dare l'elenco dei primi cinque al pallone d'oro e li prendeva. Ma quest'anno qualcosa si è mosso».
Il colpo Ronaldo?
«È l'ennesima prova della grandissima capacità della Juventus di programmare i suoi successi».
Una squadra che ha ricoperto d'oro il suo CR7.
1994
Perdemmo in finale, fu una delusione perché avevamo fior di talenti che adesso mancano
«Ma lui non è venuto in Italia solo per quello: qui c'è tradizione, preparazione, il brand del calcio italiano è sempre di moda, nonostante tutti i nostri problemi. Se l'Inter ha provato a prendere un big come Modric, il Milan ritrova solidità e

si accaparra Higuain, vuol dire che dietro alla Juve c'è fermento».
CR7 è sbarcato in Italia. Lei vent'anni fa marcava un altro Ronaldo, il Fenomeno. Non è che le è venuta nostalgia del calcio giocato?
«Sta scherzando? Quando giocavo, e ho marcato gente come Maradona, Romario, Totti, Zidane, in allenamento me la vedevo con Van Basten, c'era solo un giocatore che non mi faceva dormire la notte prima della partita. Era il Fenomeno, mai vista una cosa del genere. Mio "fratello" Maldini lo può confermare. CR7 è su quel livello. Qualche anno fa sono stato ospite di Carlo Ancelotti a Madrid. Ho visto "la fame" che ci metteva in ogni allenamento e ho capito perché è un extraterrestre».
Lei dice: lui e gli altri big faranno bene anche al nostro calcio, che ha "bucato" i Mondiali. Si spieghi meglio.
«Competizione, emulazio-

ne: i giovani italiani non potranno che migliorare».
L'Italia di Sacchi, la sua Italia di Sacchi perse un Mondiale ai rigori: si parlò di grande delusione. Un secondo posto dell'Italia a Russia 2018 sarebbe stato visto come un trionfo.
«Vero. Ma sa perché? Semplice: la qualità di quella Nazionale del 1994 era elevatissima, adesso i talenti non sono gli stessi, dobbiamo ripartire e migliorare. Poi da noi manca la cultura della sconfitta. Avete visto la festa che hanno fatto alla Croazia?».
Lei lascerà la carica di vicecommissario con la riforma delle seconde squadre. Una riforma a metà?
«No, un primo passo verso un nuovo modo di concepire il calcio. Il bando prevedeva che in serie C potessero giocare due seconde squadre della A. La Juve è entrata, il Milan non lo ha fatto solo per il cambio societario. Ma c'erano 7-8 società pronte. In Spagna, grazie anche alle seconde squadre, avete visto quanti talenti sono riusciti a sfornare in questi anni?».
Eppure i nostri giovani vincono fino all'under 19.
«Under 17, 18, 19 sono stati gruppi fantastici. Va sottolineato il lavoro di Michele Uva e Maurizio Viscidi. Adesso il secondo step saranno gli Europei under 21. Si giocherà in Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e San Marino nel giugno 2019. Stiamo lanciando nelle scuole una nuova idea di tifo: non contro ma a favore. Ogni classe adotterà una nazionale, sarà una rivoluzione. E poi a Udine, città scelta per omaggiare i vent'anni di gran-

de calcio dell'Udinese e il suo stadio modello, una finale con l'Italia sarebbe un altro successo».
Se la ricorda l'Under 21 di Vicini agli Europei 1988?
«Come no? Da quella squadra sono nati vent'anni di Italia ad alto livello. Roberto Mancini non vede l'ora di abbracciare nuovi talenti».
Chi sarà la rivelazione del campionato?
«Ne metto due: Bernadeschi e Caldara, che si andranno ad aggiungere al più forte di tutti, Federico Chiesa».
La squadra rivelazione?
«L'Atalanta, Gasperini è bravissimo».
Le giovanili azzurre sono piene di orobici.
«Quel club andrebbe clonato».
E di Carletto Ancelotti al Napoli cosa vogliamo dire?
«Farà benissimo, del resto ha rischiato di allenare la Nazionale. Sapevo di avere tre carte vincenti con lui Conte e Mancini. Il primo disponibile l'ho preso».
E Paolino Maldini di nuovo al Milan?
«Di nuovo a casa sua vuole dire. L'inevitabile che avrebbe dovuto accadere prima».
Lei, invece, cosa farà da grande?
«Intanto studierò per colmare le mie lacune da dirigente. Poi vedremo. Buon campionato, ci si diventerà».
Anche con due abbonamenti, uno per il web e uno per la pay-tv?
«Vado in America a vedere l'Nba da anni, là è una cosa normale, adeguiamoci, fosse solo quello il problema del nostro calcio».—

Primo piano

Andata	8° GIORNATA	Andata	9° GIORNATA	Andata	10° GIORNATA	Andata	11° GIORNATA	Andata	12° GIORNATA	Andata	13° GIORNATA	Andata	14° GIORNATA
07/10 h 15:00	Atalanta - Sampdoria	21/10 h 15:00	Bologna - Torino	28/10 h 15:00	Atalanta - Parma	04/11 h 15:00	Bologna - Atalanta	11/11 h 15:00	Atalanta - Inter	25/11 h 15:00	Bologna - Fiorentina	02/12 h 15:00	Atalanta - Napoli
07/10 h 15:00	Cagliari - Bologna	21/10 h 15:00	Chievo - Atalanta	28/10 h 15:00	Cagliari - Chievo	04/11 h 15:00	Chievo - Sassuolo	11/11 h 15:00	Chievo - Bologna	25/11 h 15:00	Cagliari - Torino	02/12 h 15:00	Chievo - Lazio
07/10 h 15:00	Empoli - Roma	21/10 h 15:00	Fiorentina - Cagliari	28/10 h 15:00	Empoli - Juventus	04/11 h 15:00	Fiorentina - Roma	11/11 h 15:00	Empoli - Udinese	25/11 h 15:00	Empoli - Atalanta	02/12 h 15:00	Fiorentina - Juventus
07/10 h 15:00	Genoa - Parma	21/10 h 15:00	Frosinone - Empoli	28/10 h 15:00	Genoa - Udinese	04/11 h 15:00	Inter - Genoa	11/11 h 15:00	Frosinone - Fiorentina	25/11 h 15:00	Genoa - Sampdoria	02/12 h 15:00	Frosinone - Cagliari
07/10 h 15:00	Lazio - Fiorentina	21/10 h 15:00	Juventus - Genoa	28/10 h 15:00	Lazio - Inter	04/11 h 15:00	Juventus - Cagliari	11/11 h 15:00	Genoa - Napoli	25/11 h 15:00	Inter - Frosinone	02/12 h 15:00	Milan - Parma
07/10 h 15:00	Milan - Chievo	21/10 h 15:00	Parma - Lazio	28/10 h 15:00	Milan - Sampdoria	04/11 h 15:00	Lazio - Spal	11/11 h 15:00	Roma - Sampdoria	25/11 h 15:00	Juventus - Spal	02/12 h 15:00	Sampdoria - Bologna
07/10 h 15:00	Napoli - Sassuolo	21/10 h 15:00	Roma - Spal	28/10 h 15:00	Sassuolo - Bologna	04/11 h 15:00	Napoli - Empoli	11/11 h 15:00	Sassuolo - Lazio	25/11 h 15:00	Lazio - Milan	02/12 h 15:00	Sassuolo - Udinese
07/10 h 15:00	Spal - Inter	21/10 h 15:00	Sampdoria - Sassuolo	28/10 h 15:00	Spal - Frosinone	04/11 h 15:00	Parma - Frosinone	11/11 h 15:00	Spal - Cagliari	25/11 h 15:00	Napoli - Chievo	02/12 h 15:00	Spal - Empoli
07/10 h 15:00	Torino - Frosinone	21/10 h 15:00	Udinese - Napoli	28/10 h 15:00	Torino - Fiorentina	04/11 h 15:00	Sampdoria - Torino	11/11 h 15:00	Torino - Parma	25/11 h 15:00	Parma - Sassuolo	02/12 h 15:00	Torino - Genoa
07/10 h 15:00	Udinese - Juventus	21/10 h 20:30	Inter - Milan	28/10 h 20:30	Napoli - Roma	04/11 h 15:00	Udinese - Milan	11/11 h 20:30	Milan - Juventus	25/11 h 15:00	Udinese - Roma	02/12 h 20:30	Roma - Inter



ALBO D'ORO

Anno	Club	Anno	Club
1898	Genoa	1961-82	Milan
1899	Genoa	1962-63	Inter
1900	Genoa	1963-64	Bologna
1901	Milan	1964-65	Inter
1902	Genoa	1965-66	Inter
1903	Genoa	1966-67	Juventus
1904	Genoa	1967-68	Milan
1905	Juventus	1968-69	Fiorentina
1906	Milan	1969-70	Cagliari
1907	Milan	1970-71	Inter
1908	Pro Vercelli	1971-72	Juventus
1909	Pro Vercelli	1972-73	Juventus
1909-10	Ambrosiana Inter	1973-74	Lazio
1910-11	Pro Vercelli	1974-75	Juventus
1911-12	Pro Vercelli	1975-76	Torino
1912-13	Pro Vercelli	1976-77	Juventus
1913-14	Casale	1977-78	Juventus
1914-15	Genoa	1978-79	Milan
1919-20	Ambrosiana Inter	1979-80	Inter
1920-21	Pro Vercelli	1980-81	Juventus
1921-22	Pro Vercelli-Novese	1981-82	Juventus
1922-23	Genoa	1982-83	Roma
1923-24	Genoa	1983-84	Juventus
1924-25	Bologna	1984-85	Verona
1925-26	Juventus	1985-86	Juventus
1926-27	Torino	1986-87	Napoli
1927-28	Torino	1987-88	Milan
1928-29	Bologna	1988-89	Inter
1929-30	Ambrosiana Inter	1989-90	Napoli
1930-31	Juventus	1990-91	Sampdoria
1931-32	Juventus	1991-92	Milan
1932-33	Juventus	1992-93	Milan
1933-34	Juventus	1993-94	Milan
1934-35	Juventus	1994-95	Juventus
1935-36	Bologna	1995-96	Milan
1936-37	Bologna	1996-97	Juventus
1937-38	Ambrosiana Inter	1997-98	Juventus
1938-39	Bologna	1998-99	Milan
1939-40	Ambrosiana Inter	1999-00	Lazio
1940-41	Bologna	2000-01	Roma
1941-42	Roma	2001-02	Juventus
1942-43	Torino	2002-03	Juventus
1945-46	Torino	2003-04	Milan
1946-47	Torino	2004-05	<i>non assegnato</i>
1947-48	Torino	2005-06	Inter
1948-49	Torino	(a tavolino)	
1949-50	Juventus	2006-07	Inter
1950-51	Milan	2007-08	Inter
1951-52	Juventus	2008-09	Inter
1952-53	Inter	2009-10	Inter
1953-54	Inter	2010-11	Milan
1954-55	Milan	2011-12	Juventus
1955-56	Fiorentina	2012-13	Juventus
1956-57	Milan	2013-14	Juventus
1957-58	Juventus	2014-15	Juventus
1958-59	Milan	2015-16	Juventus
1959-60	Juventus	2016-17	Juventus
1960-61	Juventus	2017-18	Juventus

I CONTI CHE MIGLIORANO MA...

Colpiti da (finto) benessere

Prestiti, diritti di riscatto, "recompra", plusvalenze: gli equilibrismi salva-bilancio

L'ANALISI

Furio Prandi

Tutto a posto, niente in ordine. Nell'anno in cui il calcio italiano pare aver ritrovato un antico smalto ed è riuscito, soprattutto con l'arrivo di CR7 alla Juve, a far risuscitare un certo appeal internazionale, in realtà deve fare i conti (è proprio il caso di dirlo) con i consueti problemi strutturali legati ai bilanci malsani. Il rovescio della medaglia dell'apparente benessere improvviso è tutto in quel guazzabuglio che pervade le serie minori in questi giorni, con fallimenti, penalizzazioni, ripescaggi negati, format che cambiano in corsa e altre amenità del genere. Un sistema sull'orlo del collasso. E che pure riesce sempre a sopravvivere. Ma restiamo alla Serie A, i cui guai peraltro si riversano poi a cascata.

L'ORA DEL LEASING

Il report 2018 della Figc, basato sui conti della stagione 2016-2017, era abbastanza positivo e lasciava intravedere una situazione in miglioramento: un paziente che sta

meglio, anche se certamente non gode ancora di buona salute. Il trend può essere confermato: il valore della produzione del calcio professionistico italiano era cresciuto più o meno del 17% rispetto all'anno precedente, ma restava negativo il risultato netto condizionato dalle perdite dei club, un debito che oggi ha sfondato i quattro miliardi. Nella sessione del mercato che chiude in queste ore le società di Serie A hanno speso quasi un miliardo, ma le formule delle operazioni sono ormai quasi tutte a rate, in prestito, in prestito con diritto di riscatto, o "recompra" come va di moda dire adesso. Il Milan, alle prese con i guai del fair play finanziario Uefa (di cui era stato vittima persino in proporzioni esagerate prima che il Tas ribaltasse quella prima sentenza di esclusione dalle coppe europee francamente poco coerente con quel che è stato deciso finora per altri club), è un chiaro esempio di come si possono fare acquisti anche molto costosi (Higuain, Bakayoko) senza apparentemente spendere molto. Tanto poi ci sono le formule di pagamento ad hoc, ovviamente regolari. E le acrobazie salva-bilanci, e le plusvalenze (il Chie-



vo he finito pesantemente nei guai) che sistemano tutto.

IL NUOVO SLANCIO

Il saldo tra entrate e uscite resta dunque abbondantemente negativo. Ma c'è un ma. Il cosiddetto effetto Cristiano Ronaldo. Può l'arrivo di un solo campione risolvere tutto? Ovviamente non può. Ma può cambiare le carte in tavola. Ha ridato slancio, ha ricreato entusiasmo nel pallone italiano che, tanto più dopo la stori-

Carletto Ancelotti, 59 anni è tornato in Italia per allenare il Napoli dopo i successi con Milan, Chelsea, Psg, Reale Bayern

L'arrivo di Ronaldo e di altri big, l'appeal ritrovato della Serie A Ma anche il sempre alto indebitamento: oltre 4 miliardi di euro

ca eliminazione dai Mondiali, era ripiegato su se stesso. Invece è arrivata l'impennata, un improvviso senso di positività, naturalmente del tutto fittizio, ma capace di farci risentire dentro un "boom". Sono arrivati altri campioni, è tornato un allenatore di grande prestigio come Ancelotti, insomma tutto serve a far pervadere la Serie A e il nostro calcio di un certo ottimismo. E del benessere, economico, ci può essere veramente. Le televisioni e i diritti, anzitutto, che quest'anno porteranno più denaro fresco nelle casse delle società. Anche i botteghini (abbonamenti e biglietti), che pure rappresentano una voce non fondamentale nei bilanci, daranno molto di più rispetto agli ultimi campionati. E poi il merchandising, l'indotto, il prodotto-calcio vissuto all'esterno dello stadio. Non è ancora quantificabile il miglioramento dei conti, ma ci sarà.

L'EUROPA E NOI

Pur di entrare nelle coppe europee (possibilmente la Champions League, quella che fa davvero la differenza), i club italiani sembrano ormai disposti a tutto. Del resto è lì, è acclarato, che c'è il vero Eden: negli ultimi dieci anni (2007-2017) la Juventus con le sue partecipazioni alla massima coppa continentale (che adesso vuole anche assolutamente provare a vincere) ha raccolto proventi per 442 milioni di euro, mentre le squadre italiane in totale ne hanno ricavati 1,2 miliardi. Capito dov'è il futuro? —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

STEFANO TAMBURINI

ci o commissariato, che a ottobre quasi certamente riporterà al vertice una figura di secondo piano in mano a quelli che hanno già fatto disastri. Gli stessi che hanno sabotato anche il progetto seconde squadre (solo la Juve ha meritoriamente aderito) per sostenere le doppie proprietà, ottime per triangolazioni finanziarie (anche estere) e plusvalenze fittizie.

Il tutto sullo sfondo del peggior piazzamento dell'Italia nel ranking mondiale (21esimo posto), di 150 società fallite negli ultimi 15 anni e di una giustizia sportiva che fabbrica verdetti discutibili, con sanzioni differite per evitare retrocessioni più che sacrosante o sanziona con 10mila euro una finale play-off taroccata dalle riserve della squadra in vantaggio che lanciavano palloni in campo per fermare gli avversari. Fuori dal campo sarebbe una truffa, dentro è tutto buono. È l'italico pallone, dove se sei amico degli amici giusti puoi far quel che vuoi perché ormai è questo il vero oppio dei popoli. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le novità nel regolamento

IL CALENDARIO

Andata	15ª GIORNATA	Andata	16ª GIORNATA	Andata	17ª GIORNATA	Andata	18ª GIORNATA	Andata	19ª GIORNATA	Ritorno	20ª GIORNATA	Ritorno	21ª GIORNATA
07/12 h 20:30	Juventus - Inter	15/12 h 20:30	Torino - Juventus	22/12 h 15:00	Chievo - Inter	26/12 h 20:30	Atalanta - Juventus	29/12 h 15:00	Chievo - Frosinone	20/01/2019	Cagliari - Empoli	27/01/2019	Atalanta - Roma
09/12 h 15:00	Cagliari - Roma	16/12 h 15:00	Atalanta - Lazio	22/12 h 15:00	Empoli - Sampdoria	26/12 h 20:30	Bologna - Lazio	29/12 h 15:00	Empoli - Inter	20/01/2019	Frosinone - Sampdoria	27/01/2019	Bologna - Frosinone
09/12 h 15:00	Empoli - Bologna	16/12 h 15:00	Bologna - Milan	22/12 h 15:00	Genoa - Atalanta	26/12 h 20:30	Cagliari - Genoa	29/12 h 15:00	Genoa - Fiorentina	20/01/2019	Frosinone - Atalanta	27/01/2019	Chievo - Fiorentina
09/12 h 15:00	Genoa - Spal	16/12 h 15:00	Cagliari - Napoli	22/12 h 15:00	Lazio - Cagliari	26/12 h 20:30	Fiorentina - Parma	29/12 h 15:00	Juventus - Sampdoria	20/01/2019	Genoa - Milan	27/01/2019	Empoli - Genoa
09/12 h 15:00	Lazio - Sampdoria	16/12 h 15:00	Fiorentina - Empoli	22/12 h 15:00	Milan - Fiorentina	26/12 h 20:30	Frosinone - Milan	29/12 h 15:00	Lazio - Torino	20/01/2019	Inter - Sassuolo	27/01/2019	Lazio - Juventus
09/12 h 15:00	Milan - Torino	16/12 h 15:00	Frosinone - Sassuolo	22/12 h 15:00	Napoli - Spal	26/12 h 20:30	Inter - Napoli	29/12 h 15:00	Milan - Spal	20/01/2019	Juventus - Chievo	27/01/2019	Milan - Napoli
09/12 h 15:00	Napoli - Frosinone	16/12 h 15:00	Inter - Udinese	22/12 h 15:00	Parma - Bologna	26/12 h 20:30	Roma - Sassuolo	29/12 h 15:00	Napoli - Bologna	20/01/2019	Napoli - Lazio	27/01/2019	Parma - Spal
09/12 h 15:00	Parma - Chievo	16/12 h 15:00	Roma - Genoa	22/12 h 15:00	Sassuolo - Torino	26/12 h 20:30	Sampdoria - Chievo	29/12 h 15:00	Parma - Roma	20/01/2019	Roma - Torino	27/01/2019	Sampdoria - Udinese
09/12 h 15:00	Sassuolo - Fiorentina	16/12 h 15:00	Sampdoria - Parma	22/12 h 15:00	Udinese - Frosinone	26/12 h 20:30	Spal - Udinese	29/12 h 15:00	Sassuolo - Atalanta	20/01/2019	Spal - Bologna	27/01/2019	Sassuolo - Cagliari
09/12 h 15:00	Udinese - Atalanta	16/12 h 15:00	Spal - Chievo	22/12 h 15:00	Juventus - Roma	26/12 h 20:30	Torino - Empoli	29/12 h 15:00	Udinese - Cagliari	20/01/2019	Udinese - Parma	27/01/2019	Torino - Inter

GRAZIANO CESARI. L'ex arbitro promuove a pieni voti la tecnologia «Chi sta al monitor deve specializzarsi, non è come stare in campo»

«Il Var? Avanti tutta
Giusto che il replay
oltre all'arbitro
lo veda il pubblico»

L'INTERVISTA

Simonetta D'Este

È iniziata una nuova era per gli arbitri italiani, destinati a essere sempre più equilibrati ed equidistanti, aiutati da una tecnologia che ha trovato nei Mondiali di Russia il banco di conferma definitivo. Insomma, in un mondo sempre più social e senza veli, almeno in teoria anche il direttore di gara muta e si evolve. Ed è proprio questo che piace a Graziano Cesari, ex arbitro internazionale e volto noto a Mediaset di analisi tecniche e moviole.

«Siamo di fronte a un arbitraggio nuovo, dove il direttore di gara non è più quello che corre e si sposta, ma che ha un approccio mentale. Faccio un esempio pratico: l'arbitro Concetto Lo Bello era autorevole e autoritario, Paolo Casarin e Luigi Agnolin erano fisici, poi è arrivato Pierluigi Collina, che ha aperto ai calciatori, al pubblico e alla stampa. Ora siamo arrivati a un arbitraggio che non

è forzatura, ma che va solamente accettato. E forse è più facile».

Cesari, si spieghi meglio. Cosa significa?

«Semplicemente che l'arbitro non deve essere provocatore, né esasperare la gestualità o pretendere. Deve essere un notaio. Deve punire, tutelare, avvisare, ma non subire il calciatore. La parola calzante è equilibrio».

In un campionato come quello che sta iniziando, che avrà grandi protagonisti in campo, come Ronaldo, non c'è il rischio che tutto questo non sia realizzabile?

«Assolutamente no. Il comportamento del direttore di gara e dei calciatori non deve mutare. Prendiamo per esempio quello che ha fatto Neymar durante i Mondiali, enfatizzando gli effetti di un fallo: ecco, non è tollerabile un atteggiamento del genere in campo per rispetto nei confronti di tutti».

Quindi, il Mondiale è stato utile per gli arbitri.

«Secondo me sì, perché hanno fornito spunti interessanti, come quello dell'arbi-

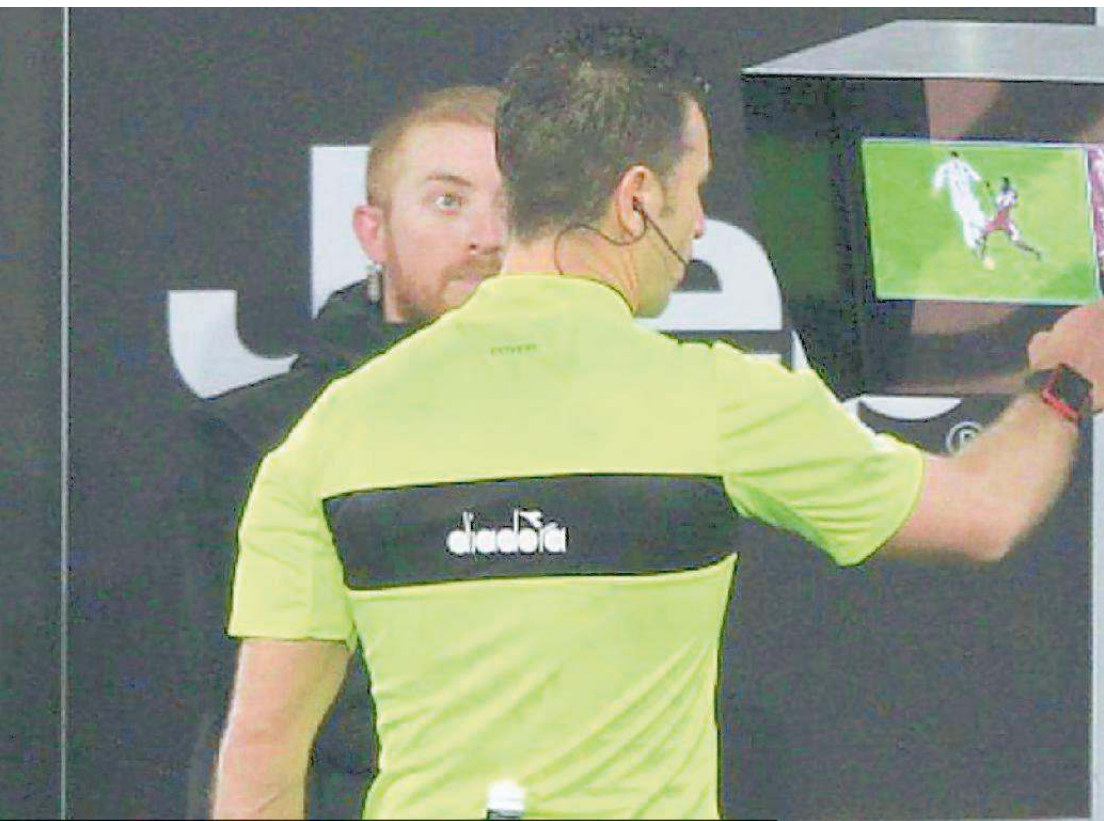
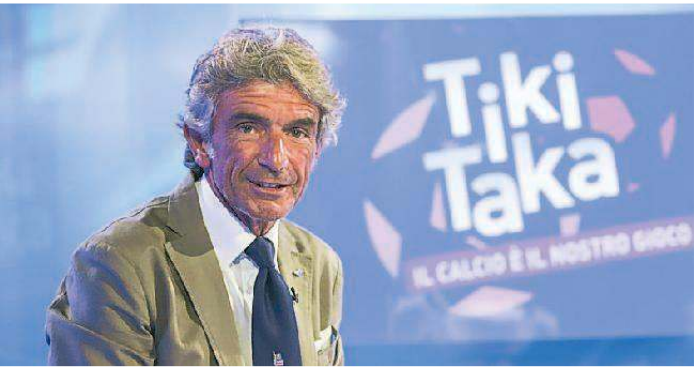
tro specializzato ai monitor, e hanno evidenziato comportamenti in campo che possono dare indicazioni utili. Il caso Neymar su tutti».

Lei ha commentato, osservato e analizzato il primo anno di Var. Come lo giudica?

«Positivo. Ci sono stati molti errori, ma è normale quando si introduce una novità senza il necessario rodaggio e si deve mettere in pratica la novità in gare con alto grado di stress e pathos».

Per questa stagione ci saranno alcune novità, come la trasmissione sui maxi schermi degli stadi delle immagini analizzate dall'arbitro. Qual è il suo giudizio?

«Far conoscere al pubblico da dove nasce una decisione dettata dal Var lo trovo giusto e una forma di trasparenza che farà bene. Le immagini non saranno trasmesse rallentate, ma comunque utili per la gente. Poi penso sia essenziale che gli arbitri che stanno davanti ai monitor siano specializzati solamente in quello. Serve preparazione per guardare gli schermi e la



L'ex arbitro Graziano Cesari, la scritta che compariva lo scorso anno mentre era in corso l'esame del Var e l'arbitro Doveri al var durante Juventus - Torino

CHI È

Ha diretto la prima partita in Serie A nel 1990, dopo soli tre mesi di gavetta in B. Nel 1994 è stato promosso internazionale. Ha chiuso la carriera nel 2002 e nel 2003 l'Aia gli ha ritirato la tessera per aver concesso interviste non autorizzate. Dopo il ritiro sta collaborando con Mediaset come opinionista, ora è ospite fisso della trasmissione "Tiki Taka" di Pierluigi Pardo.

logica dice che gli ex arbitri sono le figure giuste. Il problema che resta è quello del secondo giallo: se l'arbitro non lo vede si perde l'espulsione, ma nessuno può intervenire. Per cambiare questo serve la modifica al protocollo Ifab (i custodi delle regole, ndr) o una deroga federale. Ed è molto difficile».

Potranno, secondo lei, un giorno gli arbitri spiegare pubblicamente decisioni e scelte?

«Spero da anni che possa

succedere. La trasparenza ci deve essere anche alla fine del match, soprattutto in un mondo così social come il nostro. Spiegare una decisione non la fa modificare, ma permette solo ai tifosi di conoscere l'uomo dietro all'arbitro, che spesso è pure simpatico».

Cesari, chi le piace di più tra i direttori di gara italiani?

«Massimiliano Irrati, perché l'ho trovato più pronto degli altri nel primo anno di



IL MEGLIO
DALLA NATURA

Radenska contiene una ricca quantità ed un eccellente combinazione di minerali, ed è ricca di bollicine di anidride carbonica naturale!

Ca+Mg
CALCICA, MAGNESIACA

RICCA DI SALI MINERALI

BEVI RADENSKA:

- reintegri i sali minerali persi durante l'attività fisica
- con un litro al giorno contribuisce al 25% del fabbisogno quotidiano di calcio e magnesio
- è un'acqua minerale naturale con le bollicine di anidride carbonica naturale



Il pallone nel resto d'Europa

Ritorno	22ª GIORNATA
03/02/2019	Cagliari - Atalanta
03/02/2019	Empoli - Chievo
03/02/2019	Frosinone - Lazio
03/02/2019	Genoa - Sassuolo
03/02/2019	Inter - Bologna
03/02/2019	Juventus - Parma
03/02/2019	Napoli - Sampdoria
03/02/2019	Roma - Milan
03/02/2019	Spal - Torino
03/02/2019	Udinese - Fiorentina

Ritorno	23ª GIORNATA
10/02/2019	Atalanta - Spal
10/02/2019	Bologna - Genoa
10/02/2019	Chievo - Roma
10/02/2019	Fiorentina - Napoli
10/02/2019	Lazio - Empoli
10/02/2019	Milan - Cagliari
10/02/2019	Parma - Inter
10/02/2019	Sampdoria - Frosinone
10/02/2019	Sassuolo - Juventus
10/02/2019	Torino - Udinese

Ritorno	24ª GIORNATA
17/02/2019	Atalanta - Milan
17/02/2019	Cagliari - Parma
17/02/2019	Empoli - Sassuolo
17/02/2019	Genoa - Lazio
17/02/2019	Inter - Sampdoria
17/02/2019	Juventus - Frosinone
17/02/2019	Napoli - Torino
17/02/2019	Roma - Bologna
17/02/2019	Spal - Fiorentina
17/02/2019	Udinese - Chievo

Ritorno	25ª GIORNATA
24/02/2019	Bologna - Juventus
24/02/2019	Chievo - Genoa
24/02/2019	Fiorentina - Inter
24/02/2019	Frosinone - Roma
24/02/2019	Lazio - Udinese
24/02/2019	Milan - Empoli
24/02/2019	Parma - Napoli
24/02/2019	Sampdoria - Cagliari
24/02/2019	Sassuolo - Spal
24/02/2019	Torino - Atalanta

Ritorno	26ª GIORNATA
03/03/2019	Atalanta - Fiorentina
03/03/2019	Cagliari - Inter
03/03/2019	Empoli - Parma
03/03/2019	Genoa - Frosinone
03/03/2019	Lazio - Roma
03/03/2019	Milan - Sassuolo
03/03/2019	Napoli - Juventus
03/03/2019	Spal - Sampdoria
03/03/2019	Torino - Chievo
03/03/2019	Udinese - Bologna

Ritorno	27ª GIORNATA
10/03/2019	Bologna - Cagliari
10/03/2019	Chievo - Milan
10/03/2019	Fiorentina - Lazio
10/03/2019	Frosinone - Torino
10/03/2019	Inter - Spal
10/03/2019	Juventus - Udinese
10/03/2019	Parma - Genoa
10/03/2019	Roma - Empoli
10/03/2019	Sampdoria - Atalanta
10/03/2019	Sassuolo - Napoli

Ritorno	28ª GIORNATA
17/03/2019	Atalanta - Chievo
17/03/2019	Cagliari - Fiorentina
17/03/2019	Empoli - Frosinone
17/03/2019	Genoa - Juventus
17/03/2019	Lazio - Parma
17/03/2019	Milan - Inter
17/03/2019	Napoli - Udinese
17/03/2019	Sassuolo - Sampdoria
17/03/2019	Spal - Roma
17/03/2019	Torino - Bologna



Var. Ha fatto bene anche in Russia con il video e gli servirà molto. Penso sia il più completo a oggi».

E tra i giovani, invece, chi ritiene il più meritevole?

«Direi Daniele Chiffi di Padova. È stato appena promosso, vedremo come reagirà alla Serie A, ma ritengo abbia doti naturali per fare l'arbitro. In Serie B e in C mi è piaciuto molto, adesso lo testeremo davanti alle pressioni dei match da batticuore». —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

I CAMPIONATI DEGLI ALTRI

La Spagna e gli dei perduti
 Inghilterra, City contro tutti
 La Francia? C'è solo il Psg

Gli altri grandi campionati alle prese con nuovi protagonisti Anche in Germania il dominio del Bayern uccide l'interesse Premier: attesa per Maurizio Sarri

Guido Barella

Signori, si parte. Anzi, qualcuno (Francia e Inghilterra) è già partito mentre la Spagna celebra la “prima” nel week end e per la Bundesliga si aspetta il 24. Si parte: eppure l'impressione è che l'attesa sia per l'unico vero campionato europeo, la Champions. Quante motivazioni in più, quest'anno: **Cristiano Ronaldo** con il bianconero Juventus, un Real tutto da decifrare, il Barcellona senza più l'anima **Andres Iniesta**, il ritorno dell'Inter, **Gigi Buffon** con la maglia del Psg, il Bayern che nelle partite di metà settimana può rompere la monotonia di un campionato nel quale cerca il settimo titolo consecutivo. E poi, è la stagione del dopo Mondiale: il paradosso di una Nazionale, quella francese, campione del mondo e di un campionato, quello francese, che campione del mondo non è; l'orgoglio inglese, ritrovato dopo il quarto posto mondiale, e quelli tedesco e spagnolo, umiliati nella campagna di Russia.

TUTTI CONTRO IL CITY

È il più ricco torneo del mondo. E, anche, il più seguito. Ma la Premier ha un copione già scritto: tutti contro il City, che ha rinforzato l'attacco con **Riyad Mahrez**, pagato 68 milioni al Leicester, e che



Lionel Messi (Barcellona) posa con la Supercoppa di Spagna conquistata contro il Siviglia ; in alto Gianluigi Buffon (Paris Saint Germain) celebra la vittoria con il Caen al debutto in campionato

ha debuttato travolgendo l'Arsenal in trasferta. Il più ricco campionato al mondo. Ma anche quello con il mercato più folle, chiuso con 900 milioni di euro di passivo per i 20 club (anzi, 17: Watford e Newcastle hanno chiuso in attivo, il Tottenham in parità). E tra tutti è il Liverpool a essersi indebitato di più, meno 170 milioni per costruire la squadra che – blindata la porta con **Alisson** e inseriti **Naby Keita**, **Fabinho** e **Shaquiri** – vuole essere l'anti-City. Ma in Pre-

mier è anche, dopo vent'anni, il primo campionato senza **Arsene Wenger** (all'Arsenal c'è **Emery**). Oppure, quello del debutto di **Maurizio Sarri**, arrivato a sostituire **Antonio Conte** in quel Chelsea che ha affidato la porta al basco **Arriزابالaga** (noto con il nome di battesimo, **Kepa**) e il centrocampista a **Jorginho**. Al di là della vittoria per 3-0 alla prima a casa Huddersfield, Sarri pare doversi ancora ambientare. Nel lotto dei segugi, anche il Tottenham che non ha cam-

biato nulla e, nonostante tutto, lo United. Nonostante tutto, perché **Mourinho** non ha avuto il mercato sognato e l'unica presunta star arrivata è il brasiliano **Fred**.

LA LIGA E GLI DEI PERDUTI

Che Liga sarà con il Real orfano di **Ronaldo** (e di **Zidane**) e il Barça senza più la sua bandiera Iniesta? Al Bernabeu l'arrivo in panchina di **Lopetegui** è tutto da interpretare: anche alla luce della sconfitta nella Supercoppa europea

contro i cugini dell'Atletico. Anche al Camp Nou sono molto preoccupati: chiunque andrà in campo dovrà fare i conti con il fantasma di Iniesta. Valverde comunque ha poi pur sempre **Messi**, **Suarez** e **Coutinho**. E allora, chissà, magari proveranno ad approfittarne l'Atletico (il colpo vero è aver trattenuto **Griezmann**) o il Valencia, che però non ha più l'attaccante **Guedes**. Una piccola grande rivoluzione comunque c'è: da questa stagione una partita del campionato spagnolo, possibilmente con Real Madrid o Barcellona, si giocherà negli Stati Uniti.

NEL SEGNO DEL PSG

Non ci fosse stato il Monaco nel 2016/17, per il Paris Saint Germain sarebbe un monologo iniziato nel 2012/13. Un monologo destinato a proseguire. Basta dare un'occhiata all'organico: **Verratti**, **Diarra**, **Rabiot** a centrocampo, **Mbappé**, **Cavani** e **Neymar** davanti. Con Buffon che ha già messo le manone sul primo trofeo, la Supercoppa di Francia vinta passeggiando proprio con il Monaco. E allora: Psg favoritissimo (lo ha confermato il debutto) e Monaco a giocarsi il podio con Marsiglia e Lione. Insomma, la Ligue 1 resta torneo scontato, anche se a Parigi e dintorni provano ad accendere l'interesse con lo slogan “La Ligue des Talents”. Certo, pensando a Mbappé (Psg) o ad Aouar (Lione) potrebbe anche essere, ma è dura crederci. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

AGRARIA EVERGREEN



PIANTE E SEMENTI
 DA ORTO E GIARDINO
 TUTTO PER L'AGRICOLTURA
 BIOLOGICA

L'AGRARIA EVERGREEN
 DAL 17 AGOSTO AL 25 AGOSTO
 PROPONE SCONTI
 DAL 10% AL 50%
 SU TUTTI GLI ARTICOLI
 PRESENTI IN NEGOZIO!
 Fino ad esaurimento scorte.



RIPARAZIONE E
 MANUTENZIONE
 MACCHINE DA GIARDINO

TEL. 328 9566473

VIA KETTE 13 A - 34149 BASOVIZZA (TS) TEL. 040/226894 - www.agroevergreen.it

Il grande calcio in tv

IL CALENDARIO

Ritorno	29ª GIORNATA
31/03/2019	Bologna - Sassuolo
31/03/2019	Chievo - Cagliari
31/03/2019	F Fiorentina - Torino
31/03/2019	Frosinone - Spal
31/03/2019	Inter - Lazio
31/03/2019	Juventus - Empoli
31/03/2019	Parma - Atalanta
31/03/2019	Roma - Napoli
31/03/2019	Sampdoria - Milan
31/03/2019	Udinese - Genoa

Ritorno	30ª GIORNATA
03/04/2019	Atalanta - Bologna
03/04/2019	Cagliari - Juventus
03/04/2019	Empoli - Napoli
03/04/2019	Frosinone - Parma
03/04/2019	Genoa - Inter
03/04/2019	Milan - Udinese
03/04/2019	Roma - Fiorentina
03/04/2019	Sassuolo - Chievo
03/04/2019	Spal - Lazio
03/04/2019	Torino - Sampdoria

Ritorno	31ª GIORNATA
07/04/2019	Bologna - Chievo
07/04/2019	Cagliari - Spal
07/04/2019	F Fiorentina - Frosinone
07/04/2019	Inter - Atalanta
07/04/2019	Juventus - Milan
07/04/2019	Lazio - Sassuolo
07/04/2019	Napoli - Genoa
07/04/2019	Parma - Torino
07/04/2019	Sampdoria - Roma
07/04/2019	Udinese - Empoli

Ritorno	32ª GIORNATA
14/04/2019	Atalanta - Empoli
14/04/2019	Chievo - Napoli
14/04/2019	F Fiorentina - Bologna
14/04/2019	Frosinone - Inter
14/04/2019	Milan - Lazio
14/04/2019	Roma - Udinese
14/04/2019	Sampdoria - Genoa
14/04/2019	Sassuolo - Parma
14/04/2019	Spal - Juventus
14/04/2019	Torino - Cagliari

Ritorno	33ª GIORNATA
20/04/2019	Bologna - Sampdoria
20/04/2019	Cagliari - Frosinone
20/04/2019	Empoli - Spal
20/04/2019	Genoa - Torino
20/04/2019	Inter - Roma
20/04/2019	Juventus - Fiorentina
20/04/2019	Lazio - Chievo
20/04/2019	Napoli - Atalanta
20/04/2019	Parma - Milan
20/04/2019	Udinese - Sassuolo

Ritorno	34ª GIORNATA
28/04/2019	Atalanta - Udinese
28/04/2019	Bologna - Empoli
28/04/2019	Chievo - Parma
28/04/2019	F Fiorentina - Sassuolo
28/04/2019	Frosinone - Napoli
28/04/2019	Inter - Juventus
28/04/2019	Roma - Cagliari
28/04/2019	Sampdoria - Lazio
28/04/2019	Spal - Genoa
28/04/2019	Torino - Milan

Ritorno	35ª GIORNATA
05/05/2019	Chievo - Spal
05/05/2019	Empoli - Fiorentina
05/05/2019	Genoa - Roma
05/05/2019	Juventus - Torino
05/05/2019	Lazio - Atalanta
05/05/2019	Milan - Bologna
05/05/2019	Napoli - Cagliari
05/05/2019	Parma - Sampdoria
05/05/2019	Sassuolo - Frosinone
05/05/2019	Udinese - Inter

Cosa si nasconde dietro la doppia offerta delle tv a pagamento: spettatori da spremere Per la seconda piattaforma servono internet, una tv tutta nuova o un computer

Il salasso del tifoso Doppio abbonamento per vedere tutto e con costi in crescita



LO SCENARIO

Mauro Corno

Il piatto è ricco quando si parla di calcio in tv. Ma prima di dire «Mi ci ficco» è bene fare bene i conti. Per vedere tutte le partite di Serie A servirà un doppio abbonamento e il conto è salato: Sky, infatti, ha i diritti per sette gare ogni giornata, mentre le altre tre saranno visibili su Dazn (si pronuncia *Da Zon*), la piattaforma in *live streaming* del gruppo Perform. E dunque il normale televisore non basta. Servirà comunque una connessione a internet e se il modello è fra quelli di ultima generazione bene, altrimenti bisognerà utilizzare un pc o un tablet. Un bel pasticcio e comunque altri soldi da spendere.

COSTI LIEVITATI

Chi vorrà guardare tutte le partite su Sky e Dazn spenderà molto di più rispetto allo scorso anno: se l'abbonato Sky pagava, per pacchetto Calcio e Sky Tv, circa 37 euro al mese,

ora dovrà sborsare la stessa cifra ma per vedere 114 partite in meno, quelle che si è portata a casa a Dazn. Che costa 9.99 euro al mese. Chi è abbonato Sky da più di un anno pagherà 8 euro ed è previsto un mese di prova gratuita al termine del quale sarà possibile disdire senza costi aggiuntivi. Insomma, centesimo più, centesimo meno, si arriverà a investire al mese circa 45 euro - solo di abbonamento - per potere ammirare tutta la Serie A.

IL PACCHETTO SPORT PENALIZZATO

E non arrivano buone notizie per i possessori del pacchetto Sport che, oltre a F1 e MotoGP, amano il calcio: fino allo scorso anno potevano gustarsi tre partite di Serie A, da adesso, invece, se ne vedranno proporre solo una. E non sarà quasi mai un big-match.

L'INTRECCIO FRA I DUE FORNITORI

Sky e Dazn aziende in concorrenza? Sì, ma non troppo. La fase degli accordi è iniziata subito: i clienti Sky avranno la possibilità di acquistare tre diversi tipologie di ticket Dazn.

Le partite sui canali Sky ma solo una (e non sempre pregiata) per chi ha il pacchetto Sport

Le dirette di Dazn che ha tutta la B Rai: l'anticipo cadetto e una sfida Champions

Un mese: costa 9,99 euro ma i clienti Sky da più di un anno con Extra possono attivare il ticket pagando 7,99 euro; Tre mesi: permette di guardare la A e la B per tre mesi con uno sconto del 25% (circa 8 euro) rispetto al canone Dazn. I clienti Sky possono acquistare questo ticket a 21,99 euro. 9 mesi: per i clienti Sky costa, in sconto, 59,99 euro ed è la soluzione più conveniente per chi si vuole godere l'intera stagione.

SOLO SETTE GARE SU SKY

In ogni giornata Sky trasmetterà sette gare su dieci: due anticipi del sabato (alle 15 e alle 18), due partite della domenica pomeriggio alle 15, un match la domenica alle 18, il posticipo serale della domenica alle 20.30 e il posticipo del lunedì sera, sempre alle 20.30.

Su Sky Q (il decoder multimediale che necessita di una connessione internet e ha un costo, quando va bene, di altri 12,40 euro al mese) si potranno quindi vedere, naturalmente a pagamento se abbonati a entrambe le piattaforme, tutte le sfide di A e B, oltre a Champions League, Europa League e campionati esteri. Gli abbonati potranno seguire le dirette via satellite, con il digitale terrestre o via fibra. In streaming le partite saranno visibili su Now Tv e Sky Go. A chi è dotato di una connettività abbastanza veloce Sky consente di accedere alla stessa offerta satellitare anche senza parabola. L'offerta per i pacchetti Sport e Calcio include Sky Tv e Sky Famiglia, ma per il momento manca la possibilità di

vedere in 4K. Il costo di attivazione è di 49 euro invece di 99.

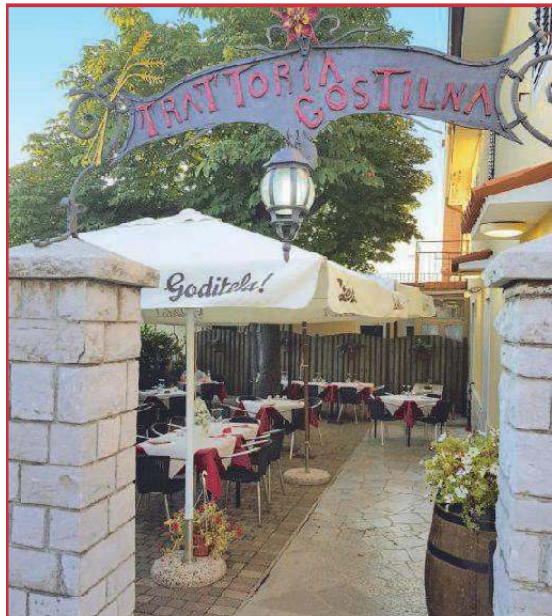
CHI HA SOLO DAZN

Le partite di Dazn si potranno guardare su www.dazn.it; su Smart Tv Samsung Tizen (modelli 2017-2018), Lg WebOs Tv e Android Tv; su dispositivi connessi come Apple Tv e Chromecast; su smartphone e tablet con sistemi Android e iOS; sulle console Playstation 4 e Xbox One. Dazn distribuisce i contenuti solo in streaming e si vede solo con una connessione a banda larga, fissa o mobile. La velocità minima consigliata per vedere i contenuti di 2 Mbps (megabit per secondo). Con questa velocità si possono vedere i contenuti in bassa definizione. Per l'alta definizione l'azienda consiglia almeno 6,5 Mbps. Per la migliore qualità servono almeno 8 Mbps. Durante i momenti di traffico più intenso sulla rete, per esempio quando tanti utenti cercano di vedere una partita nello stesso istante, la connessione potrebbe subire rallentamenti. Sarà possibile associare fino a sei dispositivi

per ogni account, due dei quali possono essere utilizzati contemporaneamente. Mediaset Premium ha inserito nel pacchetto con film e serie tv, al nuovo canone di 19,90 euro al mese, anche l'offerta Dazn. Le tre partite di A e tutta la B, però, saranno visibili sui dispositivi connessi a internet ma non sulla tv con digitale terrestre. Rispetto a Sky, non ci sarà un ticket ma l'accesso alle partite Dazn sarà incluso nel canone.

IL RESTO DEL CALCIO

Il calcio, naturalmente, non è soltanto A e B: comporterà naturalmente dei costi potere ammirare Champions League ed Europa League, che avranno al via un manipolo di formazioni italiane (Juve, Napoli, Roma e Inter in Champions; Lazio, Milan e forse anche Atalanta in Europa League). La Rai trasmetterà in chiaro, il mercoledì, la partita di una formazione italiana, semifinale e finale. Ma la vera svolta è determinata dal ritorno della competizione sugli schermi di Sky, dopo tre anni di Mediaset. C'è una rivoluzione anche negli orari. Il



TRATTORIA GRGIC
— DA ANDREJ E MONICA —

Specialità pesce

PRENOTA ORA
388.1628305

E GODITI LE SERATE NEL NOSTRO GIARDINO
APERTI A PRANZO E A CENA

VIA IGO GRUDEN 44 - BASOVIZZA - APERTI ANCHE A PRANZO



Il grande calcio in tv

Ritorno	36ª GIORNATA
12/05/2019	Atalanta - Genoa
12/05/2019	Bologna - Parma
12/05/2019	Cagliari - Lazio
12/05/2019	Florentina - Milan
12/05/2019	Frosinone - Udinese
12/05/2019	Inter - Chievo
12/05/2019	Roma - Juventus
12/05/2019	Sampdoria - Empoli
12/05/2019	Spal - Napoli
12/05/2019	Torino - Sassuolo

Ritorno	37ª GIORNATA
19/05/2019	Chievo - Sampdoria
19/05/2019	Empoli - Torino
19/05/2019	Genoa - Cagliari
19/05/2019	Juventus - Atalanta
19/05/2019	Lazio - Bologna
19/05/2019	Milan - Frosinone
19/05/2019	Napoli - Inter
19/05/2019	Parma - Fiorentina
19/05/2019	Sassuolo - Roma
19/05/2019	Udinese - Spal

Ritorno	38ª GIORNATA
26/05/2019	Atalanta - Sassuolo
26/05/2019	Bologna - Napoli
26/05/2019	Cagliari - Udinese
26/05/2019	Florentina - Genoa
26/05/2019	Frosinone - Chievo
26/05/2019	Inter - Empoli
26/05/2019	Roma - Parma
26/05/2019	Sampdoria - Juventus
26/05/2019	Spal - Milan
26/05/2019	Torino - Lazio

TURNI
INFRASETTIMANALI

26 settembre 2018

26 dicembre 2018

3 aprile 2019

SOSTE

9 settembre 2018

14 ottobre 2018

18 novembre 2018

6 gennaio 2019

13 gennaio 2019

24 marzo 2019

TURNI NATALIZI

22 dicembre 2018

26 dicembre 2018

29 dicembre 2018



LA TV IN CHIARO

Wanda Nara
opinionista
di Tiki Taka
su Canale 5

Mediaset gioca la carta Wanda Nara. Sarà la la moglie-procuratrice dell'attaccante ne-razzuro Mauro Icardi la nuova opinionista di "Tiki-Taka", la trasmissione condotta da Pierluigi Pardo che il 3 settembre riprenderà il via su Italia 1, in seconda serata. Wanda sarà ospite fissa del programma con Giampiero Mughini e Ciccio Graziani. Bernardo Corradi, Giovanni Galli, Riccardo Ferri e Daniele Massaro, a rotazione, completeranno il quadro.



Diletta Leotta è passata da Sky a Dazn; a destra Wanda Nara, moglie di Mauro Icardi, opinionista Mediaset



martedì e mercoledì si giocheranno due partite alle 18.55, le altre alle 21. Dagli ottavi in poi si scenderà in campo sempre alle 21. Anche la seconda competizione europea per club sarà su Sky. Come per la Champions, nella fase a gironi alcune partite saranno trasmesse il giovedì alle 18.55 e altre alle 21. Su Sky l'abbonamento a regime – che consentirà anche di vedere le gare di Champions League ed Europa League – dopo una fase di promozione costerà 63,80 euro al mese su satellite e fibra e 44,90 euro al mese per il digitale terrestre, con le sette partite di A. In questo caso, gli abbonati potranno guardare gli incontri delle formazioni italiane impegnate in Champions League ed Europa League, ma non con Sky Go.

Per chi non vuol infilarsi in questo ginepraio anche un po' costoso non resta che il vecchio caro "Tutto il calcio minuto per minuto" sulla vecchia carta radio. Non si vede, si immagina stando dietro alle voci dei telecronisti. Ma è gratis. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SKY

D'Amico passa
alla Champions
Spazio a Bonan

Sky Sport, che in ogni giornata della Serie A trasmetterà sette su dieci partite, punta molto sul fatto che le gare in esclusiva saranno più del doppio della passata stagione. E poi ci sarà in diretta tutta la Champions League, con **Ilaria D'Amico** che dopo una quindicina d'anni alla guida di "Sky Calcio Show" si occuperà della massima competizione europea per club in compagnia di **Alessandro Costacurta**, tornato alla base dopo l'esperienza in Figc. In studio ci sarà ogni sera un vincitore del trofeo: **Alessandro Del Piero**, **Esteban Cambiasso**, **Luca Viali** e **Andrea Pirlo**, con quest'ultimo che messo di fronte a un bivio ha preferito imboccare la strada per Rogoredo, il quartiere milanese in cui ci sono gli studi televisivi, e non quella per Coverciano, dove sarebbe andato a occupare un posto di sicuro presti-

gio, quello di vice del ct della Nazionale, **Roberto Mancini**. In squadra arriva anche **Fabio Capello**, già rodato dalla lunga esperienza con Fox Sport e, come i meno giovani ricorderanno, già commentatore tecnico ai tempi di Telemontecarlo, oltre trent'anni fa: fu un precursore. L'Europa League continuerà a essere affidata ad **Anna Billò**.

Per la Serie A si alterneranno alla guida degli studi di approfondimento delle partite del fine settimana **Marco Cattaneo** e **Fabio Caressa** con il suo "Sky Calcio Club", per tutti i commenti della giornata nello studio della domenica sera. Nella quale non ci sarà più spazio per **Massimo Mauro**, l'ex calciatore della Juventus e del Napoli che non aveva mai fatto mistero di osteggiare sfacciatamente, e con toni da medioevo, il Var. Nel rinnovato "Sky Calcio Show" insieme con **Alessandro Bonan** ci saranno **Marco Bucciattini** e l'esperto di mercato **Gianluca Di Marzio**, oltre ad altri commentatori della squadra Sky, a rotazione. Premier League – con il competente duo **Massimo Marianella-Paolo Di Canio** in ruoli chiave – e Bundesliga completano l'offerta. —

M. C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DAZN

Diletta in studio
Pardo e Callegari
alle telecronache

Dazn, il servizio di sport in streaming live e on demand, è approdato in Italia e lo ha fatto con una certa enfasi: «Oggi inizia una nuova era per la trasmissione dello sport in questo Paese», ha sentenziato **James Rushton**, amministratore delegato della nuova piattaforma online di proprietà del gruppo britannico Perform. Al di là delle frasi a effetto l'offerta calcistica di Dazn non è di poco conto e varrà per i prossimi tre anni: include 114 partite di Serie A (tre per ogni giornata), tutti i match di Serie B, Liga spagnola e Ligue 1 francese, Coppa d'Inghilterra e Coppa di Lega inglese oltre a Copa Libertadores, Copa Sudamericana, Coppa d'Africa. E con orgoglio fanno sapere che la prima partita di serie A su Dazn sarà il big match tra Lazio e Napoli, in programma domani alle 20.30 e che poi, alla seconda e

alla terza giornata, avranno in esclusiva Napoli-Milan e Parma-Juventus.

A capo del progetto è stato collocato **Marco Foroni**, già a Sky, Mediaset e Fox Sport, e tra i nomi coinvolti nell'operazione ce ne sono tanti già noti al grande pubblico per le esperienze precedenti. Su tutti quello di **Diletta Leotta**, capace ormai di spaziare da "Il Contadino cerca moglie" a "Miss Italia": alla giornalista catanese è stato affidato il ruolo di conduttrice. In squadra anche **Paolo Maldini**, che fungerà da "ambasciatore", i due ex "Palloni d'oro" **Luis Figo** e **Andriy Shevchenko**, che come l'ex difensore del Milan saranno opinionisti di alcuni tra i principali incontri.

In squadra, per i commenti tecnici anche **Francesco Guidolin** e **Roberto Cravero** e tutta una serie di telecronisti che va da **Pierluigi Pardo** (ex sia di Sky Sport sia di Mediaset) a **Massimo Callegari** passando per **Stefano Borghi**, **Ricky Buscaglia**, **Edoardo Testoni** e **Riccardo Mancini**. Un incarico da presentatrice è stato riservato anche a **Giulia Mizzoni**, un'altra dei fuoriusciti da Fox Sport in questa estate che per molti è stata torrida anche a livello lavorativo. —

M. C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MATHITECH
Sežana
Tecnologia e Passione



Sono iniziati i **SALDI DI FINE STAGIONE**
Sconti incredibili dal **30%** al **70%**



MTB Mathitech
CAPENORTH

a soli **€ 399,00**

MTB pedalata
assistita Mathitech
Alpine Bullet
motorizzata **BROSE**

€ 1.599,00



**PREORDINI NUOVI MODELLI 2019
MIGLIORI MARCHE**

Scopri le scontistiche in anteprima
direttamente in negozio.

Abbigliamento, calzature
e accessori dei migliori marchi

fino al **70%**

CHIUSURA ESTIVA dall'11/08 al 19/08

MATHITECH BIKE CENTER SEŽANA
KRAŠKA ULICA, 4 - 6210 SEŽANA (SLO) • TEL.: +386 (0)5 73 00 444 • trgovina@mathitech.com
Dal Lun. al Ven. dalle 12 alle 19.00 e Sab. dalle 9.00 alle 13.00

LE SQUADRE

2017-2018

Non solo radiocronache
Deejay è la radio ufficiale
dei bianconeri

Radio Deejay è la radio ufficiale della Juventus. Da sempre nello sport, Deejay entra nel calcio e si unisce alla Juventus: una community di oltre 34 milioni di followers su Facebook, 14 milioni su Instagram e oltre 9 milioni su Twitter. Deejay offrirà in esclusiva le radiocronache in diretta delle partite della Juve in Champions. Oltre a diritti di visibilità e immagine, la partnership coinvolgerà i tifosi a 360° durante la stagione, regalando momenti di spettacolo e divertimento, tra cui dj set all'Allianz Stadium.

JUVENTUS

(4-3-3)



PORTIERI

1	Wojciech Szczęsny	(28 anni)
13	Mattia Perin	(25)
21	Carlo Pinsoglio	(28)

DIFENSORI

3	Giorgio Chiellini	(34)
19	Leonardo Bonucci	(31)
15	Andrea Barzagli	(37)
4	Medhi Benatia	(31)
24	Daniele Rugani	(24)
20	Canceledo	(24)
2	Mattia De Sciglio	(25)
12	Alex Sandro	(27)
37	Leonardo Spinazzola	(25)

CENTROCAMPISTI

5	Miralem Pjanic	(28)
23	Emre Can	(24)
6	Sami Khedira	(31)
14	Blaise Matuidi	(31)
30	Rodrigo Bentancur	(21)
8	Claudio Marchisio	(32)
27	Stefano Sturaro	(25)
16	Juan Cuadrado	(30)

ATTACCANTI

7	Cristiano Ronaldo	(33)
10	Paulo Dybala	(24)
17	Mario Mandzukic	(32)
11	Douglas Costa	(27)
33	Federico Bernardeschi	(24)

Allenatore: Massimiliano Allegri



Cristiano Ronaldo, 33 anni, nella sua prima uscita in maglia bianconera nella tradizione sfida con la Primavera a Villar Perosa

L'extraterrestre in un team di all-star con un'ossessione

La distrazione da Champions: unico punto debole della Juve Ronaldo, ma anche Emre Can, Canceledo e il ritorno di Bonucci

Andrea Gabbi

Le chiacchiere stanno a zero: la Juventus, sulla carta, è la squadra più forte della massima serie. Un'ovvietà direte voi, e probabilmente avete ragione. La società bianconera ha vinto gli ultimi sette scudetti. È una potenza economica e di qualità

tecnica. Ha tutto per rivincere, anzi ha tutto per continuare a dominare la Serie A.

I MOVIMENTI

Ora c'è pure il carico da 90 che risponde al nome di **Cristiano Ronaldo**. Roba d'altri tempi, quando il nostro calcio era invaso dai campioni. La Juventus è stata intelligente, ha pun-

tellato la rosa con giocatori di grande temperamento come **Emre Can** e **Canceledo**, ha riaperto le porte al *figliol prodigo Bonucci*, si è assicurata un portiere di prospettiva come **Perin**. Il tutto senza considerare quel marziano di CR7, uomo da cinque palloni d'Oro e da altrettante Champions vinte, due proprio contro i biancone-

ri. Insomma: una vera e propria potenza, che da solo in campo internazionale ha vinto più di quanto non lo abbia fatto la Juve durante tutta la sua storia.

IL VERO OBIETTIVO

Se da una parte è chiaro che il campionato resta uno dei principali bersaglio, è altrettanto evidente che quest'anno la preoccupazione numero uno sarà la Champions League. **Massimiliano Allegri** non lo ha certo nascosto. «L'obiettivo di vincerla c'è sempre stato, sicuramente l'acquisto di Ronaldo ci dà più consapevolezza».

I PUNTI DI DOMANDA

Ci sono anche dei punti di domanda che il campionato chiarirà. Il primo: **Szczesny** titolatore dopo l'addio del totem **Buffon**. Il secondo: di nuovo Bonucci reduce da un anno non esaltante al Milan. Il terzo: Ben quattro elementi nuovi nello scacchiere titolare. Non pochi per una formazione che

da sempre vanta un rodaggio collaudato. Un grande ex come **Moreno Torricelli** non ha usato giri di parole: «Secondo me non si è sentita più di tanto la mancanza di Bonucci. Sono rimasto basito dal suo ritorno, se però i dirigenti hanno deciso di fare questo passo hanno le loro buone ragioni. Dietro comunque la Juve ha gente come **Rugani**, **Benatia**, **Chiellini** e il vecchietto **Barzagli**, per cui il reparto è già messo bene». Una battuta infine sul colpo Cristiano Ronaldo: «Negli ultimi tre, quattro anni la Juventus è sempre stata a ridosso delle squadre più forti d'Europa. Con l'arrivo del numero uno al mondo l'asticella si alza di molto e - ha aggiunto - la Juventus sarà una delle favorite per la Champions, per arrivare almeno tra le prime quattro».

LE CESSIONI

C'è pure il capitolo degli addii, passati in cavalleria visto l'imponente mercato in entrata. Ha fatto le valigie l'uomo dei

40 gol in 73 presenze (**Gonzalo Higuain**). Ciao ciao senza troppi rimorsi anche agli uomini spogliatoio **Lichtsteiner** (finito all'Arsenal) e **Asamoah** (all'Inter). Saluti e arrivederci pure per alcuni giovani di prospettiva quali **Caldara** (finito al Milan nell'affare Bonucci) e **Pjaca** (in prestito alla Fiorentina).

L'IDEA TATTICA

Allegri ha diverse alternative da giocare, ma la più congeniale appare il 4-3-3. **Szczesny** tra i pali, difesa solida con **Canceledo** sulla destra e **Alex Sandro** a sinistra. Centrali **Bonucci** e **Chiellini** (o **Barzagli**). Sulla mediana tanta corsa con **Emre Can** e **Matuidi**, **Pjanic** in cabina di regia.

Davanti la base potrebbe essere il tridente **Dybala-Ronaldo-Douglas Costa**, ma attenzione anche a **Mandzukic** che resta un uomo dalla grande affidabilità anche a livello internazionale. —

© BY NINO AL CUNO DIRITTI RISERVATI



QUALITY CLINICS
SMILING HEALTH D.O.O.

800 781 570
NUMERO VERDE GRATUITO

LA TUA CLINICA IN SLOVENIA

Qualità delle cure, trasparenza delle condizioni e tariffe accessibili: il meglio per la cura della persona. Il nuovo centro medico polifunzionale con sede a Nova Gorica, grazie alla collaborazione professionale fra medici italiani e sloveni, propone servizi volti al benessere del paziente.

+386 820 051 50

NUMERO VERDE
dall'Italia 800 781 570

www.quality-clinics.si
info@quality-clinics.si

QUALITY CLINICS

Prvomajska ulica 23
SI-5000 Nova Gorica
Slovenia



INTER
(4-2-3-1)

SUNING PUNTA IN ALTO

Radja, De Vrij, Keita e Lautaro Ecco l'anti-vecchia Signora (anche senza il sogno Modric)

Per Spalletti sono arrivate le alternative che cercava: Politano può esplodere E al centro dell'attacco c'è sempre Icardi l'infallibile

Alessandro Bernini

Eravamo rimasti al 20 maggio. Stadio Olimpico, minuto 81: il colpo di testa di **Matias Vecino**, la maglia tolta di dosso, l'abbraccio di **Mauro Icardi**, il biglietto di sola andata per la Champions League dove mancava dal 2012. Adesso l'Inter raccoglie i frutti di quel gol e si tuffa in una stagione ricca di aspettative.

IL MERCATO

E i tifosi non si sono annoiati neanche in estate. I paletti del Fair Play finanziario hanno costretto a giochi di equilibrio circensi, col trionfo della formula "prestito con obbligo di riscatto", ormai un mantra per la società. Ma la sensazione è che l'Inter abbia comprato bene, con criterio, inserendo qualità e quantità nelle zone del campo do-

ve lo scorso anno si erano aperte falle. Mancava un centrale difensivo e **Stefan de Vrij** offre le massime garanzie (anche tattiche, perché **Spalletti** può pure passare alla difesa a tre), **Vrsaljko** e **Asamoah** danno sostanza alle fasce, **Keita** e **Politano** regalano quel cambio di passo che non sempre **Candрева** ha offerto, **Nainggolan** è il trequartista su misura per il 4-2-3-1 di Spalletti.

LA RIVELAZIONE

E poi c'è **Lautaro Martinez**, arrivato senza troppi clamori ma con uno sponsor alle spalle di quelli veri: **Diego Milito**. Il "toro" ha impressionato nel precampionato, per rabbia, carica, tecnica, fiuto del gol (avete visto quello contro l'Atletico Madrid?). È arrivato come riserva di Icardi ma ha fatto capire di essere qualcosa in più. Molto in più. Tant'è che Spalletti sta anche pensando di farlo giocare "sottopunta" ovvero dietro a Icardi, nella posizione che dovrebbe essere di Nainggolan (fino a oggi infortunato).

CHIAVE TATTICA

È evidente che l'Inter oggi ha molte più soluzioni. Ad esempio Spalletti sta pensando pure alla difesa a tre (De Vrij, **Miranda** e **Skriniar**), in più ha la duttilità di Asamoah che può giocare in almeno tre posizioni, e molte soluzioni offensive compresa quella con due punte vicine (mai vista con Icardi e **Eder**, per esempio).

IL SOGNO SVANITO

Evidente che **Luka Modric** sarebbe stata la ciliegina. Anzi, la ciliegiona. Anzi, una torta nuziale. Un sogno di mezza estate che pian piano è diventato una speranza, ma l'Inter sapeva bene che arrivare alle stelle croate era impresa titanica, nonostante i buoni uffici di **Brozovic**, **Perisic** e Vrsaljko. Anche perché il prestito con diritto di riscatto (chi si rivede...) ha fatto il solletico a **Florentino Perez**. Piuttosto è interessante la scelta di Spalletti di non volere un altro centrocampista. Puntando su un esterno in più, ovvero **Keita**. Questo si-



Radja Nainggolan, 30 anni, proviene dalla Roma

gnifica che c'è fiducia estrema in Brozovic davanti alla difesa.

ANTI-JUVE

È dunque l'Inter l'anti-Juve? Probabile. Soprattutto se il Napoli non uscirà dal torpore estivo. Chiaro che Spalletti dovrà alzare ancora l'asticella, lo scorso anno aver conquistato un posto in Cham-

pions è stato un mezzo miracolo, adesso entrare nelle prime quattro diventa un dovere magari restando il più possibile vicini alla Juve. Ah, poi c'è la Champions. Un dolce ricordo. Oggi è una grande avventura senza ambizioni di vittoria, ma Spalletti è uno che ama costruire per vincere. Non per partecipare. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



PORTIERI		
1	Samir Handanovic	(32 anni)
27	Daniele Padelli	(32)
46	Tommaso Berni	(35)
12	Raffaele Di Gennaro	(24)
DIFENSORI		
37	Milan Skriniar	(23)
6	Stefan De Vrij	(26)
23	Miranda	(33)
13	Andrea Ranocchia	(30)
18	Kwadwo Asamoah	(29)
29	Dalbert	(24)
2	Sime Vrsaljko	(26)
33	Danilo D'Ambrosio	(29)
CENTROCAMPISTI		
14	Radja Nainggolan	(30)
77	Marcelo Brozovic	(25)
8	Matias Vecino	(26)
5	Roberto Gagliardini	(24)
20	Borja Valero	(33)
40	Xian Emmers	(19)
ATTACCANTI		
44	Ivan Perisic	(29)
41	Keita Baldé	(23)
16	Matteo Politano	(25)
87	Antonio Candreva	(31)
7	Yann Karamoh	(20)
9	Mauro Icardi	(25)
10	Lautaro Martinez	(20)

Allenatore: Luciano Spalletti

MILAN
(4-3-3)

RISCOSSA ROSSONERA

Un calcio alle ombre cinesi Ora ci sono la solidità di Elliott i gol di Higuain e...Maldini

In pochi giorni d'inizio luglio è cambiato il vento: Gattuso trova il bomberone che cercava e Leonardo un mito a dargli manforte

Maurizio Cescon

Secondo cambio di proprietà nel giro di 15 mesi, l'addio a **Fassone** e **Mirabelli**, i dirigenti delle "cose formali", l'arrivo di nuovi manager e di una bandiera gloriosa come **Paolo Maldini**, un mercato scoppiettante, il diritto a giocare l'Europa League, come aveva decretato il campo e come ha sancito la giustizia sportiva europea, nonostante il parere contrario dell'Uefa, un unico punto fermo la conferma in panchina di **Gattuso**, il *Ringhio* che ha il compito di rinverdire i fasti rossoneri. È stata un'estate bollente per il Milan, che si appresta a cominciare il torneo con rinnovate ambizioni. Fino a un paio di mesi fa ipotizzare lo scenario attuale era pura utopia anche per il più ottimista dei tifosi.

L'ARRIVO DI ELLIOTT E L'ADDIO DEI CINESI
Il Milan di mister Li è durato lo spazio di un mattino. Il finanziere e imprenditore cinese, scovato chissà dove da **Silvio Berlusconi** e diventato proprietario della società nell'aprile 2017, pagandola la bellezza di 750 milioni di euro, ha concluso a giugno la sua avventura. Non ha onorato un aumento di capitale di 32 milioni di euro e così è subentrato, come da accordi, il fondo americano Elliott, controllato dal magnate **Paul Singer**. Subito la musica è cambiata: via i vecchi manager, dentro **Paolo Scaroni** alla presidenza e il brasiliano **Leonardo**, già uomo Milan con una parentesi all'Inter, direttore dell'area sportiva per fare il mercato.

Due settimane fa la ciliegina sulla torta, il ritorno a casa di Paolo Maldini, vera bandiera e capitano del Milan in mille battaglie. Il suo ruolo sarà quello di braccio destro di Leonardo, su di lui e sul suo carisma si ripongono tante speranze. In attesa del ritorno di

un altro campionissimo come **Kakà**, annunciato in via Aldo Rossi per settembre.

FUOCHI D'ARTIFICIO SUL MERCATO

Il fondo Elliott ha capacità finanziarie smisurate e ha bisogno che il suo "bene", cioè il Milan, aumenti il suo valore nel giro di 3,5 anni. Ecco quindi la campagna acquisti di assoluto livello, pur restando nei paletti del fair play finanziario. Il doppio colpo che fa sognare è l'arrivo del bomber che mancava, **Gonzalo Higuain**, e di un difensore centrale giovane ma di assoluto valore, **Mattia Caldara**. Entrambi arrivati dalla Juve, con il ritorno in bianconero di **Bonucci**. Ma Leonardo non si è fermato qui: l'altro grande colpo è il gigantesco centrocampista ex Chelsea **Bakayoko**.

Botti dell'ultimo momento sono l'ex Genoa **Laxalt** e l'ex Villareal **Castillejo** per rinforzare gli esterni. Il sogno cullato è stato quello di **Milinkovic-Savic**, ma le cifre dell'operazione sono sembrate davvero eccessive anche per Elliott.



Gonzalo Higuain, con lui il Milan cambia prospettiva

Il Milan comunque ha speso finora 81 milioni, senza contare però i soldi che serviranno per i riscatti, soprattutto quelli di Higuain e di Bakayoko. Tra gli altri arrivi da segnalare **Reina**, **Strinic**, **Bertolacci** e **Halilovic**. In uscita **Bacca**, **Locatelli**, e le delusioni della passata stagione **Silva** e **Kalinic**.

OBIETTIVI E AMBIZIONI

Se un paio di elementi acqui-

stati nel 2017 renderanno finalmente all'altezza delle aspettative e se Higuain farà il suo dovere, cioè almeno 20 gol, il Milan si candida a entrare nel club delle quattro squadre che si qualificheranno per la Champions League. Se qualcosa in più dovesse arrivare, sarà merito di Gattuso, che in panchina ha già dimostrato di saperci fare. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



PORTIERI		
99	Gianluigi Donnarumma	(19)
25	Pepe Reina	(35)
90	Antonio Donnarumma	(28)
DIFENSORI		
13	Alessio Romagnoli	(23)
33	Mattia Caldara	(24)
22	Mateo Musacchio	(27)
17	Cristian Zapata	(31)
56	Stefan Simic	(23)
68	Ricardo Rodriguez	(25)
23	Ivan Strinic	(31)
12	Andrea Conti	(24)
2	Davide Calabria	(21)
20	Ignazio Abate	(31)
CENTROCAMPISTI		
21	Lucas Biglia	(32)
93	Diego Laxalt	(25)
18	Riccardo Montolivo	(33)
79	Franck Kessie'	(21)
5	Giacomo Bonaventura	(28)
91	Andrea Bertolacci	(27)
7	Jose' Mauri	(22)
44	Alen Halilovic	(22)
14	Tiémoué Bakayoko	(23)
ATTACCANTI		
10	Hakan Calhanoglu	(24)
11	Fabio Borini	(27)
8	Suso	(24)
9	Gonzalo Higuain	(30)
63	Patrick Cutrone	(20)
29	Samu Castillejo	(23)

Allenatore: Gennaro Gattuso

ALFA DAYS



AD AGOSTO SU **STELVIO** E **GIULIA**
PUOI AVERE FINO A **4.000€** DI **SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO**.
OFFERTA VALIDA SULLE VETTURE IN PRONTA CONSEGNA.

Iniziativa valida fino al 31 agosto 2018 con il contributo Alfa Romeo e dei Concessionari aderenti. Es. su Alfa Romeo Stelvio, allestimento Sport Edition 2.2 Turbo Diesel 210 CV AT8 Q4 - prezzo listino € 60.500, prezzo promo € 53.600 (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte di permuta (la vettura deve essere di proprietà dell'intestatario da almeno 3 mesi) e solo per vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 31 agosto. Mess. Pubbl. a scopo Promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato. Oggi con **FCA BANK** puoi aprire Conto Deposito online: scopri i tassi vantaggiosi che ti offre su www.fcabank.it/conto-deposito.

Consumi carburante ciclo misto Giulia e Stelvio: bz/ds 7,0 - 3,8 (l/100km). Emissioni CO₂: 161 - 99 (g/km) con valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

Consumi carburante ciclo misto Giulia e Stelvio: bz/ds 8,1 - 4,9 (l/100km). Emissioni CO₂: 187 - 128 (g/km) con valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 31 luglio 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Alfa Romeo selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. **FCA BANK**

La meccanica delle emozioni

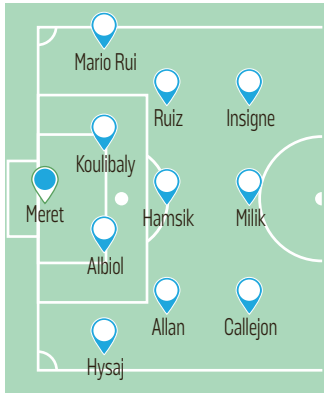


De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE: Via Flavia, 120 - Tel. 040 9858200
GORIZIA: Via Terza Armata, 131 - Tel. 048 20988

NAPOLI

(4-3-3)



PORTIERI		
12	Nikita Contini	(22 anni)
27	Orestis Karnezis	(33)
	David Ospina	(29)
1	Alex Meret	(21)
DIFENSORI		
33	Raul Albiol	(32)
21	Vlad Chiriches	(28)
31	Faouzi Ghoulam	(27)
23	Elseid Hysaj	(24)
26	Kalidou Koulibaly	(27)
13	Sebastiano Luperto	(21)
19	Nikola Maksimovic	(26)
2	Kevin Malcuit	(27)
6	Mario Rui	(27)
62	Lorenzo Tonelli	(28)
CENTROCAMPISTI		
5	Marques Loureiro Allan	(27)
42	Amadou Diawara	(21)
17	Marek Hamsik	(31)
30	Marko Rog	(23)
8	Fabian Ruiz	(22)
20	Piotr Zielinski	(24)
ATTACANTI		
7	Josè Maria Callejon	(31)
24	Lorenzo Insigne	(27)
14	Dries Mertens	(31)
99	Arkadiusz Milik	(24)
11	Adam Ounas	(21)
34	Amin Younes	(24)
9	Simone Verdi	(26)

Allenatore: Carlo Ancelotti

POCHI, MIRATI CAMBI

Adl ora vuol dire basta al secondo posto e cerca il colpaccio affidandosi a Carletto

Viene dalla panchina il colpo più importante dell'estate partenopea. Il dopo-Reina in porta è stato un problema colmato dall'arrivo di Ospina

Grandi manovre per il Napoli di **De Laurentiis** nel tentativo di non arrivare più "solo" secondo. **Sarri** non era convinto di restare? Adl ha preso tempo e ha fatto il grande colpo convincendo **Carlo Ancelotti** a tornare in Italia dopo



Carlo Ancelotti, chiamato dal Napoli per vincere lo scudetto

ciare alle sirene cinesi ritagliandogli un ruolo di regista alla Pirlo con **Diawara** vice. Accanto troverà un innesto di valore come **Ruiz** del Betis che dovrebbe affiancare **Allan**: ha 22 anni e ampi margini.

Partito **Reina**, la porta è stata affidata al giovane e promettente **Meret**, che però starà fermo oltre due mesi per un infortunio. Titolare è partito **Karnezis** che però ha convinto poco. L'arrivo in extremis di **Ospina** dovrebbe risolvere il problema. Rimasta invariata la difesa, con **Mario Rui** che terrà caldo il posto al rientrante **Ghoulam** (ancora un paio di mesi), la priorità era un titolare di fascia destra da alternare a **Hysaj**: la scelta è andata su **Malcuit** del Lilla. Davanti è arrivato **Verdi**, poi **Younes**, mentre **Inglese** è dirottato al Parma. Ma se starà bene potrebbe essere l'anno di **Milik**, mentre **Mertens** e **Insigne** garantiscono spunti di classe e reti. —

F. P.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

ROMA

(4-3-3)



PORTIERI:		
1	Robin Olsen	(28)
83	Antonio Mirante	(35)
63	Daniel Cerantola Fuzato	(21)
DIFENSORI		
2	Rick Karsdorp	(23)
3	Luca Pellegrini	(19)
5	Juan Jesus	(27)
11	Alexandar Kolarov	(32)
15	Ivan Marcano	(31)
18	Davide Santon	(27)
20	Federico Fazio	(31)
28	William Blanda	(18)
44	Kostas Manolas	(27)
CENTROCAMPISTI		
4	Bryan Cristante	(23)
6	Kevin Strootman	(28)
7	Lorenzo Pellegrini	(22)
16	Daniele De Rossi	(35)
19	Ante Coric	(21)
21	Maxime Gonalons	(29)
22	Nicolò Zaniolo	(19)
24	Alessandro Florenzi	(27)
27	Javier Pastore	(29)
42	Steven N'Zonzi	(30)
ATTACANTI		
34	Justin Kluivert	(19)
8	Diego Perotti	(30)
9	Edin Dzeko	(32)
14	Patrik Schick	(22)
17	Cengiz Under	(21)
92	Stephan El Shaarawy	(26)

Allenatore: Eusebio Di Francesco

RESTYLING GIALLOROSSO

C'è la regia di N'Zonzi con l'estro di Pastore per scordare gli addii a Alisson e Nainggolan

Sottovalutato dagli osservatori l'ingaggio di **Cristante** arrivato dall'Atalanta. La porta affidata a **Olsen** mentre in attacco viene data fiducia a **Kluivert**

La Roma riparte con due vuoti mica facili da riempire. Rispetto allo scorso campionato manca la sicurezza tra i pali garantita da **Alisson** e i polmoni e la grinta di **Nainggolan**. Il club giallorosso con la cessione del portiere (al Li-



Steven N'Zonzi, nuovo faro giallorosso

verpool) e del centrocampista belga finito all'Inter ha fatto cassa risanando le finanze ma togliendo due punti di riferimento alla squadra di **Di Francesco**. Per rimpiazzare **Alisson** è arrivato da Copenaghen **Olsen** mentre in mezzo al campo il restyling è stato pressochè totale attorno all'eterno **De Rossi**. Sono arrivati **Bryan Cristante** dall'Atalanta (un colpo che probabilmente finora non è stato sufficientemente reclamizzato

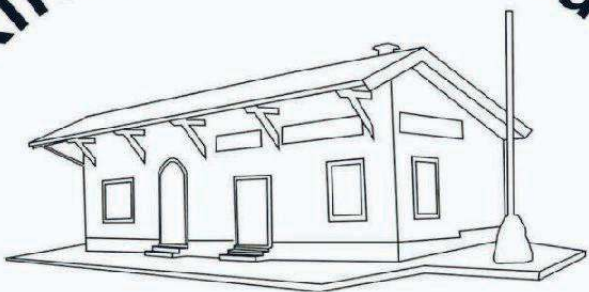
ma il giocatore è di qualità e con il vizio del gol) e, al termine di un estenuante corteggiamento, il regista del Siviglia **N'Zonzi**, voluto dal tecnico ma anche, o soprattutto, da **Monchi**. Il francese campione del mondo è il pezzo forte del mercato insieme con **Pastore**, che ha lasciato gli spazi troppo stretti del Paris Saint Germain per trovare una vetrina luccicante all'Olimpico. Sarà proprio l'impatto del centrocampista argentino la chiave della stagione giallorossa. **Pastore** è elemento che vede la porta ed eclettico: se Di Francesco saprà cucirgli un abito tattico su misura, i tifosi della Maggia si divertiranno.

Davanti è arrivato **Kluivert** dall'Ajax, dato per titolare nel tridente con **Under** e l'inedito **Dzeko**. Ma attenzione: su **Schick** è stato fatto un investimento un anno fa e va sfruttato. —

R.D.

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Rifugio M. Premuda



RIFUGIO PREMUDA

Rosandra Superiore
Bagnoli della Rosandra
TRIESTE

per info e prenotazioni 040 228147



BOSCO

Sempre

FINO AL 22 AGOSTO

*Abbiamo a cuore
la tua spesa*

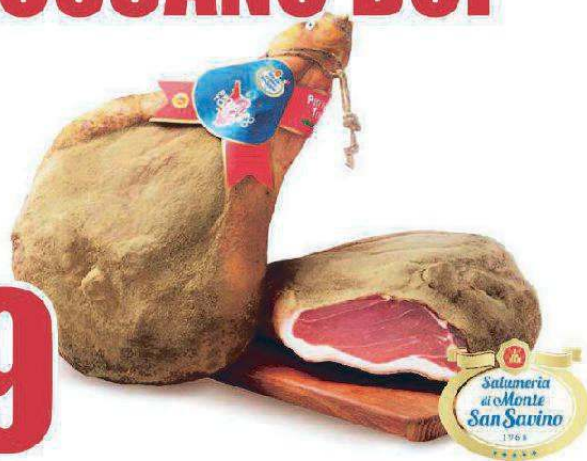
CRUDO TOSCANO DOP

San Savino

(€ 21,90 al kg.)

all'etto

€ 2,19



YOGURT MONDO NATURA

magro/intero, gusti assortiti

2x125 gr.

(€ 2,60 al kg.)



€ 0,65

CARTE D'OR ALGIDA

affogato, gusti assortiti

gr. 500

(€ 6,98 al kg.)

€ 3,49



MULINO BIANCO

Assortiti : Abbracci / Nascondini

Ritornelli / Pan di Stelle. Da gr. 600

(€ 4,40 al kg.)

€ 2,64

BIRRA CORONA

ml. 330 x 6

(€ 2,77 al lt.)

€ 5,49



SANTA LUCIA GALBANI

Tris mozzarelle

3 x 125 gr.

(€ 5,31 al kg.)

€ 1,99



www.gruppobosco.it



Maxi
SUPERMERCATI

✓ Via Coroneo, 31/1 ✓ Via Orlandini, 1 ✓ Via Settefontane, 51/1 ✓ Via Concordia, 6
✓ Via Franca, 4/2 ✓ Via Manna, 1 ✓ Piazza Goldoni, 10 ✓ Opicina, L.go S. Tommaso, 2-3

FIorentina

(4-3-3)



PORTIERI		
1	Alban Lafont	(19)
97	Bartłomiej Drągowski	(21)
DIFENSORI		
4	Nikola Milenkovic	(21)
20	German Pezzella	(27)
31	Vitor Hugo	(27)
5	Federico Ceccherini	(26)
3	Cristiano Biraghi	(26)
51	Petko Hristov	(19)
16	David Hancko	(21)
2	Vincent Laurini	(29)
CENTROCAMPISTI		
18	Kristian Norgaard	(24)
8	Jordan Veretout	(25)
24	Marco Benassi	(24)
22	Gerson	(21)
13	Edimilson Fernandes	(22)
14	Bryan Dabo	(26)
7	Valentin Eysseric	(26)
8	Riccardo Saponara	(27)
ATTACCAN TI		
25	Federico Chiesa	(21)
11	Kevin Mirallas	(31)
10	Marco Pjaca	(23)
9	Giovanni Simeone	(23)
77	Cyril Thereau	(35)
40	Martin Graiciar	(21)

Allenatore: Stefano Pioli

AMPIO RINNOVAMENTO

Pjaca, Cholo jr e Chiesa il tridente d'attacco che fa sognare i viola ma restano tanti dubbi

Squadra troppo giovane e molte scommesse soprattutto in porta e in difesa. Anche il centrocampo autorizza a qualche perplessità.

Giorgio Billeri

La meglio gioventù. Corvino ha agitato come meglio non poteva la bottiglia, e quando il tappo salterà le bollicine promettono di solleticare il palato dei tifosi. Basterà?



Marko Pjaca, 23 anni, ha giocato con Dinamo Zagabria, Juve e Schalke 04

SCOMMESSE NEL MEZZO
Il tecnico viola ha un disegno ben preciso in testa: i tre di centrocampo dovranno essere un mix perfetto di qualità, corsa, esperienza e capacità di inserimento. In questo senso vanno letti gli acquisti del norvegese Norgaard e dell'ex romanista Gerson. Confermatissimi Jordan Veretout, Benassi e il gigante francese Dabo. In questo reparto è arrivato anche il colpo last minute, lo svizzero di origini portoghesi Edimilson Fernandes.

DIFESA-SCOMMESSA
Partiamo dal portiere: qui la Fiorentina ha deciso di rischiare. Il diciannovenne francesino Alban Lafont è considerato, un po' da tutti gli addetti ai lavori, uno dei migliori giovani del ruolo a livello europeo ma si teme per la sua possibile fragilità. Qualche timore anche per la cerniera arretrata titolare, formata da Milenkovic, Pezzella e Vitor Hugo.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LAZIO

(3-5-2)



RINFORZI DI QUALITÀ

Inzaghi vuole riprovarci Obiettivo Champions

Scaricare sulla nuova stagione, a suon di risultati, la rabbia e la delusione per una qualificazione in Champions League sfuggita negli ultimi minuti del passato torneo. È quanto cercherà di fare la Lazio di Simone Inzaghi, uno che sembra di passaggio sulla panchina biancoceleste (chi non ricorda il tormentone Bielsa di due estati fa?) e che ha invece dimostrato di avere le carte in regola per ottenere risultati di livello. Il presidente Claudio Lotito ha un braccio destro, Igli Tare, che si sta mostrando tanto capace e rapido nell'anticipare gli altri sul mercato quanto da calciatore gli capitava di dare prova di macchinosità in e area avversaria.

L'albanese è stato bravo a non cedere Sergej Milinkovic-Savic (salvo blitz in extre-

PORTIERI		
1	Thomas Strakosha	(23 anni)
23	Guido Guerrieri	(22)
24	Silvio Proto	(35)
	Ivan Vargic	(31)
DIFENSORI		
3	Luiz Felipe	(21)
4	Patric	(25)
5	Jordan Lukaku	(24)
8	Dusan Basta	(33)
13	Wallace	(23)
14	Riza Durmisi	(24)
15	Bastos	(27)
22	Martin Caceres	(31)
26	Stefan Radu	(31)
33	Francesco Acerbi	(30)
77	Adam Marusic	(25)
CENTROCAMPISTI		
6	Lucas Leiva	(31)
7	Valon Berisha	(25)
10	Luis Alberto	(25)
16	Marco Parolo	(33)



19	Senad Lulic	(32)
21	Sergej Milinkovic-Savic	(23)
25	Milan Badelj	(29)
88	Davide Di Gennaro	(30)
96	Alessandro Murgia	(22)
ATTACCAN TI		
11	Joaquin Correa	(23)
17	Ciro Immobile	(28)
20	Felipe Caicedo	(29)
30	Pedro Neto	(18)
87	Cristiano Lombardi	(22)

Allenatore: Simone Inzaghi

mis del Milan) e nel portare a casa Milan Badelj, che da svincolato poteva scegliere dove andare, e anche a vincere il braccio di ferro con il Sassuolo per Francesco Acerbi, che ha

le qualità per non fare rimpiangere Stefan De Vrij, passato all'Inter. Piace la scommessa Joaquin Correa. —

M. C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TORINO

(3-5-2)



CAIRO HA SPESO 50 MILIONI

Manca qualcosa in mezzo obiettivo Europa League

Proseguire il lavoro con Mazzarri per riportare il Toro in Europa. Cairo ha lavorato per rinforzare la squadra che parte dai punti fermi Sirigu e Belotti, tornato in forma dopo una stagione in chiaroscuro, De Silvestri e Rincon. Il Gallo è l'emblema di una squadra che Cairo ha voluto rinforzare con uno sforzo di 50 milioni. Al fianco di Belotti ci sarà il fido Iago Falque, mentre pare tramontata l'ipotesi di mettere sul mercato Niang. Resta anche Ljajic dopo molti dubbi.

La difesa è stato bloccata dall'ingaggio di Izzo e del brasiliano Bremer, per i quali sono stati investiti 16 milioni, e nei primi test si è mostrata solida. È partito Barreca, scambiato alla pari col Monaco con il centrocampista Meité,

PORTIERI		
39	Salvatore Sirigu	(31 anni)
1	Salvador Ichazo	(26)
25	Antonio Rosati	(35)
DIFENSORI		
15	Cristian Ansaldi	(31)
36	Gleison Bremer	(21)
3	Vojnovic Lyanco	(21)
33	Nicolas Nkoulou	(28)
24	Emiliano Moretti	(37)
4	Kevin Bonifazi	(22)
29	Lorenzo De Silvestri	(30)
5	Armando Izzo	(26)
CENTROCAMPISTI		
23	Soualiho Meité	(24)
6	Afriyie Acquah	(26)
8	Daniele Baselli	(26)
2	Mirko Valdifiori	(32)



88	Tomas Rincon	(30)
7	Sasa Lukic	(22)
ATTACCAN TI		
9	Andrea Belotti	(24)
11	M'Baye Niang	(23)
10	Adem Ljajic	(26)
14	Iago Falque	(28)
20	Simone Edera	(21)
21	Alejandro Berenguer	(23)
19	Vitalie Damascan	(19)

Allenatore: Walter Mazzarri

ma lo schema a tre e gli infortuni di Bonifazi e Lyanco spingono a un altro inserimento in extremis. Se arrivasse Juan Jesus, potrebbe partire Bonifazi. È andato via

Obi, e potrebbe essere seguito da Acquah. La rosa pare affidabile e può coltivare l'obiettivo Europa League. —

F. P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NUOVA DARSENA STARANZANO - PUNTA BARENE

Associazione Sportiva Dilettantistica



Punta Barene - Staranzano

info@puntabarene.it

www.puntabarene.it

Cell. 334 6060832

f Punta Barene ASD

ATALANTA (3-4-3)  	BOLOGNA (3-5-2)  	CAGLIARI (4-1-3-2)  	CHIEVO (4-3-2-1)  	EMPOLI (4-3-1-2)  	FROSINONE (3-5-2)  
PORTIERI 1 Etrit Berisha (29 anni) 91 Pierluigi Gollini (23) 31 Francesco Rossi (27) DIFENSORI 3 Rafael Toloi (27) 4 Luca Valzania (22) 5 Andrea Masiello (32) 6 José Luis Palomino (28) 7 Arkadiusz Reca (23) 8 Robin Gosens (24) 19 Berat Djimsiti (25) 28 Gianluca Mancini (22) Davide Bettella (18) CENTROCAMPISTI 11 Remo Freuler (26) 15 Marten De Roon (27) 17 Marco D'Alessandro (27) 21 Timothy Castagne (22) 40 Matteo Pessina (21) 44 Dejan Kulusevski (18) 52 Andrea Colpani (19) 88 Mario Pasalic (23) ATTACCANTI 9 Andreas Cornelius (25) 10 Alejandro Gomez (30) 20 Marco Tumminello (19) 72 Josip Ilicic (30) 91 Duván Zapata (27) 99 Musa Barrow (19)	PORTIERI 28 Lukasz Skorupski (27 anni) 29 Antonio Santurro (26) 1 Angelo Esmael Da Costa (34) DIFENSORI 6 Nehuen Paz (25) 14 Federico Mattiello (23) 33 Arturo Calabresi (22) 35 Mitchell Dijks (25) 3 Giancarlo Gonzalez (30) 4 Sebastian De Maio (31) 18 Filip Helander (25) 15 Ibrahima M'baye (23) CENTROCAMPISTI 12 Micahel Kingsley (18) 32 Mattias Svanberg (19) 16 Andrea Poli (28) 19 Juan Manuel Valencia (19) 31 Blerim Dzemaili (32) 8 Adam Nagy (23) 17 Godfred Donsah (22) 26 Luca Rizzo (26) 5 Erick Pulgar (24) 12 Michael Kingsley (18) ATTACCANTI 9 Federico Santander (27) 20 Felipe Avenatti (25) 21 Riccardo Orsolini (21) 91 Diego Falcinelli (27) 24 Rodrigo Palacio (36) 22 Mattia Destro (27) 11 Ladislav Krejci (26)	PORTIERI 1 Rafael Pinheiro (36 anni) 28 Alessio Cragno (24) 16 Simone Aresti (32) DIFENSORI 3 Marco Andreolli (32) 39 Marco Capuano (27) 23 Luca Ceppitelli (29) 22 Charalampos Lykogiannis (25) 2 Marko Pajac (25) 19 Fabio Pisacane (32) 56 Filippo Romagna (21) 33 Dario Srna (36) CENTROCAMPISTI 18 Nicolò Barella (21) 28 Filip Bradaric (26) 8 Luca Cigarini (32) 15 Santiago Colombatto (21) 27 Alessandro Deiola (23) 21 Artur Ionita (28) 20 Simone Padoin (34) 10 Joao Pedro (26) ATTACCANTI 9 Alberto Cerri (22) 17 Diego Farias (28) 32 Kwang-Song Han (21) 30 Leonardo Pavoletti (30) 25 Marco Sau (31)	PORTIERI 1 Adrian Semper (20 anni) 70 Stefano Sorrentino (39) 16 Andrea Seculin (28) DIFENSORI 14 Mattia Bani (24) 40 Nenad Tomovic (30) 15 Luca Rossetтини (33) 47 Martin Valjent (22) 3 Strahinja Tanasijevic (21) 44 Pawel Jaroszyński (23) 29 Fabrizio Cacciatore (31) CENTROCAMPISTI 8 Ivan Radovanovic (29) 22 Joel Obi (27) 56 Perparim Hetemaj (31) 27 Fabio De Paoli (21) 4 Nicola Rigoni (27) 13 Sofian Kiyine (20) 23 Valter Birsa (32) ATTACCANTI 7 Luca Garritano (24) 17 Emanuele Giaccherini (33) 55 Emanuele Vignato (17) 10 Manuel Pucciarelli (27) 69 Riccardo Meggiorini (32) 11 Mehdi Leris (20) 9 Mariusz Stepinski (23) 20 Filip Djordjevic (30) 31 Sergio Pellissier (39)	PORTIERI 1 Ivan Provedel (24 anni) 21 Pietro Terracciano (28) 99 Andrea Fulignati (23) DIFENSORI 2 Giovanni Di Lorenzo (25) 5 Frederic Veseli (25) 13 Luca Antonelli (31) 22 Simone Romagnoli (28) 22 Domenico Maietta (36) 23 Manuel Pasqual (36) 26 Mathias Silvestre (33) 27 Joel Untersee (24) 29 Michal Marcjanik (23) 32 Jacob Rasmussen (21) CENTROCAMPISTI 4 Matteo Brighi (37) 6 Miha Zajc (24) 8 Hamed Junior Traore (18) 10 Ismael Bennacer (20) 17 Lorenzo Lollo (27) 28 Leonardo Capezzi (23) 33 Rade Krunic (24) ATTACCANTI 7 Levon Mchedlidze (28) 9 Alejandro Rodriguez (27) 11 Francesco Caputo (31) 19 Arnel Jakupovic (20) 20 Antonino La Gumina (22) 66 Samuel Mraz (21)	PORTIERI 22 Francesco Bardi (26 anni) 57 Marco Sportiello (26) Alessandro Iacobucci (27) DIFENSORI 3 Cristian Molinaro (35) 4 Adriano Russo (31) 6 Edoardo Goldaniga (24) 15 Lorenzo Ariaudò (29) 23 Nicolò Brighenti (29) 26 Emanuele Terranova (31) 32 Luka Krajnc (23) Paolo Ghiglione (21) Bartosz Salomon (27) CENTROCAMPISTI 5 Mirko Gori (25) 8 Raffaele Maiello (27) 10 Danilo Soddimo (30) 11 Andrea Beghetto (23) 13 Matteo Gofani (30) 17 Luca Paganini (25) 20 Emil Hallfredsson (34) 21 Paolo Sammarco (35) 35 Raman Chisbah (25) Emmanuel Besea (21) Lorenzo Crisetig (25) ATTACCANTI 9 Daniel Gofani (33) 18 Federico Dionisi (31) 19 Luca Matarese (20) 20 Nicola Citro (29) 28 Camillo Ciano (28) Stipe Perica (23)

Allenatore: Gian Piero Gasperini

Allenatore: Filippo Inzaghi

Allenatore: Rolando Maran

Allenatore: Lorenzo D'Anna

Allenatore: Aurelio Andreazzoli

Allenatore: Moreno Longo

Zapata in attacco

Tanti gioielli hanno salutato e super Gasp ha il broncio

Una squadra da scoprire

Attacco con molte alternative
Il valore aggiunto però è Superpippo

Il metronomo Bradaric

La vera novità è il tecnico Maran
Barella atteso alla consacrazione

Ancora D'Anna in panca

Plusvalenze: ecco il rivale più temibile per la salvezza

Missione salvezza

Nonno Aurelio e il suo 4-3-1-2
Lagumina stella dell'attacco

Il ritorno dei ciociari

Un mix di giovani ed esperti per restare tra i grandi

È iniziata prestissimo la stagione dell'Atalanta, con due turni preliminari di Europa League superati, ormai quasi dentro al tabellone principale di un torneo che l'ha vista tra le protagoniste nell'annata appena trascorsa. La dirigenza ha giocato d'anticipo sul mercato senza soddisfare mister Gasperini. A fronte di tre perdite particolarmente importanti (Caldara, finito poi al Milan, Cristante, approdato alla Roma e Petagna, a lungo considerato insostituibile ma girato alla Spal) sono stati almeno due i colpi di un certo livello: Duván Zapata per l'attacco e Pasalic per il reparto nevralgico.

Dopo l'addio a Donadoni il Bologna ha puntato forte sull'entusiasmo di Pippo Inzaghi, reduce dall'ottima stagione col Venezia. Sistemata la porta con Skorupski, scambiato con Mirante, sono partiti anche Verdi e Masina che hanno portato 30 milioni. In attacco scambio col Sassuolo Di Francesco-Falcinelli anche se Superpippo conta molto sull'esperienza di Palacio. Inoltre è stato preso Santander, punta paraguayana. Sembra venire meno la fiducia in Destro. Comunque è un attacco con tante variabili. Dall'Ajax è arrivato l'esterno sinistro Dijks, già a segno in Coppa Italia. —

Dopo la lunga esperienza al Chievo, Rolando Maran porta la sua concretezza sulla panchina del Cagliari. Dal club veronese il tecnico preleva Castro per irrobustire il centrocampio. Al croato Bradaric viene invece richiesto di essere il metronomo della squadra sarda mentre Srna, altro innesto del mercato estivo, sarà uno degli esterni difensivi. La stella del Cagliari rimane comunque Nicolò Barella, atteso in questo campionato alla definitiva consacrazione. I gol saranno affare di Farias e (soprattutto) Pavoletti. —

Sarà il processo per le plusvalenze “fittizie”, rimandato al 12 settembre, la partita più importante del campionato per il Chievo. Il verdetto potrebbe infatti comportare una penalizzazione ingente, una specie di corrente da risalire a fatica per il club di Campedelli, che a quel punto non potrà rinforzarsi tornando sul mercato. Intanto sono arrivati gli innesti in difesa di Barba, Rossetti e Tomovic, uniti a quelli in mediana di Obi e dell'esperto Djordjevic in attacco. In panchina confermato Lorenzo D'Anna, il timoniere che ha condotto i gialloblù alla salvezza. L'idea è disegnare un 4-3-1-2. —

Dopo un anno di purgatorio l'Empoli torna in paradiso. Al timone del vascello azzurro c'è ancora Aurelio Andreazzoli che insisterà sul suo 4-3-1-2. Il mercato ha visto un paio di addii eccellenti, soprattutto Donnarumma che con Ciccio Caputo aveva formato una delle migliori coppie gol d'Europa. Al suo posto Antonino La Gumina. In difesa il club azzurro si è rinforzato con Silvestre e Luca Antonelli. In più dall'estero sono arrivati tanti talenti in rampa di lancio: Rasmussen, Marcjanik e Mraz. La stellina però sarà l'ivoriano Traorè.

Si rivede in Serie A la squadra ciociara, che però non ha cominciato bene andando subito fuori dalla Coppa Italia per mano del Sudtirolo e che partirà disputando in campo neutro le prime due gare casalinghe. Per mantenere la categoria è stato allestito un mix di gioventù ed esperienza con gli approdi in Ciociaria del portiere Marco Sportiello, ma anche del possente attaccante Stipe Perica, proveniente dall'Udinense, e del roccioso quanto stagionato centrocampista islandese Emil Hallfredsson. Interessanti gli innesti del centrale difensivo Edoardo Goldaniga e di Cristian Molinaro.

M.C.

F.P.

R.D.

S.M.

A.M.

M.C.

Centro Acustico

Soncin

Tutti i giorni prove gratuite dell'udito

APPARECCHI ACUSTICI DELLE MIGLIORI MARCHE

Sentire senza compromessi

DA NOI si può

► GORIZIA - Via Garzarolli, 109/a - Tel. 0481 521433

► RONCHI DEI LEGIONARI Via Redipuglia, 17 (di fronte alla Chiesa) - Tel. 0481 474887

CRISTIAN

La sicurezza
al tuo fianco dal 1998

Serrature

- DUPLICAZIONE CHIAVI ELETTRONICHE ANCHE AUTO
 - PORTE BLINDATE • SERRATURE PER DISABILI
 - PRONTO INTERVENTO: AUTO/CASSEFORTI/SERRATURE
- NOVITÀ:** - Protezione **ANTIESPULSIONE** cilindro
- Protezione **ANTISCASSO** per tutte le porte
con **CHIAVE MAGNETICA**



**LA TUA CHIAVE
È UGUALE A QUESTA?
NON È PIÙ SICURA!**

CHIAMACI AL

338 6263464

**PER AGGIORNARE
LA TUA SERRATURA!**

APERTI SABATO MATTINA



Trieste - Via Zorutti 19/E
338 6263464 - 040 369527



**RISPARMI
-6€**

MASSIGEN MAGNESIO E POTASSIO
24 BUSTE DA 10 GR
integratori salini e vitamine

DA € 11,90 A
€ 5,90

quiconviene.com

**LA FARMACIA DI
PIAZZA GOLDONI Trieste**

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.



serramenti d'autore
dalla fabbrica direttamente a casa vostra

GARANZIA 10 ANNI SU SERRAMENTI E POSA



**PAGAMENTI
PERSONALIZZATI
fino a 18 MESI
a TASSO 0**

GRANDE SHOWROOM ESPOSITIVO E PRODUZIONE
Via Colombara di Vignano, 8 - Z.I. OSPO - MUGGIA Tel. 040 231611

www.puntoram.it

IL CONTENITORE IN VIA DEL TEATRO ROMANO

Park San Giusto cambia look tra aiuole e doghe in acciaio

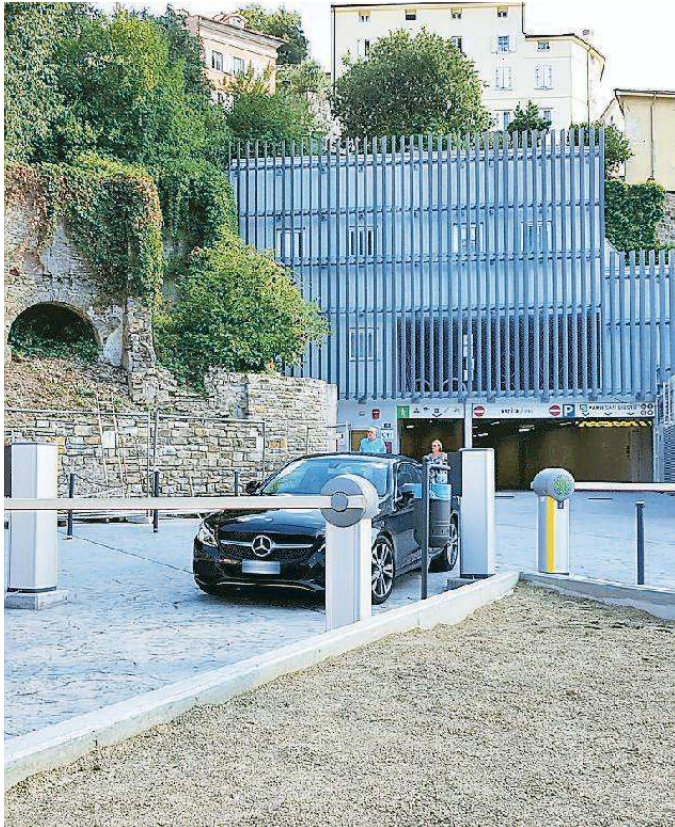
In dirittura d'arrivo i lavori di restyling dell'ingresso della struttura da 741 posti
Ma per qualcuno la disposizione delle fioriere rende meno agevoli le manovre

Laura Tonerò

Park San Giusto si prepara a mostrare un nuovo volto. Entro i primi giorni di settembre, infatti, verranno conclusi i lavori di restyling dell'ingresso del maxi posteggio di via del Teatro Romano. Via dunque le erbacce incolte rimaste visibili fin troppo a lungo, e stop alla ghiaia accumulata alla meno peggio.

I lavori di abbellimento sono stati affidati all'impresa Carena. Gli operai, anche sotto il sole cocente e con temperature elevate, lavorano senza sosta per rifinire le ampie aiuole in cemento ricavate davanti all'entrata, progettate per delimitare con più chiarezza accesso e uscita dal parcheggio. Ora sembrano delle grandi vasche spoglie; a breve però, sopra le gettate di terra e ghiaia, verranno piantate delle siepi.

Il percorso immaginato



L'ingresso di Park San Giusto. I lavori sono quasi finiti Foto Lasorte

per ridisegnare in qualche modo la zona antistante Park San Giusto, tuttavia, ha suscitato qualche critica: per alcuni fruitori della struttura, infatti, rende meno agevole l'entrata e l'uscita dal posteggio. Diversi automobilisti, specialmente quelli alla guida di vetture di maggiori dimensioni, fan-

All'uscita i veicoli rischiano di urtare contro la punta di una delle vasche

no notare come, in entrata, la traiettoria da percorrere per riuscire ad immettersi nella corsia interna si sia ristretta proprio a causa della delimitazione dell'aiuola. Stessa criticità viene indicata all'uscita, con l'angolo di un'aiuola forse troppo esposto e che impone maggior attenzione per chi è alla gui-

da. Viene segnalato poi un altro particolare: una mascherina in plastica trasparente sistemata sul dispositivo che emette i biglietti o dove inserire il ticket di ingresso, e che rende la semplice operazione poco agevole.

Difficoltà di manovra a parte, però, il risultato finale del restyling darà certamente un senso di maggior ordine a quell'area, anche in funzione di una risistemazione dell'intera via del Teatro Romano. Ad essere interessate dall'operazione di "maquillage" sono anche le facciate della struttura che verranno ricoperte da doghe in acciaio sistemate in alcuni punti in verticale, in altri in orizzontale.

Il contenitore ricavato nella "pancia" del colle di San Giusto, come noto, ospita 741 posti auto. Quelli in vendita sono da tempo esauriti, quelli a rotazione stanno funzionando anche grazie alle formule su abbonamento che consentono di abbattere notevolmente le tariffe. All'interno del park, tra l'altro, si è deciso di ricavare una zona da riservare ai motocicli, sempre più in difficoltà nella ricerca di stalli nel centro cittadino. Resta solo da decidere con precisione dove installarla. E si valuta anche la possibilità di creare un'area per chi vuole lasciare al sicuro la bicicletta senza il rischio che qualcuno durare la notte smonti e rubi sella, ruote o manubrio. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PD

«I due anni senza tram e i ritardi del Comune»

«Oggi è un triste anniversario per il tram di Opicina. L'amministrazione comunale è in ritardo e non ha ancora risposto all'interrogazione presentata in aula da me e Fabiana Martini lo scorso 4 giugno, per conoscere tempi e modalità della riattivazione del servizio». Così la consigliera comunale del Pd, Antonella Grim, è intervenuta sullo stop al servizio sulla linea Trieste-Opicina, scattato dopo lo schianto avvenuto a Conconello il 16 agosto 2016.

«Il sindaco Dipiazza ci ha illuso assicurando la ripartenza del tram in occasione della prossima Barcolana, ma quella speranza rischia di rivelarsi vana - prosegue Grim -. Noi però vogliamo sapere a che punto siamo con il cronoprogramma degli interventi, quali sono le richieste di Ustife e le risposte del Comune e, soprattutto, attendiamo di conoscere se la Regione è consapevole dell'importanza turistica del tram. Restiamo in attesa di risposte - conclude Grim -. I nostri concittadini hanno atteso fin troppo».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini Ovaro: occasioni da non perdere

Gioielli d'epoca, mobili, argenti, tappeti: i migliori acquisti dell'estate



Straordinaria collana di corallo di Torre del Greco, finemente incisa, databile ai primi anni del '900. A destra Rici e Bessy i due simpatici "vigilantes" del negozio.

Arredamento: sconti fino e oltre il 50%

Mobili contemporanei, modernariato ed antiquariato: la scelta è ricca e in grado di incontrare i gusti più diversi. La qualità dei materiali e delle finiture è sempre eccellente. **Tappeti orientali.** Mazzolini, da decenni, ha legato il suo nome ai tappeti orientali. Potete scegliere tra Nain, Shirvan, Kum,

Yerevan e tante altre tipologie e contare sui consigli di chi conosce bene questi articoli straordinari. In più, siamo in grado di assicurare un lavaggio accurato e, se serve, anche il restauro professionale dei vostri tappeti. **Sconto speciale del 30% su tutta l'argenteria.** Centinaia di argenti, da arredamento e da tavolo, sono esposti in due grandi reparti.

Da segnalare, in particolare, i servizi di posate: da quelli di pochi pezzi fino al servizio da 184 pezzi. **Vetri firmati, porcellane e biancheria d'epoca.** Mazzolini è anche una grande raccolta di oggettistica che va dai cristalli ai vetri firmati e dalle antichità orientali - ventagli, giade, kimono e avori antichi - fino alla romantica biancheria d'epoca.

Gioielli moderni e d'epoca

I nostri gioielli sono offerti a prezzi di vero affare durante tutto l'anno: anelli, orecchini, bracciali e spille con brillanti, smeraldi, rubini, zaffiri e collane di pietre dure. Le collane di perle, con splendide chiusure, sono eccezionalmente proposte con lo sconto del 30%. Ogni gioiello può essere accompagnato da una garanzia scritta.

Ovaro è vicina



Sopra, divano d'epoca di gusto attualissimo e, sotto, un importante anello in oro giallo e brillanti.



ACQUISTIAMO

GIOIELLI, ARGENTI

orologi Rolex e brillanti

PAGAMENTO IMMEDIATO

Garantiamo

la massima discrezione

a chi acquista

e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI

In estate siamo aperti tutti i giorni, domeniche e lunedì compresi

MAZZOLINI

Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.30

Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

LA STORIA



A sinistra foto di gruppo dei tre Campagnolo che si occupano della birra nel capannone nel centro Confartigianato in Valle Noghère: a sinistra Michele, al centro Silvano, a destra Angelo. Sullo sfondo gli impianti di produzione. In alto a destra Angelo assaggia e testa una delle birre prodotte. In basso a destra alcune bottiglie Campagnolo: ogni anno se ne producono dalle 10 alle 15 mila. Foto Bruni



Biliardo, robot e ora birre

La saga dei Campagnolo

Quattro generazioni artigianali per la famiglia che lavora alle Noghère
L'ispirazione per bionde e rosse durante un viaggio in Danimarca nel 2006

Massimo Greco

Quarta generazione di artigiani. Il capostipite era il falegname Angelo, poi il figlio Silvano, i nipoti Michele e Angelo II, infine il pronipote Diego.

Esordio con le stecche da biliardo in una bottega in salita di Contovello a Barcola, mentre l'attuale punto di arrivo è all'insegna dell'automazione industriale. Innaffiata però da birra artigianale. Robot con boccale. «Dal gabinetto al missile», celianno. Quella della famiglia Campagnolo, antiche ascendenze vicentine, è una bella

storia italiana: nell'incubatorio Confartigianato a Valle Noghère, dove si sono insediati nel 2003, gestiscono due capannoni affiancati. Uno, con il vecchio marchio Zenit, dagli anni Ottanta si occupa di grandi impianti, da progettare o da ringiovanire, in precedenza i Campagnolo si erano dedicati all'impiantistica idro-termo-elettrica.

Nell'altra struttura, dal 2007 i Campagnolo spillano otto tipi di birra. Una vocazione nata e rapidamente maturata l'anno prima, quando, in occasione di un viaggio in Danimarca, Mi-

chele & Angelo visitano lo stabilimento Carlsberg a Valby, quartiere di Copenhagen. Restano affascinati dal processo di produzione, che decidono di riproporre, in chiave artigianale, una volta rientrati a Trieste. Detto e fatto: commissionano i macchinari alla Velo di Altivole e frequentano un corso di mastro birraio a Feltre. Nei primi mesi del 2007 sgorga la prima proposta, non filtrata e non pastorizzata. Nessuna stramberia - attestano - tra i birrai artigianali la doppia attività non è infrequente.

Il trio Campagnolo fa tra

le 10 e le 15 mila bottiglie da 0,75 all'anno. Vende al dettaglio, nei locali, nelle salumerie. Poca la spina, perché il confronto con le multinazionali è commercialmente rischioso. Etichette ispirate all'autoctonia: Borin, Borin Ciaro, Borin Scuro, Neverin, Refolo, Striga, Capriccio di Bacco (con l'uva), Millefiori (con iliglio). Ispirazioni invece europee per il contenuto, dalle tedesche (Pils, Weizen, Dark Lager) alle inglesi (Ale) fino alle cecche. Con un tocco di dichiarata italianità in Capriccio di Bacco, fabbricato prima con la Glera poi con la Vito-

ska. Pesce, carne, meditazione: i Campagnolo hanno cercato di coprire le varie esigenze del palato. La fascia di mercato più reattiva al messaggio è quella dell'età media di gusto evoluto.

Poi, mostrando le stanze della produzione e della conservazione, ne spiegano il complesso itinerario. Si comincia con la "cotta" del malto, acquistato in giro per l'Europa, a particolare temperatura. E' così ottenuto il mosto, che viene bollito con il luppolo e messo a fermentare a temperatura controllata. La procedura completa dura un buon semestre: un giorno per la "cotta", uno-due settimane per la fermentazione, maturazione nei tini dai tre ai sei mesi a zero gradi, in giornata avviene la rifermentazione in altri tini. Segue l'imbottigliamento e la conservazione a 7° per stabilizzare il prodotto. Le fasi salienti - precisano i Campagnolo - riguardano la "cotta" e la rifermentazione: il prodotto va costantemente seguito e verificato, a garanzia della sua artigianalità. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PRECEDENTI

L'esordio a Barcola e la collaborazione con Hausbrandt

Abbiamo visto che la vocazione artigianale dei Campagnolo parte da prima della seconda guerra mondiale e si evolve radicalmente nelle tipologie produttive, dal legno alle macchine. Alla bottega di Angelo in salita di Contovello seguì un'altra destinazione barcolana, a cura del figlio Silvano, stavolta si trattava di un'officina in via San Bortolo dalle dimensioni decisamente "smart" (5 metri quadrati per 5). Anche se il tempo della birra era di là dal venire, i Campagnolo avevano maturato una certa attenzione all'industria alimentare: lavorarono con Ermanno Hausbrandt sia all'impiantistica cafeeicola che ai silos costruiti a Viscone. E prestarono la loro opera ad alcuni caffè cittadini, come gli "Specchi", il "Tergesteo", il "Rex". —

MAGR

Aperti per Ferie

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

La Boutique del Vino

Rivendita di vini friulani sfusi, in bag in box e bottiglia!

Vasta scelta di prodotti tipici artigianali, grappe e vini di tutte le regioni d'Italia

Via G. Tacco, 14 chiuso il lunedì.
Tel. 040762296

BAR BUFFET
La Movida dei **Pescatori**

*Pesce fresco, cucina casalinga
Prezzi a portata di tutti*

TUTTO A PARTIRE DA EURO 5,90

Per la vostra festa di compleanno, cresima prima comunione, laurea, ecc.

Via Caduti sul lavoro, 5
TRIESTE
040 2607538

VIA VAI NOLEGGI

Camper Furgoni Auto

Via Campi Elisi 62 34143 Trieste
Tel. 040 0641415
Cell. 338 6999062
E-Mail info@viavaicamper.com
www.viavaicamper.com

BaanThai
Centro Benessere

Estetica, Massaggi, Solario

Via Cavana, 12
040 2602602

Aperti con il consueto orario:
Lunedì 15:00 - 20:00
Da Martedì a Sabato: 10:00 - 20:00
Domenica chiuso

baanthaibenessere@hotmail.com

eni café
APERTI PER FERIE
24h su 24h

= 1,90€

Pranzo Menu Fisso
primo, secondo, contorno + bibita **= 9,90€**

ENI CAFE S.S. 202 Km 36 loc. VALMAURA-SUD (SOPRAELEVATA)

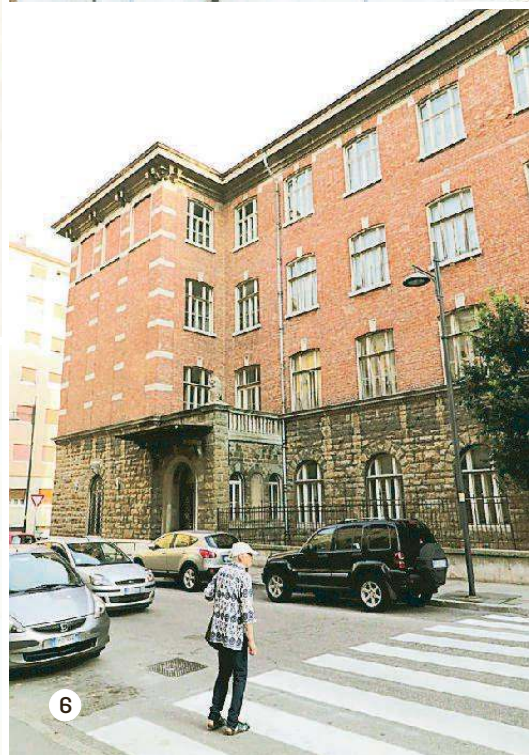
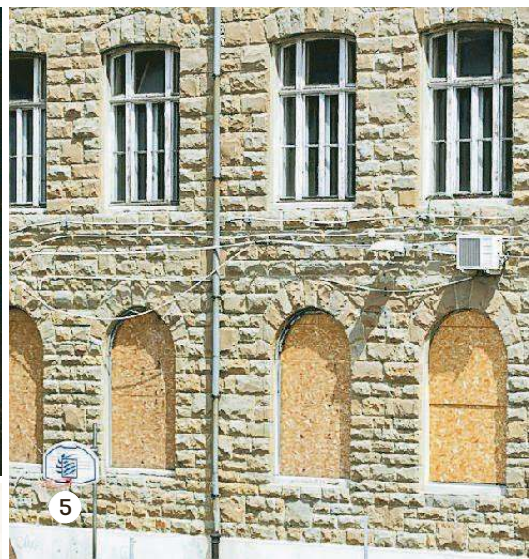
CENTRO REVISIONI GALILEI

Prenota il check up della tua macchina prima delle ferie!

040 568450

TRIESTE
Via Galileo Galilei 20

TRIESTE DIMENTICATA - L'EX SCUOLA DE AMICIS



1) La catena e il lucchetto sul portone principale dell'ex scuola elementare De Amicis, in via Combi. 2) I campi da basket e da tennis nel cortile dell'edificio, ormai in disuso. 3) Una foto di gruppo risalente all'anno scolastico 1972-73. 4) Un'altra foto d'epoca ritrae i ragazzi della IV C negli anni Settanta. 5) Una fila di finestre sbarrate per evitare intrusioni. 6) Uno scorcio del palazzo che ha ospitato, negli anni, migliaia e migliaia di studenti. L'edificio immenso, dalle aule spaziose e dai finestroni che si affacciano sulla strada è ormai vuoto da tempo. Fotoservizio di Andrea Lasorte

I ricordi degli ex studenti delle elementari. L'immenso edificio di via Combi è ormai vuoto da tempo. Dentro, vecchi mobili e tanta nostalgia

«Le maestre severe, i vecchi banchi in legno e quei grembiuli blu col colletto inamidato»

IL REPORTAGE

Micol Brusaferrò

Della grande scuola elementare De Amicis, poco distante dal centro cittadino, in via Combi, restano poche testimonianze sulla storia e sui motivi della chiusura. Dal Comune, proprietario dell'immobile, arrivano solo alcuni dettagli sugli ultimi dieci anni, dai residenti la memoria si perde in un passato lontano, molti ricordano la struttura in piena attività negli anni '70. Eppure l'edificio ha ospitato migliaia di alunni, intere generazioni che qui hanno studiato.

L'edificio immenso, dalle aule spaziose e dai finestroni che si affacciano sulla strada e sul cortile, è vuoto da tempo e sul portone principale c'è una grossa catena. Dentro, pochi mobili e soprattutto ampi spazi ormai deserti. Tra anni di stop e altri di riutilizzo, la scuola è stata parzialmente impiegata fino al 2011, quando alcune facoltà dell'univer-

sità occupavano poche stanze dei piani superiori. L'edificio era stato poi destinato dal Comune a diventare un centro dati, progetto mai decollato. Nel 2014 l'ex scuola aveva accolto una trentina di rifugiati, una convivenza con gli abitanti della zona diventata fin dai primi giorni problematica, tanto che residenti e commercianti avevano raccolto in breve tempo 500 firme, per chiedere il trasferimento delle persone che di fatto soggiornavano nella struttura solo nelle ore notturne. Il gruppo era stato poi dirottato in un hotel di Barcola. Di recente invece l'assessore comunale al Patrimonio Lorenzo Giorgi ha annunciato che verrà avviata una sistemazione, con interventi già calendarizzati e inseriti nel piano opere del 2019, lavori che riguarderanno anche la ristrutturazione del tetto, rovinato da alcune infiltrazioni. La scuola diventerà la sede di diverse associazioni, con i grandi ambienti interni frazionati, per creare locali più piccoli.

Intanto anche sul web e negli archivi online del Comu-

ne, della De Amicis si sa poco o nulla. Sono gli ex alunni, attraverso foto e racconti, a far rivivere l'istituto, in diverse epoche. «Ho fatto le elementari lì dal 1970 - ricorda Susanna Cepak Zugna, che mostra alcune foto dell'epoca - il mio maestro era Bruno Vrabiz, che non dimenticherò mai, è morto all'inizio della terza elementare e ha lasciato un ricordo indelebile. A sei anni ci andavo da sola, accompagnata per mano da mio fratello di due anni più grande. Ogni pomeriggio poi ci spostavamo al ricreatorio Edmondo de Amicis, mentre sabato e domenica si giocava nel piazzale Rosmini». Quasi tutta la famiglia di Graziella Semacchi Gliubich ha frequentato la scuola. «Mia madre dal 1916, i primi due anni sotto l'Austria e ha concluso le elementari in italiano sempre nello stesso edificio. L'aula era la medesima. Io ho iniziato nel 1938 completando i 5 anni. Mia sorella ne ha fatti due, poi la scuola è stata occupata dai tedeschi e gli alunni sono stati mandati alla San Giorgio. La mia maestra di chiama-

va Valeria Maineri, quella di mia sorella Bianca Dimini. Anche i miei tre figli sono stati nelle stessa scuola».

La memoria torna a quei tempi anche per altre due alunne. «Sono passati 45 anni da quando ho fatto le elementari alla mitica scuola De Amicis - dice Elena Cantori - nei miei ricordi in primis c'è la severità della maestra, in quegli anni era normale, però era anche molto competente. E poi i banchi vecchissimi in legno con il piano leggermente inclinato e il posto per inserire il calamaio con l'inchiostro, che sicuramente erano gli stessi che usava mia madre quando frequentava la stessa scuola. Un ricordo indelebile era l'uscita da scuola, che ci vedeva tutti schierati, quasi come un piccolo esercito di soldatini e si usciva sempre in file ordinate. In primavera a volte si faceva la merenda nel campo giochi del ricreatorio del comprensorio». Negli stessi anni anche un'altra scolara. «Avevo la giovanissima maestra Gianna - dice Eva Trinca - poi c'era Don Dodi, il maestro di religione, che

risentivo celebrare la messa di domenica. E poi ho in mente la fila di cappottini multicolore appesi ordinatamente nel corridoio lunghissimo, dove le nostre corse sfrenate erano all'ordine del giorno. In prima e in seconda il grembiule era viola chiaro, blu dalla terza, con il colletto inamidato e rigorosamente bianco, comprato dalla signora di Pinocchio, negozio rionale di abbigliamento dove tutta la città si riforniva per la scuola. E poi i compagni, le prime amicizie, i temi e i dettati che amavo tanto. Credo fosse un'educazione diversa, migliore, le ricerche si facevano sui libri, non "copia incolla" con i computer. La maestra ci conduceva all'approccio alla vita preparati e con la voglia di apprendere. In modo diverso rispetto ai tempi moderni. Imparavamo a conoscere le catene montuose delle Alpi e dopo decenni le ricordo ancora tutte e le ricordano ancora anche le care vecchie mura della nostra amata scuola De Amicis».

5-CONTINUA

LA SCHEDA



L'edificio

La scuola De Amicis è stata parzialmente utilizzata fino al 2011. Tre anni più tardi venne usata per ospitare una trentina di profughi.



La rinascita

L'assessore Giorgi ha annunciato che verrà avviata una sistemazione, con interventi già inseriti nel piano delle opere del 2019.



Gli altri esempi

La lista di scuole abbandonate è lunga: la Ukmar in via Fianona, la Kajuh di Gropada. Anche a Muggia, vicino a Porto San Rocco, c'è una vecchia scuola ormai dimenticata al suo destino.

IL CASO

A Duino si litiga sul porticciolo «È in condizioni disastrose»

Il consigliere Vladimiro Mervic solleva la polemica con l'amministrazione
La risposta del Comune: «Abbiamo già in programma gli interventi necessari»



Uno scatto di come si presenta oggi il porticciolo di Duino

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Torna a infiammarsi la polemica sulle condizioni del porticciolo di Duino. A lanciare il guanto della sfida all'amministrazione comunale su questo fronte è Vladimiro Mervic, neo consigliere delle liste "Per il golfo" e "Verdi", che avevano corso assieme alle amministrative dello scorso anno, subentrato dal primo agosto al dimissionario Federico Barbieri, e in attesa di vivere la sua prima seduta in aula.

«Le condizioni del portic-

ciolo sono disastrose – spiega Mervic, che le ha documentate con una serie di fotografie – l'asfalto è dissestato in vari punti, perché crescono incontrollate le radici degli alberi, i marciapiedi sono malconci, la costruzione adiacente il porticciolo è abbandonata ed è piena di scritte, la piattaforma che la affianca è inagibile. Inoltre – aggiunge – sono anni che chiedo siano tracciate le strisce blu per regolamentare i parcheggi nel piazzale, ma senza risultato. C'è chi definisce Duino la "Perla dell'alto

SISTIANA

**Sportello informativo
chiuso fino al 20 agosto**

Lo sportello informativo dei Servizi Sociali di Sistiana rimarrà temporaneamente chiuso fino al 20 agosto. Gli assistenti sociali continueranno a garantire gli orari di ricevimento per il pubblico nelle giornate di: martedì ore 9.00 - 11.00 punto unico anziani, giovedì 2, 9, 23 agosto 9.00 - 11.00 punto di accesso Rel/Mia, venerdì ore 9.00 - 11.00 per le altre situazioni.

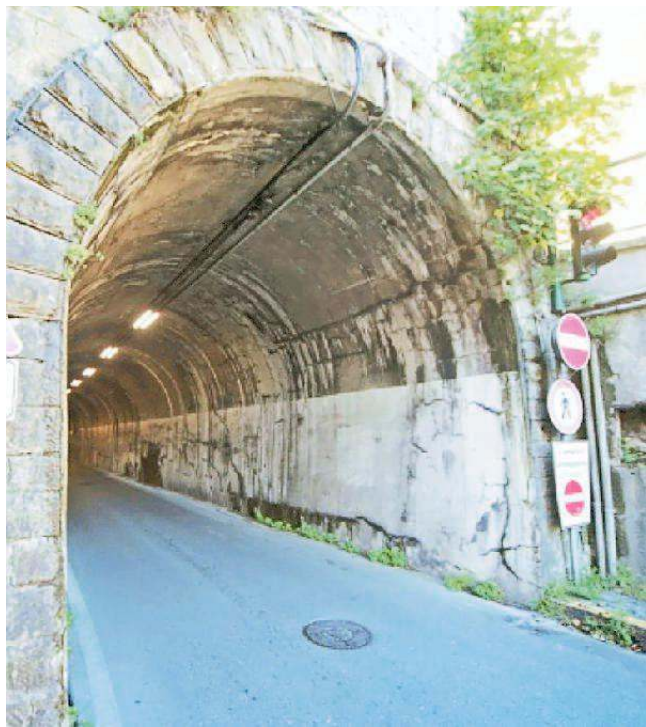
Adriatico» – conclude – purtroppo la realtà è un'altra ed è quella che abbiamo tutti sotto gli occhi».

«Nel Piano strategico 2019-2021 – replica con forza l'assessore Massimo Romita – il nostro sindaco, Daniela Pallotta, di concerto con l'assessore per i Lavori pubblici, Lorenzo Pipan, la consigliera delegata Annalisa D'Errico e con me, ha inserito un intervento intitolato "Riquilibrificazione del porticciolo di Duino: sistemazione della strada e del parcheggio, arredo urbano e illuminazione e miglioramento dei punti di approdo del Delfino Verde", che punta a ottenere 800 mila euro dall'Uti giuliana per affrontare i problemi evidenziati. Siamo consapevoli dell'urgenza di riprendere l'accordo di programma tra ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare e la Regione, coinvolgendo i privati proprietari e i concessionari di alcune aree del Porticciolo di Duino. Senza tale accordo – sottolinea Romita – l'intervento del Comune su proprietà di terzi o in concessione a terzi è quasi impossibile. Per centrare questo obiettivo – prosegue – abbiamo in programma, per i primi giorni di settembre, una conferenza dei servizi per definire le attività da fare assieme a tutti i soggetti interessati».

Nelle parole dell'assessore non manca una punta polemica: «Nel marzo del 2012, quando si insediò la giunta di centrosinistra – osserva – c'erano sia le risorse sia l'accordo di programma firmato e poi disatteso negli ultimi anni, prima di finire nel cestino. Ci stiamo impegnando a fondo – conclude – per far ripartire progetti e ricerca di finanziamenti al fianco degli operatori di Duino, come facciamo del resto in tutto il territorio».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROTESTA A MUGGIA



La galleria di via Roma, a Muggia

La galleria contromano diventa un caso «Colpa dei navigatori»

Riccardo Tosques / MUGGIA

Galleria presa contromano e multe per divieto di sosta. In questa calda estate muggesana l'area tra via Roma e il tratto iniziale di salita alle Mura è diventato un punto focale delle polemiche legate alla viabilità della cittadina istroveneta.

Il primo problema riguarda l'accesso alla galleria di via Roma. Nonostante la segnaletica apposta indichi chiaramente che gli automobilisti non possono accedere alla galleria, sono diversi i turisti (ma non solo) che invece di imboccare salita alle Mura decidono di proseguire dritto. «La segnalazione di questa problematica è arrivata anche al Comune. La segnaletica c'è, ma purtroppo a volte non viene rispettata. La colpa? È dei navigatori. Per raggiungere la Slovenia la strada più corta è quella di "tagliare" per via Roma e attraversare la galleria contromano giungendo poi a strada per Lazzaretto», lamenta l'assessore alla Polizia locale di Muggia Stefano Decolle.

E ci sono già diversi cittadini che chiedono l'installazione di una telecamera di

videosorveglianza per stanare i furbetti.

Ma salita alle Mura ha fatto parlare di sé anche il giorno prima di Ferragosto. «Ringrazio e auguro un buon Ferragosto a quei fenomeni che stamattina in salita alle Mura hanno multato le macchine del condominio di via Mocenigo 7 parcheggiate momentaneamente davanti all'ex pub per recarsi a casa in quanto da ieri la strada è chiusa a causa lavori», ha scritto una cittadina muggesana. «Mi sembra proprio una grande cattiveria inopportuna visto che le macchine sono parcheggiate sempre là e non certo per emergenze. Si poteva evitare, vista la loro scarsa presenza in questa via quando necessario. Fanne niente, dopo 31 anni la mia prima multa è per di più anche ingiustificata», ha aggiunto la residente.

Perentorio Decolle: «Spiace sempre che dei nostri cittadini vengano multati, ma giusto o ingiusto che sia, sostare in un'area in cui vige il divieto di sosta è passibile di una sanzione. È una norma da rispettare, sempre».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN DORLIGO, L'ATTACCO DI GOMBAC

Inquinamento acustico «In tre anni zero azioni»

SAN DORLIGO DELLA VALLE

«Negli ultimi tre anni, sull'inquinamento acustico causato dall'aumento del transito dei mezzi pesanti sulla Grande viabilità triestina, in particolare sul tratto che costeggia San Giuseppe della Chiusa e Log, non si è fatto nulla. Perciò non posso che definire disastrosa la gestione del problema da parte della giunta e insufficiente la conduzione del presidente della Com-

missione consiliare preposta, Roberto Potocco».

Questa la replica di Boris Gombac, capogruppo della lista di opposizione "Uniti nelle tradizioni", alle dichiarazioni di Potocco, che aveva parlato di «sostituzione dei giunti, da parte dell'Anas, entro l'anno e di successive nuove misurazioni del livello di rumorosità».

«La Commissione ha allestito solo inutili tavoli di lavoro – insiste Gombac – ed è sin-

tomatico il recente voto contrario alla mia mozione con la quale avevo chiesto l'immediata ripetizione delle indagini fonometriche del 2012».

Gombac indica anche la fonte delle risorse necessarie per intervenire: «Si possono ottenere finanziamenti dall'Uti giuliana – precisa – e da quel tesoretto frutto dell'accordo tra la Regione, i Comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle e l'Autorità portuale, con la costituzione di un Fondo al quale provvederà l'Autorità portuale per interventi comportanti miglioramenti ambientali nei comuni limitrofi al Porto di Trieste».

U. S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROTEZIONE CIVILE

Allagamenti a Muggia Volontari in azione

Martedì sono stati mobilitati 84 volontari della Protezione civile del Fvg per intervenire in 20 Comuni della regione colpiti da un nubifragio. Anche Muggia è stata interessata dove si è attivata una squadra della Protezione civile. L'attività è durata circa tre ore. (Foto della Protezione civile di Muggia).



LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30 "Estate in movimento" a Barcola

"Estate in movimento" continua. I corsi sono gratuiti. I corsi si terranno tutti a Barcola, vicino alla fontana. Il programma di oggi: alle 9.30, ginnastica dolce e alle 18, fitness&music. Per informazioni: info@benessereasdc.it e www.benessereasdc.it.

18.30 Sagra all'Ippodromo

Prosegue la Sagra della Sardegna all'Ippodromo. I chioschi aprono alle 18.30 e si tira avanti fino alle 23. Alle

20.30, a intrattenere il pubblico saranno i Goffies. Gran finale domani con Lorenzo Pilat e domenica con El Mago de Umago.

19 Sagra a Domio

Oggi, domani e domenica riprende la Sagra di Domio. Chioschi aperti dalle 19.

Terme Soggiorno ad Arta

Ultimi posti disponibili per il soggiorno termale ad Arta Terme in programma dal 26 agosto al 9 settembre. Il pac-

chetto prevede sistemazione in albergo tre stelle, a pensione completa. Info alla Pro Seneclute telefonando allo 040-365110.

Anziani Esame capacità della memoria

Al Centro per l'anziano dell'Aris-Associazione ricerca interventi studi sull'invecchiamento in via Pietà 2/1 (pianoterra), le persone anziane possono avere un esame gratuito della propria capacità di memoria. Per un appuntamento bisogna telefonare al 3476969495 dal lunedì a venerdì solo la mattina dalle 9 alle 12.

Civici Musei Biblioteca e Fototeca chiuso fino al 24

La Biblioteca e la Fototeca dei Civici Musei di Storia e arte di via Rossini 4 sono chiuse fino al 24 agosto.

Corsi Pattinaggio per bambini

Il Pattinaggio Artistico Triestino organizza un mini corso gratuito di quattro giorni di pattinaggio artistico a rotelle per bambini dai 3 ai 8 anni, da lunedì 27 agosto a giovedì 30 agosto, dalle 17 alle 18 all'impianto sportivo co-



perto in via Costalunga 408. Per informazioni e iscrizioni contattare il cellulare 3490751140 (anche su WhatsApp), oppure inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica segreteria@pat.fvg.it.

Pellegrinaggio Il Movimento cattolico a Medjugorje

Il Movimento cattolico per la famiglia e la vita organizza il pellegrinaggio a Medjugorje dal 29 settembre al 3 ottobre. Prenotazioni e informazioni al 3382099530.

Associazioni American Corner

L'Associazione italo-americana informa che dal 20/8 riprendono i corsi estivi. Settimane di full immersion per ragazzi da 3 a 18 anni. Info su www.aia-fvg.blogspot.it.

OGNI DOMENICA

A spasso nel verde Paesaggio, ricette e buone letture attraverso il Carso

Curiosi di natura organizza delle escursioni anche nell'Isontino a portata di tutti

Francesco Cardella

A spasso tra il verde di Trieste e del Goriziano, scoprendo natura, tradizioni e ricette locali. Copione semplice quanto intenso e rodato quello che caratterizza il piano di "Piacentemente Carso-Estate", il progetto a cura di Curiosi di natura. Sono sei le escursioni naturalistiche che strutturano il programma dell'estate, tutte ideate in una mappa che spazia tra il Carso interno, lambendo aree situate nell'Isontino scenario della Grande Guerra, o tra i profili che riguardano la Napoleonica, la Costiera e la Vedetta Slataper.

Insomma, quasi un "meglio

di" del territorio, da vivere all'interno di giornate corredate anche da letture a tema e dall'immane appendice della convivialità, fruendo di sconti nei locali aderenti al circuito "Sapori del Carso".

Nuovo scalo domenica - dalle 17.30 alle 20.30 - da Santa Croce alla Vedetta Slataper, con replica il 23 settembre (ma dalle 9.30). Sul ciglio dell'altipiano, tra i boschi e con una spettacolare vista sul Carso, Miramare e il golfo. Ritrovo a Santa Croce, sulla Provinciale 1 al bivio per Bristie.

Domenica 26 agosto, dalle 17.30, ecco una suggestiva passeggiata sulla Napoleonica sul finir del giorno: nei bo-



Fino al 23 settembre si cammina in mezzo al verde e alla storia grazie alle escursioni di Curiosi di natura

schiaffacciati sulla città al tramonto, con vista sul mare e letture a tema. Ritrovo all'Obelisco di Opicina. E il 2 settembre, dalle 9.30 alle 17, escursione "slow" da Basovizza al Monte Cocussio. Pranzo libero, al sacco o al rifugio del Cocussio. Ritrovo alle 9.10 a Basovizza, all'inizio del Sentiero Ressel. Il 9 settembre, dalle 9.30 alle 12.30, si va da Trebi-

ciano al Monte dei Pini, mentre il 16 settembre da San Martino del Carso al Monte S. Michele, dalle 9.30 alle 12.30.

Le escursioni sono gratuite per i bimbi sotto i sei anni. Per informazioni sui costi e prenotazioni chiamare il cellulare 3405569374 o cliccate sul sito Internet www.curiosidinatura.it. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MIRAMARE

Caccia nel parco per detective in erba

In un tempo remoto una manciata di stelle cadenti è caduta sul promontorio di Miramare: saranno gli spunti per una caccia nel parco che metterà alla prova le squadre di detective in erba. È il nuovo appuntamento organizzato dal Wwf insieme al Museo. Si parte alle 17.30, ritrovo davanti al castelletto di Miramare. Ingresso al museo e attività didattica gratuita. Iscrizione



ne obbligatoria, info e iscrizioni: 040-224147 interno 3 (entro oggi, 10-13), info@riservamarinamiramare.it.

NATURA

Un continente di pesci "Oceania" in via Diaz

"Oceania, un continente di pesci meravigliosi" ha riaperto a Era-Esposizione di ricerca avanzata in via Diaz 14. La mostra, ideata da Globo divulgazione scientifica, presenta 10 acquari e prodotti multimediali che illustrano alcune delle specie di pesci che popolano i territori dell'Oceania. La mostra rimarrà aperta fino al 30 dicembre ogni giorno



tranne il lunedì 15-20 e sabato e domenica 10-13 e 15-20. Info su www.globo.trieste.it.

PARROCCHIA DI SAN ROCCO

Dall'Andrea Doria ai carretti istriani Modellini in mostra ad Aurisina

Ugo Salvini

Dai modellini delle grandi navi, come l'Andrea Doria e l'Ausonia, a quelli del tram di Opicina, per continuare con quelli dei carretti istriani e dei treni. Continua ad Aurisina, nella sala parrocchiale vicina alla chiesa dedicata a San Rocco, sull'omonima piazza, la mostra delle riproduzioni in legno, plastica, carta, di oggetti e ricordi della storia locale.

Esposizione aperta fino al 2 settembre E naturalmente c'è anche il tram

Promossa dalla parrocchia e allestita da Sergio Gerli, già artefice, un anno fa, di una rassegna simile ma riservata alla pietra lavorata, la mostra promette di catturare sia l'at-

tenzione degli appassionati del settore del modellismo sia quella di numerosi cultori della storia locale. «Visto il successo dello scorso anno - spiega Gerli - abbiamo pensato stavolta di fare una proposta di tipo diverso, che comprendesse cioè l'abilità manuale di quanti prediligono materiali diversi rispetto alla pietra. La risposta è stata notevole - aggiunge - abbiamo ben 21 espositori, pronti a presentare al pubblico le loro rea-

lizzazioni». L'orario di visita della rassegna (ingresso gratuito) è il seguente: giovedì, sabato e domenica dalle 17 alle 19, fino al 2 settembre. Un'ampia possibilità di scelta dunque per i visitatori di questo appuntamento dalle molteplici sfaccettature: si va dalla storia navale di Trieste a quella dei contadini istriani, dal tram di Opicina alla riproduzione dei treni. Le mostre nella sala parrocchiale sono state numerose negli anni: i sacerdoti locali si sono sempre dichiarati disponibili a mettere a disposizione del pubblico la struttura. Quando sarà stato portato a termine il progetto di rivisitazione della piazza, le mostre godranno anche di un'atmosfera più accogliente. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FAMIGLIE

Chi cerca trova tracce domani a Prosecco

Per i laboratori-escursione "Giochiamo con la natura", appuntamento con "Chi cerca... trova tracce": un gioco e un'escursione per associare degli animali alle loro tracce. Segue la costruzione di biglietti pop-up a tema. L'attività, per famiglie con bambini dai 5 anni in su, si terrà dalle 15.30 alle 18.30 al Be Happy-Bottega dei sapori, al civico 162 di Prosecco. Info e prenotazioni: curiosidinatura@gmail.com, cell. 3405569374.



"Chi cerca... trova tracce" domani al Be Happy-Bottega dei sapori di Prosecco. Per bimbi dai 5 anni.

SEGNALAZIONI

Poste troppo occupate nei servizi finanziari, le lettere languono

LA LETTERA
DEL GIORNO

Ma chi l'ha detto che le Poste non funzionano? Non diffondiamo notizie false, per favore! Certo, il recapito non può essere quotidiano, ci mancherebbe ma almeno una volta al mese il postino passa e consegna lettere e giornali. Non tutto, ovviamente ma qualcosa arriva, con tempi da Pony express ma arriva.

L'altro giorno mi sono state consegnate due riviste settimanali (ne mancavano altrettante), una lettera da Roma del 9 luglio scorso e una di pubblicità. Mancavano alcune cartoline spedite da amici, una che mi ero inviato da solo lo scorso giugno per testare la brillante efficienza, la lettera mensile per il pagamento di una retta e chissà cosa ancora. Non è stato raggiunto il record di una missiva spedita da Sesana lo scorso dicembre e arrivata a fine aprile ma siamo sulla buona strada. Ora-

mai l'amministrazione postale concentra i suoi sforzi sul settore finanziario, in concorrenza con le banche, e non adempie al suo principale dovere che sarebbe quello di recapitare la corrispondenza e fornire servizi affini. Pare che la stessa sia stata sanzionata pesantemente per la sua inefficienza addirittura dall'Europa ma, evidentemente, la penalità non ne ha variato il modo di operare.

Sorge spontanea una domanda: per spedire una lettera, una raccomandata,

un pacco o qualsiasi altra cosa viene chiesto un corrispettivo.

Giustamente. Ma per questo esborso si è, nel contempo, obbligati a fornire un servizio; il che non avviene. Quindi si potrebbe forse ipotizzare il reato di truffa, d'interruzione di pubblico servizio o quant'altro? Per chiarire il dubbio mi sono deciso a rivolgermi alla magistratura, consegnando in tribunale un esposto con la speranza che un giudice avvii un'indagine in merito.

Bruno Cavicchioli



Un'immagine del centro operativo di Trieste. Foto Lasorte

LE LETTERE

Arte
"Ribattezziamo"
Vito Timmel

In questo periodo estivo sono esposti nella Sala Scarpa del Museo Revoltella di Trieste i magnifici 16 pannelli decorativi che il pittore triestino Vito Timmel dipinse nel 1916 per ornare la parte superiore dell'atrio dell'allora cinema/teatro Ideal (poi Italia) sito nell'attuale via Dante. Scomparso detto cinema nel 1962, i pannelli furono conservati prima al Teatro Filodrammatico e poi dal 1971 definitivamente al museo Revoltella.

Sono di una bellezza particolare, nello stile della Secessione viennese d'inizio secolo, e sono "pendants" con i pannelli, sempre del Timmel, presenti a suo tempo nel teatro del Villaggio Operai del Crda a Panzano (Monfalcone) e ora fortunatamente recuperati, restaurati e conservati nel locale Museo della cantieristica in via del Mercato 3. Il pittore, di origini nobiliari tedesche e friulane, ebbe una vita tristissima in quanto colpito, da ragazzo, da meningite infantile che lasciò segni indelebili sulla sua psiche, fino a portarlo alla morte nel 1949 nell'Ospedale psichiatrico di San Giovanni in Trieste. Nella sua infelice vita perse perfino il nome, che da Vitus von Thümmel divenne (grazie alle "tendenze" dell'epoca) un semplice Vito Timmel. Secondo il mio parere, perché non restituire, oppure pubblicamente ricordare, al bravo artista, le cui pitture sono validamente presenti nel Liberty europeo, almeno il suo vero nome e cognome?

Fabio Ferluga

Politica
Russo, il Pd
e la democrazia

"Russo è la carta migliore che il Pd ha nella Regione" sono le parole di Laura Famulari in un'intervista al Piccolo dopo la sua elezione a capo della segreteria regionale del Partito democratico. L'affermazione

per me è più che corretta se pensiamo che Francesco Russo, nelle ultime elezioni regionali, ha sbaragliato tutti gli altri candidati con i suoi oltre 4 mila voti. Poi, dopo esser stata eletta, come prevede il Regolamento, Famulari ha provveduto a scegliere i membri della nuova segreteria Pd.

In tale scelta però a mio parere la neo segretaria ha commesso un grosso errore essendosi completamente dimenticata di Francesco Russo e dei cosiddetti "russiani". Mi risulta davvero incomprensibile quale ragionamento o meccanismo abbia spinto Famulari a fare una simile scelta che in pochi giorni l'ha spinta a rimangiarsi l'affermazione di solo pochi giorni prima!

Ma non è possibile tralasciare che Francesco Russo, quale senatore, ha lavorato nell'interesse della città riuscendo a far centro: così è stato per il Porto franco. E ancora va ricordata la grande attenzione di Russo - in stretta collaborazione con Italia Nostra - per la sistemazione e valorizzazione del Porto vecchio.

Una proposta molto cara all'ex senatore è ottenere per la nostra città l'assegnazione del titolo di città metropolitana: potrebbe dare la possibilità di ottenere fondi europei. Infine ma non da ultimo, Russo sente profondamente la necessità di rinnovare il Partito democratico e di conferirgli un alone di freschezza: è proprio per questo motivo che Francesco Russo è stato votato da così tante persone! Ma insomma, bisogna proprio ricordare che accanto al mio Partito c'è l'aggettivo democratico? La volontà popolare è chiara: impossibile non esaudirla!

Paola Henke Penco

Partiti
Patriota
e patriottardo

Da un po' di tempo molti giornalisti per indicare i politici dei Fratelli d'Italia usano il termine patriota. Personalmente provo molto fastidio a essere accomunato ad un partito di cui non condivido la linea politica. Ho consultato un paio di voca-

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Black è timido ma diventa subito affettuoso

All'Astad si chiede di nuovo aiuto per Black, cagnolino di appena 9 mesi dolce e buono, taglia media. È un pochino timido all'inizio ma diventa subito molto affettuoso e vivace con chi gli dà confidenza. Al Rifugio sono presenti anche tanti gattini di pochi mesi in cerca di casa. Per info: tel. 040-211292 (www.astadrifugioanimali.org).

Sophie è una mamma gatta, ospitata all'Enpa, che ha cresciuto due splendidi gattini. Molto dolce e affettuosa, è in attesa di adozione: verrà affidata sterilizzata. Visite nella sede di v. Marchesetti 10/4 dal lun. a ven. orario 16-18. Il Gattile rinnova l'appello per trovare famiglie amorevoli ai diversi gatti adulti rimasti da soli: Iside, la tricolore, Morgana la tigrata, Giugli la neretta. Tutti buoni e affettuosi e bisognosi al più presto di lasciare la gabbia. C'è inoltre Willy, un bel maschietto, tanto grande quanto buono e tranquillo. Info e visite: tel. 040-364016. L'Ass.ne Progetto Magico spera in un'adozione per Boris: simpatico meticcio di 9 mesi, taglia piccola. Ha bisogno di una famiglia esperta

che abbia già avuto a che fare con cani timidi, preferibile una casa con giardino e la compagnia di altri cani socievoli. Info: Margherita 348-0622038. Domi è una mix pitbull di circa 10 mesi, un concentrato di vivacità, dolcezza e voglia di scoprire il mondo. Non si hanno molte notizie sul suo passato ma non è stato sicuramente sereno. Ora ha bisogno di una nuova casa e qualcuno che si prenda cura responsabilmente di lei. verrà affidata già sterilizzata. Info: Ass. Ricomincio da cane, Valentina 349-8045912.



WILLY
Gattone buonissimo in attesa di una famiglia che lo coccoli



DOMI
Cerca una famiglia responsabile che la adotti



SOPHIE
Molto dolce ed affettuosa, si trova all'Enpa



BORIS
Ha bisogno di qualcuno capace di conquistare la sua fiducia



BLACK
Giovane, buono e vivace, in attesa di una casa

bolari e ho trovato una sostanziale uguaglianza di significati. Patriota è colui che appartiene a una stessa Patria ma ora il termine è in disuso e viene sostituito da compatriota, ed in tale caso è la grande maggioranza della popolazione italiana e non solo gli appartenenti ai F.d.I. che lo sono. O, nel suo significato più usato, "colui che combatte e si sacrifica per la Patria". Con questo significato voglio considerare "patrioti" coloro che combatterono per l'Unità d'Italia nell'800, gli irredentisti che combatterono durante la Prima guerra mondiale, i partigiani che rischiarono la vita per liberarci dai tedeschi e dai loro sodali fascisti nel

'43-'45. Sempre nel vocabolario della "Treccani" invece per chi "ostenta un patriottismo esagerato,..." il termine di competenza è patriottardo. Siccome credo che tale termine, per quanto esatto, sia polemico e poco gradito, penso che sarebbe semplicemente più corretto dire «il... tale del F.d.I.».

Ottone Cassano

Opicina
Curare meglio
il quadrivio

Si potrebbero scrivere tante cose sull'amministrazione co-

munale e su quello che è (o dovrebbe essere) uno dei nostri biglietti di presentazione al visitatore della nostra città. Passo ogni giorno per la rotonda del quadrivio ad Opicina e, oramai, il suo degrado ha raggiunto livelli non degni. Non vorrei che per uno problema di competenze (Comune, Anas) la sua manutenzione sia nulla e dunque, il tutto, sia abbandonato da tempo. Diventa anche pericoloso perché gli arbusti, oramai cresciuti, impediscono una visione totale dell'importantissimo incrocio. Ancora un appunto: i "cestoni" dei rifiuti lungo le vie cittadine (quelli quadrati e grigi) hanno assolutamente biso-

gno di una vuotatura più frequente, sono generalmente sempre pieni, avrebbero necessità anche di un buon lavaggio e di una mano di vernice.

Iginio Zanini

Biennale
Radini Tedeschi
non è il curatore

In merito all'articolo apparso sul Piccolo precisiamo che Daniele Radini Tedeschi non è il curatore della Biennale di Venezia bensì del padiglione del Guatemala di tale evento. Ci scusiamo dell'errore con gli interessati e i lettori.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131/3385038702
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani-servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza della Borsa, 12 040367967; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Flavia di Aquilinia, 39/C 040232253; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via Belpoggio, 4-angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; via Giulia, 14 040572015; via Fabio Severo, 122 040571088; Largo Piave, 2 040361655; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Lionello Stock, 9-Roiano 040414304; Ferneti, 1/A (solo su chiamata telefonica con ricetta

medica urgente) 040212733.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040368647.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Giacinto
Il giorno è il 229°, ne restano 136
Il sole sorge alle 6.06 e tramonta alle 20.12
La luna sorge alle 13.03 e tramonta alle 23.42
Il proverbio Ad ogni primavera segue un autunno.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	N.P.
Via Carpineto	µg/m³	13,0
Piazzale Rosmini	µg/m³	11,3

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	17
Via Carpineto	µg/m³	7
Piazzale Rosmini	µg/m³	4

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	84
Basovizza	µg/m³	90

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL

L

O

T

T

O

2017.071

Estrazione del 16/08/2018

2 - 10 - 12 - 21 - 22 - 50

Jolly 3

Superstar 36

• BARI	90	58	7	19	71
• CAGLIARI	15	67	8	23	63
• FIRENZE	24	77	63	85	52
• GENOVA	60	86	44	37	54
• MILANO	47	38	16	64	78
• NAPOLI	18	32	39	21	85
• PALERMO	64	48	49	60	50
• ROMA	55	88	26	24	90
• TORINO	20	16	82	11	21
• VENEZIA	38	71	29	27	42
• NAZIONALE	14	24	11	52	46

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro 90

Doppio Oro 58

JACKPOT € 27.600.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun 6

Ai 3 5+1 €137.956,68

Ai 31 5 €4.313,29

Ai 1.708 4 €94,62

Ai 36.476 3 €11,93

Ai 363.121 2 €5,00

QUOTE SUPERSTAR

Nessun 6

Nessun 5+1

Nessun 5

Ai 6 4 €9.462,00

Ai 124 3 €1.193,00

Ai 1.462 2 €100,00

Ai 7.209 1 €10,00

Ai 13.969 0 €5,00

GLI AUGURIDI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni**: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi**: consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste; via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it; per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via di Campo Marzio 10, tel. 040-6728311.

FABIO
Inesorabili, i 50 sono arrivati anche per te! Tanti auguri dagli ultracinquantenni

LUCIANO
E anche gli 85 sono arrivati! Auguroni zietto: Rosy, Italia, nipoti e pronipoti

MANUELA
Evviva i 50! Auguri, sei nella storia e nel cuore di chi ti ama: Giorgio e Laura

MIRELLA
Sono 80! Alla fantastica nonna auguri di cuore: Gabriella, Dino, Francesca, Alessandra, Roberto

GIANNI
Tantissimi auguri per i tuoi 65 dal tuo amore, cognati, nipoti e figli, sorelle

LO DICO AL PICCOLO

Via Moreri, quel cartellone “ingombrante”

Dove via dei Moreri diventa stretta e ripida viene nascosta da un enorme cartellone pubblicitario. Chi al volante della propria auto si appresta a salire non vede più, a causa sua, se qualcuno sta scendendo e quindi non sa se aspettare a passare o meno. Avviene così che ci s'incontra a metà strada con enorme disagio per chi deve fare un lungo tratto di strada in retromarcia e spesso si tratta anche di persone anziane. Sono un ex commerciante, quindi non ho niente contro la pubblicità, a meno che non crei problemi a un rione intero.

Duilio Calogiuri

ELARGIZIONI

In memoria di Lory Ferri - per il suo compleanno 17/8 da parte degli amici 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

Olga Vouk (compleanno 17/8) e Giovanni Dessardo da Franca e Renata 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

PICCOLO ALBO

Smarrito portachiavi di pelle marrone contenente quattro chiavi. Si prega di telefonare al 347-8453677. Grazie all'onesto rinvenitore.

50 ANNIFA SUL PICCOLO

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

17 AGOSTO 1968

• Nella notte prima di Ferragosto è spirato all'Ospedale maggiore Bruno Chizzo, ex calciatore alabardato ed azzurro. Nato a Udine nel 1916, invalido di guerra, era attualmente dipendente dell'Amministrazione provinciale di Trieste.
• Un' automobile Opel con targa francese è scoppiata nella sera in via Boccaccio con un cupo boato: maciullati i due passeggeri e feriti tre passanti, che erano accorsi verso il luogo della deflagrazione; poi carabinieri, polizia, pompieri e ambulanze.
• Proteste, telefonate, richieste di intervento dell'Emergenza: nulla pare sia servito perché c'è una famiglia, in una casa più in basso del Liceo Petrarca, che se ne va lasciando il proprio cane sul terrazzino ad abbaire, logorando i nervi dei vicini.

STILE

ROSSANA BETTINI

UN’APP ANTI ALLERGIE

Oggi sul mercato esistono centinaia di migliaia di articoli dei più disparati settori. Dai bar, ai ristoranti; dalla moda, alle automobili, sono tutti più o meno, validi. Ciò che oggi fa la davvero differenza non è tanto la qualità del bene, quanto il servizio reso da chi commercializza quel determinato bene. L'enoteca, a esempio, andrebbe scelta non tanto o non solo per la ricchezza delle bottiglie esposte, quanto per la diligenza dell'enotecario, non sempre disposto a sostituire, a esempio, un importante rosso rivelatosi difettoso.
Il ristorante si sceglie non solo in base alla varietà e all'appeal del menù ma pure alla cordialità del patron, al calore col quale si viene accolti, alla soddisfazione per il premuroso cameriere ricorda un'intolleranza alimentare. Vale la pena soffermarsi sul tema poiché da alcuni anni all'atto della prenotazione la quasi totalità dei ristoranti chiedono se vi siano intolleranze. Peccato che solo uno o due poi tengano davvero conto dei disagi preannunciati telefonicamente.
E ciò capita al di là del rango dei locali, come scherzava Bisio in un simpatico spot. I menù rispettano nella grafica la normativa Ue che impone la citazione degli allergeni ma molti ristoranti perdono per la strada le informazioni raccolte dai clienti, perdendoci anche la faccia. A Trieste, diversamente che in altre città dove talvolta chi dichiara allergie o squilibri alimentari viene guardato con perplessità, chef e ristoratori mostrano maggior sensibilità al problema, offrendo un servizio che va ben oltre all'annotare le ordinazioni. Chi soffre di allergie o intolleranze alimentari come a esempio la celiachia, può scaricare la App Freeeat, che certifica i locali a norma di legge e li consiglia alla community.
... questione di Stile —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CULTURA & SPETTACOLI

La mostra

Il tempo multiforme di Gaetano Pesce dove anche le sedie criticano il mondo

Nelle sale del Palazzo della Regione di Padova l'allestimento tra architettura, urbanistica, arte e design

CRISTINA FERESIN

Un approccio all'universo delle forme e degli oggetti che è unico per molti aspetti. Il tentativo di "trasmettere un senso di scoperta, sorpresa, femminilità, ottimismo, generosità e gioia" è ciò che lo stesso Gaetano Pesce auspica quando crea, concetto ripreso da Françoise Barré nel saggio di catalogo "Rinascere", in cui riassume quali sono le posizioni dell'artista rispetto all'arte

Duecento opere tra cui ciascuno può scegliere il proprio percorso

e al suo lavoro, e che ben si esplica in questa grande retrospettiva intitolata "Gaetano Pesce. Il tempo multidisciplinare", promossa e prodotta dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova (fino al 23 settembre).

Artista, architetto, designer, Gaetano Pesce, (La Spezia, 1939) ha realizzato progetti pubblici e privati negli Stati Uniti, in Europa, in America Latina e in Asia nel campo

dell'architettura, dell'urbanistica, della progettazione d'interni, del design industriale e delle mostre, guidato da una costante tensione verso l'innovazione e la sperimentazione. Il ritorno di Pesce a Padova, dove si è formato e ha mosso i primi passi come scultore nel "Gruppo N", avviene nel segno della multidisciplinarietà, un approccio che ha caratterizzato tutta la sua produzione artistica. Eclettico, in moto perpetuo e in grado di spaziare tra le diverse discipline con innata disinvoltura, Gaetano Pesce ha più volte sottolineato come la multidisciplinarietà è un'idea che ha appreso guardando alla ricchezza progettuale rinascimentale. Ed è proprio la curiosità, l'interesse, come stimolo intellettuale, motore all'innovazione, terreno fertile per la sperimentazione di nuovi materiali e forme, momento di riflessione sui valori della contemporaneità e su quelli espressi da un luogo, il filo conduttore di tutta la rassegna.

Le esposizioni di Pesce sono il momento in cui i confini tra arte, design e industria si azzerano e culminano in un'opera d'arte totale, proprio come in questo caso: più di 200 opere,

DA SAPERE

Il catalogo

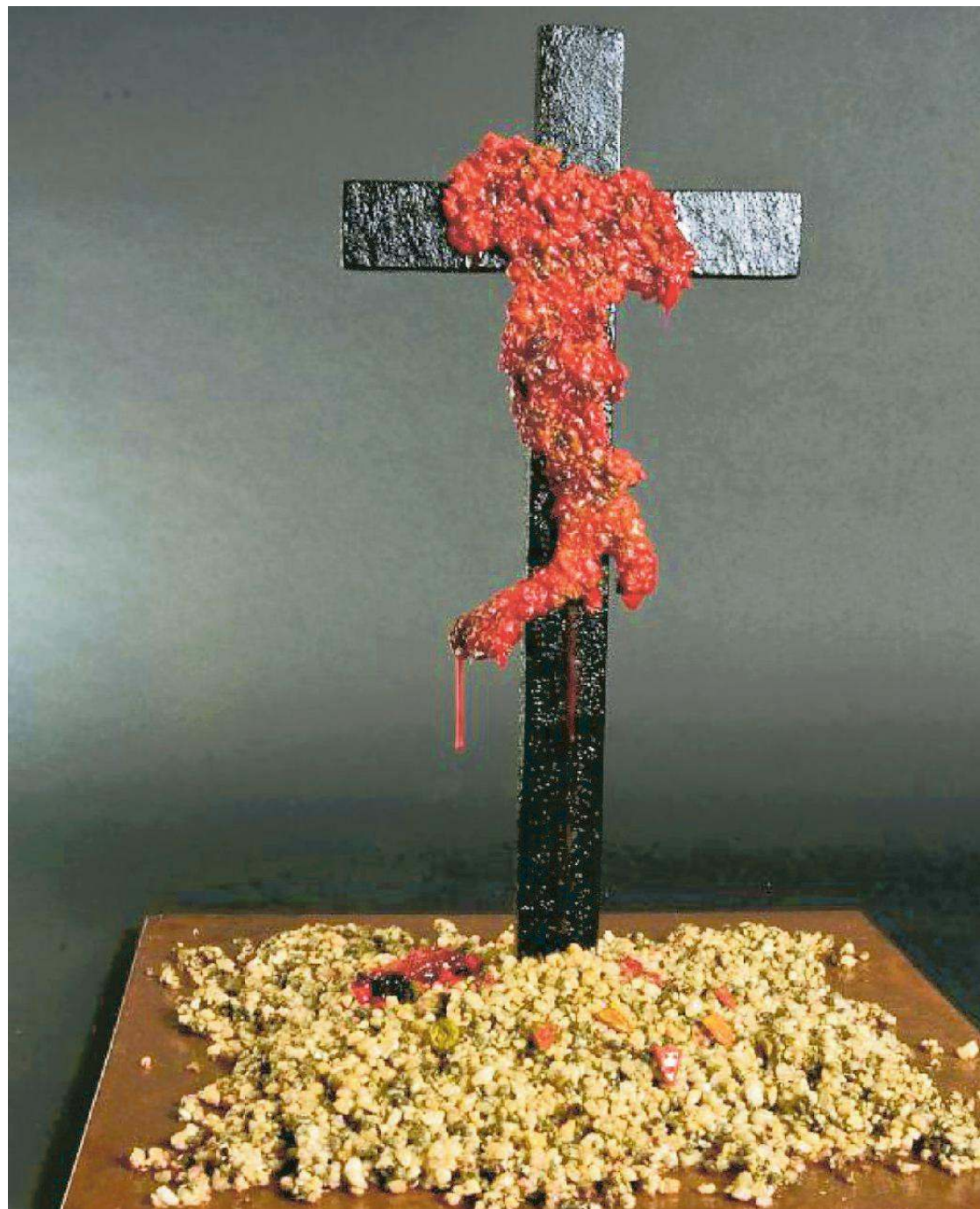
È in linea con l'idea di curiosità e originalità il catalogo bilingue (italiano/inglese) in tre volumi (Architetture, Oggetti, Esperimenti e oggetti d'arte), edito da Claudio Grenzi, che, nella forma, ricalca alcune opere di Gaetano Pesce. Con saggi di Giampiero Mughini, Silvana Annichiarico, Françoise Barré, Vittorio Sgarbi, Michael Sorkin, Renata Cristina Mazzantini.

Torri rivisitate

Tra i progetti architettonici esposti da Gaetano Pesce, c'è anche il progetto per la ricostruzione del Word Trade Center, con le torri ricostruite in scala su un sito adiacente, ma torte e congiunte alla loro sommità da un enorme cuore di San Valentino.

Il corpo ispira

"La carne come matrice e come destino. Il corpo nel design di Gaetano Pesce". Tra le fonti di ispirazione e studio di Pesce, il corpo ricopre un ruolo fondamentale. Così, in molti oggetti, si riscontra piede, grembo, volto, mano, sangue, vagina, occhi, cuore, lingua, sedere, bocca, naso.



dagli anni '60 in poi, che diventano forme, tempo, spazio, attraverso un percorso pensato per un'esperienza personalizzata, priva di vincoli temporali, da vivere lasciandosi andare semplicemente al desiderio di guardare, toccare, sentire.

La mostra, accolta nello splendido e immenso salone del Palazzo della Regione, si snoda tra pedane di diverse altezze e dimensioni, dove le opere trovano posto non solo

esternamente, ma anche all'interno di ogni struttura ideata da Pesce, per invitare lo spettatore a esplorare attivamente ed interagire con il suo mondo.

L'allestimento è stato infatti studiato per rendere unica l'esperienza della visita: ogni visitatore può scegliere il proprio personalissimo percorso tra opere storiche, icone del secolo scorso, progetti architettonici originali, modellini di

sedie ospitate nei più importanti musei del mondo e modelli-esperimenti mai divenuti prodotti finiti. Ma anche disegni, prove di materiali innovativi, lampade con messaggi sociali, poltrone che commentano la realtà del nostro tempo e armadi che raccontano una storia.

Naturalmente non mancano le opere più celebri, come la poltrona fuori scala UP 5&6 (alta quattro metri), vestita di

IL LIBRO

“Il caso e le cose” di ogni vita nei racconti di Barbara Pascoli

Tredici storie d'amore, amicizia e tradimenti dagli imprevedibili destini ambientate nelle nostre terre tra il passato e il contemporaneo

Pietro Spirito

I ricordi del tempo di guerra, quando Luigi, bambino, era sfollato a Medea a casa della nonna, in una realtà fatta di giochi e fantasie che dopo

tanti anni si riaffacciano quando la casa viene messa in vendita, e i fantasmi prendono le sembianze di una volpe, quella vista da piccolo, rapida e sfuggente come ogni destino.

La memoria difficile di un partigiano morto in un'imboscata per la soffiata di un marito geloso, qualcosa da nascondere a figlio Bruno, perché «un padre partigiano era sempre meglio di un padre

puttaniere». Una gravidanza indesiderata, inattesa, che sconvolge la già difficile vita di una donna rimasta senza marito a Panzano. E, ancora, un piccolo hobby come fare i topolini con le conchiglie che diventa il filo conduttore tante vite unite nel tempo. C'è, nei racconti di Barbara Pascoli, uno sguardo quieto e profondo in grado di dare significato a "Il caso e le cose", come titola la

nuova raccolta della scrittrice monfalconese (**Edizioni Bookabook, pagg. 162, euro 14,00**). Ambientati perlopiù nella nostra regione, fra Monfalcone e Gorizia, ma anche rivolti a più ampi orizzonti del contemporaneo, suddivisi idealmente in due sezioni ("Storie di famiglia" e "Leggera") i racconti della Pascoli girano tutti intorno all'idea che il senso ultimo della vita, di ogni vita, si svela e definisce in rapporto alle piccole cose: un oggetto, una canzone, un ricordo, un gesto.

Sono tredici storie di sentimenti negati, o traditi, oppure di arresti e partenze improvvise, di incontri e di abbandoni. Nonni e nipoti, madri e figli, incomprensioni e

solitudini sono la trama che unisce queste esistenze colte in un momento cruciale, o nello svolgersi di un percorso pieno di incognite. Con una scrittura limpida, minimale, Barbara Pascoli conduce i suoi personaggi appena tratteggiati eppure così ben delineati nei labirinti delle loro

Una scrittura limpida e minimale guida i personaggi nei loro sentimenti

ro vite. E conta poco che le svolte, i cambiamenti, siano la conseguenza di eventi grandi (la guerra) o quotidiani (un incidente, un tradi-

mento): ciascuno lega il proprio destino a uno scarto a volte impercettibile, casuale, eppure capace di modificare orientamenti, sogni e speranze. E, a volte, le speranze, si risvegliano quando meno ce lo aspettiamo. Come in "Leggera" l'ultimo racconto della raccolta, dove Renata, a causa di un brutto incidente sugli sci, deve fare i conti con una menomazione che sembra mettere in discussione tutta la sua vita. Forse non potrà più correre, forse rischia di rimanere zoppa. Eppure basta entrare in una piscina per sentire il peso del dramma alleggerirsi nell'acqua e rendersi conto che «per fortuna il peggio è ormai passato». —

GIORNATA IN PILLOLE

La Musa sul telone

Si intitola "Musa" il nuovo progetto, su telone ferroviario, dell'artista lombardo Luca Pignatelli, che sarà inaugurato domani a Lucca



Omaggio a Campana

Tre giorni di iniziative, da domani a lunedì, per il 133° anniversario della nascita di Dino Campana a Firenze. Domani maratona di poesia al Forte Belvedere



Antica via Lauretana

Si intitola «Lauretana 2018» la mostra personale di Anna Salla, allestita alla Torre dè Bandinelli di Asciano (Siena), dedicata all'antica via Lauretana



IL SAGGIO

La vita segreta delle piante da rimettere al centro del cosmo

Il filosofo Emanuele Coccia in uno studio edito dal Mulino ridà al mondo vegetale quella dignità e personalità che gli è stata sempre negata

PAOLO MARCOLIN

Quando al principe Carlo scappò di dire che parlava con gli ortaggi della sua fattoria, molti si chiesero se non avesse passato il confine tra le innocue stramberie di un sangue blu e il disturbo psichico. Pochi ricordavano uno sceneggiato Rai degli anni '70, 'La traccia verde', in cui una pianta era stata nientedimeno che in grado di smascherare un assassino. Senza arrivare a questi estremi, è un fatto che, malgrado lo sviluppo dell'ecologia, la moltiplicazione dei dibattiti sulla natura, le piante e le loro forme di vita restano un enigma. Ci si dimentica che solo grazie a loro, all'ossigeno che producono, è possibile la vita delle specie animali sulla terra.

'La vita delle piante. Metafisica della mescolanza' (Il Mulino, 159 pagg., 14 euro) del giovane filosofo Emanuele Coccia è uno studio che le rimette al centro del cosmo e ridà loro la dignità cancellata da uno "sciovinismo zoologico che ha fatto della loro vita una vita senza personalità e dignità", come accusa l'autore. Se la liberazione animale ha padri antichi e nobili come Plutarco e Porfirio, che predicavano l'astinenza dalle loro carni, il dibattito sui diritti delle piante occupa uno spazio molto minoritario. Anche i più intransigenti tra i vegani danno per sconta-

ta la supremazia animale su quella vegetale, e il diritto di vita e di morte della prima sulla seconda. Eppure, nota il filosofo, maître de conférences all'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi, l'antispecismo dei vegani rischia di scivolare in un antropocentrismo illuminato, che ha interiorizzato il darwinismo per estendere il narcisismo umano al regno animale. Partendo dalla contemplazione dell'apparente indifferenza di quelli che sono gli abitanti più numerosi del nostro pianeta, foglie, radici e fiori, i primi occhi posati sul mondo, Coccia ci ricorda non solo che l'organismo

Anche i vegani più intransigenti danno per scontata la supremazia

animale è costituito interamente da sostanze prodotte dalle piante e che un numero infinito di oggetti di cui disponiamo - alimenti, mobili, vestiti, medicinali - deriva da loro, ma soprattutto che la vita si nutre dell'ossigeno, dono più prezioso del mondo vegetale. In questo scambio gassoso, luogo di una 'mescolanza' in cui tutti gli esseri vivono compenetrandosi a vicenda, il saggio di Coccia, ben lungi dal voler ritrovare nelle piante organi analoghi a quelli che rendono possibile la percezione negli animali, scopre il piano su cui situare una nuova cosmologia, per lui l'unica forma legittima di filosofia.

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

abiti femminili provenienti da diversi luoghi ed epoche, cinta da sei colonne sulle quali appaiono le teste di sei belve feroci. Una seduta di quasi mezzo secolo fa, ma dal significato attualissimo, la denuncia delle paure dell'uomo che si trasformano in violenza sulle donne.

E ancora un progetto inedito, mytime, nato nel 1974, ai tempi della mostra "Le Futur est peut-être passé", quando Pesce rifletteva sul tempo co-

me fattore irripetibile e proponeva un grande ingranaggio con una sola lancetta che con un giro completo segnava il tempo ideale della vita (80 anni). O due progetti architettonico-urbanistici di grande originalità e spessore dedicati a Padova: Passeggiata per Padova e Padova onora Galileo entrambi del 2015, quest'ultimo presentato per la prima volta al pubblico in occasione della mostra. All'esterno del Palaz-

ARREDAMENTO

Sessanta tavoli più uno per l'unità d'Italia

Fra le opere più recenti Pesce nel 2010 ha creato per l'azienda di arredamento Cassina "Sessantuna", un'opera composta da 61 tavoli che, riuniti insieme, formano la figura del caratteristico stivale, per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia.

zo della Ragione, come continuum del dialogo dell'artista con la città, sveltano due delle sue opere più imponenti: la "Maestà Tradita", una scultura che ricorda ancora la sofferenza e la difficile condizione della donna nella società contemporanea, e la celebre "Italia in Croce", del 1978, un lavoro che rappresenta la sofferenza del nostro Paese a fine anni '70.

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INCONTRO

Daverio ospite di Avostanis stasera parla di Europa

UDINE

Si rinnova anche quest'anno, nell'ambito di Avostanis, il tradizionale appuntamento di mezza estate con Philippe Daverio, intellettuale fra i più originali e creativi della cultura italiana, che oggi sarà nell'aia dei Colonos di Villacaccia di Lestizza, alle 21, per conversare insieme a Federico Rossi sul tema "W l'Europa, ma quale?": una questione che in questo momento è di problematica att-



Philippe Daverio

tualità in Italia, e che il celebre conduttore televisivo saprà svistare secondo un'ottica inconsueta. «Dalla conversione dei longobardi alla cristianità dice Daverio - si è successivamente diffusa ovunque la cultura di un vino nuovo, diverso da quello dell'antichità. Dal vino nacque la botte, dalla botte nacquerò le caravelle e fu scoperta l'America. Senza vino non avremmo cristianità e non avremmo scoperto l'America. È grazie al vino che l'Europa passa al cristianesimo. E grazie al cristianesimo l'Europa passò al vino nuovo. Un omaggio ai longobardi di Cividale e Bobbio, che ne furono i promotori». L'ingresso, che è l'unico di Avostanis a pagamento, è di 7 euro, gratuito per i soci Colonos.

RASSEGNA

A Cortina dove va il mondo che cambia tra i relatori anche il top designer Ratti

BELLUNO

Il finale dell'estate per fare il punto sul talento e l'innovazione, prendendo Cortina d'Ampezzo come 'catalizzatore' delle iniziative virtuose.

È l'obiettivo di «Spazio La Stampa», l'evento promosso dal 29 agosto al 2 settembre dalla Fondazione Cortina 2021 (nata per l'organizzazione dei mondiali di sci fra tre anni) e il

quotidiano La Stampa, in collaborazione con Cristallo Resort & Spa. Uno spazio culturalmente stimolante, che cercherà di presentare al pubblico «proposte capaci di illuminare il presente e intercettare le tendenze di un mondo che cambia».

Protagonisti dell'edizione 2018 saranno Bruno Barbieri, Vincenzo Boccia, Kristian Ghedina, Andrea Illy, Fabrizio Longo, Fran-

cesco Moser, Norbert Niederkofler, Carlo Ratti.

«Spazio al Talento» sarà il titolo dell'evento di apertura della rassegna, il 29 agosto, ospitato all'hotel Cristallo, un focus sulla mobilità e le città del futuro, con Carlo Ratti, nominato tra i cinquanta designer più influenti negli Usa, l'ad di Audi, Fabrizio Longo, e il vicedirettore vicario della Stampa, Luca Ubaldeschi.

L'AUTORE

Scrittore
e contrabbassista

Massimiliano Forza: triestino, classe 1966. Contrabbassista e autore di musiche di scena per i più importanti teatri italiani per registi quali: Giancarlo Cobelli, Giorgio Albertazzi, Francesco Macedonio, Giusep-

pe Emiliani, Alessandro Marinuzzi, Vincenzo Salemme. Dal 1992 collabora per quattro edizioni al programma di Michele Guardì I Fatti Vostri. Nel 2001 pubblica con Piemme Antifurti Psicologici, finalista Pre-

mio Chiara 2001, cui seguono Verso Dove (Fernandel, 2003), Lettera ad un'amica (Artè, 2003), No Family Man (Travenbooks, 2007) menzione speciale al Premio Scritture di Frontiera, Triestiner (Santi

Quaranta, 2013) finalista al Premio Settembrini 2014 e allestito in teatro da Giuseppe Emiliani per La Contrada di Trieste. Ha vissuto a lungo tra Roma, Londra e Trieste. (foto di Fulvio Rubesa).

I GIALLI DELL'ESTATE - 12

Brindare con la Vitovska all'amica psicoterapeuta che adesso non c'è più

L'ha ammazzata qualche mascalzone, forse qualcuno che frequentava il suo studio
Lei pensava all'Istria e a un prossimo aperitivo in compagnia

MASSIMILIANO FORZA

Quando al Tg regionale delle quattordici pronunciaron quel suo nome "Maria Cristina Peretich" aggiungendo «...la dottoressa è stata trovata senza vita in fondo a una scarpata nei pressi di Opicina nella mattinata di ieri... le indagini sono in corso... gli inquirenti mantengono il massimo riserbo anche se dai primi accertamenti si fa avanti l'ipotesi di una morte non accidentale». Ludo, mio marito, fece un impercettibile sussulto per poi, in un triestino privo di salvezza, dirmi a bruciapelo «l'avrà ammazzata lui», cambiando poi stanza, rapidamente, quasi volesse sottrarsi all'eco di quella sua aspra sentenza. Ludo, se si tratta di pensare male, non è secondo a nessuno.

Maria Cristina morta, ammazzata da qualche mascalzone, rigonfia e livida, comunque vada passata a miglior vita nel peggiore dei modi. A dare il via alle ricerche è stato suo marito che, non vedendola rientrare né riuscendo a contattarla al telefonino che stranamente spento da ore recitava un messaggio standard, agitissimo ha chiamato il commissariato chiedendo aiuto. L'insolita eclissi della donna attiva subito gli agenti che, d'esperienza o d'istinto, percepiscono nella circostanza una certa gravità. Avviate le ricerche, verso le sei del mattino, il tragico ritrovamento. Prima la sua automobile, parcheggiata nei pressi della napoleonica in una stradina di facile accesso, e poco più in là, con l'aiuto di tre segugi, il corpo senza vita. Sembra che la morte sia avvenuta per soffocamento dopo una violenta colluttazione. I vestiti strappati e le unghie spezzate, i lividi sul torace e le abrasioni sugli avambracci non mentono. Deve aver tentato di resistere, ma non ce l'ha fatta. Il medico legale e i periti concordano: con ragionevole certezza si è trattato di una morte per strangolamento. Sul posto anche la scientifica, che raccoglie scrupolosamente tracce e possibili materiali probatori. «Il corpo privo di vita dev'essere stato trascinato nel bosco e lì abbandonato» scrive il cronista nel suo articolo: «Con buone probabilità il delitto è avvenuto per mano di un uomo, se consideriamo la forza fisica necessaria per trasportare un corpo di sessanta chili dall'automobile alla dolina, ma anche soltanto per trasferirlo nel bagagliaio prima di arrivare lì. Quindi il delitto dev'essersi consumato altrove, mentre il bosco, nella criminale proiezione dell'assassino, serviva a depistare la verità e le indagini. O forse, nella psicopatologia che albergava la sua mente, c'era soltanto l'urgenza di occultare altrove il cadavere».

LUNGA LISTA D'ATTESA

Impensabile collegare la vitalità di Maria Cristina all'abisso, né tantomeno pensarla protagonista di un fatto di cronaca nera. E invece... L'avevo vista proprio l'altro giorno in centro. C'eravamo salutate di sfuggita, come tante al-

tre volte era già capitato. Era quasi l'ora di pranzo, c'era il sole, faceva caldo. Andava come sempre di fretta, ben vestita, pettinata e, blandendo con i suoi tacchi Piazza della Borsa, si dirigeva verso il suo studio, dove aiutava la gente confusa a fare chiarezza e quelli troppo sicuri di sé a barcollare un po'. Dicevano che era una psicoterapeuta davvero in gamba, dotata di grande umanità e di una sensibilità fuori dal comune. E nonostante fosse molto considerata, tanto che per fissare un appuntamento con lei c'era una lista di attesa di almeno due mesi, era rimasta una donna semplice, piena di qualità e di vita. Sì, vita che riusciva a donare a piene mani anche agli altri, di sicuro a tutti i suoi pazienti. «Dobbiamo vederci, presto! Magari ce ne andiamo in Istria. Ho trovato un'enoteca dove si beve una Vitovska da perdere la testa! Sentirai che roba...» mi disse, sorridendomi, strappandomi in risposta un promettente – ma a ripensarci ora, raggelante – «lo dobbiamo proprio fare. Chiamami! E presto, mi raccomando: che la vita passa rapida e non aspetta!». Come a volte ci escono certe affermazioni Dio solo lo sa... Eppure, qualche sfumatura di quel che poco più in là ci aspetta la percepiamo e come, quasi che dentro di noi sapessimo come andrà, cosa sarà di noi, come finirà. Ma non ci facciamo mai troppo caso, e forse è meglio così.

NESSUN MOVENTE

Chi poteva essere stato? E poi, perché? Quali nemici poteva avere Maria Cristina? Una psicoterapeuta detestata a tal punto da finire morta ammazzata? Mi sembra davvero impossibile... In barba a Ludo e al suo cinismo, il marito di Maria Cristina non c'entra niente. Oltre ad avere un alibi – perché quella sera prima di rientrare in casa e attendere invano che lei ritornasse, era stato a giocare a biliardo al Break Point, un esclusivo club sportivo dove si recava abitualmente, ed erano in molti ad averlo visto anche quella sera – non aveva un movente né c'era alcuna discrepanza nelle varie dichiarazioni rilasciate al commissariato. Ma Ludo non ci crede. Continua a dirmi che i soldi in casa erano quelli di lei, che lui non possedeva nulla né aveva fatto molto nella vita, che i denari sono sempre un buon movente, soprattutto quando uno non ha figli e quindi erediterà ogni bene. Non gli do retta: che si impicchi, Ludo, che pensi quel che vuole.

“NULLA DI RILEVANTE EMERGE DALLE INDAGINI” scrivono sul giornale. “Si cerca di fare luce su ogni piccolo dettaglio nella vita privata della vittima”. Indagano tra le sue conoscenze, ipotizzano il classico delitto passionale, forse di gelosia. Cercano tra le sue frequentazioni qualcuno presente ma allo stesso tempo invisibile da essere credibile come amante. Frugano nel suo privato, setacciano il suo passato, scandagliando il telefonino, interrogando la sua segretaria, la sua parrucchiera, l'estetista, i pazienti, cercando un gancio qualsiasi che li colle-

IL DELITTO

La dottoressa è stata trovata senza vita in fondo a una scarpata nei pressi di Opicina

I PERSONAGGI

Una professionista stimata una persona in cerca d'aiuto e un marito geloso del rapporto

IL DISEGNATORE

È Licio Esposito, illustratore produttore di videoclip, documentari e cortometraggi d'animazione

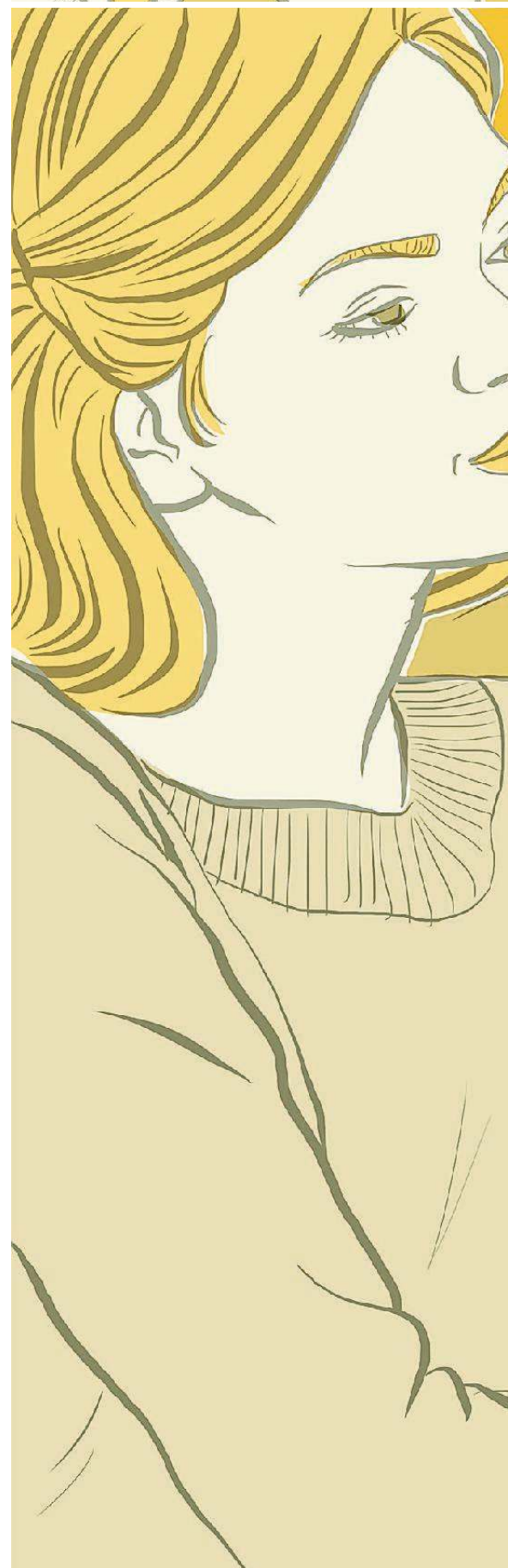
ghi alla disgraziata realtà. Ma niente da fare, non ne esce nulla. Il marito e i famigliari, ma anche gli amici e i pazienti, non hanno moventi plausibili e in più sono tutti turbati.

In città, tra le vie del centro, tra coloro che la conoscevano si evita di commentare. La tentazione ci sarebbe e come, ma nessuno lo fa. Ci si saluta, limitandosi a leggere nell'altro i tanti dubbi e la tristezza, magari accennando, ma soltanto nell'accomiatarsi, qualche delicato: «Povera Maria Cristina... Non me ne faccio una ragione... Confidiamo nella giustizia... E che riposi in pace, anima bella...».

IL TEMPO PASSA

I giorni spariscono uno dopo l'altro. Vola via una settimana, poi altre tre. Il giornale ne parla di rado: forse il colpevole l'ha fatta franca e se la sta ridendo. C'è anche una certa dose di discrezione e rispetto, almeno a Trieste va ancora così, dove a dispetto di questo tempo mediatico che specula sul dolore degli altri fregandosene di chi resta, certi valori sono rimasti. Il tempo passa, la fame di giustizia non si placa. E in molti aspettano.

Sul giornale di oggi un grande articolo con al centro una sua foto. “SVOLTA NEL DELITTO DI OPICINA”. Tra le persone sentite dopo il crimine emerge una traccia concreta che fa pensare a una possibile soluzione. Forse il colpevole si nasconde tra i suoi pazienti. Nel tabulato del telefonino di Maria Cristina c'erano almeno tre telefonate al giorno provenienti dallo stesso numero – quello di un suo paziente – e svariati sms. Un fatto davvero insolito, considerato che una psicoterapeuta non dovrebbe avere contatti diretti con i pazienti fuori dagli appuntamenti, salvo in casi di forza maggiore.



IL VINO

Bacche bianche di confine dal colore giallo paglierino per accompagnare pesce e carne

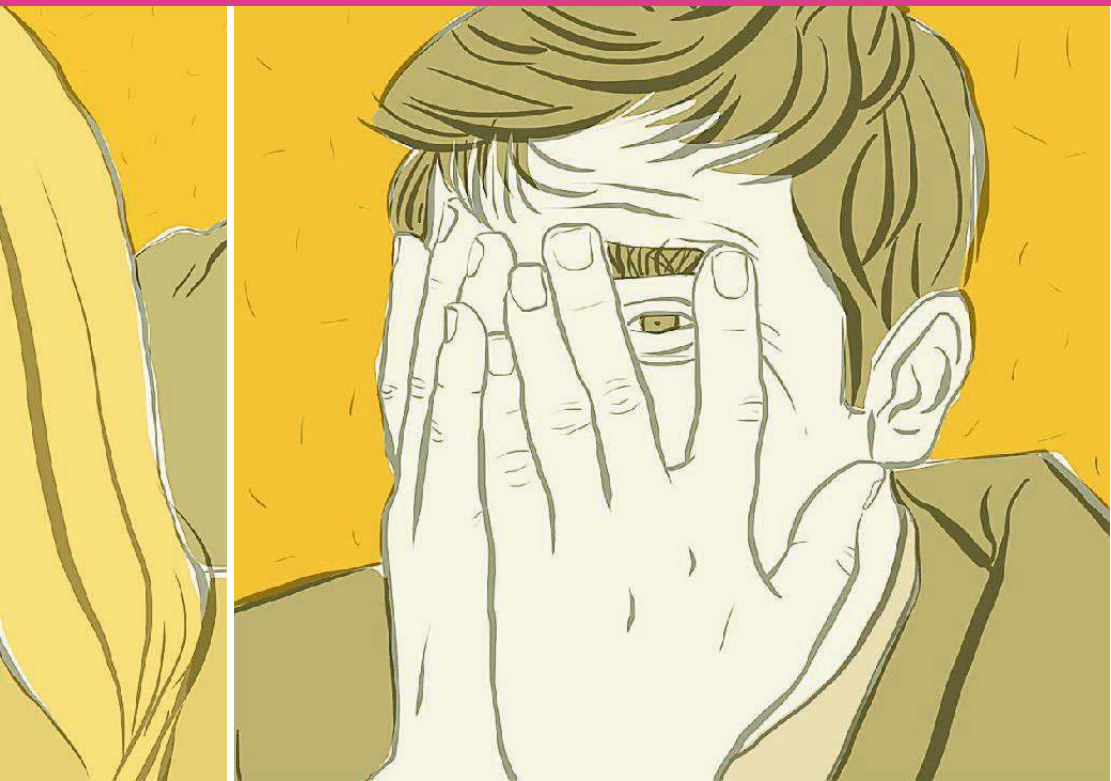
La Vitovska è un vitigno di confine a bacca bianca presente sul Carso da tempi antichissimi, il suo nome sembra provenire dalla località slovena di Vitovlje. Vinificato in passato con altre uve è

stato recentemente riscattato nella sua espressione più vera da alcuni produttori carsici. Il vino ha un caratteristico colore giallo paglierino intenso con riflessi dorati ed esprime i profumi deli-

cati di fiori di campo, fieno, agrumi e salvia, pesca e pera, uniti a un vivace sentore di minerali. Caratteristica in bocca la sua morbida freschezza e le note salmastre. È un bianco che si adatta be-

ne sia al pesce che alla carne, soprattutto quella bianca, ma va bene anche con i formaggi freschi. Bene indicato come aperitivo e ottimo per antipasti e primi piatti.

I GIALLI DELL'ESTATE - 12



L'ISPETTORE

Scusandosi per la durezza di certe domande accompagna la sospettata fuori dall'ufficio



IL MARITO

Il suo profilo sembra pulito non ci sono precedenti né emerge nulla di compromettente



LA PAZIENTE

Una donna sui quarant'anni lavora nel campo assicurativo e ha la fedina penale immacolata

I toni degli sms sono forti e le tante telefonate giornaliere – che a volte durano più di un'ora – insospettiscono gli inquirenti. Invitata a comparire in questura, si presenta l'intestataria di quel numero, una donna sui quarant'anni accompagnata dal marito. È discretamente bella, esile e delicata. Lavora nel campo assicurativo, la sua fedina penale è pulita. Nel suo profilo non c'è nulla che alimenti dei sospetti. Anche lei, come tutti gli altri, manifesta estremo dispiacere per la scomparsa della dottoressa. «Era sempre disponibile, mi ha aiutato tanto. Ora non so come farò, senza di lei». Gli inquirenti vogliono vederci chiaro e non sottovalutano nessuna ipotesi, compresa quella di un loro rapporto intimo. «La chiamavo spesso perché non stavo bene. Avevo bisogno di sentirla, da lei ricevevo qualcosa che mi faceva stare subito bene. A volte bastavano poche parole, la malinconia spariva e riprendevo a sorridere...». Qualche domanda più diretta e intenzionalmente marcata le scatena il pianto. «Ma vuol scherzare? Io e la dottoressa amanti? La prego, non lo dica neppure per scherzo. Eravamo intime, sì, ma in un altro modo. Psicologicamente intime. Perché lei sapeva molto di me. Nella terapia si scende in profondità, dentro...». Se non erano state amanti per gli inquirenti era una pista da ab-

bandonare: che fossero “psicologicamente intime” non importava. Scusandosi per la durezza di certe domande, l'ispettore l'accompagna fuori dall'ufficio, dove il marito – che l'aveva attesa lì fuori per quasi un'ora – ha una reazione piuttosto insolita. È impaziente, vuole andarsene. Nervosamente le dice «quando finirà 'sta storia!» alzando il tono della voce, quasi stratonandola fuori dalla questura. «Non sarà stata poi una santa, 'sta dottoressa... Avrà avuto anche lei qualche difetto, no?». L'investigatore li osserva. «Andiamocene, caro. Dai... Non c'è bisogno di fare tante storie...» gli dice la moglie, guadagnando l'uscita, girandosi infine per salutare l'ispettore abbassando gli occhi. La porta della questura si chiude, muovendo il dubbio nel funzionario. Soltanto qualche minuto dopo indaga su quell'uomo. Entra nel cancellario, nella sua vita.

NULLA DI COMPROMETTENTE

Il suo profilo sembra pulito, non ci sono precedenti né emerge nulla di compromettente a parte un discreto numero di contravvenzioni per vari episodi di guida scorretta. Sposato da quasi dieci anni, padre di due figli. In passato ha cambiato molti lavori, ma da tre anni ricopre stabilmente il ruolo di capo ufficio in una posta privata. Una persona assolutamente normale. Ma l'ispettore non è convinto. Il giorno dopo lo convoca in questura. L'uomo si presenta all'ora stabilita. Non servono molte domande perché manifesti ancora quei suoi toni alterati. Anche se le domande non sono così incisive perde la pazienza. L'ispettore lo invita a restare calmo, ma non serve. «Quella donna era sempre tra di noi, mia moglie era cambiata. In peggio» dice alterato, chiedendo di poter fumare. «Invece di cercare me, cercava lei. Se c'era un problema era lei a essere consultata, non io».

A domande più precise l'uomo si contraddice. Dice che la sera dell'omicidio era a casa. Ma poi la casa diventa una partita di calcio e infine una cena con gli amici. «Quella donna mi ha rubato mia moglie». Quella che era stata un'intuizione generica si trasforma rapidamente nel suo esatto contrario. «Io non ero d'accordo, ma lei ci voleva andare...».

Viene convocata in questura anche la moglie che, interrogata separatamente, conferma che la sera del delitto era a casa, mentre il marito sarebbe rientrato molto tardi, intorno alle tre di notte. Le dichiarazioni dei coniugi non combaciano, la verità sembra alle corde. Dopo qualche ora di nervosismo e molta tensione, l'uomo confessa. «L'ho uccisa, ma non volevo. L'ho aspettata fuori dal suo studio perché volevo che questa storia finisse. Non ne potevo più, era sempre tra di noi. C'eravamo visti qualche volta, mi conosceva, così non ho avuto problemi ad avvicinarla. Le volevo parlare... Chiederle di lasciare in pace me e mia moglie... Di starsene alla larga dal nostro matrimonio... Concedendosi alla mia insistenza è salita nella mia macchina, e poco più in là, davanti alla Sacchetta, il sangue mi è andato alla testa, non ci ho visto più e l'ho aggredita. Il resto non me lo ricordo. So che quando le mie mani hanno smesso di stringere la sua gola era troppo tardi».

L'Istria mi fa sempre pensare a lei, a quel vino che molti anni fa c'eravamo ripromesse di gustare insieme. E oggi, da Grisignana, seduta a contemplare la valle del Quietto, voglio brindare a lei. Ho la sensazione che l'enoteca istriana di cui Maria Cristina mi aveva accennato sia proprio questa. La Vitovska che servono qui è davvero eccezionale, il posto splendido e l'aria che si respira sembra decantare anche l'aroma e il gusto di questo vino. Lascio Ludo ai suoi pensieri, al suo rimuginare: alla sua disattenzione perenne. Meglio non condividere con lui certe sfumature della vita, potrebbe rovinarle. «Alla tua salute, indimenticabile Maria Cristina, ovunque ti trovi. Sicuramente in cielo». —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Il concerto
che vorrei

Grande protagonista del nuovo appuntamento del programma radiofonico "Il concerto che vorrei" di domani - in streaming dal sito www.sedefvg.rai.it oppure sulle frequenze di Radiouno a diffusione regionale alle 11.30 - è il pianoforte declinato nelle sensibilità russe, francesi e in aspetti poco noti della poetica del compositore Sofianopulo. Sara Caliarì, flautista, e Luca Chiandotto, pianista, sollecitati da Marco Maria Tosolini, intervistano il Maestro Massimo

Gon, docente al Conservatorio "Tartini", eccellente formatore, sul pianismo a tutto tondo e interprete delle musiche ritrovate. Il direttore della Cappella Civica Roberto Brisotto e la pianista Silvia Tarabocchia, dedicataria di "Sequenza" di Sofianopulo commentano la intensa composizione. In programma musiche di Prokofiev, Rachmaninov, Skrjabin e Ravel eseguito da Chiandotto. Il concerto che vorrei è prodotto dalla sede Rai Friuli Venezia Giulia, ideato dal programmatista - regista Mario Mirasola con il musicologo Marco Maria Tosolini, docente al Conservatorio Tar-

tini di Trieste e con la collaborazione di un gruppo di studenti del Tartini che ha visionato elenchi e ascoltato centinaia di bobine scegliendo i brani diventati file audio, e quindi entrati nel "cuore" del programma grazie al Dipartimento di Nuovi Linguaggi, Percussioni e Tecnologie Musicali del Tartini coordinato da Pietro Polotti.

Sagrado
L'organo
mitteleuropeo

Oggi alle 20 la chiesa di San Paolino Vescovo, a Poggio Terza Armata, a Sagrado, sentirà rieccheggiare

per la prima volta fra le sue mura le voci del nuovo Kaiser Karl Orgel, l'unico esemplare di organo "mitteleuropeo" del litorale asburgico. L'occasione viene, ed è inevitabile che sia così, dal concerto inaugurale della terza edizione del Kaiser Karl Festival, evento musicale itinerante che sarà preceduto da una messa solenne alle 19 per la pace fra i popoli, con bacio alla reliquia del Beato Carlo e gli interventi musicali a cura dell'Ensemble Super Flumina Babylonis. Il progetto è un'intuizione di don Federico Mirko Butkovic, diplomato in organo e composizione organistica e direttore della Scuola diocesana di organo e musica sacra.

**Leonor Fini, la guardiana dei sogni**

Ritorna oggi in doppia replica, alle 16.30 e alle 18, Sara Alzetta con "Guardiana dei sogni. Variazioni su Leonor Fini", un testo che s'ispira alle opere e alla personalità dell'artista. Si accenna all'infanzia triestina di Leonor, si racconta del successo riscosso da giovane a Parigi, ci si sposta a Roma. Posti limitati, biglietto acquistabile da mezz'ora prima dello spettacolo al museo.

SPETTACOLO

Dove regna la Bora
la storia di Trieste
diventa un musical
a San Giusto

Stasera l'opera di Edda Vidiz con le voci di Binetti, Postogna, Seculin, Neglia

Francesco Cardella

Genesi, storia e sviluppo di Trieste, da respirare sul palco tra canto, musica e narrazione in chiave multimediale. Si intitola "Dove regna la Bora", sottotitolato "Historia di Trieste in un concerto di emozioni", ed è la nuova opera composta da Edda Vidiz, in programma oggi sul palco del Piazzale delle Milizie del Castello di San Giusto (20.30) spettacolo racchiuso nel cartellone di Trieste Estate promosso dal Comune di Trieste, progetto prodotto dall'Associazione Tredici Casade in collaborazione con Bora.la e FE&L, con il sostegno della

Fondazione "Foreman Casali" e la Banca di Credito Cooperativo del Carso. Un musical quindi, concepito con le corde classiche dell'autrice e regista Edda Vidiz, ovvero sulla storia di Trieste, coinvolgendo pure le vicende venate da mitologia e colore, qui narrate con le arie firmate dagli autori nostrani più noti, come Umberto Lupi, Edy Meola, Corrado Gulin e Tullio Esopi, quest'ultimo scomparso nel 2003.

Anche il cast degli interpreti gioca con le carte sicure della "triestinità" da palco, avocando a San Giusto le voci di Andrea Binetti, Stefania Seculin, Marzia e Postogna e



In scena
alcuni episodi
meno noti
della nostra città

Mathia Neglia. L'opera non si avvale solo del retaggio storico e musicale ma si tinge per l'occasione anche di una elaborazione multimediale, grazie alle proiezioni "vintage" targate FEL&L. "Dove regna la Bora" rappresenta inoltre il secondo scalo inedito prodotto all'interno del "Bora Musicalefest", il festival dedicato alla storia della città e alla stessa Bora, rassegna che nella passata stagione portò in scena "Trieste, il mondo in cit-

tà": «Neppure io sono spiegare bene in una parola questo spettacolo - ha ammesso l'autrice Edda Vidiz - ma sono felice di aver dato vita ad alcuni episodi meno noti delle vicissitudini della nostra città». Una saga che dovrebbe continuare anche nel mese di settembre nelle giornate del 14, 15 e 16, pur in altre forme, con l'allestimento dei "Bagordi Tergestini", una tre - giorni di rievocazione in salsa medievale programmata al Ca-

stello di San Giusto a base di giostre, spettacoli e menù a tema. I biglietti della rappresentazione (12 euro, riduzioni per over 65 e under 26) sono acquistabili in prevendita al Ticket Point di Galleria Corso Italia 6/c o direttamente al Castello di San Giusto dalle 19.30 nel giorno dello spettacolo. —

"Dove regna la Bora-Historia di Trieste in un concerto di emozioni" alle 20.30 al castello di San Giusto.

GIORNALISMO

Su Rail "Orfani di pace"
con "I Nostri Angeli"

Oggi in seconda serata su Rai1 andrà in onda lo speciale dedicato al Premio Giornalistico Internazionale Marco Luchetta, "I Nostri Angeli Reportage", condotto da Alessio Zucchini, l'anchor TG1 che da due anni conduce la Serata "I Nostri Angeli", per la regia di Andrea Apuzzo. Nel corso del programma si alterneranno le storie dei tanti reportage in gara alla 15.a edizione del Premio Luchetta che, ancora una volta, ha promoss-

so e valorizzato la sensibilizzazione dei media sulle violenze e i soprusi ai danni dei soggetti più indifesi: i bambini.

Il viaggio attraverso le immagini de "I Nostri Angeli Reportage" prenderà inizio con il filmato vincitore del Premio Luchetta per le TV News, "Orfani Di Pace", di Andrea Oskari Rossini della redazione Rai3 Tgr Est-Ovest. Una storia di sentimenti, di solitudine, ma anche di speranza... —

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

AMBASCIATORI ANTEPRIME

Dog days 16.00, 18.00, 20.00, 22.00

ARISTON

www.aristonicinematrieste.it

Ultimo giorno
Il sacrificio del cervo sacro 18.30, 21.00
di Y. Lanthimos. 5C.

Da domani

Ella & John

NAZIONALE MULTISALA

Ant-Man and the Wasp	16.15, 18.10, 20.10, 22.10
Shark - Il primo squalo	2D 16.15, 18.00, 20.00, 22.00
Crazy & Rich	16.15, 18.10, 20.10, 22.10
The darkest minds	16.15, 18.15, 20.00, 21.45
Ocean's eight	16.15, 20.00
The end? - L'inferno fuori	20.00, 22.00
Il tuo ex non muore mai	18.00

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Dog Days 16.30, 19.00, 21.30
Anteprima solo oggi. Tutti gli altri films in programmazione su www.the-spacecinema.it

CIVICO MUSEO REVOLTELLA

STORIE NELL'ARTE percorsi teatrali - Oggi ore 16.30 e 18.00 **Guardiana dei sogni variazioni su Leonor Fini** di Corrado Premuda, con Sara Alzetta. La vita e le opere di Leonor Fini s'intrecciano tra loro e compongono un denso e ocmpleso universo affabulatorio. Ingresso € 10,00. Info: www.miela.it

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

Napoli velata 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481.712020

Ant-Man & the Wasp	17.15, 20.00, 22.10
Darkest minds	18.00, 20.10, 22.00

Dog Days	17.30, 20.00
anteprima nazionale	
Ocean's 8	20.10, 22.10
Shark - Il primo squalo	17.30, 20.00, 22.00
Il tuo ex non muore mai	17.45, 22.00

GORIZIA

KINEMAX Informazioni tel. 0481-530263

Ant-Man & the Wasp	17.30, 19.30, 21.40
Darkest minds	17.40, 19.30, 21.30
Mama	17.45, 19.30, 21.00

La pubblicità legale con  **A. MANZONI & C. S.p.A.**

semplicemente **efficace**

Trieste - 040.6728311 - legaletrieste@manzoni.it

Mossa Serate musicali nel parco di Villa Codelli

Sono cinque le Serate musicali a Villa Codelli di Mossa, a ingresso gratuito. Domani è in programma la prima con l'An-ciuti Festival Ensemble in un programma dal titolo "Armo-nie e dolci suoni d'oboe". Il se-condo appuntamento è do-menica con i vincitori del con-corso Caraian: il sassofonista Simone Moschitz e il pianista Daniele Bonini. Quindi le Se-rate musicali riprenderanno la settimana seguente, da ve-nerdì 24, in lavori di Franck, Schumann, Debussy (nel cen-tenario della scomparsa), Piazzolla e Makkonen, potre-

mo applaudire il Duo Aspera formato dal fisarmonicista Ghenadie Rotari e dalla piani-sta Valentina Vargiu mentre, il giorno dopo, toccherà a Ste-fania Seculin e Gianluca Sti-cotti oltre alla pianista Eleo-nora Lana dar vita a "Una no-tte a Broadway". La quinta e ul-tima delle Serate musicali è in calendario domenica 26 e sarà l'appuntamento più scoppiettante: Romolo Gessi dirigerà l'Orchestra da came-ra del Fvg ne "Hollywood mu-sic-Dai pionieri del Far West alle grandi colonne sonore" basato su musiche di Co-plant, Miller, Porter, Bern-stein, Mancini, Morricone, McCartney, Williams. Con-certi dalle 21.



Domani sui set de "La porta rossa"

Una passeggiata notturna sui set del "La porta rossa": il ciclo estivo di Esterno/ Giorno si conclude domani, con la giornalista Elisa Gran-do che condurrà i visitatori lungo le rive e il centro città. Il ritrovo è al-le 21 dalla Casa del cinema di piazza Duca degli Abruzzi. Prenotazio-ne obbligatoria a esternogiornots@gmail.com o al 3394535962.

Gradisca Belle canzoni d'amore

Questa sera alle 21, alla Cor-te Marco d'Aviano di palazzo Torriani a Gradisca (in caso di maltempo l'appuntamen-to con la musica si sposta nel-la sala del consiglio comuna-le) per la rassegna musicale "Concerti sotto le stelle" ecco "Chanson d'amour", un viag-gio tra le canzoni più belle del Novecento interpretate dal soprano Siriana Zanolla e da Cristina Cristancig al piano-forte. Evento a cura dell'asso-ciazione Arcadia e dell'asses-sorato alla Cultura. Ingresso libero.

Gradisca Domenica il Giro del Collio

Si rinnova domenica l'appun-tamento con il Giro del Col-lo, storica manifestazione ci-cloturistica che raggiunge quest'anno il pregevole tra-guardo della 30.ma edizione, organizzata come tradizione dall'Unione ciclistica Gradi-sca. Il raduno cicloturistico, riservato alla categoria tesse-rati e ciclosportivi Fci, è vale-vole come prova del campio-nato regionale. Ritrovo per le iscrizioni dalle 7.15 nella se-de della Bocciofila Gradisca-na di via del San Michele. Alle 8.30, la partenza.

MUSEO DEL MARE

La meridiana della Borsa e i cronometri stasera al giardino del Capitano

La linea meridiana costruita da Antonio Sebastianutti nel 1820 nell'atrio dell'«edifizio di Borsa» di Trieste (attuale Ca-mera di commercio) serviva, principalmente, per regolare i cronometri marini. Forse fu vo-luta da Gerolamo Bonaparte, esperto comandante, che allo-ra risiedeva - esule - a Trieste. Di questo interessante tema e del restauro della meridiana ci parlerà nella conferenza di questa sera alle 21, nel giardi-no delle Ancore del Museo del Mare (ingresso libero), Paolo Albéri Auber, uno dei maggio-ri esperti di gnomonica, scien-za antica e affascinante che si occupa della storia della scien-za e della tecnica e della realiz-zazione di orologi solari. In oc-casione della conferenza il mu-seo rimane aperto dalle 20 alle 23, il palazzo storico che lo ospita possiede proprio al suo esterno una antica meridiana. Ingresso gratuito.

Prossimo appuntamento, venerdì 24 agosto: Lucio Co-stantini interverrà su "Amore, morte e singolari riapparizioni nel Mar dei Caraibi. La penna

guizzante di Capitan Salgari". Se si nomina Salgari viene su-bito in mente Sandokan, maga-ri associandolo al volto di Ka-bir Bedi. Lo scrittore veronese però ha tratteggiato mirabil-mente volti e caratteri di altri personaggi ambientandone le vicende nel diciassettesimo se-colo al tempo dei filibustieri e dei bucanieri, attingendo con scrupolo a fonti documentarie attendibili.



"La linea meridiana di Trieste e la storia della longitudine in mare" alle 21 al Museo del Mare.

TEATRO

L'amore risveglia "L'Orso" alla Centrale Idrodinamica

Stasera l'atto unico tratto da Cechov messo in scena dagli attori del Cut

Francesco Cardella

Una vedova da tempo disabi-tuata al respiro dei sentimen-ti, lui, un possidente terriero, frastornato anche egli dalla vi-ta e inaridito di stimoli e rap-porti umani. Parla di amore, valori sopiti e desiderio di ri-nascita la trama de "L'Orso", lo spettacolo teatrale in pro-gramma oggi alla Centrale Idrodinamica del Porto Vec-chio (alle 21, ingresso libero) una produzione a cura del Cut di Trieste (Centro Univer-sitario Teatrale) allestita in collaborazione con il Teatro degli Sterpi per la regia di Va-lentina Fiammetta Milan, pro-getto incluso nel cartellone di

"Trieste Estate", la rassegna promossa dal Comune di Trie-ste. Tratto da un atto unico composto nel 1888 da Anton Cechov, la rilettura de "L'Or-so" costituisce un nuovo sta-dio della ricerca in atto dal gruppo avanzato del Cut, una sorta di cantiere sempre aper-to in chiave di analisi e inter-pretazione delle opere del drammaturgo russo, percor-so già sfociato nella vernice sul palco del rassegna interna-zionale del Tact del 2017 e ba-sato su una trilogia che inol-tre comprende "La domanda di matrimonio" e "L'anniversa-rio", anche essi atti unici: «L'Orso è la storia di un amo-re, nello specifico tra Elena e



Una scena tratta dal "L'Orso": la pièce sarà ospitata alla Centrale Idrodinamica Foto di Emanuela Incarbonè

Gregorio - spiega la regista Va-lentina Fiammetta Milan - en-trambi assopiti, entrambi in letargo da lungo tempo.È quindi uno spettacolo sulla vi-ta e sulla sua capacità di co-stante rinnovamento, e sull'a-more che si fa sempre sotto, anche quando non te lo aspet-ti. Vivere quindi la vita piena-mente o rifiutarla, accettan-do di morire prima del tem-

po: a volte una scelta esiste...». La rappresentazione in Porto Vecchio porta sul palco Elena Delithanassis nella parte di Elena Popova, Marco Palazzo-ni è Gregorio, mentre Ilaria Santostefano e Kevin Bianco vestono i panni dei domestici Luciana e Roberto. —

"L'Orso" alle 21 alla Centrale Idrodinamica

REVOLTELLA

Aperitivo in terrazza E visita guidata al '900

Anche oggi le terrazze del Revoltella si animeranno grazie alle aperture serali straordinarie degli aperitivi del giovedì e del venerdì se-ra (dalle 19 alle 22). Ingres-so libero. Alle 21, visita gui-data alle collezioni d'arte del quinto e sesto piano dedi-cate al Novecento (qui bi-glietto d'ingresso a 5 euro). Ricordiamo inoltre che dal mercoledì al lunedì la caffet-teria in terrazza è aperta con orario la mattina 10-14 e il pomeriggio 17-19.



Aperitivo in terrazza al Museo Revoltella dalle 19 alle 22. Info 040-6754350 e 3403825340.

STORIA

Domenica in piazza Verdi docu su Maria Teresa

Domenica, alle 21, il docu-mentario "Maria Teresa d'Austria-Illuminata sovra-na europea" chiuderà in bel-lezza gli eventi in program-ma in piazza Verdi per la rassegna di Trieste Estate. È un documentario di alto valore storico che si pone l'obiettivo di decifrare la di-mensione di una delle figu-re più preminenti d'Europa nel Settecento quale Maria Teresa d'Asburgo. E far emergere la figura della sovrana nei suoi aspetti an-

che meno conosciuti, con-centrandosi specialmente sugli enormi cambiamenti che Trieste ebbe durante il suo regno. Le riprese per il documentario sono state gi-rate in luoghi esclusivi: a Vienna, città natale dell'im-peratrice, Klosterneuburg, a Trieste e nell'entroterra, nonché a Gorizia. La voce del narratore principale è di Franco Zucca. Ha dato la voce femminile a Maria Te-resa l'attrice e regista Rosal-ba Trevisan.

DOMENICA

Occhi puntati su Venere nel planetario di Grignano

Venere è il secondo piane-ta del Sistema solare, in or-dine di distanza dal Sole, e prende il nome dalla dea ro-mana dell'amore e della bellezza: ma quanto ne sap-piamo del cosiddetto "astro della sera"? Domeni-ca l'Immaginario Scientifico di Grignano, dedica le vi-site al planetario che si svol-gono durante l'orario di apertu-ra del museo (10-18) proprio a Venere, in occasione della data in cui si troverà alla massima

distanza apparente dal So-le (oggi). Le visite si svolgo-no ogni ora a partire dalle 11. All'interno del planeta-rio, adulti e bambini (so-pra i 6 anni) potranno os-servare il cielo stellato esti-vo, con le costellazioni e i pianeti visibili in questo pe-riodo. E visto che in questi giorni il pianeta Venere si trova in una posizione par-ticolare, si faranno degli ap-profondimenti su questo luminosissimo corpo cele-ste. —

MUSICA

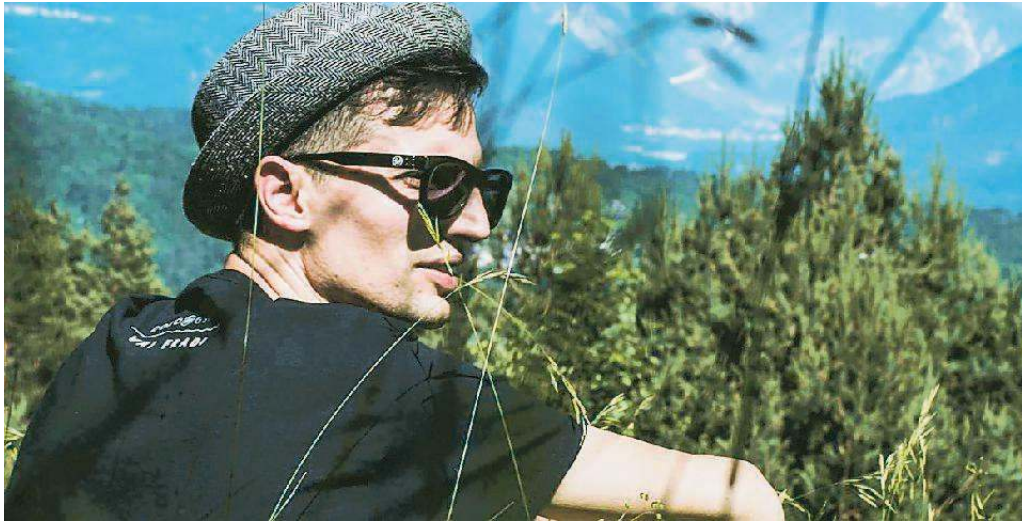
Doro Gjat: «Con il mio hip hop dalla Carnia parlo di libertà»

Il "cantautorap" di Tolmezzo stasera ospite al Lunatico Festival a San Giovanni presenta in concerto con la sua band il secondo album, "Orizzonti Verticali"

Elisa Russo / TRIESTE

In arte Doro Gjat, perché negli anni Novanta Luca Dorotea ascoltava rap nella sua Tolmezzo ed erano "quattro gatti" a farlo: da lì nacquero i "gatti della Carnia" (Carnicats) e il suo soprannome (gjat, gatto). Dopo l'esperienza con il gruppo, Doro ha intrapreso la strada solista mantenendo la passione per l'hip hop, contaminandolo però con il cantautorato.

Dopo il debutto del 2015 «Vai Fradi», finito anche in un servizio di Studio Aperto su Italia 1, suonato in giro per l'Italia e sul palco del Primo Maggio a Roma, nei mesi scorsi è uscito il secondo «Orizzonti Verticali» (ReddArmy). Lo presenta oggi alle 21 al Lunatico Festival nel Parco di San Giovanni con la sua band (Luca Monreale alla chitarra, synth e voce, Giacomo Santini chitarra e percussioni, Mirko Caso basso, Elvis Fiore batteria), l'ingresso è libero, il dj set di Kwalaman.



Luca Dorotea, ovvero Doro Gjat, ha cominciato con i Carnicats e ora ha intrapreso la carriera solista

«A livello creativo è stato un momento molto bello per me, mi sentivo davvero sicuro di quello che stavo facendo – dice Doro Gjat –. Ci ho messo tutto me stesso. Ho usato questa metafora degli orizzonti verticali (che ritorna in ogni brano, come in un concept) per raccontare la mia vita all'ombra

degli orizzonti verticali e la rincorsa dei sogni al di là di essi».

Ha un forte legame con la sua terra?

«Nel rap uno dei temi portanti è il "represent", rappresentare qualcosa. Non voglio essere frainteso: il fatto che ci sia così tanto il mio territorio, il mio background ha portato

qualcuno a pensare che i miei dischi parlassero di quanto è bello essere friulani, bere vino e mangiare frico! Non è così. Quanto è bello essere se stessi, non avere paura, essere consci dei propri limiti e delle proprie doti: questo il messaggio».

Un album solare, che sprigiona energia buona.

«La musica mi fa sorridere e voglio faccia questo effetto a chi l'ascolta. A volte è un sorriso malinconico. Anche dal vivo alterno momenti più intimi, riflessivi, personali a momenti più scanzonati in cui è giusto ci si diverta. Il sole e il cielo sono temi ricorrenti dei singoli "Blu" e "Icaro", intendo: cerchiamo di elevarci, staccarci da terra».

Possiamo chiamarlo cantautorap?

«Ho un'attenzione quasi maniacale per la parola. Ho cercato di sviluppare qualcosa che sia mio, non tento di emulare modelli lontani da me. Ho sempre odiato lo scimmiettare il rap del ghetto americano di chi vive in un contesto totalmente diverso. Questa ricerca per trovare una strada che sia fedele a ciò che veramente mi piace – la musica hip hop – ma che al tempo stesso sia italiana, che faccia parte della nostra cultura, senza essere una mera emulazione quasi grottesca di stilemi che non ci appartengono, mi ha portato a questo mix di generi».

L'anno scorso ha duettato con Joss Stone ai Laghi di Fusine. C'è sempre più interesse per i concerti in luoghi inusuali?

«Si offre al pubblico qualcosa in più che spinge ad andare al live. È una cosa che adoro fare, quel set acustico usato con la Stone sta diventando per me un escamotage per portare la mia musica in situazioni anomale. Di recente sono saltati due concerti, uno per il maltempo e uno per problemi tecnici e per rimediare ci siamo

messi in un cortile a Tolmezzo e abbiamo suonato in diretta video sui social network».

Grandi numeri online. Il suo seguito è cresciuto?

«Ho ampliato il mio pubblico ai concerti, al di là dei click che sono soprattutto dei più giovani. Ho coinvolto, in maniera trasversale, fasce d'età più mature. Non ho i denti d'oro, le collane e non rappa con l'autotune, quindi il target è diverso». —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUSICA

I concerti della Gmjo dedicati alle vittime del ponte Morandi

Alla tragedia di Genova, e alle vittime del crollo del ponte Morandi ha dedicato i concerti inaugurali del suo nuovo tour europeo la Gustav Mahler JugendOrchester, la più celebre Orchestra giovanile del mondo, fondata da Claudio Abbado e diretta da Lorenzo Viotti in questa nuova avventura produttiva che impegna circa 150 musicisti dai 18 ai 27 anni. La potenza evocativa del Preludio wagneriano da "Tristano e Isotta" ha scandito così i due concerti di Aquileia e Gorizia. Il tour proseguirà attraverso molte capitali europee della musica e si concluderà al Teatro Verdi di Pordenone il 3 e 4 settembre, star solista il violoncellista Gautier Capuçon. Info sul sito www.comunalegiuseppeverdi.it

FESTIVAL DEL CINEMA

Neil Armstrong e i Kennedy in corsa per il Leone d'oro

ROMA

Qualcuno deve aver detto all'industria cinematografica degli States che passando per il Lido ci si trova direttamente alla cerimonia degli Oscar. Quest'anno in corsa per il Leone d'oro sono ben cinque i film provenienti dagli States su 21 (proprio come negli ultimi due anni): si va da Damien Chazelle con "First man" a Ethan e Joel Coen con "The Ballad of Buster Scruggs", da Rick Alverson con "The Mountain" a Julian Schnabel con "At Eternity's Gate", fino a Bra-

dy Corbet che porta al Lido "Vox Lux".

Partenza con un super-candidato come "First Man" di Chazelle con Ryan Gosling che veste i panni d'astronauta di Neil Armstrong, il primo uomo a sbarcare sulla luna nella storica e discussa missione Nasa del 1969. "The ballad of Buster Scruggs" di Ethan e Joel Coen, targato Netflix, con Tim Blake Nelson, James Franco, Liam Neeson e Tom Waits, porta al Lido la surreale ironia con risvolti noir dei due registi, con quella che si annuncia un'antologia we-

stern in sei racconti. "At Eternity's Gate" racconta l'artista olandese Vincent van Gogh (1853-1890) ed è interpretato da Willem Dafoe. Di scena gli anni trascorsi nel sud della Francia prima di essere internato in manicomio.

Dopo questi tre pezzi da novanta al Lido anche due giovani come Rick Alverson e Brady Corbet. Il primo porta in concorso l'infinita maledizione della famiglia Kennedy in una sorta di medical-history-drama dal titolo "The Mountain". Infine, "Vox Lux" del trentenne Brady Corbet con Natalie Portman, Jude Law, Raffey Cassidy e Stacy Martin, segue invece la scalata al successo di Celeste (Portman), che diventa una superstar del pop in America dopo una grande tragedia che ha avuto ripercussioni sulla sua nazione. —

MUSICA

Tango a Colloredo il duo Sapere-Mutto chiude "Note del Timavo"

UDINE

Ultimo appuntamento estivo per Note del Timavo - Tango da Pensare a Colloredo di Monte Albano, domani, alle 21, con un altro evento introduttivo di "Due parole con la storia", per il quale il tema sarà "Friulani nel Tango: Josè Bragato", a cura del violoncellista argentino Leonardo Sapere. Seguirà un concerto dedicato alle musiche di Bragato, con il duo Leonardo Sapere, violoncello, e Giannanto-



Leonardo Sapere

nio Mutto, pianoforte.

Sapere, musicista italo-argentino, è primo violoncello solista dell'orchestra "I Virtuosi Italiani" e si occupa dello studio e dell'esecuzione del repertorio del tango classico, ma sperimenta anche nell'ambito dell'improvvisazione e della musica etnica; Giannantonio Mutto, è pianista e arrangiatore esperto di repertorio afroamericano per il quale ha scritto e pubblicato vari libri di tipo didattico.

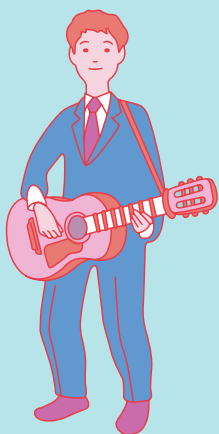
Dal 3 settembre riprende la sezione classica e jazz di Note del Timavo, al sito originario della stagione, la chiesa di S. Giovanni in Tuba, Polcenigo e castello di Colloredo di Monte Albano, che chiuderà gli eventi autunnali. Ingresso a offerta a libera, fino a esaurimento posti. Info su: www.puntomusicale.org —

In alto i vini

Dalle valli il vino sale in vetta per unire rifugi alpini, produttori di vino naturale e aziende agricole: due giorni ricchi di escursioni, bicchieri, pietanze e conoscenze.

Sabato 18 Agosto
RIFUGIO PELLARINI
(Jof Fuart)

Sabato 8 Settembre
RIFUGIO MARINELLI
(Coglians)



Note e parole in rifugio

Sabato 25 Agosto
Rifugio Chiadinas
"LIBARS DI SCUGNÌ LÀ" FRIULANI MIGRANTI IMMEMORI
Omaggio a Leo Zanier

Domenica 26 Agosto
Rifugio Divisione Julia
DOMANDANDO DI DOUGAN
Dedica alla vita del discepolo triestino prediletto di Kugy, film di Flavio Ghio

Domenica 2 Settembre
Rifugio Tolazzi
BRASSEVONDE
Concerto per trombe, tromboni, corni e tube



Seguici su Facebook
@assorifugivg



L'artista è morta a 76 anni a Detroit, sui social il cordoglio di tanti amici artisti. Il presidente Trump: «Ci mancherà»

Addio Aretha Franklin, la regina del soul

La sua voce sublime lungo sessant'anni

IL PERSONAGGIO

Veronica Marchi

Ha attraversato oltre cinque decenni di musica. Ha abbracciato le tante anime della black music dal Gospel al Jazz, dallo Spiritual al Rhythm & Blues fino al pop più elegante. Aretha Franklin è stata però, per tutti, Queen of Soul, regina e signora del soul. La sua voce sublime ora tace per sempre.

Aretha è morta, a 76 anni, nella sua casa di Detroit, in Michigan, dopo una lunga battaglia contro un tumore al pancreas, diagnosticato nel 2010. Le sue condizioni erano peggiorate negli ultimi giorni. «In uno dei momenti più bui delle nostre vite, non siamo in grado di trovare le parole appropriate per esprimere il dolore che abbiamo nel nostro cuore. Abbiamo perso la matriarca e il rock», ha fatto sapere la famiglia, che ringrazia per l'affetto ricevuto. Forse proprio la malattia l'aveva portata, lo scorso anno, a cancellare alcuni concerti e poi a dichiarare di voler-

si ritirare. La sua ultima esibizione risale allo scorso novembre a New York al gala della fondazione di Elton John per la lotta all'Aids. Il suo ultimo concerto, invece, nel giugno 2017, quando tra l'emozione generale salutò il pubblico dicendo «per favore tenetemi presente nelle vostre preghiere».

Nata a Memphis il 25 marzo 1942, a pochi metri dal leggendario studio della Stax, cresciuta a Detroit (la città della Motown), Aretha Louise è figlia di uno dei più famosi predicatori neri degli anni '50 e '60, mentre sua madre è pianista e vocalist. È proprio durante le celebrazioni officiate dal padre reverendo che la giovane cantante (dalla vita privata turbolenta, con due figli avuti a 15 e 17 anni) comincia a incantare chi la ascolta.

Nella seconda metà degli anni '60 la sua personalità e la sua unicità vengono valorizzate dal geniale produttore della Atlantic, Jerry Wexler, che la trasforma in Queen of Soul, grazie a una serie di registrazioni ai Muscle Shoals Studios in Alabama che sono tra i dischi più importanti e influenti



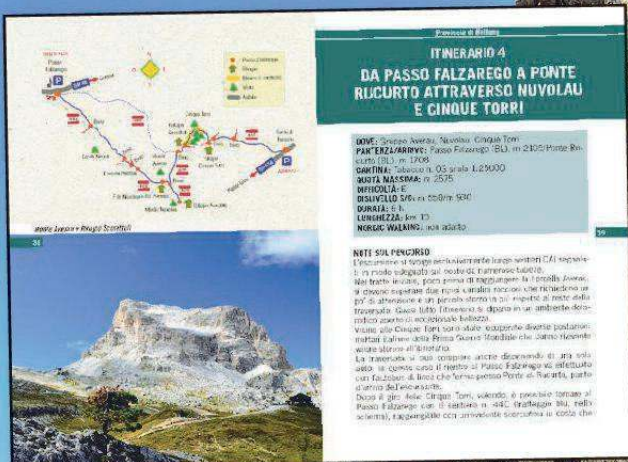
La cantante Aretha Franklin è morta nella sua casa di Detroit: dal 2010 era malata di cancro

della storia della musica popolare.

Nel 1967 arriva il singolo «(You Make Me Feel Like) a Natural Woman», nello stesso anno «Respect». Da allora la sua stella non ha smesso di brillare. Il mondo musicale ha fatto la fila per lavorare con lei, la sua voce ha dato lustro a duetti e concerti leggendari (con Ray Charles, George Benson, George Michael, Elton John, Whitney Houston), nel 2009 ha cantato per l'insediamento di Barack Obama alla Casa Bianca, ma si è rifiutata di farlo per Trump. Il presidente ieri le ha reso omaggio su Twitter: «Era una donna straordinaria, con un magnifico dono di Dio, la sua voce. Ci mancherà!».

Indimenticabile la sua apparizione nel film Blues Brothers, dove il regista John Landis la rende protagonista di una travolgente versione di «Think». In quasi 60 anni di carriera, che si sarebbero dovuti celebrare a New York in novembre, ha collezionato 18 Grammy e venduto oltre 75 milioni di dischi. Nel 1987 è entrata come prima donna nella Rock and Roll Hall of Fame, ai Grammy del 1998 ha sostituito Luciano Pavarotti colpito da un malessere, improvvisando in 20 minuti un'interpretazione del Nessun dorma in tonalità originale e cantando la prima strofa in italiano. Sui social tanti gli omaggi degli artisti, da John Legend a Barbra Streisand, da Carole King a Diana Ross e Paul McCartney. «Riposa in pace eterna, amica mia», ha scritto l'ex segretario di Stato Hillary Clinton. —

GUIDA ALLE TRAVERSATE DOLOMITICHE



In edicola con **IL PICCOLO**

SPORT

Calcio

Gravina: «La serie C verso un altro rinvio» L'Unione: «Non si va oltre il 9 settembre»

Il 7 il Coni si pronuncerà sui ricorsi per i ripescaggi ma il 22 le società dovranno esprimersi. Milanese: «Calendari subito»

Ciro Esposito / TRIESTE

Mentre le società, Triestina in primis, sono già da un mese e più al lavoro sul campo, con le campagne abbonamenti partite da settimane e i tifosi che non vedono l'ora di tornare allo stadio sulla ruota della Lega di C probabilmente uscirà un altro rinvio alla partenza della stagione. Insomma su questo fronte di un sistema che fa acqua non c'è mai una fine. Anzi non c'è mai un inizio. «Ritengo opportuno che la nostra Lega rinvii l'inizio del campionato dopo la decisione del collegio. Decideranno le società il 22. Servono certezze per un sistema credibile».

Il presidente Gabriele Gravina ha spiegato come lo start al campionato difficilmente sarà il 2 settembre. Perché il 7 settembre il collegio dei Coni si pronuncerà sui ricorsi relativi alle domande di ripescaggio. E poi incombe la minaccia di sciopero che l'Asso calciatori sta organizzando per la serie B e la terza serie.

L'ASSEMBLEA DEL 22 AGOSTO

La giornata decisiva sarà quella del 22 con l'assemblea di Lega.

«Nonostante i disagi ai quali stiamo andando incontro - spiega Mauro Milanese che

rappresenterà l'Unione nell'assise romana - può essere opportuno, in attesa del pronunciamento del Coni, spostare l'inizio del torneo di un'altra settimana ma non di più. Perché non possiamo affrontare una stagione infarcita di turni infrasettimanali. Però i calendari vanno stilati, magari con delle X sulle posizioni vacanti come si è già fatto in altre circostanze. Serve partire da un punto anche perché i tifosi, oltre che le società, hanno diritto di avere

Intanto alle 18.30 al Campagnuzza alabardati in campo contro la Pro Gorizia

delle certezze».

IL CALENDARIO DELLA C

Insomma elasticità ma fino a un certo punto. Il 22 si dovrebbe fare chiarezza anche sulla composizione dei gironi (59 le società per ora iscritte pur con le tante incognite) che dovrebbero replicare il modello della scorsa stagione con la suddivisione in Nord-Centro Ovest, Nord-Centro Est (il girone B cioè quello della Triestina) e quello Meridionale.

STRETTA FINALE PER LA PUNTA

Intanto oggi si chiude il mercato di serie A e B. Una data importante per gli ultimi movimenti della Triestina che riguardano l'attacco. Arma è vicino a firmare un biennale a Vicenza mentre Milanese è sulle tracce di Granoche e Cacia per sostituirlo. Se i due non si accaseranno in B resterà una settimana per trovare l'accordo (ma non prima che Arma si sia accasato). Quindi tra lunedì e martedì il rebus delle ultime due settimane dovrebbe trovare una soluzione ottimale per il lavoro di Pavanel. Se poi anche Bariti dovesse trovare una nuova squadra ci sarebbe spazio anche per un nuovo arrivo.

OGGI AMICHEVOLE A GORIZIA

Stasera (ore 18.30) al Campagnuzza gli alabardati sono impegnati nel primo dei due test ravvicinati con Pro Gorizia e Primorje (sabato al Rouna). Pavanel avrà la possibilità di provare l'undici titolare per una settantina di minuti contro i biancocelesti, per poi dare altrettanto spazio agli altri nel match successivo. Tra gli acciaccati l'unico a marcare visita è Hidalgo mentre Malomo, reduce da una contusione, dovrebbe essere a disposizione del tecnico. —

© BY NC ND AL UNICI DIRITTI RISERVATI

ASCOOP ASCENSORI
sempre secondo i tuoi piani

040 9234398 – www.ascoop.it



IL MERCATO

Con il closing di serie A e B arriverà l'attaccante

Oggi si chiude il mercayo di A e B mentre quello di C resta aperto. Se Arma si accasa al Vicenza è arrivato il momento per chiudere la trattativa con Granoche o Cacia (se restano liberi).



GLI AVVERSARI

Non ci sarà l'ex Del Mestre Il tecnico isontino Coceani «Non vogliamo sfigurare»

Marco Bisiach / GORIZIA

Gambe pesanti e cartello "lavori in corso". Ma tanta voglia di cimentarsi con un'avversaria che oggi è lontana e che non ammette di certo paragoni, ma con la quale in un passato ormai remoto c'era una rivalità importante. Così la Pro Gorizia che si avvia al nuovo esordio in Eccellenza dopo la scalata dalla Seconda cate-

goria firmata da mister Enrico Coceani si appresta ad ospitare oggi alle 18.30 al fu "Campagnuzza", oggi "Bearzot", gli alabardati della Triestina, per un'amichevole pre campionato di sicuro prestigio. Una gara che servirà ai triestini per oliare meccanismi e affinare i muscoli, e ai goriziani per mettere alla frusta i suoi uomini contro giocatori di ben altra caratura.

Un'esperienza, insomma, che per i goriziani potrà tornare utilissima quando tra poche settimane si farà sul serio nelle gare ufficiali. Non ci saranno sicuramente in casa Pro Bozic, lungodegente e ormai prossimo all'intervento che metterà a posto il suo menisco, e l'esperto portiere Del Mestre, che sarebbe stato il grande ex di turno e che è ancora alle prese con la nazionale italiana di beach soccer. Per lui il ritorno al pallone su rettangolo verde avverrà solo a settembre, alla seconda di campionato. In forte dubbio, poi, c'è anche l'altro ex alabardato, il giovane Ciro Autiero: sofferente per una contrattura muscolare ha marcato visita contro la Risanese nell'ultima amichevole, ora sta me-

glio ma Coceani potrebbe decidere di non rischiare. Per il resto gruppo sostanzialmente al completo, visto che anche Marco Piscopo ha recuperato dal fastidio al ginocchio e probabilmente vivrà almeno uno scorcio di partita. «Noi ci presentiamo con le gambe pesanti per i carichi di lavoro - dice il direttore sportivo della Pro Gorizia Maurizio Inglese -, ma ci teniamo ugualmente a non sfigurare. La partita di oggi sarà un'occasione per rivivere una sfida che tanti anni fa era importante». Coceani presumibilmente ruoterà tutti i giocatori a disposizione, giovani compresi, visto che già sabato la squadra sarà attesa dal triangolare con Ufm e Mladost. —

© BY NC ND AL UNICI DIRITTI RISERVATI

LE INIZIATIVE

Festa dell'Orgoglio speciale con tre giorni da Centenario

TRIESTE

Il ritardo nell'inizio dei campionati non sciraggia certo i tifosi che si stanno impegnando a fondo per organizzare la Festa dell'Orgoglio Alabardato che in occasione del Centenario si svolgerà nel comprensorio del Rocco in tre giorni.

Nell'intenso programma da giovedì 30 agosto a sabato 1 settembre tante iniziative speciali.

Il clou della prima giornata (si comincia alle 18 e si prosegue fino circa le 23.30) sarà la presentazione della prima squadra, la Berretti e la femminile.

Nella giornata di venerdì alle 18 le vecchie glorie di Triestina e Ponziana si affronteranno in un triangolare.

Sabat invece presentazione dei giovani della Triestina Victory e tanta musica fino a tarda sera.



Daniele Cavaliero a canestro durante i play-off contro Montegranaro nella passata stagione

Basket: entusiasmo per i biancorossi che dopo 14 anni torneranno ad affrontare un campionato di serie A. Le tappe della pre-season

Alma, cresce l'attesa: oltre tremila abbonati lunedì l'ora dell'adunata

IL PUNTO

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Vola sulle ali dell'entusiasmo la campagna abbonamenti dell'Alma. Ieri pomeriggio è stata ufficialmente superata quota tremila abbonati grazie all'impulso che, da lunedì scorso, la vendita libera ha saputo dare. La vendita alle biglietterie dell'Allianz Dome, sospesa ovviamente nella giornata di Ferragosto, è ripartita a buon ritmo.

Se c'era bisogno di conferme sulla risposta che il pubblico triestino avrebbe dato all'iniziale appello lanciato dall'amministratore delegato Gianluca Mauro, a parlare so-

no i numeri. Numeri importanti che sottolineano ancora una volta la grande passione e l'assoluto feeling ormai cementatosi tra la tifoseria e la società.

RADUNO

Si parte lunedì, con una preparazione che verrà svolta interamente a Treste (l'anno scorso la prima parte venne effettuata a Forni di Sopra). Menù ormai consolidato con consueta suddivisione dei compiti. Parte atletica affidata alle esperte mani del professor Paolo Paoli, parte tecnica affidata a coach Eugenio Dalmasson e al suo staff. Nove giorni di lavoro poi spazio alle prime uscite, test amichevoli e tornei che serviranno ai tifosi per conoscere e imparare ad apprezzare i loro nuovi beniamini e alla squa-

dra per mettere a punto i meccanismi in vista dell'esordio stagionale programmato, domenica 7 ottobre, contro la Virtus Bologna.

PROGRAMMA

Nove giorni di lavoro, dicevamo, a separare la nuova Alma dal primo test stagionale. Si gioca nella vicina Capodistria, orario ancora da definire, contro il Primorska Koper. Un primo assaggio cui, due giorni dopo, farà seguito il tradizionale torneo di Lignano. Il Memorial Bettarini metterà in scena da una parte la semifinale tra Reyer Venezia e Unieuro Forlì, dall'altra il primo derby stagionale tra Trieste e la Gsa Apu Udine. Un test che, aldilà di una rivalità che in estate ha ben poco significato, sarà cer-

tamente utile per l'Alma vista la solidità della nuova Gsa. Il play Penna, il triestino Marco Spanghero oltre ai nuovi arrivati Cortese e Powell disegnano un'avversaria solida e in grado di fare molto bene nel prossimo campionato di serie A2. Seguirà una settimana di pausa da impegni agonistici per l'Alma e quindi trasferimento a Parma per un torneo contro i russi del Saratov, Reggio Emilia e Virtus Bologna kermesse che, incroci permettendo, potrebbe rappresentare un gustoso antipasto della prima di campionato. Si prosegue con l'amichevole di mercoledì 19 settembre a Cremona contro la Vanoli di Ruzzier e poi gli ultimi tornei in agenda. A Monfalcone (22 e 23 settembre) contro De Longhi Treviso, Gsa Udine e Skrljevo e a Sassari (28 e 29 settembre) contro Dinamo Sassari, Pasta Cellino Cagliari e Reyer Venezia.

PERIC

Poco più di una settimana di lavoro insieme alla sua nuova squadra quindi subito partenza con la nazionale. Hrvoje Peric, infatti, essendo stato convocato dalla Croazia, dal 28 agosto, parteciperà alle sfide decisive per la qualificazione al Mondiale Fiba 2019. L'esperta ala salterà quindi parte della preparazione e i primi collaudi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

SERIE A

Trento si rafforza con il lungo Jovanovic

La Dolomiti Energia Trentino chiude il roster 2018-19 con Nikola Jovanovic, serbo classe '94 di 211 centimetri, cresciuto cestisticamente negli Stati Uniti prima del debutto in Eurolega lo scorso anno con la Stella Rossa Belgrado. L'ala/centro classe '94 sarà parte della formazione bianconera che affronterà campionato italiano ed EuroCup. Nato il 6 gennaio 1994 a Belgrado, Jovanovic ha giocato l'ultima stagione con la Stella Rossa fra campionato serbo, Aba League (16 presenze, 4,6 punti e 2,6 rimbalzi in 11' di media) ed Eurolega (14 presenze, 4,1 punti e 3,1 rimbalzi in 9').

SERIE A

Il centro Udanoh arrivato a Cantù

Dopo Gerry Blakes, primo americano della Red October Cantù 2018-2019 a sbarcare in Italia, è arrivato anche Ike Udanoh. Per il centro statunitense di origini nigeriane - 29 anni compiuti lo scorso 2 agosto - è la terza avventura in Italia dopo la doppia esperienza in Serie A2 nella stagione 2015-2016, vissuta tra Ferrara prima e Mantova poi. In quest'ultima piazza soltanto per disputare i playoff

per la promozione nel massimo campionato italiano, con gli Stings fa registrare 12.5 punti e 10.5 rimbalzi di media, questi i numeri più recenti di Udanoh nel basket tricolore.

SERIE A

Avellino, il colpo è Norris Cole

Il colpo della Sidigas Scanzone Avellino è Norris Cole. Trent'anni, play, di Dayton, nell'Ohio, si forma a Cleveland State. Con quasi 22 punti di media nell'ultimo anno di college viene chiamato dai pro di Miami dove rimane 3 anni e mezzo. Passa poi ai New Orleans Pelicans. Nel 2016 va in Cina allo Shandong Golden State e poi torna nella Nba con Oklahoma. Un anno fa la firma per il Maccabi Tel Aviv.

UNDER 16

L'Italia di Arnaldo affronta la Germania

Dopo una giornata di riposo, agli Europei Under 16 di Novi Sad l'Italia, in cui milita Andrea Arnaldo della Pallacanestro Trieste, affronta oggi alle 18.15 la Germania per i piazzamenti dal nono al dodicesimo posto. Nel tabellone B due punti in 13 minuti per Daijuan Antonio nella sconfitta della Gran Bretagna 78-70 per mani dei russi.



BASKET FEMMINILE

Dal Colorado ad Aquilina

Dopo il grande successo della scorsa settimana sbarca nuovamente al PalAquilina il basket femminile made in Usa. Domenica alle 19 (l'ingresso è libero) l'University of Colorado affronterà l'Interclub per quella che sarà la prima uscita stagionale delle rivierasche. Alle 17.30 un clinic con gli allenatori del team Usa.

BASKET FEMMINILE

Leonardi e Turel in azzurro agli Europei Under 16 Rosini ultimo taglio del ct

Marco Federici / TRIESTE

I fari sull'Europeo Under 18 di Udine onorato da Alice Gregori e Giulia Ianezic si sono spenti soltanto cinque giorni fa. Da oggi la ribalta passa alla categoria U16 e, anche in questo caso, la rappresentanza in azzurro di cestiste del nostro territorio è garantita con la convocazione della triestina Francesca Leonardi e della

goriziana Anna Turel. Il ct Giovanni Lucchesi ha puntato anche su di loro per cercare di portare in alto l'Italia U16 (l'agosto scorso fu bronzo con un'altra triestina, Chiara Camporeale) alla massima rassegna continentale ospitata da Kaunas (Lituania) fino al 25 agosto. Si inizia oggi alle 18 contro l'Ungheria, domani alle 20.15 l'Italia incrocia la Polonia e - a chiudere la fase a

gironi - sfida con la Croazia domenica alle 15.45. Leonardi, guardia di 182 cm che proprio tra pochi giorni compirà 16 anni, è cresciuta nel Basket-Trieste, per poi militare per due stagioni nel Futurosa. Da qui, appena quattordicenne, si è accasata alla Reyer Venezia. Con le orgranata ha giocato le competizioni giovanili, comprese le ultime finali nazionali U18 (secondo posto), mentre a livello seniores ha esordito l'autunno scorso in A2 con Pordenone, grazie al doppio tesseramento con la Reyer. Già nel giro azzurro da un paio di stagioni, Francesca ha partecipato con la selezione U16 l'estate scorsa ai giochi olimpici europei a Győr in Ungheria, a fianco della sua corregionale Turel.

A livello di club la play-guardia alta 172 cm affermata nell'Ardita Gorizia è stata protagonista nel 2017 con l'Aibi Fogliano alle finali scudetto U16 svolte a Trieste. La scorsa stagione Anna è approdata a Trieste al Futurosa, interprete di una stagione fantastica, culminata con la promozione in serie B della prima squadra e le finali scudetto sia U16, sia U18.

Le stesse gioie assaporate dall'altro giovane prospetto rosanero Clara Rosini che, dopo il mese di ritiro a Pesaro con l'Italia U16 (la prima volta per lei in azzurro), è rimasta invece esclusa sulla soglia dell'Europeo, dopo gli ultimi quattro tagli operati dal Ct. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO SERIE A

Gli ultimi sogni sul mercato: Modric, Pogba e Milinkovic

La Roma punta forte sul giamaicano Bailey. Il Toro vede allontanarsi Zaza e spera che Balotelli abbassi le pretese. Pista Borriello per il Napoli

ROMA

Ultime convulse ore di mercato, fra suggestioni che portano i nomi di **Modric**, **Pogba** e **Milinkovic Savic**, e affari più concreti che si stanno materializzando perché lo stop alle trattative è sempre più vicino. Mentre in Francia scrivono che la Juve sta tentando un blitz dell'ultima ora per **Rabiot**, l'Inter, che ha rinunciato a **Rafinha**, lavora in uscita ma **Candréva** fa muro, visto che ha rifiutato tre possibili destinazioni: West Ham, Monaco e Galatasaray.

In casa Roma il ds Monchi sta lavorando per mettere a segno le ultime operazioni. Per l'esterno d'attacco il dirigente dei giallorossi starebbe puntando forte su **Bailey**, giamaicano del Bayer Leverkusen, per il quale ha un debole, ma il dg dei tedeschi Rudi Voeller, ex idolo giallorosso, ne chiede 50

Il nome nuovo accostato ai colori giallorossi è quello del



Sergej Milinkovic Savic

difensore dell'Atletico Mineiro **Iago Maidana**: la società di Belo Horizonte aveva già ricevuto un'offerta per questo giocatore dal Sassuolo. In uscita da Trigoria c'è sempre **Goncalons**, per il quale c'è ora l'ipotesi Siviglia.

Per il Torino sembra essere sfumata la possibilità di arrivare a **Zaza**: secondo la stampa

Lapadula conteso tra Udinese e Parma: l'alternativa friulana è Seferovic

francese, l'ex Juventus e Sassuolo lascerà il Valencia per passare al Marsiglia. Ora quindi i granata potrebbero tornare su **Balotelli**, che però deve abbassare le richieste economiche, al momento fuori dalla portata.

Il Genoa cerca il sostituto di **Laxalt**: il prescelto sembrava essere il marocchino **Lazaar**

del Newcastle, ma starebbe prendendo quota il nome di **Kragl** del Foggia. Capitolo attaccante del Napoli: ora gira la voce di un interessamento per **Borriello**, non smentito dal procuratore dell'attaccante, Andrea D'Amico. Per il reparto avanzato del Frosinone è arrivato Joel **Campbell**, attaccante messosi in evidenza nel Mondiale di 4 anni fa col Costa Rica ma poi "sparito" dopo il passaggio all'Arsenal. Cercherà il riscatto in Ciociaria. Intanto i collaboratori del presidente Stirpe trattano anche l'uruguayano **Ardaiz**, 19enne dell'Anversa. Si prova anche per **Sau** del Cagliari e per il prestito di **Zaniolo** dalla Roma (ma lo vogliono anche Chievo e Spal). **Citro** è stato ceduto al Venezia, Matteo **Ciofani** va invece al Pescara.

La Lazio prova per Moussa **Dembele**, attaccante del Celtic per il quale c'è la concorrenza del Marsiglia. Trattative tra Genoa e Udinese per **Lapadula**, che piace anche al Parma: se l'affare si fa con i friulani in Liguria potrebbe finire Ali **Adnan**. L'alternativa per la società del presidente Pozzo è **Seferovic** del Benfica. Il Cagliari ha ricevuto un altro no dal Gremio per **Kanneman** e ora ha virato su **Tonelli** e **Peluso**.

Il Parma continua a lavorare per riportare in Italia **Gervinho** e tratta anche **Karamoh** con l'Inter. La Samp sta per cedere **Verre** al Perugia, che ha preso anche **Gabriel** dal Milan. Si muove anche l'Atalanta, che ha preso l'argentino **Rigoni** dallo Zenit. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL NUOVO ARRIVATO

Vrsaljko dà la carica all'Inter «Squadra forte ed esperta bene anche in Champions»

MILANO

Il mercato trionfale ha rilanciato le speranze e l'entusiasmo in casa Inter. L'ambiente nerazzurro è carico anche tra i tifosi, tanto che oggi erano in oltre 100 ad aspettare i giocatori per foto e autografi fuori dai cancelli del centro sportivo di Appiano Gentile. I tifosi credono in questa Inter e non sono da meno gli stessi calciatori nerazzurri, a partire da Sime **Vrsaljko**. «Scudetto? Siamo pron-

ti», ha dichiarato il 26enne croato presentandosi al Sunning Training Centre. «Abbiamo una buona squadra, con giocatori di esperienza e giovani con grande voglia - ha proseguito -. Possiamo fare un grande risultato, potremo lottare fino alla fine. Per il campionato bisognerà però avere anche un pò di fortuna». Obiettivo fare bene anche in Champions League: «Ho già giocato in Champions con l'Atletico - le parole di Vrsaljko - ed è una cosa

bellissima per la propria carriera». Un'Inter pronta a fare grandi cose, seppur il sogno Luka Modric sembri destinato a restare tale. «Luka è un amico e ho grande rispetto per lui - ha commentato Vrsaljko, compagno di nazionale del talento del Real Madrid -. Dovrà decidere lui quello che vuole fare, non è giusto parli io». Dopo i sette acquisti (Nainggolan, De Vrij, Asamoah, Lautaro Martinez, Politano, Vrsaljko e Keita), nelle ultime 24 ore di mercato in Italia l'attenzione sarà per le cessioni. Tre in particolare i giocatori con la valigia pronta: Joao Mario, Karamoh e Pinamonti. Per il portoghese restano aperte le ipotesi Betis e Siviglia (il mercato in Spagna chiude il 31 agosto), mentre il francese e l'italiano sono sul tappeto del Parma.

SUPERCOPPA EUROPEA

Il Real orfano di CR7 e Zizou si inchina ai colchoneros

MADRID

Il dopo-CR7 e Zinedine Zidane inizia nel peggiore dei modi e con una sconfitta per il Real Madrid, superato 4-2, dopo i tempi supplementari, dai cugini dell'Atletico nella finale di Supercoppa disputata a Tallinn, in Estonia. Per i colchoneros si tratta del terzo successo in questa competizione e, fatto unico, l'Atletico, detentore dell'Europa League, è l'u-



Diego Simeone

nica squadra negli ultimi 10 anni ad aver battuto la squadra vincitrice della Champions (accadde nel 2010 con l'Inter e nel 2012 col Chelsea). Un successo alla fine meritato e sudato, anche se il Real, che pure era andato sotto dopo neppure un minuto ma era riuscito a fare il sorpasso, se le deve prendere solo con sé stesso per degli errori difensivi non da squadra regina d'Europa. Il pareggio, quando mancavano poco più di 10' alla fine, ha lasciato storditi i ragazzi di Lopetegui che hanno incassato l'uno-due nel primo supplementare (Saul 98' e Koke 104'), frutto di strafalcioni di tutto il reparto difensivo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



RANKING FIFA

Record negativo dell'Italia

La Francia sul tetto del mondo e l'Italia nella peggior posizione della sua storia. È il verdetto dell'ultimo ranking Fifa, il primo dopo la riforma varata lo scorso giugno con la modifica dei parametri. Dopo aver alzato la coppa del Mondo, la Francia vola al comando davanti a Belgio e Brasile. L'Italia, scivola al 21° o posto.

IN BREVE

Tennis

Rivoluzione Davis tutto in una settimana

Dopo 118 anni di storia, anche la competizione a squadre maschili più antica e prestigiosa del mondo, la Coppa Davis, cambia pelle e diventa una sorta di Mondiale del tennis. La svolta arriva dall'assemblea annuale dell'Itf, l'organismo internazionale che riunisce 144 federazioni nazionali, svoltasi a Orlando, in Florida. Il vecchio format va in pensione e dal 2019 sarà rivoluzionato da un nuovo sistema: le cosiddette 'Finals' - che vedrà concentrate in una sola settimana 18 nazionali, suddivise in sei gironi da tre all'italiana, seguiti da quarti di finale, semifinali e finale, in un'unica location europea. La prima città ad ospitare la "nuova" Davis sarà nel 2019 lo stadio Pierre-Mauroy di Lille.

Formula 1

Schumi, smentito il trasferimento

«La famiglia Schumacher non intende trasferirsi a Maiorca»: lo conferma la portavoce della famiglia di Michael Schumacher, Sabine Kehm, dopo le indiscrezioni, circolate anche insistentemente mercoledì, che ipotizzavano il trasferimento del sette volte campione di Formula Uno dalla Svizzera alla cittadina di Andratx, a Maiorca, per proseguire la riabilitazione. Un'ipotesi smentita anche dagli amministratori di Andratx.

Moto

Via libera Ducati Lorenzo, test Honda

Jorge Lorenzo potrà iniziare la sua avventura da pilota Repsol Honda già dai test di Valencia del 2018, gli ultimi della stagione in corso e, tradizionalmente, quelli che aprono il campionato successivo. Il maiorchino, futuro pilota HRC, ha ricevuto il via libera dalla sua scuderia attuale, il Ducati Team.

Nuoto

Quadarella: direi sì a un reality

«Se mi facessero una proposta per partecipare a un programma televisivo, come un reality show, accetterei: perché no? Non mi hanno ancora offerto nulla, ma la televisione si sta interessando a me tra interviste e altri passaggi in tv». Lo dice la 19enne Simona Quadarella, la nuova regina del nuoto dopo il trionfo agli Europei in 400, 800 e 1500 sl, erede designata di Federica Pellegrini, al magazine 'Spy'.

VELA

Mondiali 420 Under 17, terzi Pouschè-Coslovich

I portacolori della Pietas Julia brillano a Newport. Traditi dalle condizioni meteo Crichiutti-Ripandelli negli Open

NEWPORT

Si è concluso con la terza posizione di Oscar Pouschè e Luca Coslovich della Società Nautica Pietas Julia nella categoria Under 17 il mondiale 420 a Newport.

Oscar Pouschè e Luca Coslovich hanno incasellato una serie di piazzamenti che li ha mantenuti ai vertici della classifica mondiale della loro categoria in campo maschile (quinti alla fine nella graduatoria overall) e della spedizione italiana sono stati gli unici a salire sul podio. Un grande risultato dopo solo un anno nella classe 420, che hanno scelto dopo essere stati compagni di squadra in molte regate Optimist per diversi anni sempre con la Pietas Julia. I campioni mondiali sono gli spagnoli Jacobo Garcia Garcia e Antoni Ripoli Gonzales. Settimi Giulia Sepe e Federico Romeo (Cv3v) e noni Demetro Spasato e Gabriele Centrone (CvCrotone/ Cv3v).

Le tre regate nell'ultima giornata, sempre con condizioni meteo non facili, hanno consentito comunque a Irene Calici e Petra Gregori

(Sn Pietas Julia/Cn Sirena) di concludere sedicesime nella categoria femminile ma hanno penalizzato Francesco Crichiutti e Francesco Ripandelli (Sn Pietas Julia), diciannovesimi assoluti negli Open.

Calici e Gregori, seconde italiane, hanno mantenuto risultati costanti nell'arco della settimana di regate. Le campionesse del mondo sono le spagnole Maria e Pilar Caba Hernadez. Quattro italiane tra la 15.a e la 18.a posizione: prima della coppia di Sistiana, Lucille Frascari e Arianna Lanzetta (Cv3v), dopo Elisabetta Fedele e Beatrice Martini (Lni Mandello) e Carlotta e Camilla Scodnik (Yc Italiano).

Nella classifica Open o Crichiutti e Ripandelli hanno terminato 19mo consapevoli di aver fatto tutto il possibile ma pagando le condizioni di vento e corrente, non a loro congeniali. Trionfo dei neozelandesi Seb Menzies e Blake McGlashan. Tutti e tre gli equipaggi della Pietas Julia (allenatore Marko Morgan) erano alla loro prima esperienza mondiale 420. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Oscar Pouschè e Luca Coslovich durante le regate di Newport

MONDIALI DI PALLANUOTO

Mezzarobba cala un poker e trascina l'Italia ai quarti

TRIESTE

Sarà la Serbia la squadra che l'Italia dovrà affrontare oggi ai quarti di finale dei Mondiali U18. La nazionale azzurra capitanata dal triestino Michele Mezzarobba si è imposta ieri pomeriggio negli ottavi di finale contro i pari età della Russia per 9-10 (1-3, 1-2, 4-4, 3-1). A Szombathely i ragazzi del ct Silipo si sono portati sull'1-5 dopo i primi due tempi, subendo poi il ritorno degli avversari nell'ultima frazione di gioco. Decisiva la prova di Mezzarobba

che con un poker personale è stato il miglior marcatore dell'incontro dimostrandosi l'attaccante più difficile da marcare per la difesa russa. Per gli azzurrini, controllati in tribuna anche dal ct della nazionale maggiore Sandro Campagna, una partita non del tutto eccelsa soprattutto in difesa. E alla fine la squadra di Silipo ha anche rischiato l'harakiri subendo il gol del -1 a 94" dal termine della contesa. I nervi saldi di Mezzarobba e compagni hanno evitato la beffa del pareggio. Nelle superiorità numerica

gli azzurri hanno piazzato un 4 su 10 non del tutto sufficiente. Per i russi 2 su 5 con l'uomo in più. La formazione della Russia allenata da Fedorin: Zasedatelev, Shonia, Sebrebrenirov, Andrianov, Volrov 1, Pantaziev 1, Mikhailov, Makhyanov 2, Pelikh, Vasilev 2 (1 rig.), Frolov 3 (1 rig.), Diakov, Sergeev. All. Fedorin. La formazione dell'Italia: Maurizi, Iodice, Faraglia 1, Antonucci, A. Condemmi, Giannazza, De Robertis 2, Mezzarobba 4, G. Di Martire 1, Silvestri, Narciso 1, Ferrero 1, Sammarco. Altri risultati: Australia-Colombia 16-5, Brasile-Spagna 7-14. Gli accoppiamenti dei quarti di finale in programma oggi: Croazia-Spagna (15.30), Serbia-Italia (17), Montenegro-Ungheria (18.30) e Grecia-Australia (20). —

Riccardo Tosques

PALLAMANO

Trieste, ottimo debutto sul campo di Aidussina

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Prime impressioni positive per la nuova pallamano Trieste, vittoriosa 25-19 sul campo di Aidussina. C'era curiosità attorno alla nuova creatura di Peter Pucelj e la squadra, finalmente al completo, non ha deluso le aspettative della vigilia. Dodici minuti di qualità per l'ultimo arrivato, il terzino bosniaco Lekovic, che ha dato un iniziale contributo per poi affidarsi alle cure del preparatore atletico Sain. Bene anche l'altro



Il coach Peter Pucelj

straniero del gruppo, il croato Miskovic, che ha impressionato in difesa trovando anche in attacco lo spazio per mettersi in evidenza. Per il resto Trieste ha trovato le consuete sicurezze. In difesa bene il trio Visintin, Di Nardo e Pernic con alle spalle il rientrante Modrusan, in attacco buona prova per Radojkovic che ha orchestrato la manovra trovando spazio anche per le soluzioni personali. Ieri la squadra ha ripreso a lavorare dopo la pausa di ferragosto, oggi si torna in campo per la terza amichevole di questo precampionato. Si gioca in Croazia, sul campo del Labin. L'obiettivo continuare a lavorare per trovare la giusta chimica in vista dell'esordio in campionato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL TEATRO

Il capolavoro di Anton Čechov in un allestimento leggendario.

La vita e i sogni di Sonia e dello zio Vanja naufragano in un monotono e soffocante tran tran, assurgendo a simbolo dell'esistenza di tutti. Sotto la regia di **Mario Missiroli**, illumina la scena, tra gli altri, una straordinaria **Monica Gueritore**.

IN EDICOLA **GED I IL PICCOLO**

Opera composta da 40 scene. Prezzo di ogni uscita a 15,00 € in più. Oltre al prezzo di una sola uscita di 620 Gruppo Editoriale SpA. L'elenco si trova a pagina 111 nel numero complessivo della rivista.

CALCIO DILETTANTI

Kras, test ok con lo Zau- le San Luigi a casa Zarja

Domani i biancoverdi di Sandrin sono di scena a Basovizza
Grujic risolve l'amichevole di Aquilinia. Viola convincenti

Riccardo Tosques / TRIESTE

Proseguono le amichevoli estive delle due squadre di Eccellenza della provincia di Trieste. Domani il San Luigi di Luigino Sandrin sarà ospite dello Zarja di Michele Campo: il match si disputerà al centro sportivo di Basovizza con inizio fissato alle 17. Alle 19 invece scenderanno in campo a Reppen i padroni di casa del Kras contro il Chiarbola Ponziana di Lorenzo Stefani.

Intanto il Kras, dopo la bella prova con la Triestina terminata con la sconfitta per 2-0, ha affrontato ad Aquilinia lo Zau-le Rabuiese di Aldo Corona. I biancorossi di Monrupino si sono imposti di misura per 1-0 grazie ad un calcio di rigore trasformato da Milan Grujic a metà della prima frazione di gioco. «Abbiamo fatto ruotare tutti i giocatori. Ci stiamo preparando con costanza per l'inizio della stagione», le parole del tecnico Radenko Knezevic. La formazione del Kras nel primo tempo: D'Agnolo,



Tempo di amichevoli per il Kras (Foto Lasorte)

Bevilacqua, Cudicio, Brandmayr, Simeoni, Vasques, Celea, Venturini, Crgan, Grujic, Petracci. I biancorossi nella ripresa: Grubizza, Capiello, Bevilacqua, Simeoni, Majcen, Dekovic, Stanich, Maio, Kocman, Zappalà, Sabadin. Assenti Kosuta (ammalato) e Carlevaris (che ha fatto allenamento a parte).

Soddisfatto il tecnico dei viola Corona che si è dovuto reinventare l'attacco visto che tutti i cinque giocatori di reparto erano in ferie: «Abbiamo disputato un ottimo allenamento scendendo in campo con una squadra zeppa di giovani. Nel primo tempo ho fatto giocare 6 fuoriquota, nella ripresa 5. Credo che queste amichevoli servano proprio per dare ampio spazio ai giovani. Alla fine sono contento perché tutti hanno fatto il proprio dovere, e alla fine abbiamo perso di misura contro una squadra di una categoria superiore». La formazione viola del primo tempo: Aiello Fr., Bertocchi, Cociani, Aiello Fe., Zucca, Leiter, Antic, Delmoro, Speh, Beltrame, Sciarrone. I viola nella ripresa: Giugovaz, Zucca, Sciarrone, Caiiffa, Cinque, Zogaj, Antic, Amodio, Speh, Beltrame, Haxhija. Entrati anche Doz, Sgorbissa, Marchio, Andreasi e Cimador.

Lo Zau-le Rabuiese tornerà in campo mercoledì 22 agosto per affrontare a Basovizza lo Zarja e poi venerdì 25 ad Aquilinia in un triangolare in cui giocheranno anche la squadra Berretti della Triestina e la Roianese. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ISONTINO

Pari e buone indicazioni tra Pro Romans Medea e la Juventina di Sepulcri

Edo Calligaris
/ ROMANS D'ISONZO

Sul campo comunale di Medea, dopo novanta minuti di pioggia incessante, è finita 1 a 1 la sfida amichevole tra Juventina e Pro Romans Medea, che disputeranno rispettivamente il campionato di Eccellenza e Promozione.

La Pro Romans, del nuovo mister Stefano Beltrame, è andata in vantaggio verso la metà nel primo tempo, grazie ad una deviazione sottoporta di Verillo, su assist di Buttignaschi, mentre la Juventina di mister Sepulcri ha trovato il pari alcuni secondi prima del triplice fischio finale, con un tocco ravvicinato sugli sviluppi di un calcio d'angolo. E' stata una gara molto piacevole, intensa e combattuta, in cui le squadre non si sono di certo risparmiate, affrontandosi sempre a viso aperto, con molti cambi attuati soprattutto nel secondo tempo da ambo le parti. Meglio la Pro Romans nel primo tempo, apparsa molto attenta in difesa e con precise triangolazioni a centrocampo per lanciare Verillo, mentre la Juventina ha iniziato a macinare più gioco e a

produrre lo sforzo maggiore nell'ultima parte di gara, mettendo sotto pressione la difesa avversaria fino a trovare il paraggio. Per la Pro Romans Medea è stato un buon test, soprattutto in vista del "Trofeo Silvano Lorenzon", cui la società ci tiene molto, in quanto dedicato al compianto ex presidente scomparso nel 2008. Trofeo che si giocherà mercoledì 22 e sabato 25 agosto allo stadio "F.lli Calligaris" a Romans, col seguente programma: mercoledì 22 alle 19 Torre Tapogliano Campolongo contro Mariano e alle 21 Pro Romans Medea contro Villesse, per l'ennesimo derby. Le vincenti si contenderanno il trofeo sabato 25 alle 21, mentre in precedenza, alle 19, si sfideranno le perdenti delle gare di mercoledì. Al termine la cerimonia di premiazione.

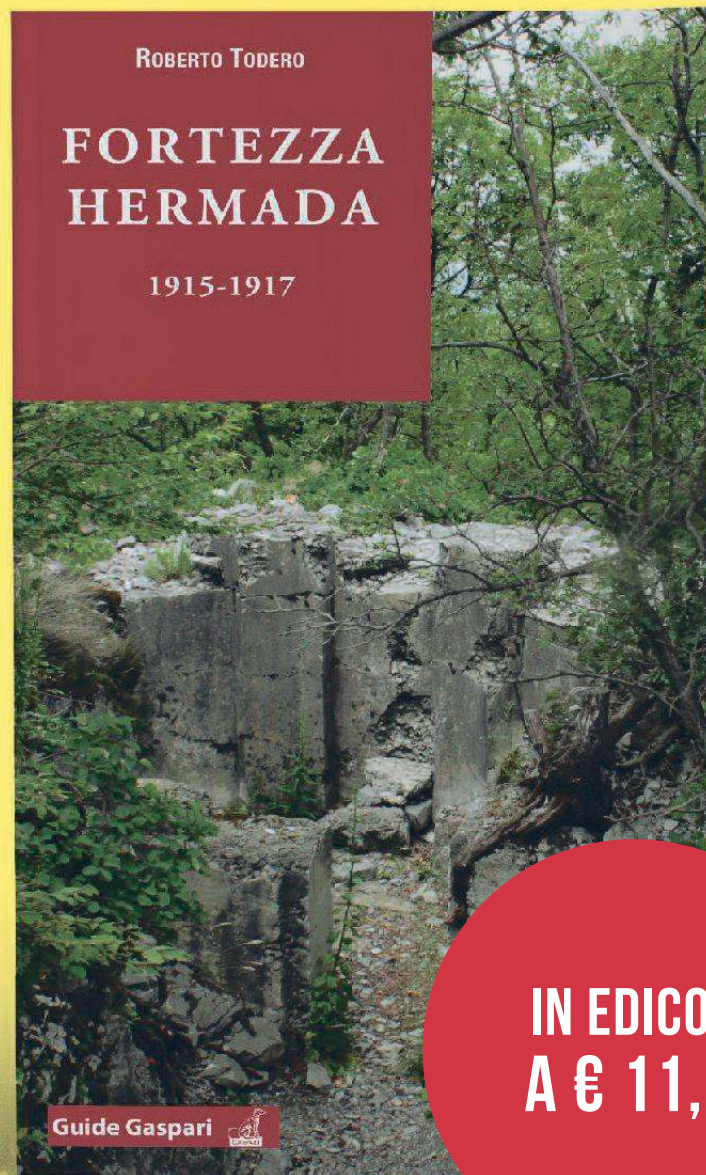
La Pro Romans Medea sarà nuovamente in campo mercoledì 29 agosto alle 20 allo stadio "F.lli Calligaris", dove per la gara di andata della Coppa Italia ospiterà il Camino, mentre domenica 2 settembre alle 16 si giocherà la gara di ritorno a Camino. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITINERARI SEGRETI DELLA GRANDE GUERRA

Questa agile guida porta il visitatore a conoscere le trincee e le postazioni in caverna del complesso sistema difensivo austriaco “Fortezza Hermada. Un percorso storico-escursionistico da compiere in ogni stagione, con sullo sfondo la splendida natura carsica e il mare.

IL PICCOLO

IN EDICOLA
A € 11,70

Guide Gaspari

A gioco risolto otterrete un animale.

Il colle di Roma con la casa di Romolo	Superata, oltrepassata Aprendosi... frena	Resi legalmente idonei	La madre di Apollo Lo punta l'astronomo	Un quarto di diciotto Pulito, deterso	Tutt'altro che rado	I genitori dei cugini Julia attrice	Esuberanza, dinamismo Centro sul Verbano
Tra i Sette Savi è ricordato per un teorema	6				La Murdoch scrittrice Articolo per scolaro	5	
			Un Gould del cinema Millesimo di quintale				
Canta "Cortigliani, vil razza dannata..."	1					Caffè Componimento in versi	
					Calciatore brasiliano Trasvolò la Manica		
Un elmo medievale Mucchio di legna				Il nome di Pasternak Lo uccise Teodorico	4		
		È ottima alla milanese In Cina e in Nepal					
L'attore Dillon È affine al cervo		7	Porto dell'Ucraina				Burbanza, superbia
In mezzo	Un agrume ibrido Si gioca con palla ovale			Un punto a scopa Un "rock" anni '60		La capitale della Lettonia	Governavano Venezia
Privo di caratteristiche spiccate		Settore delle assicurazioni	Fu detto "cavaliere senza macchia e senza paura"	2			
			Riflesso acustico Simbolo del cromo		Banca vaticana (sigla) Segale senza sale	8	
Il Dylan premio Nobel	Un sì a volte ironico Fiume siberiano		Scambi epistolari Inizio d'anno				
	3	Dio romano della guerra			Allegra, vivace		
George Gordon, celebre poeta			1	2	3	4	5
			6	7	8		

7	1	X
4	X	
8		X

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●●○

	3		9	5	7		4	
4		5		8		1		3
	9						2	
3			1		2			4
9	5						1	6
6			3		5			7
	4						6	
1		9		3		4		2
	2		6	4	1		3	



Sapresti riconoscere le copertine di questi famosi libri?



A ogni
numero
corrisponde
una sola
lettera.

1	2	3	4	5	2	6		7	8	9	10
2	8	11	1	12	8		13	1	4	6	9
3	11	10	14	10		15	6	14	9	11	10
11	1	14	10		3	10	12	9	6	11	1
10	14	5		7	6	12	12	6	11	1	8
3	8	14	15	6	9	9	8		10	9	9
11	1	15	10	9	9	8	1	10		10	11
1		1	14	9	10	9	10		15	11	1
	12	8	9	1	11	10		16	8	1	8
12	9	11	8	14	1		13	8	11	8	
8	10	12	9	8	14	10		16	10	4	9
A	O	S	T	A	N	O					
12	3	1	8		6	5	4	8	4	1	8

1	2	3	3	4		5	2	3	2	4	E	6
4	7	8	6		5		9	10	6	11	S	8
12	2	13		7	4	6		11	12	2	A	14
10	6	12	5	4	9	2	11	11	2	12	T	4
	3	8	10	5	4	12	12	8	11	12	T	2
9	8		7	8	5	12	8	6	6	10	O	
2		1	2	14	12	10	5	8	4		8	
11	12	2	14	15	10	14	2		11	13	16	
12	10	14	12	2		4	12	10	8	6	4	
2	5	1	8		13		10	5	2	12	2	
8	5	2	1	10	14	16	8	2		5	12	
	4	14	10	6	10	15	10		3	2	10	

Soluzioni

Crittografato

I	M	P	L	U	M	E	F	A	T	O
M	A	R	I	S	A	G	I	L	E	T
P	R	O	N	O	C	E	N	T	R	O
P	R	I	N	O	P	O	S	T	E	R
O	N	U	F	E	S	S	E	R	I	A
P	A	N	C	E	T	T	A	O	T	T
R	I	C	O	T	T	A	O	R	O	
I	I	N	T	O	T	O	C	R	I	
S	A	T	I	R	O	B	A	I	A	
S	T	R	A	N	I	G	A	R	A	
A	O	S	T	A	N	O	B	O	L	T
S	P	I	A	E	U	L	I	A	I	A

Sudoku

2	3	1	9	5	7	6	4	8
4	7	5	2	8	6	1	9	3
8	9	6	4	1	3	7	2	5
3	8	7	1	6	2	9	5	4
9	5	2	8	7	4	3	1	6
6	1	4	3	9	5	2	8	7
5	4	3	7	2	9	8	6	1
1	6	9	5	3	8	4	7	2
7	2	8	6	4	1	5	3	9

Crucifreccia

V	L	D	F	Z	V
P	A	L	E	I	S
T	A	L	E	E	L
R	I	G	L	E	T
B	A	C	I	N	E
T	O	P	E	L	E
C	A	T	A	B	O
T	O	L	E	T	A
O	A	I	N	O	D
U	M	A	P	O	R
T	R	A	I	B	A
N	E	U	T	R	O
G	I	A	C	A	R
R	O	B	M	A	R
B	Y	R	O	G	A
N	O	I	N	O	

Senza titolo
1-I pilastri della Terra
2-II cacciatore di aquiloni
3-Io uccido
4-It

7		
4		
8		

Riempire lo schema con le cifre da 1 a 9 sapendo che:

- i numeri riportati come definizioni rappresentano la somma delle cifre da inserire nelle corrispondenti caselle bianche;
- i numeri nei triangoli inferiori sono le definizioni verticali, quelli nei triangoli superiori le orizzontali;
- all'interno di ogni somma ogni cifra può comparire una sola volta.

		23	14			29	16	12
	6				15			
12				28				
10			20				34	
18					6			19
	4			16				
		19				15		
11					18			
10					14			

			6	32	11		24	9
		20 6				8		
	12 4					10 7		
10					18 29			
3			10 14				11	4
		23 17				11 6		
19				15 10				
4			11					
7			16					

Soluzioni

[illegible]

Kakuro

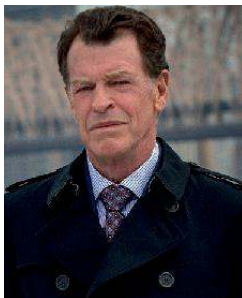
Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it**Linea di separazione****RAI 3**, ORE 21.15

Hilde (**Martina Gedeck**) viene arrestata per sabotaggio nella fabbrica in cui lavora. Heinrich, intanto, manda Christa in un convitto e, quando scappa, Franz la fa arrestare. Qualche anno dopo, i sovietici entrano a Praga e...

**Black and White****RAI 1**, ORE 21.25

L'avvocato Anderson ha cresciuto la nipote di colore Eloise. Rimasto vedovo, dovrà lottare con Rowena (**Octavia Spencer**), la nonna della bambina, per la custodia legale.

**Elementary****RAI 2**, ORE 21.25

Sherlock e suo padre Morland (**John Noble**) cercano di recuperare il loro rapporto. Poi, il detective indaga su un killer che pare collegato all'industria del tabacco.

**Solo****CANALE 5**, ORE 21.25

Marco è messo sotto scacco dal poliziotto corrotto al servizio dei Corona ed è costretto ad affrontarlo con Barbara (**Diane Fleri**) per evitare che questi riveli la sua vera identità.

**Chicago Med****ITALIA 1**, ORE 21.20

Natalie (**Torrey DeVitto**) si occupa di una ragazza in stato vegetativo, abusata sessualmente nella sua casa di cura. Intanto, il dottor Wheeler si toglie la vita.

OSTERIA DE SCARPON



cucina di pesce

TRIESTE - Via Ginnastica 20

Tel. 040 367674

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.55 Rai Parlamento	
7.00 Telegiornale	
7.10 Unomattina Estate	
10.00 Tg1	
11.25 Don Matteo 8 Serie Tv	
13.30 Telegiornale	
14.00 Che Dio ci aiuti 3 Serie Tv	
16.00 Tg1	
17.00 La vita in diretta Estate Attualità	
18.45 Reazione a catena Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 TecheTeche	
Il meglio della Tv	
Videoframmenti	
21.25 Black and White	
Film drammatico ('14)	
23.10 Tg1 - 60 Secondi	
23.40 I Nostri Angeli - Premio Giornalistico	
Internazionale Marco Luchetta Attualità	
Tg1 - Notte	
1.30 Cinematografo Estate	
Rubrica	
2.25 Sottovoce Attualità	
2.55 RaiNews24	

20	20	20
8.30 Dr. House		
10.00 Covert Affairs Serie Tv		
11.40 Royal Pains Serie Tv		
13.15 Rizzoli & Isles Serie Tv		
14.45 Dr. House		
16.20 Royal Pains Serie Tv		
17.55 Covert Affairs Serie Tv		
19.30 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.00 Brùno		
Film grottesco ('09)		
22.45 The 100 Serie Tv		
23.30 Il vendicatore - Out for a Kill Film azione ('03)		
1.10 Dracula Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
--------	----	--------

15.20 Siamo Noi Attualità	
16.00 Stellina Telenovela	
17.30 Il diario di papa Francesco	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 Tg 2000	
19.00 Attenti al lupo Attualità	
19.30 Sconosciuti DocuReality	
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione	
20.30 Tg 2000	
20.45 Soul Talk Show	
21.15 Il mondo insieme Rubrica	
23.45 Effetto notte Rubrica	
0.15 Rosario da Pompei	

RAI 2	Rai 2
6.00 Videocomic	
6.10 Il nostro amico Charly	
7.25 Il nostro amico Kalle	
8.50 Summer Voyager Rubrica	
9.45 Tg2 - Vintage Dossier Attualità	
10.30 Tg2 Flash	
10.35 Un ciclone in convento	
11.20 Quando chiama il cuore	
13.00 Tg2 Giorno	
14.00 I segreti non riposano in pace Film Tv thriller ('13)	
15.35 Morte a Carcassonne Film Tv poliziesco ('15)	
17.10 Gli specialisti Serie Tv	
17.50 Summer Voyager Rubrica	
18.10 Tg2 Flash L.I.S.	
18.15 Tg2	
18.30 Rai Tg Sport	
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Papà a tempo pieno	
21.25 Elementary Serie Tv	
23.00 Calcio&Mercato	
0.05 Mercenary for Justice Film Tv azione ('06)	
1.40 Nuoto: Sa giornata Campionati Europei Paralimpici	

RAI 4	21	Rai 4
10.00 Devious Maids Serie Tv		
11.30 Scandal Serie Tv		
13.00 Criminal Minds Serie Tv		
14.30 X-Files Serie Tv		
16.00 Marvel's Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv		
17.30 C'era una volta Serie Tv		
19.00 Devious Maids Serie Tv		
20.30 Cold Case Serie Tv		
21.15 Accerchiato		
Film azione ('93)		
22.50 Derailed - Punto d'impatto		
Film azione ('02)		
0.25 Criminal Minds Serie Tv		

LA7 D	29	7d
-------	----	----

13.55 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.25 Private Practice Serie Tv	
18.15 Tg La7	
18.20 Coming Soon Rubrica	
18.25 Cuochi e fiamme	
19.25 I menù di Benedetta	
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv	
1.00 Coming Soon Rubrica	
1.05 La Mala EducaXXXion	
2.30 The Dr. Oz Show	
Talk Show	
3.20 Cuochi e fiamme	
Game Show	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 / Meteo	
Traffico	
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale	
7.30 Malinconico autunno	
Film sentimentale ('58)	
9.35 Fantasma d'amore	
Film fantastico ('81)	
11.15 Fuori Roma Rubrica	
12.00 Tg3	
12.15 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione	
14.20 Tg3	
15.00 La signora del West	
15.45 FuoriClasse - Capitolo secondo Miniserie	
17.30 Geo Magazine Doc.	
18.25 TGR Palfo dell'Assunta	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Voxpopuli Attualità	
21.15 Linea di separazione	
Serie Tv	
23.10 Tg3 Linea notte estate	
23.40 Tg Regione / Tg3	
24.00 Code Black Serie Tv	
0.35 Zettel Debate. Fare filosofia Rubrica di cultura	

IRIS	22	IRIS
11.35 La rossa Film ('55)		
13.35 L'insegnante al mare con tutta la classe Film ('80)		
15.25 Ritorno a casa Gori Film grottesco ('96)		
17.25 Su le mani, cadavere! Sei in arresto Film ('72)		
19.15 Supercar Serie Tv		
20.05 A-Team Serie Tv		
21.00 Seven Swords		
Film azione ('05)		
0.10 Bangkok Dangerous		
Film azione ('99)		
2.15 Lobagge Show		

LA 5	30	LA 5
------	----	------

10.00 Tempesta d'amore	
11.05 Beautiful Soap Opera	
11.25 Una vita Telenovela	
12.55 Il segreto Telenovela	
13.50 SuperMusicStore Musicale	
14.05 The Vampire Diaries	
15.50 1, 2, 3... Stile! Real Tv	
16.15 Una mamma per amica	
17.50 Girlfriends' Guide to Divorce Serie Tv	
19.40 Uomini e donne	
21.10 Battiti Live Musicale	
23.45 Aiuto! Arrivano gli ospiti...	
0.35 SuperMusicStore Musicale	

RETE 4	4
6.40 Tg4 Night News	
7.30 Ma chi t'ha dato la patente? Film ('70)	
9.40 Carabinieri 2 Miniserie	
10.40 Ricette all'italiana Rubrica	
11.30 Tg4 - Telegiornale	
12.00 Parola di Pollice verde	
13.00 Un detective in corsia S	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 I viaggi di Donn'avventura	
15.40 Flikken - Coppia in giallo	
16.15 Nini Tirabuscio la donna che inventò la mossa	
Film commedia ('71)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 I viaggi di Donn'avventura	
19.50 Tempesta d'amore	
Telenovela	
21.15 Hitler e Mussolini: L'amicizia fatale	
Film documentario ('07)	
23.35 Malena	
Film drammatico ('00)	
1.40 Tg4 Night News	
2.00 Modamania Rubrica	
3.00 Il cinico, l'infame, il violento	
Film poliziesco ('77)	
4.35 Viva Napoli 1996 Show	

RAI 5	23	Rai 5
16.30 Pavarotti - The Duets		
17.40 Variazioni su tema Rubrica		
17.50 The Ronnie Wood Show		
18.15 Rai News - Giorno		
18.20 Roccoco Documenti		
20.20 Tree Stories - Alberi che raccontano Doc.		
21.15 Art Investigation Doc.		
22.15 Luci e ombre del Rinascimento Doc.		
23.15 Billy Joel - The bridge to Russia Doc.		
0.30 The Rolling Stones		
Just For The Record Doc.		

REAL TIME	31	Real Time
-----------	----	-----------

6.00 Chi diavolo ho sposato?	
8.50 House Hunters	
International Real Tv	
10.55 Spie al ristorante Real Tv	
13.25 Cucine da incubo Italia	
16.05 Abito da sposa cercasi	
19.50 Primo appuntamento	
Dating Show	
22.25 Spie al ristorante Real Tv	
23.40 ER: storie incredibili	
DocuReality	
1.20 Incidenti di bellezza	
3.00 Body Bizarre Real Tv	
4.40 Alta infedeltà DocuReality	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Il risveglio del gigante di fuoco Doc.	
9.50 Un ciclone in famiglia 2 Miniserie	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum estate Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Ti odio, ti lascio, ti... Film commedia ('06)	
15.35 Dov'è mia figlia? Miniserie	
16.30 I misteri di Villa Sabrini	
Film Tv drammatico ('12)	
18.45 Il segreto	
Telenovela	
20.00 Tg5	
20.40 Paperissima Sprint Estate	
21.25 Solo	
Miniserie	
23.30 Il tredicesimo apostolo	
Il prescelto Serie Tv	
1.40 Tg5 Notte	
2.15 Paperissima Sprint	
Estate Show	
2.40 Il bello delle donne 3	
Serie Tv	
5.15 Tg5	

RAI MOVIE	24	Rai
11.50 K-19 Film ('02)		
14.10 El Condor		
Film western ('70)		
16.00 Sledge Film western ('70)		
17.40 Vai avanti tu che mi vien da ridere		
Film commedia ('82)		
19.20 La grande vallata Serie Tv		
21.10 Dalle 9 alle 5...		
orario continuato		
Film commedia ('80)		
23.05 Ho ucciso Napoleone		
Film commedia ('15)		
0.40 Hot Shots! Film ('91)		

GIALLO	38	Giallo
--------	----	--------

6.00 Sulle orme dell'assassino	
6.07 So chi mi ha ucciso	
6.55 Sulle orme dell'assassino	
Lie to Me Serie Tv	
11.40 L'ispettore Barnaby	
13.21 Law & Order Serie Tv	
17.14 L'ispettore Barnaby	
19.04 Law & Order Serie Tv	
22.47 Murder Book - Crimini	
irrisolti Real Crime	
0.41 Law & Order Serie Tv	
2.35 Sulle orme dell'assassino	
Real Crime	
4.23 Fast Forward Serie Tv	

ITALIA 1	
8.20 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni	
9.10 Dragon Ball Super Cartoni	
9.35 Supergirl Serie Tv	
10.25 Arrow Serie Tv	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset	
13.45 I Simpson Cartoni	
14.35 I Griffin Cartoni	
15.00 American Dad Cartoni	
15.30 Anger Management	
16.30 L'uomo di casa Sitcom	
17.20 Friends Sitcom	
18.10 Love Snack Sitcom	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Sport Mediaset	
19.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
21.20 Chicago Med	
Serie Tv	
23.55 Stalker Serie Tv	
1.25 Dexter Serie Tv	
2.15 Studio Aperto	
La giornata	
2.30 Sport Mediaset	
Rubrica di sport	
3.10 Detective Conan: L'ultimo mago del secolo	
Cartoni	

RAI PREMIUM	25	Rai
10.55 Il commissario Rex		
11.45 Tutto può succedere 2		
13.40 La squadra Serie Tv		
15.30 Una grande famiglia		
17.20 Il paradiso delle signore		
19.30 Il segreto dell'acqua		
21.20 Sirene		
Miniserie		
23.10 Blu Notte - Misteri italiani		
Rubrica		
23.55 L'altro Sabato... di Domenica Varietà		
1.45 Uniche Lifestyle		
2.15 Non uccidere Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
-----------	----	-----------

12.55 The Mentalist Serie Tv	
13.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
15.45 Bones Serie Tv	
17.35 Colombo Serie Tv	
19.15 The Mentalist Serie Tv	
21.10 Bones	
Serie Tv	
22.50 The Mentalist Serie Tv	
Law & Order: Criminal Intent Serie Tv	
2.15 Motive Serie Tv	
3.40 Hamburg Distretto 21	
Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
8.00 Noi siamo angeli: Polvere	
Film Tv commedia ('97)	
9.50 Coffee Break Attualità	
11.00 In Onda Attualità	
11.40 L'aria che tira estate	
Diario Attualità	
13.30 Tg La7	
14.00 Casa mia casa mia... Film commedia ('88)	
15.55 Uozzapp Videoframmenti	
16.15 Il commissario Cordier	
Serie Tv	
18.00 Joséphine, ange gardien	
Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Detective's Story	
Film giallo ('86)	
23.35 L'asso nella manica	
Film drammatico ('51)	
1.45 In Onda Attualità	
2.25 Noi siamo angeli: Polvere	
Film Tv commedia ('97)	
4.15 L'aria che tira estate	
Diario Attualità	

CIELO	26	cielo
13.45 MasterChef Italia 4		
16.15 Fratelli in affari		
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande		
18.30 Marito e moglie in affari		
19.15 Affari al buio - Texas		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 L'amant magnifique		
Film sentimentale ('86)		
23.15 Faster, Pussycat! Kill! Kill! Film grottesco ('65)		
Blade Violent - I violenti		
Film drammatico ('82)		
2.30 Pomo Valley DocuReality		

DMAX	52	DMAX
------	----	------

6.00 Marchio di fabbrica Doc.	
7.20 Come è fatto Doc.	
8.15 Affari a tutti i costi Real Tv	
10.05 Orrore da gustare: U.S.A.	
11.00 Cucine da incubo USA	
12.45 Banco dei pugni	
15.05 Wild Frank: Amazzonia	
16.00 Dual Survival Real Tv	
17.50 Oro degli abissi	
19.35 Nudi e crudi Real Tv	
21.25 Gli eroi dell'Everest Real Tv	
22.10 Mega trasporti	
23.15 Clima pazzo, pazzo clima	
0.10 Airport Security	

TV8	8
-----	---

Il Meteo

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debbole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debbole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	22/24
massima	31/33	29/31
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	11	

Su pianura e costa cielo in genere sereno con venti di brezza sulla costa, più sostenuta nel pomeriggio a Trieste. Sui monti sereno o poco nuvoloso al mattino, variabile nel pomeriggio con la possibilità di qualche locale rovescio temporalesco, più probabile eventualmente, sulle zone di confine col Cadore e l'Austria.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	22/25
massima	31/33	29/31
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	12	

Tendenza per domenica: bel tempo con prevalenza di sereno e con temperature alte di pomeriggio. Sulla costa soffierà Bora moderata che renderà l'aria in genere secca.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,7	30,7	40%	54 km/h
Monfalcone	21,4	29,0	47%	n.p. km/h
Gorizia	18,1	29,2	58%	23 km/h
Udine	17,7	30,5	56%	23 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Grado	22,4	30,7	49%	n.p. km/h
Cervignano	18,5	30,7	68%	18 km/h
Pordenone	19,9	31,0	54%	33 km/h
Tarvisio	9,7	24,7	76%	19 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Lignano	22,4	30,7	64%	33 km/h
Gemona	19,5	28,9	48%	38 km/h
Piancavallo	10,5	18,7	64%	16 km/h
Forni di Sopra	10,9	24,5	75%	24 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	poco mosso	25,5	10 Nodi OSO	alta 14.15 (-32)/bassa 7.21 (-28)
Monfalcone	poco mosso	25,4	10 Nodi SO	alta 14.20 (+32)/bassa 7.26 (-28)
Grado	mosso	25,2	10 Nodi OSO	alta 14.40 (+32)/bassa 7.46 (-25)
Pirano	molto mosso	25,7	20 Nodi OSO	alta 14.10 (+32)/bassa 7.16 (-28)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	26
Atene	24	33
Barcellona	26	29
Belgrado	20	31
Berlino	19	29
Bruxelles	15	27
Budapest	21	30
Copenaghen	19	22
Frankforte	18	31
Ginevra	17	31
Helsinki	12	22
Klagenfurt	14	27
Lisbona	19	27
Londra	15	19
Lubiana	14	26
Madrid	23	35
Malta	24	31
P. di Monaco	26	28
Mosca	17	24
Oslo	15	17
Parigi	18	31
Praga	16	26
Salisburgo	15	27
Stoccolma	12	25
Varsavia	17	28
Vienna	16	27
Zagabria	17	29
Zurigo	14	29

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	21	32
Ancona	22	29
Aosta	15	28
Bari	21	28
Bergamo	18	29
Bologna	19	31
Bolzano	20	31
Brescia	19	30
Cagliari	21	30
Campobasso	16	25
Catania	22	29
Firenze	19	33
Genova	23	30
L'Aquila	15	27
Messina	22	28
Milano	20	30
Napoli	20	30
Palermo	23	28
Perugia	19	29
Pescara	22	28
Pisa	19	31
R. Calabria	21	30
Roma	20	32
Taranto	24	29
Torino	18	31
Treviso	19	31
Venezia	21	30
Verona	20	31

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI

Nord: cieli sereni o poco nuvolosi su pianure e litorali, qualche piovoso sulle Alpi, limitatamente al pomeriggio.

Centro: bel tempo prevalente, salvo temporali diurni su dorsale, basso Lazio e interne sarde, in attenuazione serale.

Sud: schiarite al mattino, qualche temporale sulle zone interne, in sconfinamento alle coste.

DOMANI

Nord: soleggiato, salvo nel pomeriggio qualche temporale su Alpi e Appennino, in sconfinamento all'Emilia occidentale.

Centro: prevale il sole, salvo nel pomeriggio cumuli sull'Appennino con piogge o temporali.

Sud: instabile su tirreniche peninsulari e dorsale con temporali; prevale il sole altrove.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Vice Direttore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale **22810303** - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A. 34170 Gorizia, Via Gregorich 31
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A. Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 15 agosto 2018 è stata di 29.923 copie.

Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2		3	4	5	6	7	8	
9			10						11
		12					13		
14	15					16			
	17					18			
19					20				
21				22					
23				24			25		26
27									
29	30						31	32	
	33						34		

■ ORIZZONTALI 1. Istituto per le Opere di Religione - 3. Lo spirito del pellerossa - 9. Un secco diniego - 10. I barbieri di quadrupedi domestici - 12. Sostanza gommosa simile ai caucciù - 13. Sigla di Imperia - 14. Un compito della massaia - 16. Colpo vincente in battuta al tennis - 17. Brilla nel firmamento - 18. C'è quel... di firma - 19. Molto, parecchio - 20. Il nome della Petacci - 21. Così sia - 22. Film di fantascienza diretto da Ridley Scott - 23. È pregiato il musqué - 24. La figlia di Cadmo e di Armonia - 25. Ritardando sugli spartiti - 27. Acceso sugli interruttori - 28. Perpetuo - 29. Il verso del cavallo - 31. Il nome dell'attore Affleck - 33. Un ex noto pilota di F1 - 34. Albero con le pigie.

■ VERTICALI 1. Agnese in Spagna - 2. Un tipo di farina - 3. Denti per la masticazione - 4. Pianta erbacea con fiori privi di corolla - 5. Venute al mondo - 6. Una città del Perù - 7. Fine della tempesta - 8. Animali fantastici simili ai cavalli - 10. Il rivestimento della pista d'atletica - 11. Nome di due fiumi siciliani - 12. Jacqueline, attrice britannica - 15. La sua capitale è Hobart - 16. Organismi che vivono senza ossigeno - 18. Lubrificanti - 19. Il nome del compositore Copland - 20. Disinfettante per piscine - 22. Sono simili ai finocchi - 24. Istituto Tecnico Industriale Statale - 26. Grande recipiente di legno a doghe - 28. Periodi geologici - 30. Simbolo chimico del tallio - 32. Sigla di Enna.

SEI UNA FAMIGLIA CHE CERCA UNA BADANTE?

AGENZIA BADANTI E COLF

TROVIAMO NOI LA BADANTE GIUSTA PER TE!

TRIESTE – Via Valdirivo, 42

www.gallasgroup.it

Chiamaci al 040 2418555

WE ARE ALL MADE OF WILD.



NUOVA JEEP® RENEGADE. BORN TO BE WILD.

Tua a 18.900 euro, oltre oneri finanziari, anziché 19.900 euro.

Con finanziamento Be-Smart garantiamo il valore futuro della tua Renegade.

OGGI CON  FCA BANK PUOI APRIRE CONTO DEPOSITO ONLINE: SCOPRI I TASSI VANTAGGIOSI CHE TI OFFRE SU fcabank.it/conto-deposito

TAN 5,99 % - TAEG 8,49 %

Es. di finanziamento Be-Smart su Renegade 1.0 Benzina 120cv Sport Euro 6d-TEMP. Prezzo Promo € 19.900 (IPT e contributo PFU esclusi) oppure Prezzo Promo € 18.900 a fronte dell'adesione al finanziamento Be-Smart di FCA Bank: Anticipo € 5.720,00; 37 mesi, 36 rate mensili di € 149,00; Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 10.832,91 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura). Importo Tot. del Credito € 13.793,49 (inclusi servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici Plus € 87,49, spese pratica € 300 + bolli € 16), Interessi € 2.287,42. Importo Tot. dovuto € 16.208,91; spese incasso SEPA € 3,50 a rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. TAN fisso 5,99% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 8,49%. Chilometraggio totale 70.000, costo supero 0,10€/km. Salvo approvazione  FCA BANK. Iniziativa valida fino al 31.08.18 con il contributo dei concessionari Jeep. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Gamma Renegade: Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 6,6 - 4,8; emissioni CO₂ (g/km): 173 - 127. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 31 luglio 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Jeep, selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.  FCA BANK

Jeep è un marchio registrato di FCA US LLC.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE: Via Flavia, 120 - Tel. 040 9858200
GORIZIA: Via Terza Armata, 131 - Tel. 048 20988